Anno 95 Numero 153

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710); anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9309, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-843 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 29 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-843 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 mm.; mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. non asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania ol. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Cordialità, correttezza e curiosità nella capitale jugoslava

Fra Segni e Popovic a Belgrado un primo "giro di orizzonte,,

L'arrivo all'aeroporto: squillano le note dell'inno di Mameli - Il colloquio iniziale dei due ministri degli Esteri è durato oltre due ore e mezzo - Il brindisi del nostro rappresentante: "Abbiamo interessi comuni e certe affinità mediterranee,,

Gli scambi necessari

La visita che Segni sta compiendo a Belgrado, in restituzione di quella fatta da Popovic a Roma ai primi di dicembre, supera la normale *routine* della nostra èra di «diplomazia volante»: è la prima volta, infatti, che nel dopoguerra un ministro italiano degli Esteri si reca in Jugoslavia. Quando Popovic venne in Italia, si disse su queste colonne che si chiudeva una pagina assai dolorosa per i due paesi; l'avvenimento odierno lascia ora prevedere che Italia e Jugoslavia, liquidato il passato, si volgano a costruire positivamente il futuro.

Caduti i principali motivi di attrito, nulla più ostava a che due paesi confinanti stabilissero relazioni di buon vicinato; occorreva solo che il tempo portasse a compimento la sua opera medicamentosa. Già il 6 novembre scorso Segni, parlando alla Camera, aveva definito «ottimi» i rapporti italo-jugoslavi; adesso il *Borba*, organo ufficiale della Lega dei comunisti jugoslavi, scrive che tali rapporti «rappresentano un esempio particolarissimo di riuscita collaborazione tra paesi vicini»; ed in questo caso le dichiarazioni, ufficiali ed ufficiose, corrispondono alla realtà dei fatti.

Questa nuova impostazione dei rapporti italo-jugoslavi è tanto più notevole, in quanto si è dovuta anche vincere la difficoltà che poteva sorgere dalla radicale differenza dei regimi interni. La Jugoslavia rimane sempre comunista, anche se non è più la punta avanzata della Russia staliniana; il sistema di socialismo popolare che essa sta costruendo, è un esperimento del massimo interesse, ma assai remoto dal nostro ordinamento sociale. Eppure queste differenze non impediscono lo sviluppo dei migliori rapporti sulla nostra frontiera orientale: un esempio che sarebbe pungente confrontare con quanto sta avvenendo su una frontiera contigua, nonostante l'affinità di orientamento «occidentale» tra italiani ed austriaci.

Anche sul piano internazionale, Italia e Jugoslavia si collocano in due costellazioni diverse: la prima è saldamente inserita nel blocco occidentale, la seconda invece è uno degli ispiratori e dei *leaders* del raggruppamento dei paesi «neutralisti», insieme all'India, all'Egitto, al Ghana e all'Indonesia. Proprio in questi giorni si sono svolti a Belgrado i lavori preparatori per la conferenza dei «neutraliati», che si aprirà il 1° settembre nella capitale jugoslava, con una ventina di partecipanti: un avvenimento che si preannuncia sin d'ora di notevole rilievo, qualunque giudizio si possa portare sul neutralismo. Anche per questo è dunque bene che i nostri dirigenti sentano il polso di Belgrado, divenuta oggi uno dei centri più attivi della politica internazionale.

Gli elementi negativi non si frappongono quindi a una buona collaborazione fra Italia e Jugoslavia; di contro vi sono validi elementi positivi che la favoriscono: la tutela delle rispettive esigue minoranze, la complementarietà delle due economie, donde l'ampio sviluppo degli scambi avutosi negli ultimi anni, infine le attive relazioni culturali, regolate da appositi accordi. Tra Italia e Jugoslavia, in conclusione, esistono le condizioni appropriate perché s'instauri uno scambio di interessi civile e umano.

Ferdinando Vegas

Il Ministro degli Esteri jugoslavo riceve Segni all'aeroporto di Belgrado (Telef.)

I problemi di reciproco interesse verranno affrontati oggi e domani

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 28 giugno.

La prima giornata di Segni a Belgrado è iniziata all'insegna della cordialità, della correttezza e della curiosità. Per il pubblico e per il cronista il lato piccante di questa visita è che tutto in essa si svolge «per la prima volta»: non senza un centimetro di eccitante novità abbiamo udito venir fuori, ad esempio, «per la prima volta» in piena capitale jugoslava, le note dell'inno di Mameli, dagli ottoni di una banda militare jugoslava, mentre il ministro Segni, giunto all'aeroporto di Zemun alle 12,20, passava in rassegna il picchetto d'onore. Lo accompagnava il collega del paese ospite, il ministro Koca Popovic, che appariva di ottimo umore.

Con il ministro italiano sono giunti, tra gli altri, il direttore generale degli affari politici Fornari, il direttore degli affari economici Soro, il capo dell'ufficio stampa Marieni e il capo di gabinetto Senal. Popovic era presente all'aeroporto con i suoi due sottosegretari di Micunovic e Brilej. L'atmosfera amichevole e cordiale dell'avvenimento era sottolineata dalla presenza delle signore Segni e Popovic.

L'aria di distacco e di signorile stanchezza di Segni, che appariva sorridente e tranquillissimo, è piaciuta ai jugoslavi, che per temperamento preferiscono i calmi agli esuberanti. Il suo saluto è stato accolto con favore dal gruppo dei giornalisti belgradesi che lo circondava.

«E' questa la prima volta — ha detto Segni — che il ministro degli Affari esteri della Repubblica italiana si reca in Jugoslavia dopo la fine della guerra e la mia visita, che segue quella del segretario di Stato Koca Popovic a Roma, rappresenta un'ulteriore tappa nel cammino della ristabilita amicizia tra i due Paesi. L'Italia e la Jugoslavia, in quanto Stati vicini, hanno molti interessi comuni dai quali sono sospinti ad intendersi. A ciò si aggiungano certe affinità mediterranee tra i due popoli che, senza dubbio, facilitano la loro reciproca comprensione. Tutto concorre quindi a favorire lo sviluppo di quei rapporti di buon vicinato cui sinceramente tendono entrambi i Paesi. Sono sicuro che le mie prossime conversazioni con il segretario di stato signor Koca Popovic contribuiranno a incrementare la collaborazione già esistente tra l'Italia e la Jugoslavia, non solo nel loro rispettivo interesse, ma anche in quello generale della pace, conforme alla aspirazione dei nostri due popoli».

La cronaca è poi trascorsa con molta calma. I giornalisti si interessavano della salute di Tito, che si trova a Brioni, colpito da una infiammazione alla gola: era previsto che Segni lo avrebbe dovuto incontrare, ma ora, data l'imprevista indisposizione, non si sa più se ciò potrà accadere. La delegazione, frattanto, pranzava privatamente nella sede della nostra ambasciata. Per quanto ci è dato di sapere, si davano gli ultimi ritocchi alla cornice in cui si dovranno svolgere i colloqui: niente ordini del giorno, niente schemi rigidi di discussione, non troppa precipitosità nell'affrontare la situazione dei rapporti bilaterali tra i due Stati. Da parte italiana, insomma, si tende a mettere l'accento primieramente sul valore psicologico, «atmosferico» della visita.

La politica estera jugoslava è in questo momento nel pieno di un nuovo rilancio internazionale, che, puntando sul realismo dei rapporti con gli occidentali e sulla dottrina del neutralismo dinamico dei rapporti col «terzo mondo» cerca di uscire definitivamente e vittoriosamente dall'isolamento che la irretiva fino a qualche anno fa. Nel particolare momento di questo nuovo sviluppo, la posizione italiana, puntando sul riavvicinamento spregiudicato e positivo, non vuole tuttavia varcare i confini di una certa cautela.

Nelle due ore in cui Segni e Popovic, con due assistenti per parte, si sono riuniti nel pomeriggio alla sede del ministero degli Esteri, è stato fatto un ampio giro di orizzonte della politica internazionale e delle rispettive posizioni. I rapporti bilaterali non sono stati sfiorati.

Popovic ha particolare ha tenuto a spiegare il significato che avrà per la Jugoslavia la conferenza dei capi di Stato e di governo dei paesi cosiddetti «non impegnati», che si terrà a Belgrado il 1° settembre. Sulla falsariga di un interessante brindisi pronunciato da Popovic stasera, alla cena offerta in onore del collega italiano, riassumiamo nel l'atteggiamento jugoslavo in proposito: «Non è nostro interesse la creazione di un nuovo blocco intermedio, perchè ciò non farebbe che confondere e turbare ancor più la situazione mondiale, che vogliamo è di coordinare l'attività dei paesi non impegnati per rompere la contrapposizione schematica dei blocchi e per livellare le profonde contraddizioni esistenti fra paesi sovrasviluppati e sottosviluppati».

Enumeriamo gli altri punti della discussione odierna. 1) Disarmo. Popovic ha rilevato l'interesse che anche i neutrali portano alla questione e ha sottolineato la opportunità di un loro peso maggiore nelle discussioni sul controllo degli armamenti e sulla moratoria atomica. 2) Berlino e le due Germanie. Ambedue le parti hanno espresso il desiderio che la questione, risolvendosi, contribuisca a distendere la situazione internazionale. 3) Decolonizzazione. Segni ha detto che l'Italia vede con simpatia il movimento di indipendenza nazionale nel mondo di colore ed ha sottolineato che l'Italia non ha nessuna mira neo-colonialistica. L'Italia, però, desidera che l'indipendenza di questi nuovi Stati non sia effimera, ma effettiva e vitale, non condizionata da altre e nuove egemonie.

Il primo contatto politico tra le due delegazioni si è svolto così su un piano ampio e generico, in cui tuttavia si è profilato qualche volta nettamente la coincidenza di alcune tesi particolari. Domani i colloqui dovrebbero farsi più esatti: si dovranno affrontare le questioni concrete riguardanti i due Stati. Tali questioni, soprattutto nel campo economico, sono già bene avviate, ma il modo come saranno ora impostate e definite in certi dettagli potrà avere una influenza decisiva nei rapporti che promettono all'Italia e alla Jugoslavia un'ultima collaborazione per i prossimi anni.

Enzo Bettiza

Dialogo a distanza fra i capi delle due grandi potenze

Kennedy conferma che difenderà Berlino «Pace separata con Pankow», ripete Kruscev

Il presidente sostiene che la crisi è una «creazione artificiale dell'Urss», incompatibile con la coesistenza - «Abbiamo assunto a Berlino un impegno vitale. I sovietici commetterebbero un grave errore, dubitando della determinazione degli alleati» Probabile un suo incontro con De Gaulle e Macmillan per un'azione comune - Oggi riunione del Consiglio di difesa - Gli americani continuano i negoziati di Ginevra sulla moratoria nucleare, ma non si esclude una ripresa degli esperimenti atomici

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 giugno.

Kennedy ha tenuto oggi una ampia conferenza-stampa, dedicata ai problemi di attualità politica, ma soprattutto alla questione di Berlino. Egli ha iniziato il affollatissimo incontro con i giornalisti, anzi, leggendo un'ampia dichiarazione.

«Desidero fare un breve commento sulla Germania e su Berlino — ha detto subito —. Dirigenti sovietici e della Germania orientale hanno fatto seguire, al recente promemoria dell'Unione Sovietica, discorsi intesi, a quanto pare, ad accrescere la tensione. E' della più grande importanza che il popolo americano si renda conto dei dati base inerenti al problema, e delle minacce alla pace ed alla sicurezza dell'Europa e di noi stessi implicite nell'annuncio dei capi dell'Urss secondo cui essi intendono cambiare unilateralmente gli accordi esistenti. La "crisi" di Berlino reca il marchio di fabbrica sovietico».

Dopo una rapida storia degli avvenimenti dal 1948 ad oggi, Kennedy ha commentato la minaccia dei sovietici di firmare un trattato di pace unilaterale con la Germania-Est, e la conseguenza che ne traggono: la fine del diritto degli alleati di rimanere a Berlino-Ovest e di avere libero accesso alla città.

«E' ovvio — ha detto — che tale azione non potrebbe infirmare i diritti, che ci derivano dalla resa della Germania nazista. Un'azione del genere sarebbe semplicemente un ripudio, da parte dell'Urss, di impegni solennemente sottoscritti circa l'esercizio dei diritti da parte delle principali potenze associate nella seconda guerra mondiale. Qualora i russi venissero meno ai loro obblighi, gli altri tre alleati si troverebbero ovviamente nella condizione di dover desiderare esercitare quei diritti e adempiere alle loro responsabilità».

Le stesse dichiarazioni delle autorità di Pankow — ha proseguito Kennedy — rivelano che la pretesa «città libera» sarebbe, nei fatti, privata gradualmente di ogni libertà. «E' impossibile non capire la gravità di questa minaccia, che trova riscontro con il desiderio più volte manifestato dai sovietici di una pacifica coesistenza. Non si tratta di una questione tecnica di diritti, ma di un fattore che coinvolge la pace e la sicurezza degli abitanti di Berlino Ovest, nonché le responsabilità e gli impegni degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia.

«Queste due nazioni sono altrettanto decise quanto noi a proteggere la libertà di Berlino-Ovest ed i russi commetterebbero un grave errore qualora pensassero che l'unità e la determinazione degli alleati possano essere compromesse da minacce o atti aggressivi. In Germania ed a Berlino esiste la pace. Se questa verrà turbata, la responsabilità ricadrà unicamente sull'Urss il cui governo ha l'obbligo di riconoscere quanto vitale sia l'impegno che noi ci siamo preso».

Il Presidente ha quindi ribadito: nessuna debolezza sui principi, ma volontà di pacifiche trattative. «Ancor oggi noi siamo pronti a discutere qualsiasi proposta, capace di dare un'accresciuta protezione ai diritti degli abitanti di Berlino di esercitare la loro scelta da uomini liberi e indipendenti. Le proposte che ci sono state presentate ultimamente, mirano invece allo scopo opposto. Le discussioni si rivelerebbero utili, qualora i sovietici accettassero a Berlino e in Europa il principio dell'autodeterminazione».

La crisi attuale — ha aggiunto Kennedy — non sarà affrontata in nuovi incontri con Kruscev («anche se quello avuto recentemente con lui, si è rivelato utile»). La situazione potrebbe invece rendere necessario un suo abboccamento con De Gaulle e con Macmillan per elaborare una strategia comune.

Nulla egli ha detto sulle misure militari, di cui si parla in questi giorni. Quando un giornalista gli chiese se il governo stia esaminando una parziale mobilitazione, Kennedy ha risposto: «Finora non mi è stato sottoposto nessun piano del genere. In ogni modo nella riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale che avrà luogo domani, verranno esaminati i risultati di uno studio del Pentagono e le conclusioni aggiunte dal comitato Acheson».

Anche su un altro tema di grande interesse, Kennedy ha fatto una precisa dichiarazione: la tregua atomica, così vivacemente discussa nelle ultime settimane.

«Il rifiuto dell'Unione Sovietica di negoziare seriamente un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari, è scoraggiante — ha detto —. Ta-

VEDERE A PAGINA 5

Togliatti intervistato sulla situazione internazionale

le fatto ci costringe inoltre a domandarci per quanto tempo ancora potremo, senza mettere a repentaglio la nostra sicurezza, continuare nel nostro impegno volontario di non intraprendere prove con ordigni atomici, senza avere la certezza che anche i russi facciano altrettanto».

Uno speciale gruppo di scienziati esaminerà il grave problema: anzitutto la possibilità che l'Urss sia impegnata in prove clandestine di ordigni nucleari, gli eventuali progressi che i sovietici sarebbero in grado di realizzare in segreto. Le risposte a tali domande consentiranno una decisione. «Nel frattempo, i nostri incaricati continueranno a trattare a Ginevra. Io invito i capi dell'Urss a recedere dalla loro intransigenza e ad accettare un accordo attuabile».

Di minor interesse gli altri problemi trattati nella conferenza-stampa. Ad un certo punto Kennedy ha ironizzato sulla minaccia di Kruscev, che la Unione Sovietica supererà economicamente nel 1970 il mondo occidentale, ma ha aggiunto: «Noi, comunque, invitiamo la Russia ad insistere in questa competizione, che è pacifica e che avrà come risultato un miglioramento del livello di vita dei nostri popoli».

a. b.

Iniziativa occidentale per una conferenza su Berlino?

Washington, 28 giugno.

Alti funzionari del governo americano hanno dichiarato oggi che l'Occidente potrebbe prendere l'iniziativa di chiedere una conferenza con l'Unione Sovietica in merito alla Germania ed a Berlino. Tali fonti hanno aggiunto che questa possibilità è una fra quelle attualmente all'esame degli alleati.

Controllati i voli sulla Germania est

Nuove norme di Pankow per ostacolare il traffico occidentale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 giugno.

Dopo tante minacce, il governo della Germania comunista ha cominciato oggi ad affermare con i fatti la propria sovranità contestata dagli occidentali emanando un provvedimento dal quale, per ora, non si possono valutare gli sviluppi. A poche ore dal discorso di Kruscev, il governo di Pankow annuncia che dal primo di agosto prossimo, «tutti gli aerei stranieri che sorvolino il territorio della Repubblica democratica tedesca» dovranno essere provvisti di uno speciale permesso per l'uso delle proprie radio. Ciò significa che, senza l'autorizzazione della Repubblica comunista, nessun velivolo — compresi quelli diretti a Berlino — potrà servirsi delle comunicazioni radiofoniche. Ora, siccome le comunicazioni radio sono indispensabili ad ogni aereo di linea per segnalare la propria posizione e per potere disporre l'atterraggio, è chiaro che nessuna società aerea potrà trascurare la nuova ordinanza.

C'è di più: per concedere la autorizzazione all'uso della radio, la Germania Est imporrà una gabella di 50 marchi orientali, che, secondo il corso forzoso fissato da Pankow, corrispondono a 7800 lire. Va notato qui che questo genere di pedaggio ha già un precedente nella tassa pagata dalle automobili occidentali che vanno e tornano da Berlino Ovest e che frutta milioni di marchi al regime comunista.

Non è chiaro, però, se questi 50 marchi siano da intendersi come una tassa unica o vadano invece pagati per ogni volo. Oltre a ciò, Pankow esige che i velivoli stranieri prima di attraversare la Germania comunista avvertano la centrale radio della Repubblica democratica tedesca incaricata dei controlli.

L'ordinanza di Pankow, bisogna dirlo subito, non è chiara e ciò risponde probabilmente alle intenzioni dei governanti comunisti. Pertanto gli osservatori occidentali stasera non erano ancora in grado di valutarne concordemente la portata pratica. La domanda fondamentale che ci si pone è se l'ordinanza si riferisca o meno anche al traffico fra Berlino e la Repubblica federale, o addirittura anche al traffico militare o civile delle potenze alleate «occupanti» la Berlino occidentale.

m. c.

Il presidente Kennedy mentre parla alla conferenza stampa di ieri (Telefoto)

Vaghe promesse sovietiche sul rispetto della «città libera»

Kruscev ha rinnovato, per la quinta volta in 12 giorni, la minaccia di un trattato con Pankow - I contingenti alleati potrebbero restare a Berlino-Ovest, ma senza i diritti di occupanti - Oscure dichiarazioni sul disarmo e sulla tregua atomica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 giugno.

Stasera Kruscev ha parlato ancora una volta di Berlino, per la quinta volta in dodici giorni, dedicando alla controversia gran parte del discorso pronunciato al Cremlino durante un ricevimento in onore del Primo Ministro del Vietnam del Nord. Secondo Kruscev, alcuni giornali occidentali suggerirebbero in questi giorni ai governi dell'Alleanza atlantica di reagire alle proposte sovietiche troncando i rapporti commerciali e diplomatici con l'Urss e adottando misure militari. Il Primo Ministro ha definito tali suggestioni e stati d'animo come ridicoli tentativi di «far tintinnare le armi».

Egli ha testualmente aggiunto: «Contro il tintinnio delle armi prendiamo i provvedimenti necessari e se sarà opportuno adotteremo anche misure supplementari per garantire la nostra sicurezza e la nostra capacità combattiva. Non ci faremo paura, noi firmeremo il trattato di pace con la Germania comunista».

Per Kruscev, coloro i quali sostengono che ogni rapporto di forze è pressochè equilibrato fra i due schieramenti internazionali, sono in errore, perchè il blocco sovietico sarebbe più potente. Il Primo ministro ha pure rivolto alcune parole particolarmente aspre all'indirizzo di Von Brentano, accusandolo di pronunciare discorsi minacciosi. «Von Brentano continua la tradizione del suo predecessore Von Ribbentrop, ma si sa che cosa succede di Von».

Kruscev aveva già confermato ieri l'altro, nel suo messaggio ai governanti della Germania comunista, che — in conseguenza del trattato di pace fra Pankow e Mosca — cesseranno i diritti occidentali d'occupazione a Berlino-Ovest e la città dovrà essere «smilitarizzata» (in altre parole, il trattato dovrebbe ripercuotersi anche sulle parti non contraenti). Stasera egli ha dato per acquisite queste conseguenze del trattato; ma ha accennato anche alla possibilità che alcuni contingenti di truppe occidentali restino a Berlino a titolo diverso, ossia non più come occupanti, ma come «contingenti di garanzia» di Berlino-Ovest «città libera». Tale proposta era già contenuta nel memorandum che Kruscev aveva consegnato a Kennedy durante l'incontro di Vienna. «Noi — ha detto stasera Kruscev — non minacciamo l'ordine economico e sociale di Berlino-Ovest, che potrebbe essere garantito dalle quattro grandi potenze; questi paesi potrebbero mantenere là un certo contingente militare. La garanzia potrebbe essere data anche sotto il controllo dell'Onu».

La formula è oscura, poichè non viene detto da chi e con quali organi dovrebbero essere diretti i contingenti anglo-franco-americani e sovietici, o i contingenti dell'Onu. Se Kruscev, com'è probabile, intende che il comando delle forze di garanzia dovrebbe essere collegiale ed esercitato con il diritto di veto per ciascuna delle parti (un diritto che i sovietici pretendono ormai in ogni sede internazionale), il potere di decisione e di azione dei garanti sarebbe praticamente paralizzato. Il Primo ministro ha pure affermato che la città, senza timore di blocco, potrà mantenere i suoi rapporti economici e culturali con la Germania occidentale; ma Bonn non potrà pretendere alcun diritto particolare, ed ogni accordo dovrà essere concluso con le autorità comuniste tedesche.

Agli occidentali che propongono ancora la riunificazione tedesca attraverso elezioni generali controllate o attraverso un plebiscito, Kruscev ha risposto che essi desiderano soltanto l'assorbimento della Germania comunista in quella occidentale, che è più vasta. Il problema della unificazione tedesca potrà essere ancora discusso solo attraverso negoziati diretti fra le due Germanie, poichè Mosca considera il regime di Pankow legittimato dalle consultazioni elettorali che riscuotono regolarmente ad Ulbricht il 99,9 per cento dei voti (nonostante la fuga settimanale di 4-5 mila tedeschi dell'Est verso Occidente).

A tutela del governo di Pankow, Kruscev ha usato anche parole grosse. «Chi non rispetterà i diritti della Germania orientale — ha detto — agirà da brigante, e contro i briganti non ci si difende con le preghiere, ma con un bastone».

A conclusione del suo discorso, tuttavia, il Primo ministro ha detto di non aver abbandonato ancora la speranza nella possibilità che anche gli occidentali sottoscrivano con l'Urss il trattato tedesco (per dimostrare la necessità di sciogliere comunque il nodo di Berlino, ha citato anche l'opinione del maresciallo Montgomery); ed ha usato alcune parole caute e cortesi all'indirizzo di Kennedy, con il quale vorrebbe avere ancora «utili conversazioni».

Kruscev ha pure affrontato un grave problema, al quale Kennedy ha dedicato ampio spazio nella sua conferenza-stampa: il disarmo e la moratoria nucleare. L'Urss è favorevole all'arresto degli esperimenti atomici — ha detto — ma soprattutto ad un disarmo totale e generale. «Se gli occidentali lo accetteranno fe qui ha impiegato un'espressione alquanto generica e vaga), noi accetteremo un controllo totale». Egli non si è impegnato, per senso chiudere la porta, a far progredire i negoziati di Ginevra.

a. r.

La Camera abolisce la concessione del bollo gratuito alle auto nuove

La relativa legge è stata approvata con 252 voti contro 119 - Piccole imposte e tributi per atti amministrativi e sulle tessere di libero ingresso a cinema, stadi e aziende termali - Le norme devono essere esaminate dal Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

La Camera ha oggi approvato con 252 voti contro 119 il disegno di legge presentato dal ministro delle finanze che comporta l'inasprimento dell'imposta di bollo per alcune voci, ne introduce di nuove e infine abolisce l'esenzione semestrale dalla tassa di circolazione di cui fruivano finora gli autoveicoli e i motoveicoli nuovi di fabbricazione italiana. La legge passerà al Senato. Quando essa entrerà in vigore, la tassa di circolazione dovrà essere pagata al momento dell'acquisto dei veicoli.

Il relatore Curti (dc) ha chiarito che con il gettito previsto il governo intende far fronte ai miglioramenti per alcune categorie di dipendenti statali. Si tratta, in definitiva, dell'adeguamento di alcune voci al valore della moneta.

Il comunista Grilli ha dichiarato che gli inasprimenti sono inaccettabili poiché si ispirano a sistemi fiscali superati, colpendo tra l'altro gli spettacoli cinematografici e sportivi e finanche le domande da rivolgersi agli istituti previdenziali. Ciò conferma la volontà di aumentare ancora le imposte indirette che sono oggi il 78 per cento rispetto al 22 per cento delle imposte dirette, mentre oltre il 65 per cento del gettito delle imposte dirette è fornito dalla categoria C 2, cioè dai lavoratori dipendenti. Il deputato comunista ha quindi proposto il non passaggio agli articoli. Il ministro Trabucchi e il relatore di maggioranza si sono dichiarati contrari e la richiesta è stata respinta. Uno dopo l'altro sono stati poi approvati gli articoli del provvedimento.

Le nuove tariffe sono così fissate: l'imposta fissa di bollo sugli atti rogati dai notai è portata a 3001 lira per ogni foglio; obbligazioni e cartelle pagano 20 lire per ogni titolo (per i titoli multipli 10 lire per ogni unità rappresentata dal titolo); il limite massimo per le ricevute ordinarie, le note, i conti, le fatture, le distinte è stabilito in lire 10 mila (limiti minori sono stabiliti per casi particolari).

Cento lire di bollo sono imposte per ogni foglio dei certificati attestanti la presentazione di denunce tributarie o di pagamento dei relativi tributi. Cento lire sono imposte anche sulle denunce presentate agli uffici del registro per i contratti verbali di affitto, di appalto, trasferimenti per causa di morte, abbonamento all'Ige.

Sulle tessere di libero ingresso agli spettacoli cinematografici, sportivi e alle aziende termali, rilasciate gratuitamente, si pagheranno 500 lire al trimestre. Sui biglietti d'ingresso gratuiti ai cinematografi e alle manifestazioni sportive si pagheranno 30 lire.

L'imposta sulla pubblicità prevista per le trasmissioni pubblicitarie radiofoniche e televisive e per le proiezioni pubblicitarie cinematografiche è elevata al 15 per cento.

L'aliquota per l'Ige dovuta sulle entrate relative agli spettacoli cinematografici e alle manifestazioni sportive è stabilita nella misura del 5 per cento limitatamente ai biglietti di prezzo superiore a 100 lire.

Nella stessa giornata la Camera ha concluso, con alcuni ultimi discorsi, il dibattito sulla richiesta governativa di prorogare al 31 dicembre le attuali disposizioni sulla censura cinematografica. La votazione, a scrutinio segreto, sarà effettuata alla ripresa dei lavori di Montecitorio, lunedì prossimo. Nello stesso giorno parleranno i relatori sul bilancio del lavoro e il ministro Sullo. La discussione generale è stata chiusa questa sera con gli ultimi interventi.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

I pericoli della torrida estate

Troppe le sciagure dei bagni

Il numero degli annegati supera in questo periodo quello pur impressionante delle vittime della strada - Quasi sempre le disgrazie sono dovute all'incoscienza - Qualche consiglio a chi cerca refrigerio al mare, sui fiumi e sui laghi - Le piscine hanno il vantaggio della sorveglianza, ma occorrono scrupolosi controlli - Perché tutti devono fare la doccia prima di tuffarsi nella vasca comune

L'estate è la stagione più pericolosa, che fa più vittime. Diceva Pascal: «La maggior parte dei guai ci succedono perché non sappiamo starcene in casa». L'estate è la stagione in cui si sta meno in casa. E' il periodo delle lunghe gite e dei viaggi: i turisti motorizzati italiani e stranieri ingorgano le strade, e l'indice degli incidenti tocca i vertici più alti. Tutti quelli che trascorrono le vacanze in vista di una montagna si sentono alpinisti: affrontano senza preparazione né esperienza i rischi delle rocce e delle nevi, e in ogni vallata l'imprudenza moltiplica le disgrazie. Il caldo spinge la gente a cercare sollievo nei bagni: anche se ignari dei guadi e inesperti dei luoghi, ragazzi e adulti si tuffano nei laghi e nei fiumi insidiosi, e ogni anno in questa stagione, in Italia, annegano oltre 4 mila persone.

Il numero delle vittime dei bagni è, in questi giorni, assai più alto di quello delle vittime della montagna e della strada. Domenica scorsa quattordici persone sono annegate nei pressi di Milano; l'altro ieri sei italiani sono affogati in Svizzera; quasi ogni giorno nei laghi o nei corsi d'acqua attorno a Torino si ripete la stessa scena: all'improvviso un bagnante comincia ad annaspare, urla, affonda, riaffiora, scompare ancora sott'acqua. Qualche volta viene salvato, più spesso la gente rimane sulla riva, incapace di portare soccorso. Qualcuno va ad avvertire i carabinieri per il recupero del cadavere. Dietro a un cespuglio, accanto a una bicicletta o a uno scooter, è rimasto un mucchietto di vestiti.

Se per una piccola percentuale gli annegamenti sono dovuti alla fatalità, per la maggioranza denunciano la perseverante incoscienza di molti nell'affrontare l'acqua. Chi sa valutare perfettamente, prima di un bagno, le proprie capacità natatorie e le personali reazioni all'acqua fredda dopo una prolungata esposizione al sole o nella fase digestiva? Per lo più, l'adulto conta troppo nel fatto di aver affrontato le acque per lungo tempo senza inconvenienti memorabili; il giovinetto, esuberante d'audacia e di giovinezza, confida ciecamente nella propria forza e resistenza. Perciò, le disgrazie si moltiplicano. Nei 45 giorni più caldi dell'estate scorsa, in Italia sono annegate in media 50 persone al giorno: si teme che quest'estate quel triste record sarà superato. Le cause di tante disgrazie sono quelle di sempre: alcune facili regole possono evitarle:

— diffidate delle acque sconosciute;

— non bagnarsi lontano da chi potrebbe recare soccorso in caso di pericolo;

— non allontanarsi troppo dalla riva, soprattutto se non si è nuotatori di eccezione;

— fare il bagno due ore almeno dopo la colazione;

— fare pasti leggeri (frutta, verdura, latte, formaggio, oli), niente alcool, nè vino, nè bibite ghiacciate;

— non fare il bagno dopo essere stati troppo a lungo al sole;

— lasciarsi l'acqua al primo brivido;

— immergersi gradualmente: le immersioni rapide sono sempre pericolose;

— non scendere in acque se affaticati o sudati;

— evitare le acque troppo fredde;

— in caso di crampo o di stordimento, non agitarsi, non lottare nemmeno se si è presi da un vortice: lasciarsi andare, fare il morto e trattenere il fiato, perchè quasi sempre la calma vuol dire salvezza.

Sono regole semplici, ma troppi le dimenticano o credono di poter farne a meno: è la «perseverante incoscienza» di cui si è detto. Allora resta ancora un rimedio al riparo; delle disgrazie: la sorveglianza. Vi sono posti pericolosi per fare il bagno: dovrebbe esservi istituito un divieto e fatto rispettare. I corsi d'acqua e i laghetti più frequentati dovrebbero essere sorvegliati da agenti o vigili preparati, capaci di portare soccorso a chi sta per annegare.

E le piscine si possono frequentare con assoluta sicurezza? E' la domanda che fanno molti, soprattutto le madri preoccupate per i ragazzi. Le piscine sono sorvegliate da bagnini, e il rischio di affogare quasi non esiste. Ma c'è un altro motivo che preoccupa le madri: è igienico fare il bagno nelle vasche affollate? Nelle piscine comunali l'acqua è mantenuta «sicura» con il filtraggio in circuito chiuso e con l'immissione di cloro. Comunque, si raccomanda a tutti di fare la doccia prima di entrare nella vasca e quando si esce. Tutte le piscine sono dotate di docce, ma sono pochi quelli che le usano. C'è gente che ha tutta l'aria di andare in piscina o di tuffarsi non tanto per nuotare e rinfrescarsi, quanto per lavarsi. Ci sono anche portatori di germi, bimbi che hanno avuto di recente una malattia contagiosa e che entrano e nuotano nella vasca comune. Si può pretendere che tutti facciano, almeno, la doccia prima di tuffarsi. Se non la fanno — perché se ne dimenticano — è una ragione di più per gli altri di correre alla doccia appena usciti dall'acqua.

Oggi è festa e si prevede un'altra giornata torrida. Le sponde dei laghi e le rive dei fiumi saranno gremite di bagnanti. Ricordiamo a tutti che un tuffo refrigerante può costare la vita: la sicurezza e in quei pochi consigli che abbiamo dato.

VEDERE IN 7ª PAGINA

Gli scolari di Marzabotto

Ospiti de La Stampa *ricevuti dal Sindaco - Oggi a «Italia 61» e a Superga*

Duemila invitati al ballo nel Castello di Stupinigi

Il ballo organizzato da Italia 61 per festeggiare le manifestazioni del Centenario si è svolto ieri sera nella splendida scenografia della palazzina di Stupinigi. La bella costruzione settecentesca appariva sfolgorante di luci, con festoni variopinti dall'arancione bruciato della facciata al verde rame della cupola.

Ricevevano gli ospiti il conte Rocca, presidente della commissione spettacoli e feste, e la signora. Tra le autorità il prefetto, il sindaco, il presidente della provincia, numerose le personalità del bel mondo torinese, gli stranieri, in particolare americani e francesi. Il pubblico appariva molto elegante: ricchissime le toilette delle signore, quasi tutte in abito lungo con nette spicco dei colori bianco e rosa, grande la sfoggio dei gioielli.

L'interno dei saloni era decorato con gusto, in ogni parte sbocciavano enormi trofei di gladioli rossi. Le danze si sono svolte nella rotonda centrale e sulla pista all'aperto costruita nel giardino. Almeno duemila persone hanno partecipato alla festa nella suggestiva cornice del parco illuminato a giorno.

Il ballo è proseguito sino alle due di notte. Poi gli invitati hanno lasciato a poco a poco il castello e sono tornati in città in lunghe colonne d'auto.

Ragazzi abbandonati per strada

Laceri, sporchi, prepotenti hanno ormai invaso tutte le piazze del centro - Molestano gli automobilisti, offrono spettacolo indecoroso La polizia e i vigili intervengano con severi richiami alle famiglie

Alle due di ieri notte, sei ragazzi sui dieci anni stavano seduti su un marciapiedi di via Viotti. Giocavano ai dadi. Avevano mani e faccia nere di sporcizia vecchia, maglietta stracciata, anch'esse molto sudice. Una stringeva un borsellino da donna e di tanto in tanto lo apriva per estrarre o per introdurre le monete secondo gli alti e i bassi della fortuna. Gli altri due cacciavano il denaro direttamente in tasca, sciolto.

Abbiamo parlato con quei tre ragazzi. Due erano fratelli, il terzo un loro amico, tutti pugliesi, abitanti in via Barbaroux. «Dove avete preso quei soldi?», «Li abbiamo guadagnati con la custodia delle auto in sosta davanti al Municipio. Noi due — ha aggiunto uno dei fratelli — abbiamo fatto tre mila lire, da mezzogiorno; lui, invece, soltanto 700 e adesso il sta perdendo ai dadi». Ha chiuso la frase con una risata di disprezzo verso il compagno sfortunato.

Da un po' di tempo i custodi abusivi ai parcheggi per la sosta delle auto, grazie all'intervento dei vigili, sono diminuiti; però vi sono sempre questi ragazzi. In poche settimane sono diventati decine e decine: li trovate in piazza del Duomo, davanti al Municipio, in via Palazzo di Città, in piazza Castello, in piazzetta Reale, in piazza Carignano, in via Viotti, in piazza Savoia, tanto per citare i punti centrali. Prendono posto al mattino, a gruppi di tre, quattro o cinque, si rincorrono, giocano, schiamazzano: appena arriva una macchina, la circondano, sbracciando in segnalazioni per facilitare, o compiacere, la manovra. Prima che l'automobilista se ne accorga stendono la mano con insistenza. E' ormai un gesto meccanico, sa di imparato, di mestiere imposto forse da qualche parente. Sono trasandati, sporchi: il tutto serve ad impietosire, ma dai loro occhi traspare una luce di malizia e di cattiveria che è quasi sempre l'elemento decisivo: l'automobilista mette mano al portamonete per evitare vendette.

Se uno non ha apprezzati rischia di trovare al ritorno la sua macchina con sfregi alla carrozzeria o con le gomme sgonfiate. Questi monelli sono quasi tutti immigrati. Probabilmente il padre è al lavoro e la madre non sa impedire loro di tenerli in casa e li lascia andare per le strade. Sono esposti a tutti i vizi: imparano a fumare anzitempo, si addestrano rapidamente nel turpiloquio. Appena hanno raggranellato un piccolo gruzzolo si siedono sui marciapiedi e incominciano a giocarselo ai dadi, o alla morra, o a pari e dispari.

E' uno spettacolo indecoroso ormai abituale nel centro della città. Bisogna che polizia e vigili intervengano per farlo sparire. Ma non basta cacciare le squadre da una piazza. E' necessario riportare i ragazzi dai genitori, richiamare padre e madre ai loro doveri; far presente il pericolo morale e materiale che i giovani corrono. Se necessario, diffidarli e portare il caso davanti al magistrato per i minorenni: i ragazzi non devono essere abbandonati in mezzo alla strada, monelli ineducati oggi, teppisti o anche peggio domani.

Il servizio di elicotteri dal 1° luglio per Milano

Dal 1° luglio entrerà in funzione il nuovo servizio di elicotteri che collegherà la nostra città con Milano con due voli quotidiani in andata e due in ritorno, per 123 giorni. La linea costerà al Comune 30 milioni e sarà gestita dalla società Elivie, consociata con l'Alitalia, che ha già in appalto la Napoli-Ischia-Capri; il servizio si differenzierà da quello effettuato in passato dalla Elipadana, in quanto non unirà soltanto i due grandi centri del nord Italia, ma sarà anche in coincidenza con i principali capilinea transoceanici.

Il servizio funzionerà fino al 31 ottobre fra l'eliporto «Aldo Cavalla» in piazza d'Armi e l'aeroporto della Malpensa; la prosecuzione per Linate è prevista limitatamente al 30 settembre a causa delle situazione meteorologica meno favorevole (con riserva di continuazione se le condizioni fossero buone). Per la Malpensa la linea sarà quotidiana: cinque giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) i voli verranno prolungati fino a Linate; il percorso durerà rispettivamente 60 e 55 minuti, l'apparecchio sarà il nuovo Bell Agust A 102, nei posti più il bagaglio. La tariffa è di 3 mila lire, con bagaglio di 15 kg. per passeggeri nazionali (5 mila andata e ritorno in giornata); i passeggeri internazionali potranno portare 20 kg. di bagaglio per la classe turistica e 30 per la prima classe.

Ecco gli orari: partenza da Torino alle 13,50 e alle 16,40, con arrivo a Milano alle 14,40 e alle 18,10. Coincidenze da Milano: alle 15,20 per New York con arrivo alle 19,15, per Boston con arrivo alle 19,55 e prosecuzione per New York con arrivo alle 21,40; alle 19,10 per Boston con arrivo alle 23 e a New York alle 0,45 Coincidenze da New York: per Milano alle 21,15 con arrivo alle 19,50 e alle 23,15 con arrivo alle 11,20; entrambi trovano la coincidenza per Torino alle 12,10, con arrivo alle 12 all'eliporto «Aldo Cavalla».

Vigili del Fuoco di 28 Corpi allo spettacolo di stasera

Stasera si svolgerà allo Stadio Ruffini l'annunciata manifestazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, disposta dal Ministero dell'Interno nell'ambito dei festeggiamenti per il primo Centenario dell'Unità d'Italia. Il programma comprende un carosello storico e ogni sorta di esercizi. Prenderanno parte allo spettacolo uomini e mezzi di 28 Corpi di altrettante città italiane. Per l'ingresso al campo sono necessari i biglietti di invito già distribuiti ad esaurimento dalle caserme torinesi dei pompieri.

Paurosa incidente in discesa sulla strada di Cavoretto

Due fidanzati su una moto investiti da un'auto e trascinati per 100 metri

La ragazza, un'impiegata di 23 anni, è raccolta in gravissime condizioni; il fidanzato ferito - Dall'auto scendono tre giovani, il guidatore non ha né la patente, né il libretto di circolazione: "li ho dimenticati a casa,,

Carla Pellegatti, di 23 anni. L'auto e la motoretta dopo l'impressionante scontro

Una grave è in fin di vita per un incidente stradale accaduto ieri sera alle 22,20 sulla strada che porta a Cavoretto. Nel tratto che sfocia su corso Moncalieri e che si chiama via Sabaudia, stava scendendo a quell'ora una «600» con tre giovani a bordo. Alla guida era Adolfo Pozzi di 19 anni, abitante in via Elba 18; gli altri due sono Franco Zagato, 22 anni, corso Agnelli 138 e Giampiero Merlo, 16 anni, via Grazia 8.

In via Sabaudia confluisce direttamente, sulla destra per chi scende da Cavoretto, la via Guido Yolanda. Su questa sboccava una «Lambretta» che era condotta da Mario Bosco di 25 anni, abitante in corso Palermo 10; sul sellino posteriore sedeva la sua fidanzata, Carla Pellegatti di 23 anni, impiegata, abitante in via Carlo del Prete 45. I due veicoli sono giunti insieme nello stesso punto e l'urto è stato inevitabile e violento. Entrando gli scooteristi sono stati sbalzati sopra la macchina: la ragazza ha sfondato il parabrezza con la testa ed è rimasta sul cofano, mentre il motorino è finito sopra il tetto, poi, 60 metri più avanti, è finito a terra. La «600» ha continuato ancora la sua corsa fino a 100 metri dal punto di scontro e sempre trascinando avanti la «Lambretta» che si era incastrata sotto l'avantreno.

Ai primi accorsi è apparso evidente che la giovane era in condizioni molto gravi: perdeva sangue dalla testa ed era priva di conoscenza. Stava scendendo da Cavoretto una «500». L'automobilista ha caricato la ragazza e l'ha portata velocemente alle Molinette dove i medici le hanno riscontrato la frattura della base cranica, la frattura esposta di una gamba, una ferita alla testa e stato commozionale. La prognosi è riservatissima.

Il Bosco, sopraggiunto il corpo di polizia, non ha riportato serie lesioni, soltanto contusioni ed escoriazioni che allo stesso ospedale gli sono state medicate e giudicate guaribili in una decina di giorni. Sul luogo dell'incidente si sono recati i vigili urbani dell'autoradio i quali hanno svolto le prime indagini. Questo hanno chiesto la patente al conducente della vettura si sono subito rispondere che l'aveva dimenticata a casa e così pure il libretto di circolazione. Così è quindi stato giocoforza procedere all'inventario per la mancanza di documenti in regola con la legge. Egli ha affermato che la macchina è di proprietà di suo fratello, che è invalido e che l'ha acquistata lo non sa.

I tre giovani erano saliti a Cavoretto per la strada normale.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palestro 118; v. Mad. Cristina 82; c. Orbassano 6; v. Cuneo della Salute 105; v. Mongincvro 29; v. Po 31; v. Solferino 1; v. Cigna 41; c. Francia 335; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; v. Vigliano 96; v. Cibrario 72; v. Giolitti 96; c. Ivrea Margh. 134; corso Moncalieri 267; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Dora Jolanda 39; v. Giolitti 2; v. S. Secondo 9; str. Settimo 59; v. Monte Pietà 21; c. Casale 305; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni — Off. c. Giulio 2 (236-162); v. Arsenale 22 (555-200). **Elettr.:** v. Bonafous 5 (82-836), via Prov. Acaja 16 (753-913); c. G. Cesare 36 (20-908); c. Un. Sovietica 29 (558-397), via Cumiana 58 (280-428).

I negozi oggi — Per la festività di San Pietro e Paolo resteranno aperti solo fino alle ore 13 tutti i negozi del settore alimentare ed i fiorai. Gli altri osserveranno l'orario festivo.

Bimbi alle colonie. — Ieri i figli dei dipendenti del gruppo Cent sono partiti per la colonia montana di Rubiana.

Domani tutti in banca

Sabato gli istituti di credito saranno chiusi: verrà applicato l'accordo per la settimana di «5 giorni» - Nella nostra provincia ne beneficiano 3 mila dipendenti - Le operazioni di fine settimana si effettueranno ora di venerdì

«A seguito degli accordi raggiunti in sede nazionale — comunica l'Associazione bancaria italiana — tutte le aziende di credito (istituti di credito di diritto pubblico, Banche di interesse nazionale, Banche sedimarie, banchieri privati, Banche popolari, Casse di risparmio, Monti di credito su pegno, Casse rurali ed artigiane) rimarranno chiuse al sabato a partire da sabato 1° luglio.

«A tutti coloro — prosegue il comunicato — che utilizzano i servizi bancari, si consiglia pertanto di effettuare entro la giornata di domani tutte le operazioni (riscossioni, pagamenti di effetti, l'incasso di assegni, ecc.) da compiersi nel giorno di sabato e che non si possono rinviare al lunedì successivo. Per il 1° luglio, data di inizio del nuovo orario feriale di sabato, le varie aziende, ove necessario, il servizio di cassa cambieranno nelle ore del mattino. Allo scopo di facilitare la clientela, le singole aziende di credito terranno affisso nel proprio locali specifiche avvertenze».

Alla «settimana di cinque giorni» sono interessati nella nostra provincia 3 mila lavoratori bancari di cui 2 mila in città. Le 40 ore di lavoro settimanali resteranno immutate. Variata la distribuzione giornaliera. Le cinque ore che si effettuavano al sabato (dalle 8,30 alle 13,30) verranno ripartite sugli altri cinque giorni: la mattina dalle 8,30 invece che alle 8,45) ed resteranno tre quarti d'ora dopo alla sera (alle 15,30 invece alle 17,15). In compenso potranno usufruire di due giorni di vacanza completa nella settimana. L'intervallo meridiano sarà sempre di due ore: in linea di massima dalle 12 alle 15.

In lunedì e venerdì l'orario per il pubblico sarà per la maggior parte delle banche: mattino 8,30-12,30; pomeriggio 15-16,15.

Anche altre categorie di lavoratori rivendicano la settimana di «cinque giorni». Proprio l'altro ieri l'hanno ottenuta gli impiegati dell'Azienda tranviaria; 58 richieste dai quelli delle aziende municipalizzate e della Società del Gas. Ci auguriamo che quest'importante conquista venga presto estesa. Il nostro augurio è rivolto anche ai dipendenti del commercio, alle 9 mila commesse torinesi che invocano da tempo orari più umani ed attendono almeno la concessione di una mezza giornata di libertà alla settimana.

— Le manifestazioni della Festa del Lavoro (che sono a scelta per ogni azienda da una settimana o mezzo per ottenere la garanzia che saranno conservate le attuali qualifiche professionali nel trasferimento alla nuova fabbrica di Settimo) hanno deciso di astenersi dal lavoro anche nelle giornate di domani e dopodomani.

Anche alla Farmaceutica domani sarà proseguito lo sciopero a segno di protesta per la rottura delle trattative relative al nuovo contratto di lavoro.

— L'Unione industriale ha deciso di ritirare la richiesta di licenziamento di 220 operai.

A 6 anni fugge di casa ed è ritrovato a Rivoli

Il personale di un albergo di Rivoli, ieri verso le 19, si avvedeva che nella vettura c'era un bambino di circa sei anni, da solo, il quale s'era introdotto senza pagare e non sapeva dove andare. Avvertito il fanciullo è stato consegnato al commissariato che è sta tolta l'incarico di rintracciare i genitori del piccolo. Si tratta di Mario Rosso di 6 anni, abitante in via Don Bosco 36, padre del bimbo ritrovato. Ha raccontato che alle 17 in mezza era stato affidato il bimbo agli altri figli, di 12, 11 e 9 anni. Mezz'ora dopo, tornando, s'era accorto che Giuseppe, che ha sei anni, era scomparso. Si era avviato fino al capolinea della filovia per Rivoli ed era salito su mezzo alla cieca. Per vedere dove sarebbe arrivato. Alle 21,30 il padre ha riabbracciato il figlio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +31,2
MINIMA +20,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +25,8, pressione 744,3; umidità 56%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo generalmente buono, parziale nuvolosità sui rilievi. **Temper. a Casale:** massima +29,4, min. +14,5, media +27,...

Con un salto dal terrazzo al balcone salva un uomo che sta morendo per gas

L'acrobatica manovra al quarto piano di una casa - Un pensionato aveva cercato la morte - "Grazie, avevo compiuto una sciocchezza,,

Da tempo il pensionato delle Ferrovie Giovanni Battista Maseri di 71 anni era triste e abbattuto. Rimasto vedovo, sposati e lontani i tre figli, di salute malferma, il Maseri si sentiva terribilmente solo. Viveva in un alloggetto al quarto piano di via Garibaldi 21 e l'unica sua occupazione era di far lunghe passeggiate nel quartiere.

Ieri mattina, in un momento di sconforto più acuto, decideva di scrollarsi. Si vestiva col suo abito migliore, spalancava porta e finestre, toglieva dal bocchettone il tubo del gas, apriva il rubinetto del cruscotto e lasciava che le esalazioni invadessero la cucina: dopo di che si stendeva su un divanetto, le mani incrociate sul petto, gli occhi chiusi.

Alle 16 e 30 circa il custode della stabile stava salendo le scale. Arrivato al quarto piano, avvertiva, proveniente dall'uscio del pensionato un violento odore di gas. Si ricordava che, contrariamente a tutte le altre mattine, il Maseri non era ancora sceso. Intuiva quel che stava succedendo e tentava di abbattere la porta a spallate. Ma la porta, robustissima, non cedeva. Si lanciava allora giù per le scale dando l'allarme. Intervenivano alcuni locatari che stavano a loro volta, inutilmente, di forzare l'uscio. In cortile si radunava in breve una piccola folla. Era questa folla ad attirare l'attenzione del brigadiere di P. S. Lorenzo Pollentarutti che ricordava, dopo un servizio, al vicino commissariato di Moncenisio. Il brigadiere accorreva e il custode, che lo conosce, gli diceva: «C'è un uomo che muore col gas, chiuso in casa! Che dobbiamo fare? A chi dobbiamo telefonare?». «Ci penso io» rispondeva semplicemente il Pollentarutti. Si faceva indicare l'alloggio del Maseri. In pochi minuti, saliva lo stabile a piedi, che apparteneva allo stabile n. 23. Senza nemmeno togliersi la giacca per non perdere tempo, il sottufficiale scavalcava la ringhiera e puntando i piedi su una sporgenza di pochi centimetri restava sospeso nel vuoto.

Da sotto gli gridavano «attento!». Ma il Pollentarutti era calmissimo. Radunava le forze, poi spiccava un balzo e s'attaccava alla ringhiera del balcone del Maseri. Scrollava con un piede, ma era ben attaccato con le mani. Issava sul balcone. Indi, con un calcio, spalancava la porta-finestra della cucina. Veniva investito da una zaffata acre di gas. Si precipitava nell'interno: il pensionato era immobile, pareva già morto. Il brigadiere gli praticava per cinque o sei minuti la respirazione artificiale. E alla fine il Maseri si riprendeva. «Ma cos'ha fatto?» gli chiedeva il sottufficiale «perchè voleva uccidersi?». «Ho fatto una sciocchezza» sussurrava l'altro «grazie di avermi salvato... ».

Intanto dalla casa si era telefonato alla Croce Rossa. Un'ambulanza trasportava a tutta velocità il Maseri all'ospedale San Giovanni. Ne avrà per un paio di settimane, ma senza l'intervento del Pollentarutti sarebbe certamente morto di lì a pochi minuti. Il coraggioso sottufficiale è stato applaudito e complimentato dalla folla radunatasi nel cortile e ha ricevuto nel pomeriggio gli elogi dei suoi superiori.

Consegna delle pagelle nelle scuole elementari

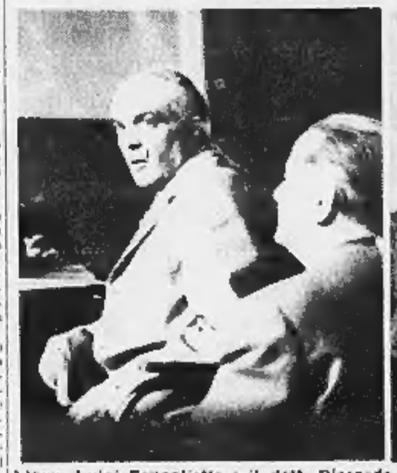
Ieri in tutte le scuole elementari sono state distribuite le pagelle. Gli alunni promossi negli esami di quinta potranno iscriversi, entro il 25 luglio, all'avviamento o alla scuola media unica. Come abbiamo annunciato ieri la percentuale complessiva dei promossi è del 78,3%. L'anno scorso, alla licenza elementare i promossi erano l'81%. Si è avuto quindi un miglioramento e non un maggior numero di bocciature come qualcuno temeva. Data l'abolizione delle prove di ammissione alla media.

Dei 12.703 alunni di cui ci sono stati comunicati i risultati (su venti) 11.387 sono stati promossi e 2316 rimandati. Questi ultimi si ripresenteranno a settembre; negli esami delle elementari non è prevista la bocciatura senza appello.

Sentenza del Tribunale su un clamoroso dissesto

Condannati per la bancarotta della ditta Seivi-Martinazzi

Al dottor Ferrero 2 anni e 4 mesi, di cui due anni condonati - All'avv. Fenoglietto 11 mesi e mezzo, con il condono Entrambi sono stati scarcerati: erano detenuti dall'8 gennaio



L'avv. Luigi Fenoglietto e il dott. Riccardo Ferrero durante il processo in Tribunale

Si è concluso ieri sera alle 20,30, presso la terza sezione del nostro Tribunale (pres. Jannibelli, P. M. Ribet, canc. Casatelli) il processo per bancarotta della Seivi-Martinazzi contro il dott. Riccardo Ferrero e suo cognato l'avv. Luigi Fenoglietto. Quest'ultimo era pure accusato di calunnia e di oltraggio nei confronti del prof. Forchino, curatore del fallimento, che s'era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Delgrosso. Il dott. Ferrero era difeso dagli avvocati Gillio e Asonio; l'avv. Fenoglietto dagli avvocati Filippi e Ledda.

L'intricata vicenda contabile, nella quale era in discussione un passivo di circa un miliardo con un attivo di circa 600 milioni, ha richiesto nuove udienze, per la maggior parte con sedute al mattino e al pomeriggio. Il compito della difesa era reso più difficile dal fatto che i due imputati si trovavano su posizioni diverse e contrastanti: il Fenoglietto, infatti, accusava il cognato di aver distratto a suo vantaggio parte del patrimonio sociale. Da tale atteggiamento sono nate appunto le accuse del Fenoglietto al prof. Forchino, accuse che hanno avuto come conseguenza le imputazioni di oltraggio e di calunnia.

Il Tribunale, dopo circa quattro ore di camera di consiglio, ha condannato Riccardo Ferrero, per bancarotta semplice e falso in bilancio, a 2 anni e 4 mesi di reclusione, con il condono di 2 anni. Il Fenoglietto, invece, ha avuto complessivamente, per la bancarotta e l'oltraggio, 11 mesi e 27 giorni di reclusione, pure condonati; egli dovrà sopportare le spese della parte civile e rifondere i danni per l'oltraggio, da liquidarsi in separata sede. Per la calunnia, invece, gli atti sono stati rimessi al pubblico ministero. Avranno quindi, con ogni probabilità, un altro processo contro l'avv. Fenoglietto. Entrambi gli imputati sono stati ieri sera scarcerati ed hanno potuto far ritorno alle loro case. Erano detenuti dall'8 gennaio scorso.

Specchio dei tempi

«Torna, Caterina» - «Vogliamo vivere in pace a casa nostra» - Operaio sardo in Svizzera - Amore della natura e rispetto degli animali Difendiamo tutti gli addetti al commercio - Sorprese delle statistiche

Un lettore ci scrive da Carbonia (Cagliari):

«Caro "Specchio dei tempi", sono un povero padre che da ben dieci giorni sta ricercando sua figlia che si è allontanata da casa. Ho già tentato tutte le strade, ho cercato dappertutto: fino ad ogni tutte le ricerche sono state inutili. E' andata via lunedì 19 giugno scorso. Da questo tuo "Specchio dei tempi" io rivolgo alla mia Caterina, il mio più accorato appello: "Dovunque sei, Caterina, tu sapere qualcosa: ritorna dai tuoi genitori; tutto sarà dimenticato e tutto sarà perdonato". Chi avesse notizie di questa ragazza, che ha tredici anni, le faccia avere a

Pietro Quarzago - S. Antonio Castellamonte (To)»

Un lettore ci scrive:

«Quanto sta succedendo in questi giorni in Alto Adige è la manifestazione più significativa di un costume politico ormai superato e lipico di una mentalità retriva che non ha saputo procedere di pari passo con l'evoluzione del tempo moderni. Gli Alto-Atesini, prima di ricorrere a selvagge manifestazioni dimostrative, dovrebbero ricordare che vivono a casa nostra, in un territorio che è nostro perchè delimitato addirittura da confini naturali.

«L'Italia ha già concesso loro privilegi di gran lunga superiori a quelli concessi a regioni di più ampia autonomia. Che cosa vogliono ancora? Se la convivenza con gli italiani è a loro sgradita, perchè non tornano a casa? Noi italiani vogliamo vivere in pace a casa nostra, ma siamo sempre, ed in ogni momento, pronti a salvaguardare l'integrità dei nostri confini e a difendere i nostri diritti».

Giuseppe Cuco

Un lettore ci scrive da Versoix (Ginevra):

«Carissima *Stampa*, tu che tanto sollievo hai portato all'umanità sofferente, che sempre hai accolto gli appelli di chi soffre e a tutti hai dato il tuo appoggio, il tuo aiuto, il tuo consiglio, con una generosità senza limiti, guarda, se ti è possibile, di esaudire questo mio desiderio. Sono un padre di tre maschietti, il più grande di 6 anni. L'ultimo di 8 mesi. Sono emigrato in Svizzera, cantone di Ginevra, ma la famiglia vive in Sardegna, perchè quella è la mia terra. Ho il secondo figlio, di 3 anni e mezzo, malato al cuore (nato con un soffio al cuore). Mia moglie l'ha portato da uno specialista, per una visita. Il professore ha detto che bisogna operarlo, però prima occorre portarlo da un cardiologo. Ho dovuto pagare la visita dello specialista di tasca mi ha detto dovrà pure pagare il cardiologo e poi l'operazione e l'ospedale.

«Ora io vorrei chiedere a te, o a qualche persona competente, se noi emigranti nello Stato elvetico possiamo usufruire dell'assistenza medica e ospedaliera per i nostri familiari in Italia gratuitamente o se si può ottenere qualche riduzione. Sono qui per poter guadagnare qualcosa, e ciò che risparmio lo mando alla famiglia e basta solo per tirare avanti la vita, perchè la paga non è tanta in quanto io faccio il manovale edile».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Non so, caro "Specchio", se nella tua rubrica può trovare posto questa mia breve, ma tanto sentita approvazione per l'articolo di Alfredo Todisco sull'amore della natura e il rispetto degli animali che avrebbe dovuto tutti imparare dal nostro grande Santo, Francesco. Nulla vi è da aggiungere se non il vivo compiacimento che un bravo scrittore abbia trattato l'argomento con tanta cristiana umanissima sensibilità.

«Cristo nel Suo universale amore aveva certo inteso comprendere tutte le creature nella semplice e divina frase: "Non fare agli altri quel che non vorresti fosse fatto a te". Dovrebbe essere così facile ubbidirgli!».

Dina Rivel Mancia

Un lettore ci scrive:

«Con vivo interesse ho letto l'articolo "Le 9000 commesse di Torino attendono orari più umani", apparso domenica scorsa sulla cronaca cittadina e l'ho trovato giusto, se non del tutto, nella sua stesura. Obiettivamente devo dire attento a *La Stampa* di questa sua benemerenza per la battaglia da molto tempo intrapresa in difesa di questa categoria di lavoratori e come datore di lavoro a continuo contatto con questo personale, consentire non soltanto dei suoi doveri ma anche dei suoi diritti, non posso che condividere le sue aspirazioni, augurando che il problema venga risolto.

«Non sono però d'accordo su quanto dice quella giovane commessa che afferma: "Ho il diritto di vivere come gli altri lavoratori e di non essere considerata come una macchina". Essa esagera! La grande maggioranza delle sue colleghe compie regolarmente il suo lavoro di otto ore giornaliere suddivise in due turni. Ci saranno sì delle aziende commerciali che non ottemperano all'orario, ma queste in realtà sono ben poche, in confronto alla grande maggioranza che agisce a cittadino nelle ore stabilite, senza illegali prestazioni di orario. Sono perfettamente convinto che la mezza giornata settimanale debba essere concessa ai dipendenti delle aziende commerciali, perchè di pieno loro diritto, come diritto ritengo abbiano noi datori di lavoro di poter riposare qualche ora in più della domenica festiva.

«Da anni in Francia, per disposizione governativa, le aziende commerciali di generi di abbigliamento restano chiuse nella mattinata del lunedì per riaprirsi nel pomeriggio, senza eccezioni e con piena soddisfazione di entrambe le parti: datori di lavoro e personale. Perchè non possiamo fare altrettanto noi in Italia? Occorre però portare il problema sul piano nazionale. Occorre un progetto di legge. Tocca ora a voi, egregi onorevoli deputati, mettervi al lavoro! Io sono fermamente convinto che al di sopra di ogni contrasto politico, i rappresentanti del popolo italiano al Parlamento si troveranno d'accordo, approvando una legge che sicuramente porterà un giusto equilibrio nel campo del lavoro commerciale».

Piero Dolza
Cons. com. di Torino (dc)

Un lettore ci scrive:

«Come interpretare certe bizze statistiche? Esempio: statistica dei morti sull'asfalto 1960: 1071. Ministro Zaccagnini in un recente discorso al Senato: 16.000. La cifra esatta è quella del sig. Ministro, perchè bene conto di tutti i decessi verificatisi anche parecchio tempo dopo l'incidente *tenute* fanno le statistiche svizzere, tedesche, inglesi, ecc.), mentre la vostra, meno razionale di quelle citate, tiene conto soltanto dei morti sul colpo o a breve distanza di tempo dall'incidente.

«Altro esempio: la statistica della produzione granaria viene fatta sulla base di una non esatta conoscenza *geometrica* delle superfici *effettivamente* coltivate a grano e di una stima *approssimata* della resa media per ettaro. A siffatta statistica non si può riconoscere alcun carattere di precisione, raggiungibile soltanto con una disposizione di legge che obblighi i trebbiatori a pesare, segnare e denunciare i quantitativi di grano trebbiati nella stagione da ogni singola trebbiatrice. E poichè queste non si contano a milioni, in mezza giornata si avrebbe il totale del grano insaccato».

ing. Ignazio Malandrone

Non è mai tardi per la luna di miele

Giuseppe Moretti aveva scritto a «Specchio dei tempi» per chiedere che qualcuno lo aiutasse a compiere il viaggio di nozze non fatto 25 anni fa a causa delle non floride condizioni finanziarie. «Poi vennero i figli, sei in 25 anni, ai che le mie condizioni economiche rimasero tali e tale rimase la promessa datmi non ancora mantenuta». Ora ha chiesto di poterci recare a Parigi: «Mi basterebbe un passaggio concesso da un automobilista». L'agenzia Perlo di piazza S. Carlo gli offre un viaggio gratuito a Parigi in «Caravelle», l'aereo che collega giornalmente Torino con la capitale francese; e, oltre al viaggio, il soggiorno di 3 giorni. Lo «sposo» non ha che da svegliare il perlato. Per la luna di miele non è mai tardi.

*

Un «povero calabrese che pensa alle maglie lontane», occupato come manovale a Grugliasco, ha scritto allo «Specchio dei tempi» per esporre la sua situazione: «Non mangio mai carne, una sola minestra due volte al giorno, perchè devo risparmiare per mandare qualche soldo alla sposa lontana». Una grande azienda laniera ci ha offerto di dargli una occupazione più vantaggiosa.

I diciott'anni di Anna Ford

(Dal nostro corrispondente)

New York, giugno.

Anne Ford è la figlia secondogenita di Henry Ford, l'attuale capo dell'omonima industria automobilistica; è quindi nipote di Edsel Ford e pronipote del fondatore della dinastia, pioniere dell'automobile e dell'utilitaria, in ispecie. E' una bella ragazza. Estremamente semplice, mi si dice, anche se ha frequentato solo scuole e ambienti privati.

Giorni fa, ha compiuto diciotto anni. I suoi genitori, per presentarla ufficialmente al mondo di [illegible] il cui fan parte, hanno deciso di indire una festa parimenti eccezionale. E' costata centosessanta milioni di lire, in base a quel che han detto le cronache. La festa di Charlotte, la sorella maggiore di Anne, che ha debuttato nel dicembre del 1959, è costata trenta milioni di meno. Ma la festa di Anne non ha avuto luogo al *Detroit Country Club*, bensì nella ricchissima nuova magione (le cronache non osano chiamarla casa), che Henry Ford si è recentemente costruito sulle rive del Saint Claire Lake, nei pressi di Detroit.

« Vedo qui — ha detto Henry Ford agli ospiti — un sacco di invitati. Molti vecchi amici e anche gente sconosciuta. Siate tutti benvenuti. Mia moglie ed io amiamo le feste. Se non vi divertite, la colpa è soltanto vostra ». E' un uomo corpulento e cordiale, generalmente ben visto. Sa il suo mestiere. Soprattutto, sa scegliere gli uomini adatti a dirigere il suo impero.

Alla festa per Anne, erano state invitate milleduecento persone: grandi industriali (i Du Pont, i Firestone), esponenti del gran mondo (la vedova e la figlia di Gary Cooper che, per l'occasione, avevano smesso il lutto, Merle Oberon con il marito, ricchissimo, che si chiama Pagliai, Igor Cassini. Un paio di *Lords*, venuti apposta da Londra e vari altri titolati della miracolosa Parigi). Fra i parenti, la vedova di Edsel Ford, cioè la nonna di Anne, la madre di Henry, la nuora del grande Ford.

I vestiti delle signore erano degni dell'ambiente; così i loro gioielli. Anne indossava una gonna di organza bianca, dovuta a Dior, secondo alcuni informatori; ma di confezione americana, secondo altri. Una collana di rare perle intorno al collo; i capelli corti, vaporosi, a casco, come ora si usa.

Mever Davis dirigeva venti suonatori di jazz. Ella Fitzgerald cantava. La scena, all'aperto, era stata letteralmente creata dal sogno del decoratore parigino Jacque Frank. Un « pavillon » con tetto a cielo, di pura seta turchese, e pavimento rotondo per il ballo. Due pagode di specchi, ai lati. Il tutto sorretto da archi e da traliccì bianchi dai quali pendevano serti di rose. Una fontana artificiale, dallo zampillo alto trenta metri, dominava lo spiazzo. Le rose, infilate ciascuna in un'ampolla di vetro, perché non appassissero subito, erano cinquantamila. Ventisettemila erano le minuscole lampade, che riflettevano le loro luci in altrettanti cristalli.

Dieci anni fa, non appena venuto per la prima volta in America, queste cose mi irritavano e mi mortificavano. Le giudicavo all'europea. Con quel tanto di mentalità socialistica e moralistica, comune a tutti gli spiriti liberali europei: ma, qui, pressoché inesistente.

Oggi, non mi sento più di giudicarle. Non per insensibilità, ma — ritengo — per una più matura prospettiva storica della loro amara ragione di essere. Sono l'inesorabile prodotto di un tipo di società economica che, qui, è ancora vitalissima, l'inevitabile esuberanza e fasto che si giustifica nello strapare del successo, simile allo sraripare delle forze della natura in tanti panorami di questo paese. Non sono le ultime e offensive ostentazioni e smentazioni di un potere decaduto, come spesso accade in Europa, bensì una conferma e un aspetto della bruta forza competitiva su cui, qui, il sistema, ancora, si regge.

Possono non piacere. Per quel che mi riguarda, restano assurde e aliene dal mio modo di concepire la vita. Ma non posso più, oggi, non ammettere che sono il rovescio della medaglia della vera e lieta America, quella non fasulla, non addomesticata. L'alternativa dei suoi drammi crudeli e della sua sete di giustizia, della sua verità e menzogna, dei suoi controsensi e dilemmi. E questo, proprio perché, anche a Detroit, a un tiro di schioppo da casa Ford, vi sono ancora disoccupati e vittime degli scompensi [illegible]: negli Stati Uniti, come in ogni paese del mondo; soprattutto nei paradisi di oppressione che [illegible] di là dalla cortina di ferro.

Il guaio non è nella singola e sporadica manifestazione dello sperpero per Anne Ford o per qualche altra fortunata principessa come lei. Purtroppo, è più profondo e vasto. In verità, se la ricca e libera società americana mancasse delle sue manifestazioni di esuberanza, vorrebbe solo dire che sarebbe più malata e ipocrita di quel che è; che i suoi veleni resterebbero sotto la pelle del suo costume sociale. Questo è il grave pericolo dei moralismi astratti, delle involuzioni conservatrici, con più o meno false etichette progressive, di molte società contemporanee.

Piuttosto, è importante sapere che Henry Ford, anche lui, tutto sommato, sa queste cose. Conosce e interpreta questi processi delle sue e nostre generazioni. Accetta e vive lealmente, senza falsi pudori, il rischio del dramma del suo tempo e del compito, non certo semplice, che, in esso, è stato chiamato a svolgere. Perciò, è pronto a pagare, oltre che la festa, più o meno pubblicitaria, dei diciotto anni di sua figlia, anche il ben più costoso prezzo della politica delle « nuove frontiere ».

In quanto ad Anne e al suo debutto di ragazza privilegiata, mi vien fatto di provare per lei la stessa simpatia che nutro verso qualsiasi altra ragazza che compie diciott'anni.

Quando ho saputo che ha pianto, perché la pioggia rovinava sul bel cielo di seta turchese del « pavillon », disegnato per lei da Jacque Frank (anche per i ricchi, è sempre difficile fermare la pioggia che, dal cielo, scende a lavare le spalle e i vani trofei dei cocktails), mi sono immedesimato in lei: « E' un pianto stupido — mi son detto. — Tipico di una ragazza semplice e immatura. Proprio di qualsiasi diciottenne di buona famiglia, che vede infranto un sogno ».

Ma, volentieri, sentivo di augurarle di non dover mai più spargere — né per ragioni futili, né gravi — maggiori lagrime, nella vita. Allo stesso modo per cui mi auguro che — lei vivente — le lagrime del terrore e della fame del mondo si asciughino sugli occhi di quanti esseri umani [illegible] crescono e si affacciano — senza festa e debutto ufficiale — alla grazia e alla promessa della gioventù.

Antonio Barolini

Marisa Pavan ad Ischia con i figli

L'attrice italiana sta trascorrendo un sereno periodo di vacanza con i suoi bimbi. Eccola fotografata nella villa che si è fatta costruire a Forio d'Ischia (Telefoto)

IL GRANDE FIUME E', PER I RUSSI, COME IL NILO PER L'EGITTO

Allegra partenza tra i bagnanti di Mosca per il lungo viaggio sulla «madre Volga»

Con un canale di 128 km., Mosca è collegata con il fiume, è diventata un grande porto - Il vecchio battello (ne sopravvivono alcuni a ruota) entra subito nella foresta; le spiagge sono popolate di gitanti, molte ragazze si sono cucite con le proprie mani un « due pezzi » occidentale Scendere il fiume verso il Caspio, è come prendere contatto con la storia, la poesia, l'anima della Russia - Ma il Volga occupa anche un gran posto nell'odierna economia: con grande dispetto dei pescatori di storione, vi sono stati costruiti i maggiori bacini artificiali d'Europa

In un primo articolo, pubblicato domenica scorsa, il nostro corrispondente da Mosca ha raccolto le prime impressioni di un lungo viaggio in battello sul Volga. Ora egli riecheggia, in alcune corrispondenze, le impressioni riportate nelle varie tappe, che lo hanno condotto da Mosca a Stalingrado.

(Dal nostro inviato speciale)

Volga, giugno.

Ho preso il battello a Himki, sulla Moscova, il più elegante porto di Mosca. C'è un parco che ricorda il Giardino d'Estate, ricco di siepi e giovinette, una capitaneria che somiglia all'Ammiragliato di Leningrado e un ristorante di lusso, celebre per lo storione alla spiedo. Il porto è stipato di battelli, che grazie alla rete di canali e chiuse costruita negli ultimi vent'anni e alla sistemazione del Volga raggiungono il Baltico e il Mar Bianco, il Caspio, il Mar d'Azov e il Mar Nero.

Il battello si chiama Kavkaz. E' nuovo, verniciato di fresco, agile. Ma ce n'è anche di quelli vecchi, a ruota, decorati come i leggendari postali del Mississippi. Il piervi-sturman, o secondo, è un tartaro di Kazan; riceve gli ospiti con le premure di una hostess. I passeggeri sono alti funzionari, dirigenti di fabbrica in vacanza, anziani signori in paglietta e giacca color crema, svagati e assorti come personaggi cechoviani. Con le mogli, poche valigie e numerosi fagotti legati con lo spago, al modo del Mezzogiorno d'Italia, salgono sul battello tirandosi dietro anche non poche borse a rete gonfie di provviste.

Sono le sei di sera e il sole è ancora alto. I gabbiani stridono rincorrendosi in mezzo al fiume, dalle due rive spira un profumo di prati e boschi, che si mescola con l'odore di legno, pesce e petrolio portato dai grandi cargki. Le sirene delle fabbriche di Mosca annunciano che il lavoro è cessato e il battello salpa lasciandosi dietro una scia d'oro scuro. Navighiamo contro corrente, verso Nord, per descrivere un largo semicerchio lungo il canale Mosca-Volga, il mare di Mosca, il mare di Ribinsk (un gigantesco bacino artificiale creato nel '30) e discendere poi, costeggiando Yaroslavl e Kostroma, verso le grandi metropoli del Sud.

Le due rive sono popolate di bagnanti, che nuotano e prendono il sole sugli argini, al limite della foresta. Il [illegible]rebrennij bor, o bosco d'argento, dove trionfano le ragazze moscovite che hanno trascorso le ultime settimane a confezionarsi il « due pezzi » di stagione secondo la moda occidentale, è invaso dalle moltitudini a piedi nudi sull'erba.

Un vento sottile increspa la superficie violacea del fiume, venata di turchese, e potremmo dimenticare già la tensione della capitale e l'onnipresenza del partito, delle sue parole d'ordine, quando i microfoni del Kavkaz diffondono un sermone inatteso, che comincia con queste parole: « Tovarisci passajiri, fra le squadre dell'equipaggio è in corso una socialisticeskoe sorevnovanie (un'emulazione socialista) in onore del terzo anno del piano settennale e del prossimo congresso del partito... ». L'enfatico comizio in mezzo al fiume, come ognuno spera, non dura a lungo, poiché non si addice al luogo. Il microfono diffonde subito dopo l'ultima canzone russa, bella e struggente, che narra la storia di due innamorati, i quali sono come due bieregà, due rive dello stesso fiume, che si guardano sempre ma [illegible] s'incontrano mai. In questo momento, anzi, il fiume si estende in larghezza, le due rive si allontanano e la pianura appare sconfinata.

Solo chi conosce lo spazio russo sa che cos'è la vastità a migliaia di verste, lo spessore dei prati, l'altezza del cielo. I prati sono chiazzati di verde smeraldo e muschioni, come da noi in montagna, ma immensi come laghi fra le striscie cinabro cupo dei boschi. In questo paesaggio è stata aperta alle acque una strada dritta per 128 chilometri, che congiunge chiuse ci conduce al Volga.

Giungiamo a notte fonda sul Volga e distinguiamo l'altra riva sola dai chiarori delle medie. Passano a distanza altri battelli illuminati, zattere e traghetti, si odono voci che riecheggiano lontano insieme con lo scimbardio dell'acqua. Poi, nella foschia dell'alba (alle due e mezza di mattina) si scorgono i primi villaggi dai tetti di tronco, la flottiglia da pesca ancorata nelle insenature, fra pontili e allevamenti di oche, le centrali elettriche, le isole.

Grande è l'emozione che suscita il Volga nei russi. I viaggiatori osservano e meditano immobili, si direbbe con religione. E' la Mat Volga, la madre Volga (in russo il nome è femminile), non un fiume qualsiasi come ce n'è più di centomila nell'Unione Sovietica. Hanno l'Ob e lo Yenissei, la Lena e l'Irtisc, il Don e la Kama, ma la matuska Volga è la Russia medesima, come il Nilo è l'Egitto. S'impara già nelle prime classi elementari che la Russia fu per la prima volta unita quando Ivan conquistò la tartare Kazan e Astrakhan (una reconquista spagnola moltiplicata per cinquanta) e l'intero corso del Volga appartenne alla Moscovia.

L'esercito del principe Pojarsky che respinse i polacchi, nel Seicento, fu organizzato e finanziato dai mercanti del Volga, capeggiati da Minin. Le due grandi rivoluzioni contadine ebbero origine sul Volga; quella di Stepàn Razin nel '600 e quella di Pugacev nel '700. Razin voleva uno zar « più buono » di Alexei Mihailovic, perché senza zar non sapeva immaginare la vita, e fu squartato. Un secolo dopo Pugacev, più evoluto e più furbo, sosteneva d'essere lui lo zar ucciso Pietro III, e Caterina, anch'ella più evoluta, perché aveva letto Voltaire, non lo fece squartare, bensì decapitare.

Anche la guerra civile fu decisa sul Volga, che divideva le truppe « bianche » di Denikin da quelle di Kolciak. Le battaglie decisive furono dirette da Frunze a Kazan e Samara, da Kirov ad Astrakhan, da Stalin a Tsaritsin (oggi Stalingrado). La riserva aurea dello Stato fu conquistata a Kazan. I tedeschi, nel '41, superarono il Don ma non il Volga e persero la loro guerra a Stalingrado.

Lungo il Volga, attraverso il Caspio, giungevano nel Medio Evo a Nizhnij Novgorod, a Mosca e a Grande Novgorod le merci della Cina e dell'India. Tutta la Russia, per secoli, ha condito il grano delle steppe nere e brune del Volga col suo pesce e col sale dei suoi deserti. E' patrimonio del Volga il caviale di beluga, brillante e fangoso, pietanza dei principi, e l'energia delle elettrostanzi che a centinaia alimentano l'industria pesante moderna. Sul Volga nacquero Nicola Nekrassov e Scialiapin, Massimo Gorki e Lenin, Lobacevski, Butlerov, Cernisevski.

Scendiamo a Uglic, prima sosta del viaggio, una delle cittadine più antiche del paese, fondata nel decimo secolo. Tutti i passeggeri, vecchi, donne e bambini, si affrettano a varcare il ponticello di legno. Un russo si sente qui come un italiano a Siena o a Verona. Lo zarevic Dmitri, figlio di Ivan, fu ucciso a Uglic, fra le memorie del principato di Yaroslav, all'età di 10 anni. Che significa Uglic? Il nome deriva da ugol (angolo); angolo del Volga. E' qui, dinanzi alla chiesa di « Dmitri nel sangue », dalle azzurre cupole a bulbo, che Puskin prima e Mussorski poi vennero ad attingere suggestioni per dar vita poetica e musicale alla tragedia di Boris Gudunov. Se non fosse per la grande diga che si leva a valle diremmo che fra le antiche mura di Uglic, calcinate nell'epoca barocca, e le mazze ferrate della lotta contro i tartari, il tempo si è fermato come le bandierole segnavento del distrutto Cremlino locale, conservato nelle teche di cristallo. Nella poesia di Pasternak ricorrono il nome di Uglic come sinonimo di sortilegio. (« ... Qui la primavera è fiabesca come Uglic... »).

A Ribinsk, più oltre, il sortilegio è solo tecnico: 5500 chilometri quadrati di terre sono state trasformate in bacino artificiale, il secondo d'Europa (il primo è quello di Kuibyscev, pure sul Volga). Sale sul battello una coppia di sposi, fra pianti e abbracci di amici ubriachi, che non svegliano tuttavia una squadra di calciatori addormentata fra i sacchi di patate. Scende una famiglia in vacanza, carica di canne da pesca, e scende il pensionato che torna a casa dopo trent'anni e non riconosce più i suoi luoghi; sono stati sepolti dall'acqua decine di villaggi e perfino una cittadina, che si chiamava Golama (affiora sulla superficie solo qualche cupola a fiamma). Un tale di Kalinin protesta perché con queste dighe hanno decimato gli storioni e il caviale non fu mai così prezioso. Una donna replica che ciò si deve alla negligenza delle industrie chimiche, dalle quali scolano giù i rifiuti velenosi. « Lo scrive anche il giornale, processarli dovrebbero ». Dinanzi alle chiuse di Ribinsk, al centro del fiume, è stato eretto un monumento alto dieci metri alla Mat Volga, che [illegible] dà più caviale.

Alberto Ronchey

PRESSO LA CASA AVITA, NEL PARCO DEI SOGNI GIOVANILI

Tutta la vita del Cavour ricostruita nel nuovo, suggestivo Museo di Santena

Migliaia di memorie e documenti sono raccolti in un semplice edificio rustico, ai margini del giardino silenzioso - Sfilano sotto gli occhi le origini familiari del grande statista, la giovinezza, le esperienze inquiete, le passioni, la prodigiosa opera politica - E la vicinanza della campagna consente di capire meglio la sua figura

Santena, 28 giugno.

A pochi passi dalla tomba dove accanto al nipote Augusto, caduto ventenne a Goito, da cent'anni riposa nella cripta familiare di Santena; sul lato opposto della grande villa dei Benso chiusa nel verde dei secolari alberi, alla cui ombra tante volte sognò nel tempo giovanile eventi che a lui stesso dovevano sembrar miraggi e che il suo genio rese invece possibili; Cavour ritorna vivo — meravigliosamente, pateticamente vivo — con tutte le immagini, le memorie, le cose, con tutti i pensieri, i fatti, i successi, i travagli, gli amori della sua straordinaria esistenza, nel nuovo museo che gli è per intero dedicato e che domani s'inaugura.

Nulla vi manca. Non un moto dell'animo, come pochi altri passionale, impetuoso. Non un lampo della mente, logica, fredda, paziente pur nel fuoco della stupenda invenzione politica. C'è la sua educazione sentimentale, c'è la sua formazione intellettuale. C'è la cultura e c'è l'azione; la calda simpatia per le parentele variamente diramate in ambienti diversi e così ricchi di fecondi umori; i dubbi e i pentimenti dei momenti torbidi, quando al cedimento morale subentra la vergogna (una pagina famosa del *Diario*, sulla disastrosa perdita al gioco) per la propria debolezza.

C'è l'uomo che, folgorato nelle sue speranze più ambiziose, pensa un istante di sopprimersi; e c'è lo statista acclamato che assiste lucido al suo trionfo e addita le vie dell'avvenire. Infine, al colmo dell'energia vitale, la quasi subitanea morte che placa tanta lotta, e che settando un popolo nel lutto e pianta nel mondo di ogni vigile spirito.

Questa minuziosa e commovente restituzione integrale, con migliaia di documenti, della figura e dell'opera del Cavour, la dobbiamo al lavoro tenace, intelligente e disinteressato di poche persone. Fin dal 1957, quale commissario della « Fondazione Camillo Cavour », costituitasi in seguito al lascito alla Città di Torino della villa dell'archivio e delle terre di Santena da parte del marchese Giovanni Visconti Venosta, morto nel 1947, ultimo erede del patrimonio di ricordi cavouriani pervenutogli da Giuseppina Alfieri di Sostegno, la prediletta nipote che confortò l'agonia di quel grande, Vittorio Viale ebbe l'idea di trasformare un basso fabbricato adibito ad usi agricoli presso la villa, nel museo che la villa stessa non era adatta ad ospitare, e che tuttavia le disposizioni del generoso legato imponevano di costituire nell'antico possesso dei Benso di Cavour.

Va subito detto che assai più opportuna, per evidente maggior agio di visite e di studi, sarebbe stata l'istituzione del museo a Torino, possibilmente nello storico palazzo dove il conte nacque, visse, morì. Comunque, dati gli obblighi connessi con il lascito, l'idea del Viale parve — come difatti era — eccellente; ed approvata dalla Fondazione presieduta dalla marchesa Margherita Visconti Venosta, e dall'amministrazione municipale torinese, trovò la sua attuazione in una giovane progettista, la signora Maria Grazia Daprà Conti, laureata in architettura e non alle sue prime armi, che disinteressatamente offrì la sua opera.

Così, stesso il progetto nel '59, iniziati i lavori a metà del '60 sotto la direzione dell'ufficio tecnico della Fiat, dalla stretta collaborazione dell'espertissimo Viale e della valente Daprà, è sorto questo bel museo dalle tranquille linee architettoniche ottocentesche, che dai suoi bianchi tre corpi di fabbrica a due piani fuori terra e disposti ad angolo retti, racchiude un ampio spazio verde, in parte alberato, sul lato sinistro della villa.

Un edificio sereno, che conserva qua e là qualche simpatica traccia delle sue vecchie funzioni rustiche, con ingresso proprio che lo svincola dalla solennità dell'attigua dimora signorile, e che a prima vista nessuno supporrebbe racchiudere un museo, ma piuttosto una gaia scuola rurale, un cenobio, un decoroso asilo per anziane signore. Soprattutto è il suo aspetto agreste, è quanto da essa spira di semplice, di umano, d'antiretorico, che immediatamente piace ed attira.

E allora, alle riserve prima fatte sull'ubicazione, conviene opporre che la rispondenza spirituale fra il museo e l'uomo cui è dedicato, non si sarebbe potuta ideare più completa; e viene alla memoria quella mirabile [illegible] vista » di Ugo Ojetti, *La camera di Cavour*, luminosa pagina del lontano 1924 che nessun scrittore ha saputo uguagliare in questo centenario: « Ma se torno a guardare dalla finestra questi campi, questi filari e questo cielo... per spiegare l'equilibrio e la fede di lui più m'aiuta la sua passione per la campagna e per l'agricoltura... Solo dai campi apprendi quella che Camillo Cavour chiamava la filosofia del possibile: che cioè è inutile affaticarsi e sciuparsi a voler mutare l'autunno in primavera e in sole la pioggia e in querce le canne, e che ogni frutto, se hai seminato e difesa la pianta, ti viene sotto la mano al suo giorno ».

Perciò accanto alla villa paterna di Santena, caro rifugio alle ansie giovanili (vi venne una volta di notte, a piedi, nel luglio 1834, sotto una luna che brillava — è annotato nel suo *Diario* — d'un éclat puissant et doux », turbato dal pensiero della Nina Giustiniani), qui nella pace profonda della campagna, il « Museo Cavour » pienamente si giustifica.

Dentro, la sistemazione museologica: percorso, visibilità, illuminazione, pannelli mobili con inseriti a pressione i documenti, vetrine, attrezzature, servizi, ambienti d'esposizione e ambienti di sosta e di studio, persino una saletta per conferenze, e l'ufficio direzionale, gli appartamentini per il conservatore e per il custode, tutto è perfetto. Ordinatrice scrupolosa e puntigliosa, la segretaria scientifica della Fondazione, professoressa Maria Avetta, ha suddiviso le lunghe ali del museo, d'accordo col Viale, secondo il *curriculum* più razionale.

Dopo l'ingresso dominato dal ritratto del ministro eseguito dal Duprè, particolare del noto monumento di piazza Carlina a Torino, ecco specchiati da dipinti, disegni, incisioni, miniature, l'ambiente di Santena e i nuclei familiari dei Benso, dei De Sales, dei De Sallon, dei De Tonnerre, dei De la Rive, nei loro rari centri fra il Piemonte e la Savoia, fra Torino e Ginevra, che così sottilmente influirono sulla educazione di Camillo.

Il giovinetto è pronto a formarsi, ardente, inofferente, anche gaudente, ma ben conscio del modo con cui vuole affrontare la sua sorte. Lo vediamo, sempre al riflesso di immagini, scritti, testimonianze d'ogni genere, allievo dell'Accademia militare, paggio del principe di Carignano, ufficiale del Genio non troppo disciplinato (la punizione nella fortezza di Bard). Smessa l'uniforme, subentra l'uomo di mondo, il viaggiatore attento, che tutto studia e annota in Svizzera, Francia, Inghilterra, Belgio; poi l'agricoltore, che non sdegna gli affari e azzarda la speculazione. Cavour e l'amore — dalle Giustiniani Schiaffino alla Ronzani, dalla Nomis di Pollone alla Costa Ghighetti — più che una parentesi, è una vicenda sentimentale o sensuale che l'accompagna tutta la vita: ma non ne turba quanto nel museo è presentato come « il pensiero ».

Giungono gli anni decisivi: Cavour giornalista, Cavour uomo di stato fino al '59. Una sosta distensiva con il ministro nella caricatura, dal modesto Redenti al grande Daumier. Poi l'azione conclusiva, '60-'61, di Cavour « europeo ». E' l'ora fatale: e la camera da letto del palazzo torinese dov'egli si spense confermando al confessore il suo testamento politico: « Frate, frate. Libera Chiesa in libero Stato... », già trasferita intatta, con tutti i mobili, il ritratto e la giubba insanguinata del nipote Augusto custodita in una teca, prima nella villa e poi nella torra medioevale avanzo del castello di Santena, e adesso qui ricostituita, ci riporta tangibilmente, e con un'incastellata addirittura conturbante, dopo una così lunga evocazione ideale, alla fatalità umana, alla « povera foglia frale » che l'uomo è, sia che guidi la storia o travolti negli spazi, sia che appena levi il capo dal lavoro oscuro.

Si esce dal museo assorti, commossi. Qual vita, quale impresa, quali eventi! Si guardano queste pareti tranquille candide nel sole, quegli altri muri antichi della villa, gli alberi immensi solenni che cingono il gran prato verde. Non c'è che da attraversare un piazzale per giungere alla tomba. Ma la natura immutabile ci restituisce — essa sola — il senso dell'eterno.

Marziano Bernardi

L'ex-valletto della casa reale inglese ha perso la causa per le «rivelazioni»

David John Payne è stato chiamato in giudizio dalla Regina madre - Ha dovuto presentare le sue scuse per ciò che ha scritto su Margaret e Armstrong Jones

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 giugno.

La regina madre ha vinto una causa contro un suo ex valletto, ma invece di esigere — come avrebbe avuto diritto — un cospicuo risarcimento di danni, si è accontentata delle sue profonde scuse. Alla breve udienza svoltasi oggi all'« Alta Corte » di Londra non era presente nessuno dei due protagonisti, né l'ex domestico né la madre di Elisabetta. La vertenza si era già risolta, in realtà, nelle discussioni delle scorse settimane fra i legali delle parti.

L'accusa contro David John Payne, un giovane di 28 anni, era di avere violato le norme contenute nel suo contratto di lavoro. In base al documento, egli non poteva comunicare per iscritto nulla di quanto avesse « visto o udito » durante i tre anni in cui era stato al servizio prima della principessa Margaret, indi della Regina madre. Clausole [illegible] devono essere rispettate non solo da tutti i dipendenti dello Stato, ma anche dai funzionari di parecchie aziende private.

David John Payne tentava di imboccare la redditizia strada già seguita da altri domestici della famiglia reale. La scorsa primavera lasciava il suo posto e subito scriveva una lunga serie di « rivelazioni » su Margaret, su Armstrong Jones e la Regina madre. Gli articoli venivano acquistati per alcune migliaia di sterline da un noto periodico francese e da un settimanale britannico, ma mentre il primo, essendo all'estero, poteva pubblicarli, il secondo doveva ubbidire a un improvviso e inatteso divieto della magistratura. Com'era avvenuto? La Regina madre aveva chiesto a un tribunale di fermare la stampa degli scritti perché costituivano una violazione del contratto di lavoro firmato dal loro autore.

Clausole scritte devono essere rispettate non solo da tutti i dipendenti dello Stato, ma anche dai funzionari di parecchie aziende private.

David John Payne tentava di imboccare la redditizia strada già seguita da altri domestici della famiglia reale. La scorsa primavera lasciava il suo posto e subito scriveva una lunga serie di « rivelazioni » su Margaret, su Armstrong Jones e la Regina madre. Gli articoli venivano acquistati per alcune migliaia di sterline da un noto periodico francese e da un settimanale britannico, ma mentre il primo, essendo all'estero, poteva pubblicarli, il secondo doveva ubbidire a un improvviso e inatteso divieto della magistratura. Com'era avvenuto? La Regina madre aveva chiesto a un tribunale di fermare la stampa degli scritti perché costituivano una violazione del contratto di lavoro firmato dal loro autore.

Clausole scritte devono essere rispettate non solo da tutti i dipendenti dello Stato, ma anche dai funzionari di parecchie aziende private.

David John Payne tentava di imboccare la redditizia strada già seguita da altri domestici della famiglia reale. La scorsa primavera lasciava il suo posto e subito scriveva una lunga serie di « rivelazioni » su Margaret, su Armstrong Jones e la Regina madre. Gli articoli venivano acquistati per alcune migliaia di sterline da un noto periodico francese e da un settimanale britannico, ma mentre il primo, essendo all'estero, poteva pubblicarli, il secondo doveva ubbidire a un improvviso e inatteso divieto della magistratura. Com'era avvenuto? La Regina madre aveva chiesto a un tribunale di fermare la stampa degli scritti perché costituivano una violazione del contratto di lavoro firmato dal loro autore.

Clausole scritte devono essere rispettate non solo da tutti i dipendenti dello Stato, ma anche dai funzionari di parecchie aziende private.

David John Payne tentava di imboccare la redditizia strada già seguita da altri domestici della famiglia reale. La scorsa primavera lasciava il suo posto e subito scriveva una lunga serie di « rivelazioni » su Margaret, su Armstrong Jones e la Regina madre. Gli articoli venivano acquistati per alcune migliaia di sterline da un noto periodico francese e da un settimanale britannico, ma mentre il primo, essendo all'estero, poteva pubblicarli, il secondo doveva ubbidire a un improvviso e inatteso divieto della magistratura. Com'era avvenuto? La Regina madre aveva chiesto a un tribunale di fermare la stampa degli scritti perché costituivano una violazione del contratto di lavoro firmato dal loro autore.

Clausole scritte devono essere rispettate non solo da tutti i dipendenti dello Stato, ma anche dai funzionari di parecchie aziende private.

David John Payne tentava di imboccare la redditizia strada già seguita da altri domestici della famiglia reale. La scorsa primavera lasciava il suo posto e subito scriveva una lunga serie di « rivelazioni » su Margaret, su Armstrong Jones e la Regina madre. Gli articoli venivano acquistati per alcune migliaia di sterline da un noto periodico francese e da un settimanale britannico, ma mentre il primo, essendo all'estero, poteva pubblicarli, il secondo doveva ubbidire a un improvviso e inatteso divieto della magistratura. Com'era avvenuto? La Regina madre aveva chiesto a un tribunale di fermare la stampa degli scritti perché costituivano una violazione del contratto di lavoro firmato dal loro autore.

Oggi gli avvocati di Payne hanno letto una sua dichiarazione in cui l'ex valletto ammette la propria colpa e pronuncia « profonde e sincere scuse ». La Regina madre, come abbiamo detto, avrebbe potuto esigere un risarcimento, ma non si è avvalsa di tale diritto.

m. ci.

AUTOMOBILISTI

ASSOCIANDOVI

ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.
BOLLINI-PREMIO presso i distributori sociali.
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600-D acquistando almeno 600 litri di carburante.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA « Furto Autovettura » od « Infortuni ».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale « L'Automobile » ed al Notiziario Sociale.
RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.
TARIFFE PREFERENZIALI presso il parcheggio sotterraneo di via Roma.
ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.
ASSISTENZA TURISTICA e cambio valuta.
SCONTI presso 300 Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 800).
CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a L. 175.000 [illegible] al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 4.000).
SPORTELLI RISERVATI IN SEDE per qualsiasi pratica.

riceverete in omaggio (a scelta fino a esaurimento):

— o « L'Almanacco dell'Auto 1961 » edizione Quattroruote o il « Vademecum dell'automobilista » (omaggio Shell);
— o una « Breve guida della collina torinese » con relativa cartina e una Carta automobilistica comprendente l'Italia e la Svizzera (ediz. Michelin);
— o un Dittico di Carte automobilistiche Michelin (Francia - Germania, Austria e Benelux).

QUOTA D'ASSOCIAZIONE **L. 2.500**

(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 500) o contrarre l'abbonamento al servizio (L. 1.500).

Per l'associazione rivolgetevi alla sede sociale di via Giolitti 15 od alle delegazioni di CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: (via C. Alberto 37, [illegible] Dante 42, corso Francia 66, corso G. Cesare 8, corso Racconigi 101, corso Duca degli Abruzzi 72, corso Valdocco 3).

SPETTACOLI

Al teatro Romano

Una favola in cielo con i burattini polacchi

Lo spettatore che ha ancora nella mente gli umanissimi burattini di Obrasanv, stenta dapprima ad assuefarsi a queste meno concrete marionette polacche (ma in realtà si tratta sempre di burattini, perché animati dal basso) che hanno esordito ieri sera al Romano. Non appena tuttavia prende con esse confidenza, e non ci vuole molto, si diverte, anche se in modo più sottile e mediato che non sia il grande burattinaio sovietico.

Gli è che il gruppo «Lalka», formatosi già durante la guerra, e dal 1950 diventato teatro di Stato a Varsavia, si rifà dichiaratamente al ricco folclore del suo paese ma fa passare le arti popolari attraverso il filtro di un'intelligenza un po' ironica e di un gusto un po' riflesso. Sarebbe però ingiusto inciampare di intellettualismo una spettacolo che sin dall'inizio, con l'irrompere sulla scena, in carne ed ossa, dei pittoreschi cantastorie che daranno poi voce e movimento ai fantocci, rivela uno schietto spirito popolaresco come la favola gentile che si verrà dipanando.

«Zwyrtala il musicante», è infatti una vera e propria favola che il regista Jan Wilkowski ha ricavato da un racconto di Prezerwa-Tetmajer e il cui sottotitolo, «Come un montanaro salì al cielo», compendia la vicenda che si apre con una medievale contesa fra angeli e demoni intorno all'anima del vecchio violinista Zwyrtala ed è risolta da un petulante cagnolino che mettendo in fuga la schiera infernale, consente al suo padrone di salire al cielo e bussare alla porta di San Pietro.

Ha così inizio l'avventura celeste di Zwyrtala che con il suo violino disinnesca gli angioletti, dalle lezioni di musica dell'austero Santa Cecilia e getta lo scompiglio in tutto il Paradiso narrando, favola nella favola, la leggenda dell'eroe nazionale Janosik. Come poi Zwyrtala sia redarguito da San Pietro per il cattivo esempio dato agli angeli e come ottenga, sebbene sottratto all'Inferno, di non rimanere in cielo ma di tornare fra le sue dilette montagne è detto da noi un po' in fretta, la conclusione della storia.

Naturalmente non tanto essa conta (sebbene sia facile coglierv allusioni e una morale niente affatto insipida), quanto il modo con cui è realizzata su un palcoscenico ingegnosamente diviso in più piani sovrapposti e lungo i quali si muovono burattini di diversa grandezza e foggia, taluni assai elaborati, altri semplici sagome. Per disegnarli, Adam Kilian sembra essersi ispirato all'arte popolare, specie quella religiosa (è evidente, ad esempio, il richiamo alle vetrate della cattedrale) o addirittura all'artigianato rozzo e ingenuo degli ex voto come appare dalla leggenda di Janosik, vivacemente raccontata in pochi quadretti entro i quali si muovono i burattini.

Lo spettacolo, nonostante la incomunicabilità della lingua, è abbastanza comprensibile quando appena si abbia l'accortezza di leggersi il programma. Ed è assai piaciuto a un pubblico non folto ma assai prodigo, e giustamente, d'applausi per la numerosa troupe di animatori, cantanti e musici. Si replica.

vice

Secondo spettacolo all'Alfieri del «London's Festival Ballet»

Nel suo secondo spettacolo, il «London's Festival Ballet» ha offerto ieri sera all'Alfieri alcuni dei più celebri pezzi del repertorio balletistico e cominciare dal secondo atto del *Lago dei cigni* che è forse, e senza forse, il balletto più conosciuto e più eseguito in tutto il mondo. La versione che ne dà la compagnia inglese, con la coreografia di Jack Carter derivata da quella, ancora del secolo scorso, di Petipa, era già nota al pubblico torinese che tuttavia l'ha nuovamente conquistato grazie all'eccellente interpretazione di Irina Borowska, ottimamente sostenuta da Michel Maule, e all'alto accademismo del corpo di ballo che ravvivò le grazie un po' polverose del balletto di Ciaikovski.

Anche *Esmeralda*, con la musica di Pugni e la recente coreografia (1954) di Berisoff, venuta a rinfrescare quella centenaria (1844) di Perrot, era già stata data a Torino ma fu gradita ugualmente perché permise di rivedere nel «pas de deux» una coppia che aveva entusiasmato lunedì sera nel *Don Chisciotte*: Marilyn Burr e Oleg Brionski. E con diletto si rivide ugualmente il turbinoso e gaio *Graduation Ball* di Lichine su musica di Johann Strauss che scatena tutta la compagnia in valzer e mazurke danzate da educande e cadetti (si tratta di un ballo in un collegio femminile con gli allievi della scuola militare) in vivaci costumi.

Tutti i numeri, e anche il «pas de deux» del *Concerto* musica di Grieg, coreografia di Michel Maule eseguita da lui stesso con la Borowska che costituiva la novità del programma, furono vivamente applauditi. Si replica ancora stasera.

«Diario d'un secolo» al teatro di «Moda Stile Costume»

Questa sera, alle ore 21,30, nel teatro della Mostra della Moda Stile Costume, gran gala a beneficio della Croce Rossa Italiana per «la presentazione di «Diario di un secolo», moda e costume in cent'anni di storia. Duecentocinquanta costumi e cento abiti saranno indossati dall'alta società milanese e torinese ed illustrati da Ernesto Calindri, Marisa Fabbri, Adriana Innocenti, Luciano Alberici e Piero Nuti. Le canzoni di un secolo verranno interpretate da Arturo Testa e Jolanda Rossin.

A Confienza il festival «voci della risaia»

Le mondine cantano per illudersi

L'intramontabile Nilla Pizzi «madrina» della manifestazione

Nilla Pizzi (con gli occhiali), **madrina del festival, tra le giovani mondine-cantanti**

(Dal nostro inviato speciale)

Confienza, 28 giugno.

Confienza è un paese di gente allegra e spensierata, malgrado che tutto lo sono sia stata decretata recentemente depressa. Qui l'inquietudine moderna è sconosciuta, e la cittadina è immersa per gran parte dell'anno in una quiete antica, millenaria. Ad eccezione, s'intende, di quella famosa giornata del 30 maggio del 1859, durante la quale Confienza passò alla storia per una famosissima battaglia, e ad eccezione delle giornate, una ogni anno, dedicate alle «voci della risaia». Avete capito che si tratta di un festival della canzone e che le sue protagoniste sono le mondarisa, le famose e quasi leggendarie ragazze che ogni anno accorrono in queste umide lande per un'avventura che molti immaginano lieta e canterina, se pure faticosa. La verità è che il loro numero ogni anno si assottiglia e nell'ultimo lustro si è quasi dimezzato. Questa diserzione delle mondine crea evidentemente enormi problemi economici. Che fare per rimpannucciare di duro mestiere della mondina? Un festival: portarle alla ribalta, farle cantare, fare loro intravedere la speranza di una avventurosa evasione dalla vita di tutti i giorni e magari di una emozionante carriera nel mondo della canzone. Questa è la ragione che ha indotto i maggiorenti di Confienza ad organizzare il festival delle voci della risaia.

Eccolo alla sua seconda edizione, riveduta e migliorata (salvo che, ci duole dirlo, nella organizzazione, che, ritardando oltre il lecito l'inizio della spettacolo, ha messo in difficoltà giornali e cronisti). La piazza, bella, serena, racchiusa tra due chiese e due campanili, illuminata, paresiata, trasformata in un bellissimo teatro all'aperto. Nilla Pizzi, madrina della manifestazione, incoronata da Confienza con un diadema di regina. Mike Bongiorno imitato, ma per motivi di lavoro «grande assente». E per le canzoni con cui lanciare le voci nuove della risaia, autori di grido: Calzia-Pinchi, Carli-Testoni, Zucchero-Zampa, ecc. L'orchestra del maestro Bertolazzi.

Si son fatte le cose in grande, insomma. Le mondarisa, preziosa materiale umano che sempre più si rarefà, non mettano di meno. Ed eccole sulla pedana, un po' emozionate ma nemmeno troppo, non mancano di eleganza, con i bei pantaloni e la maglietta fiammante offerte loro dall'organizzazione. Le canzoni che dovranno presentare sono tutte inedite, e questa è in originalità dell'attuale edizione del Festival, sono tutte dedicate alla risaia.

Rino Rambaldi di Reno Centese (Ferrara), la mondina cui sarà aggiudicata la vittoria del Festival si presenta peraltro, con un grazioso cha cha cha di Bertolazzi: «Un chicco di riso». E' piccolerita, grassoccia, con un viso sempre imbronciato: «Un chicco di riso - un chicco di riso - e un bacio d'amore - un bacio per me», canta. Spiegava il preambolo della canzone che questo è «un modo per scacciare tutti i mali - si tratta di scambiarsi dei regali - qualcosa a te, qualcosa a me». Ma quando il chicco limitatamente offerto in cambio di un bacio si moltiplica e diventa un piatto di riso, per il giovanotto incauto che è stato al gioco non c'è più scampo: «Allora, mio caro, sposarti potrò». Non sono parole alate, ma il motivo è allegro e forse farà fortuna. Quanto a Rina Rambaldi, che fino a ieri ha cantato soltanto in chiesa e che fa la maglierista, chissà questo successo dove la porterà.

Seconda classificata: «Nella risaia», un altro cha cha cha (autori D'Acquisto e Bassi). Il motivo è abbastanza difficile, piuttosto sincopato, ma non mette in imbarazzo la mondina Elsa Pozzi di Massa Finalese (Modena) che appartiene ad una famiglia di chitarristi e chitarriste è lei stessa. Tra il pubblico, un giovanotto in ansia: il fidanzato di Elsa, che vive qui nella zona dove Elsa viene ogni estate a fare la mondina, e che da anni attende di sposarla.

Terza canzone vincente, un rock and roll dal titolo «Mondina rock». La canta Wilma Argelli di Mirandola (Modena) di vent'anni, un tipo originale che pare l'incarnazione stessa dell'immagine che si fa della «gioventù bruciata»: con i capelli dritti e incolti sulla fronte, un musetto arguto e vispo, un modo di fare disinvolto e un po' mascolino. E' al suo paese una specialista di rock and roll e non manca, al sabato e ai giovedì, serate in cui a Mirandola si balla, di dare esibizione della sua abilità. Tuttavia, a parlare si capisce che è una buona ragazza e anche piuttosto romantica: a quindici anni ebbe un fidanzato che poi la lasciò. Parlandone, ci si accorge che Wilma non l'ha dimenticato. La canzone che Wilma Argelli ha portato al successo è di Zampa e Zucchero. Le parole sono piuttosto strambe. «Ciao ciao mondina - che vai pazza per il rock. Tu con il Gigetto salivi come un gatto - sul ritmo del rock and roll».

E tuttavia anche questa canzone, come in generale tutte quelle di questo festival, si lascia ascoltare. Infatti il tono generale di queste dieci canzoni è certamente più elevato di quello di molti altri festival di questi tempi e possiamo dire che nessuna canzone ha mai toccato i limiti della banalità o della sciocchezza di alcune che abbiamo sentito anche a Sanremo.

Laura Bergagna

A Torino una scuola media con il «metodo Montessori»

L'Educatorio della Provvidenza, ente morale che risale al 1735 e che venne fondato per offrire alle fanciulle torinesi un sicuro collegio laico analogo ai Convitti nazionali maschili istituiti più tardi in Italia, inizierà con il prossimo anno scolastico un interessante esperimento di rinnovo dei metodi didattici della scuola media. In collaborazione con l'Ente nazionale Montessori, da ottobre incomincerà a funzionare nel palazzo di corso Trento 13 un regolare corso di scuol amedia parificata Montessori, già adottato a Torino con ottimi risultati in tre scuole pubbliche elementari. In Italia un primo esperimento analogo è in atto nella scuola media statale «Virgilio» di Roma, con esito soddisfacente; all'estero è da anni in funzione in ogni ordine di scuole medie e a Bruxelles viene usato anche all'Università.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 «London's Festival Ballet». Secondo programma
Carignano: ore 21 Comp. della commedia Macario in «La bella Rosina di E. Bassano e D. Martini
Maffei: 15.30-21,15 Dialett. Piccola Ribalta nella Comm. del Centenario «La passiensa a l'ha sent'ani»
Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» 16 e 21,15. Ultimi 3 giorni
Romano: ore 21,15 Il Teatro Lalka di Varsavia presenta Zwyrtala il musicista.
Teatro dell'Officina (tel. 528-048): ore 21,15 «Colorado d'ombra» e «Eva in vuole dolce» di Sergio Velitti. Ultima settimana.

Alcione: Rivista Beniamino Maggio - Tonini Nava 15, 18 e 21,15
Espos. Belle Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15,30-19.
La Bussola (via Po 3): Mostra personale di E. Mafioletti. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17,15 e 21,15 «Film del 2° Festival Intern. del Film Industriale» Oro verde - Caravelle - H Max 261,6 m - Asko - O per ossigeno - Technik 3 studien in jazz

Al Bagutelle Exercise's Club Str per Cavoretto 2, telefono 678-978: Whisky a gogo più. Locale estivo
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Mo Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gabassi e Joe Graziano.
Apollo Danze ore 21 Complesso Borzione canta Gianna Rosati.
Bruno: 16-21 Orch. River Side.
Birchenduali Lutrario: 16-21 Dino D'Ellena Scuola ballo gratuita.
Cholet Valentino: 16-21 Bonazelli
Gay Villa Giardino Kolive: ore 21-2 Complesso Los Bucaneros.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Rallysound: 14-21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala: ore 16-21 Ferrarese.
La Serenella 16 e 21 Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze Lantranco e la sua orch.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 15 e 21 Compl. Cuban Jazz.
Miraglia Danze Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270: Danze ore 22-4. Orch. «I 5 Zeroseis attrazioni internaz. spett. ore 24
Pagoda Danze: 16 e 21 Happy. Ruggiero cant. Pregno - Genovese
Piscina del Sole Danze Ristorante, Strada S. Mauro (el. 241-683: ore 21 Marcellino e suoi Show. Orario piscina estiva 9-20
Principe: 18.30 e 21 Compl. Rocky.
Rosa Giardino Danze Barca cap F ore 21 Serpone - Camoletto Rist.
S. Giorgio Rist. Danze Valentino al Roof: 21 Tony Stella suoi solisti
Samarra's-Whisky à Gogo (p. C Pilice 40 - Aria condiz.): tutte le sere ore 21-1, sab. fest. 16 e 21
Scuola Ballo Genima, v. Nizza 5
Whisky à Gogo, Volta 6: 21-1.
Whisky Notte (Pio V ang. Golto t. 687-568) tutte sere 21 fest. 16-21.
Zillo Scuola Ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis, Pr. Tommaso 6: Attr
Columbia Danze; 22-4 Attrazioni
Gran Baita (Valenz.): 22-4 attraz
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) 22-4 danze; spettac. ore 21

Programmi tv e radio

TELEVISIONE — Ore 11: Santa Messa.

15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17,30: IX festival musicale di Rarello. Ripresa diretta di una parte del concerto diretto da Mario Rossi con la partecipazione della violinista Edith Peinemann e del violoncellista Gaspar Cassadò. Il programma comprende il doppio concerto in la minore op. 102 di Brahms.

18,15: Telegiornale.

18,30: Il mondo piccolo. Figure, giochi e canzoni presentati da Silvio Noto.

19,30: Anonima canzoni. Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini.

20: La galleria Doria

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Cesenatico e Cascina.

22,30: Italia 61: la Mostra delle Regioni.

24: Telegiornale.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica per organo; 9,10: Armonie celesti; 9,30: In collegamento con la radio vaticana: Messa Solenne; 10,30: Cantano N. Arickiano e W. De Angelis; 11: I vostri maestri; 11,30: Ultimissimi; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 14,15: Les chacahas; 14,30: Canta A. D'Angelo; 14,45: Un vinaigre musicale; 17,45: Musica da ballo; 18,10: Le trentadue sonate di Beethoven; 18,40: «La guerra», di Renzo Rossellini. Direttore Massimo Freccia; 19,30: Cuak; 20: Tanghi e valser celebri.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Orchestra Hollywood Bowl; 21,30: Concerto dedicato a O. Respighi. Direttore F. Scaglia; 23,15: Giornale radio - Dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma: Derby italiano del trotto; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta G. Christian; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per un giorno (festa); 13: G. D'Anzi.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,45: Sardegna, dolce madre taciturna; 15: Arie; 15,15: Tournée del mondo del ritmo; 15,30: Vecchie stampe viennesi; 16: Tutto strumentale - Tour de France. Arrivo della tappa Metz-Strasbourg; 17,15: Le orchestre di H. Zacharias e W. Muller; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 19,10: Chitarristia Laurindo Almeida; 19,30: Giorno radio tv 1961; 19,35: Motivi in tasca

20: Radiosera; 20,30: Tour de France; 20,30: Zigzag; 20,40: «Gianni Schicchi», di G. Puccini. Direttore Antonino Votto; 21,30: Radiomotte; 21,45: Dal salone De la Vallée di Saint Vincent: Canzoni per l'Europa. Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per violino e orchestra; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. J. Haydn; 19: Elettronica e biologia; 19,15: Le origini del potere temporale dei papi; 19,45: La casa editrice Gallimard; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del terzo; 21,30: La donna e l'amicizia; 22,30: Musiche da camera di P. Hindemith; 23,15: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate Vendita propaganda camere da 92.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate: *Garibaldi 9* (curtile).

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo Federico Tesio: ore 15,30 ultima di galoppo.

COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Ore 21,15 ultimo spettacolo
LONDON'S FESTIVAL BALLET
2° programma
TEATRO CARIGNANO
continuano le repliche della Compagnia della Commedia
MACARIO
LA BELLA «ROSIN»
di Bassano e Martini
Ultimi giorni
I Teatri sono chiusi di sabato, d'arte

PALAZZO DELLO SPORT
Tutte le sere ore 21
HOLIDAY ON ICE
Oggi ore 16 e prezzi familiari
L. 1500 - 1300 - 1100 - 550
Ragazzi metà prezzo (50%)

MAFFEI
Sino a domenica 2 luglio
la Piccola Ribalta Dialettale in
La passiensa a l'ha sent'ani
e atti brillanti di Franco Roberto
Dialetto al Piemontese di Italia '61

VILLA GAY
Successo del compl.
LOS BUCANEROS
Dal 1° luglio l'attesa Orchestra
DON PEDRO URBENA
con i suoi Caracas Boys
Tutte sere, compr. lunedì: 21-2

Biscbenduali LUTRARIO
Ore 16: dame 250 cav. 300 cons. compresa e ore 21 Orchestra
DINO D'ELLENA
Tutti giorni scuola ballo gratuita

Ristorante LA ROTONDA
Palazzo Torino Esposizioni
SERVIZIO RISTORANTE
Ricevimenti - Banchetti
DANZE ORE 16 E 21
Orchestra I BENIAMINI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 ultimi trattenimenti che a serata d'addio del
Complesso Rocky
Franca Franchi - Silvana Gallardi
La direz. ringrazia tutta la Clientela

MEETING CLUB
Sabato 1° luglio ore 21,30
BALLO D'ESTATE
Serata di gala ad inviti
C. Peschiera 303 - tel. 673.366

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Telef. 982.781
Saloni banchetti e feste
TERRAZZA RISTORANTE
Sala riposo
DANZE ORE 21 - 2

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPICHIANO
Telefono 983.880 - 983.
Stasera, ore 21: **DANZE** con
DUCCI e i suoi solisti
Canta CARMEN LARIS

Ippodromo Federico Tesio
OGGI - Ore 15,30
ULTIMA DI GALOPPO
Premio della Provincia
L. 600.000

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
16, dame 250 cav. 300 cons. compr., 21 grande cenone serata nel
SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
16,30 e 21 continuo successo dell'Orch. *Sergio*, canta *Ella Mari*.

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 15: ore 16 e 21 *Carletto* con di *Saumri*. Ultimo coperto. Rist.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Al mago d'Oriente» Dick Shawn, Diane Baker, ac, col.
Astor: «La vita è meravigliosa» James Stewart, Donna Reed.
Corso: «La bara del dott. Sangue» tech. Kieron Moore, Hazel Court.
Cristallo riocato freschissimi: «Galli, topi, picchio e soci» cartoni animati tecnicolor
Doria: «Nudi alla meta», J. Carmichael, T. Sellers, T. Thomas.
Ideal: «Frontiera indiana», James Davis, Nancy Hadley, Ken Mayer.
Lux: «Il marchio di sangue» tec A. Ladd, M. Freeman, Bickford
Repos (loc. freschissimo) «Merce bionda» J. Fuchsberger, C. Sarner.
Romano: vedi teatri.

Ariston: «Il sicario» Belinda Lee, S. Rosenna, S. Kantoni
Arlecchino: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, V. Fabrizi
Augustus: «La signora dal cucciolino» di A. Cecov, Pr. Fezz. Canore.
Metropol (via Pr. Tommaso 61): «Bombardamento alla quota» J. Ireland, Chet Baker, English.
Nazionale: «L'affare di una notte» Pascale Petit, Roger Hanin
Torino: «Il giorno della vendetta» K. Douglas, A. Quinn Ap. 14.

Alexandra: «I pirati della costa» Lex Barker, E. Blum, color.
Capitol: «I pirati della costa» Lex Barker, E. Blum, color.
Faro: «Il circo degli orrori» E Remberg, A. Diffring
Fiamma: «Pelle di serpente» Marlon Brando, J. Woodward
Hollywood: «Mezzanotte di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly
Massimo: «Inferno nella stratosfera» tech. scope, Ryo Ikebe
Orfeo: «Il grande peccato» scope Yves Montand, Reinick, Vietato ai minori
Principe: «Mezzanotte di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly
Stratto: «Inferno nella stratosfera» tech. scope con Ryo Ikebe

Adriano: «Il boia» con Robert Taylor, Tina Louise
Alcione: «Morte di un amico» Riv. E Maggio-T. Nava 15-18-21,15
Alpi: «Vendetta del corsaro»
La Perla: «Lo zar dell'Alaska» tech R. Burton, C. Jones, Hyer.
Regina: «Revak schiavo di Cartagine» col J. Palance, Vitale.

Asti: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, Rascel, Valeria A. 14
Cravessana: «Isola dei disperati» Apertura ore 14,30
Milano «Duello all'ultimo sangue» «Carmela è una bambola»
Olimpia: «Il trono di Analfa»
Pax: «Giubbe rosse» Gary Cooper, Paulette Goddard, technicolor
P. Nuova: «Le orientali» e «La ribelle del West»
S. Feliee: «La tunica» sc tecn R Burton, J Simmons Ap 14,30

Esperia: «Regina dei tartari» tech. sc C Alonso, J Serrao.
Giardino: «Rivolta degli schiavi» tech sc R Fleming, Jeffries
Italiano: «Era sotto a Roma» Giovanna Ralli, Leo Genn.
Madonna delle Rose: «Tramonto di fuoco» color e «Noi siamo le colonne» Crick e Crock - 2 film.

Mirafiori: «Facciamo l'amore» S. Rita: «Non sono più giovinotto» Tina Pica, Sylva Koscina.
Vinaglio: «Ladro di Bagdad» tecnn. Steve Reeves, C. Mell.

Araldo: «Meraviglioso paese» tech. Robert Mitchum, J. London.
Eliseo: «La francese e l'amore» M. Carnè, J. P. Belmondo. Viet
Fréjus: «L'uomo senza paura» tech. K. Douglas, J. Crain.
Nuova: «Le baccanti» techn. sc Taina Elg, A. Panaro, P. Brice

Reigin «Jack Diamond gangster»
Corallo: «La valle dell'Eden» in techn. scope con James Dean.
Eridano: «Adamo ed Eva» tech Christiane Mariel, C. Bahema.
La Salle (v. Lodorica 14): «Duello a Bitter Ridge» col. Lex Barker, M. Corday. Apertura ore 17.
Orapa Cortigiana Babilonia, tech. S. Giulia: «Corsaro della mezza luna» col. Derek, Farnese. Ap. 15.
V. Veneto: «Avventurieri dei due mondi» scope tecnicolor.

Astra: «Giganti della Tessaglia» R. Carey, M. Girotti, col.
Bernini: «Spada di Damasco» tech Rock Hudson, Piper Laurie.
Elisa: «Vento di primavera»
Esedra Massacro grandi pozzi, sc
Europee: «I mafiosi».
Excelsior «Un piede nell'inferno» tech. sc. A. Ladd, Don Murray.
Massaua: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale.
Odeon: «Regina dei tartari», sc tecnn. C. Alonso, J. Serrao.
Star: «Carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Dorian Gray

Adua «Battaglia di spie». A. 14.30
Aurora: «Circo a 3 piste» vistav techn. J. Lewis, Dean Martin.
Barra: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jayne Wonda.
Bellezia: «La notte più scassata dell'esercito» col sc, J. Lemmon
Chatillon: «Duchessa di S. Lucia» T. Pica, M. Arena, L. De Luca.
Edelweiss «Ferdinando Re di Napoli» col Mastrianni, Schiaffino
Eri-Duo Valle della vendetta, tec
Fortino: «Sepolcro indiano», D Pagni, colori o Grande Comp Stabile Teatro Fortino 15, 18, 21
Lanteri: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell.
Maior «Rosate di gloria» Anna Magnani, Totò, Ben Gazzara.
Nord: «Duello al sole» col. G Peck, Jennifer Jones, J. Cotten.
Palermo: «Ester e il re» Collina.
S. Gaetano «Lama di d'Artagnan» e «Amore e chiacchiere».
Sociale: «Gli arcieri di Sherwood» col, sc. Peter Cushing, Ap. 14,30
Zenit: «Psyco» A. Perkins.

Baretti: «Quel tesoro di papà»
Cabiria «La rivolta degli schiavi» Rhonda Fleming, techn. scope.
Colosseo: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Continental: «Robin Hood e i pirati» Lex Barker, J. Lane, R. Rory, cinemascope tecnicolor
Flora (c. Moncalieri 241): «Affondate la Bismarck» sc. K. Moore
Italia: «Amori di Ercole» techn. sc J. Mansfield, M. Hargitay.
Moderno: «Carmela è una bambola» e «Capitan fuoco» technicol.
Nizza: «Il capitano di Castiglia» e «Testimone oculare» 2 films.
Piemonte: «Ferragosto in bikini» W. Chiari, C. Alonso, sc. techn
Sperla: «Ancora una volta» con sentimento» tech. Yul Brynner

Biona: Anonima cocottes, Rascel.
Dora: «Un mandarino per Teo» sc. col W. Chiari, S. Mondaini.
Roma: «Peccatrice del deserto» col. Ruth Roman, A. Tamiroff.
Umbria «Sentiero violento» Berlin

Alba: «Sull'orlo dell'abisso» in technic. con Cornel Wilde.
Ambra: «Ribelle del Kansas» color scope, Jeff Chandler, Ap. 14
Apollo: «Duello tra le rocce» tecn sc. Audie Murphy, F. Farr.
Cafasso: «La dove il sole brucia» col. e «Monile a buio». Apertura ore 14,30. Ultimo 21,30.
Edera: «I rivoltosi di Alkantara» techn. con Jnah Suarez.
Lucento: «La strada dei quartieri alti» con Simone Signoret.
Lutezia «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» technicolor.
Massaia: «Caterina Sforza leonessa di Romagna» V. Lisi, A. Farnese.
Moriondo: «Il postiglione del fiume dei canadesi» color, Jerry Lewis.
Salone Pio XI (strada Lucento 3) «Cacciatore del Missouri» Gable
Splendor: «Tokio di notte» tech Yujiro Ishihara, M. Kitahara.

Ridotti E.N.A.I. — Teatro Alfieri: «London's Festival Ballet» - Teatro Carignano: «La bella Rosina» - prenotazione biglietti - vendita abbonamenti ridotti all'Enal. Holiday on Ice: Biglietti ridotti all'Enal. Mostre Italia 61: Biglietti ridotti all'Enal.

Eduardo vince la «Pleiade d'oro» con «Il sindaco di rione Sanità»

Milano, 28 giugno.

Questa sera alle ore 21,15 alla presenza di un folto pubblico, nel salone d'onore del Circolo della stampa, sono stati proclamati i vincitori delle «Pleiadi d'oro 1961», i premi istituiti per onorare gli autori drammatici italiani che, in maggior misura, hanno contribuito con le opere nuove all'affermazione del repertorio nazionale durante la stagione teatrale 1960-1961.

La commissione giudicatrice ha aggiudicato il primo premio a Eduardo De Filippo per la commedia «Il sindaco di rione Sanità», il secondo a Carlo Marcelli Rietmann per «La grande speranza» e il terzo a Rolf e Vincenzoni per «Sacco e Vanzetti».

al REPOSI
GRANDE SUCCESSO
MERCE BIONDA
Una piccante vicenda mille ragazze da... un milione
Vietato ai minori di 16 anni
LOCALE FRESCHISSIMO

All'IDEAL
GRANDE SUCCESSO
Frontiera Indiana
JAMES DAVIS
NANCY CADLEY
Seguono 2 Cartoons Color MGM
TOM e JERRY
LOCALE FRESCHISSIMO

AL CRISTALLO
ENORME SUCCESSO
I più comici cartoni animati in TECHNICOLOR di Walter Lantz

GALLI, TOPI, PICCHIO e SOCI

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
Walter E I SUOI CUGINI
con
W. CHIARI - Valeria FABRIZI
Alberto BONUCCI

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-803
Grande successo
UNA SUPERBA INTERPRETAZIONE DI
CLAUDIA CARDINALE
IN
LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
di VALERIO ZURLINI

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 873-867
TRIONFA UN GRANDE CAPOLAVORO
PELLE di SERPENTE
con
MARLON BRANDO
JOANNE WOODWARD
2 ORE DI SPETTACOLO
In un ambiente dalla temperatura ideale: inferiore di 8 gradi a quella esterna e dove l'umidità è del 65 %

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 18-643
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per lovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Veneziz-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tax e tè, tacor. a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato Santa Teresa 18 - Tel 511-926.

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da oggi alle 17,15 e 21,15
FILM DEL 2° FESTIVAL DEL FILM INDUSTRIALE
ORO VERDE (Spagna, colore, minuti 10) - CARAVELLE (Francia, colore, minuti 27) - «H. MAX 261,6 m.» (La diga del Vajont) - (Italia, colore, minuti 12) - ASKO (Finlandia, colore, minuti 12) - «O PER OSSIGENO» (Inghilterra, colore, minuti 23) - TECHNIK - 3 STUDIEN IN JAZZ (Repubblica Federale tedesca, colore, minuti 10).

CRONACA TELEVISIVA

Il prof. Cutolo va in vacanza

Ogni anno, nell'ultima puntata della sua rubrica «Una risposta per voi», il prof. Cutolo organizza una specie di festicciola della poesia: invita alcuni nuovissimi poeti ch'egli stesso ha scoperto e li presenta ufficialmente assieme ad un volumetto, fresco di stampa, che raccoglie le loro liriche migliori. Anche ieri sono comparsi attorno al prof. Cutolo quattro vati con le tempie idealmente recinte d'alloro: un funzionario statale, un dipendente d'industria, una giovane ragionierina e una bambina di undici anni. Assente giustificato un frate. Due attori hanno letto le produzioni dei quattro poeti presenti. Il prof. Cutolo ha voluto aver l'onore di leggere quella del frate (e gli ha fatto un cattivo servizio). Dopo aver risposto ad un paio di domande di ascoltatori e aver recitato di resistere alle sollecitazioni di chiusura che gli venivano da fuori-campo, il professore ha finalmente preso congedo, augurandosi di poter tornare fra alcuni mesi, nell'autunno-inverno. Lo rivedremo certissimamente. Oramai, da otto o nove anni a questa parte, il prof. Cutolo rappresenta ad ogni stagione televisiva un'istituzione fissa e inamovibile.

Del resto, le sue chiacchierate sono il più delle volte gradevoli: non si potrà essere sempre d'accordo su quel che dice, ma bisogna riconoscere che sa dirlo bene, con brio e con arguzia tutta partenopea. Sia che mostri un oggetto prezioso caro di storia o che descriva un viaggio in Spagna o in Grecia o che tratti rapidamente vari argomenti, riesce a interessare e a informare senza per questo cadere nella lezione pedante. Al contrario: non di rado i suoi colloqui con gli spettatori — com'egli ama definire la trasmissione — si trasformano in piccoli intermezzi umoristici di cui l'amabile professore è un interprete comico di innegabili doti, dalle sue vagamente rassomigliante a quello di Peppino De Filippo.

Ci siamo soffermati su «Una risposta per voi» col preciso scopo di rilevare la validità e la personalità di una rubrica del pomeriggio: fatto per la verità piuttosto raro poiché di solito i programmi pomeridiani (che pure hanno un loro pubblico, specie dopo le 18) sono uniformati da scarsezza di inventiva e modestia di realizzazione: in nove casi su dieci sono noiosi o sono inconsistenti. Fanno eccezione alcune trasmissioni che chiameremo culturali come questa del professor Cutolo, come l'eccellente «Uomini e libri» e, spesso, «Avventure di capolavori».

Quanto al resto, si ha l'impressione che il pomeriggio serva solo a sistemare le cose mal riuscite.

In serata «Tribuna politica» e una ripresa da Venezia di balletti folcloristici: uno spettacolo probabilmente suggestivo ma che sul video ha avuto una resa molto dubbia.

Conferenza e interviste sulla situazione internazionale

Togliatti ha perso la calma in "Tribuna politica,, alla tv

Aveva portato con sé un grande dossier con documenti tratti dall'archivio del partito, ma poco gli è servito - Le domande erano semplici, quasi elementari: quella che ha spazientito il segretario del pci riguardava i rapporti con Tito e il destino di Trieste - I concetti di libertà e di democrazia - Un senso di disagio in sala

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 giugno.

L'on. Togliatti ha parlato stasera alla televisione per la rubrica «Tribuna politica». Il tema scelto era quello della situazione internazionale. Ai giornalisti parlamentari che, con una lieve aria di rimprovero, gli chiedevano la ragione della scelta, il *leader* comunista ha risposto, con una punta di civetteria, che l'idea gli era parsa molto buona perché nessuno vi aveva pensato prima. E, certamente convinto di dover affrontare nelle risposte i più sottili e delicati aspetti dei problemi di politica estera, ha carezzato, mentre si sedeva al tavolo della conferenza tra Granzotto e l'on. Giuliano Pajetta, un enorme *dossier* di documenti tratti dall'archivio della segreteria del partito.

Togliatti era tranquillo, disinvolto. Appariva, con la destra appoggiata sul panno del *dossier* che minacciava i giornalisti, molto sicuro di sé. Il fatto è, però, che i giornalisti non erano stati al gioco, le domande, piuttosto elementari, andavano per le spicce, le repliche non ammettevano sottigliezze, ed il *dossier* non è servito a niente. Persa la pazienza, Togliatti ha rifiutato ad un certo punto anche di rispondere: si era a metà della conferenza, e da quel momento neppure il trucco riuscì a nascondere l'evidente delusione dell'oratore.

Togliatti aveva cominciato, parlando con il tono dei suoi giorni migliori, quando assume un'aria di vecchio nonno sicuro della propria saggezza. «Ricordate? Ci siamo visti otto mesi fa per le elezioni amministrative». Breve sitarco alla televisione che in otto mesi ha fatto parlare solo tre segretari di partito. Poi, l'esposizione vera e propria: bisogna fare attenzione alla situazione internazionale, che è grave, e si va continuamente aggravando. Il governo deve prendere le iniziative necessarie perché non si precipiti nella catastrofe; e, tanto per cominciare, la tv potrebbe fare resoconti più obiettivi e non travisare la realtà con commenti parziali e tendenziosi». (Granzotto guardava dritto dinanzi a sé, con aria indifferente).

A Vienna c'è stato l'incontro Kennedy-Krusciov, con la ripresa di una speranza, ma poi si è scatenata una campagna propagandistica con fini allarmistici ed ora l'America parla di guerra. E tutto questo perché? In fondo cosa è avvenuto? Nient'altro che questo: occupandosi della Germania, Krusciov ha proposto trattative tra le Potenze interessate per regolare entro l'anno la questione tedesca. Naturalmente, se ciò non dovesse verificarsi, l'Urss vuol solo firmare separatamente il trattato di pace con tutta la Germania o quella parte che lo vorrà. Tutte le libertà sarebbero in ogni caso garantite. Perché allora, tante minacce e tanto allarme? Perché non riconoscere la realtà di una situazione che esiste da vent'anni?

Inutile dire che l'Italia, che ha bisogno di pace, deve fare alcune cose che vanno dal riconoscimento della Germania orientale e della Cina al rifiuto di partecipare a qualsiasi blocco di potenze fino a dichiarare che non prenderà parte a nessuna azione per Berlino. Questo è tutto: e Togliatti ha tirato verso di sé il *dossier* ricoperto da una cartella verde ed ha scambiato un sorriso con l'on. Giuliano Pajetta. E ha continuato a sorridere ed a stringere il *dossier* quando il primo giornalista ha cominciato a parlare delle posizioni comuniste che sono sempre aderenti alle tesi di Mosca, dell'ostilità dell'Urss contro libere elezioni in Germania, delle fughe dall'Est all'Ovest.

Tutti quesiti previsti, scontatissimi: «Le rispondo subito, collega — ha detto Togliatti mentre frugava nel suo *dossier* —, non è vero che abbiamo dato sempre ragione a Mosca, basta ricordare il caso di Trieste, e se è vero che c'è gente che va via dalla Germania orientale, ce n'è anche che lascia la Germania occidentale». E sono venute le cifre. «Si tratta, si può dire, di un fenomeno di trasmigrazione come si verifica in Italia dalle zone meno industrializzate verso quelle più industrializzate». Per Berlino noi chiediamo la libertà e l'indipendenza. Il giornalista ha replicato e Togliatti, questa volta senza bisogno del *dossier*, ha precisato che il passaggio dei poteri alla repubblica di Pankow non cambierebbe niente: «Ma lei che crede? Già ora il novantacinque per cento del traffico dall'Occidente a Berlino e viceversa viene controllato da Pankow».

«Ma perché si vuole negare al popolo tedesco di stabilire il proprio destino attraverso libere elezioni?». «E chi ha detto che le elezioni debbono essere per forza come in America e in Occidente? Ognuno le fa come vuole».

«Permetta, on. Togliatti: qui si tratta di stabilire perché non volete che i tedeschi decidano essi come organizzarsi».

«Be' — ha risposto Togliatti — questo è un altro problema. Si devono mettere d'accordo i governi delle due Germania».

«Ma perché i governi e non i popoli?».

A questo punto Togliatti ha capito che il *dossier* delle sottigliezze non gli sarebbe servito a niente e con aria di rassegnazione ha spiegato: «Considerare i due popoli come se non avessero governi è fuori della realtà».

I giornalisti non hanno imparato ancora a organizzarsi a catena per le domande: così si è cambiato discorso. Si è parlato delle crisi internazionali durante le quali l'atteggiamento del pci, di totale adesione all'Urss, non ha favorito le sinistre, si è parlato di Nasser, e quando Togliatti cominciava a spazientirsi gli è stato chiesto come ma: il comunismo, che non sbaglia mai, non sia riuscito a prendere il potere in Italia e l'ha preso invece nei paesi occupati dall'Urss: è colpa dei dirigenti o della situazione internazionale?

«Ma ci vorrebbe un lungo discorso, dovrei fare tutta la storia d'Italia. Non è vero che non sbagliamo mai. Il fatto che non abbiamo preso il potere in Italia si spiega con tutto il complesso della situazione economica, politica e militare. Non dipende da un solo fattore. Per quello che riguarda i successi, non spetta a noi giudicare, si vedrà in avvenire». Comunque Togliatti ha riconosciuto che la presenza dell'esercito russo è stato «un fattore» dell'affermazione comunista in Europa orientale.

Il dibattito giungeva ad un punto critico. L'on. Pajetta guardava il soffitto come se fosse la Cappella Sistina.

«Se avessimo accettato la sua politica cosa sarebbe accaduto per Trieste con Tito che nel '48 fu sconfessato come eretico? Tito non avrebbe mai accettato la soluzione che poi accettò. E come spiega lei che il movimento operaio di tutto il mondo libero non è solidale con l'Urss?»

Risposta di Togliatti: «Noi abbiamo soltanto proposto una politica di non adesione ai blocchi militari e volevamo stabilire prima del '48 contatti con Tito per Trieste. Avremmo ottenuto, secondo me, una soluzione migliore di quella che si ebbe».

«Ma non è vero: se l'Italia fosse stata comunista come avrebbe fatto a mettersi d'accordo con Tito, che era il peggiore nemico del comunismo? E poi, l'on. Togliatti non ha risposto alla domanda sull'atteggiamento dei movimenti operai del mondo libero».

La replica del giornalista, riferita qui schematicamente, era stata piuttosto severa e molto polemica nei confronti di Togliatti; ma il *leader* comunista si è mostrato sdegnato e dopo un attimo di esitazione ha rifiutato di rispondere: «Il suo — ha detto al giornalista — è un comizio, non una domanda».

Granzotto, accomodante, ha cercato di indurre Togliatti a rispondere, Togliatti ha ripetuto il suo «no» e da allora è successo quello che non era successo mai prima: i giornalisti e Togliatti ponevano domande, rispondevano, replicavano ciascuno seguendo una strada propria. Invece di una sola replica i giornalisti ne hanno fatte due o anche tre, finché c'è stato uno scontro con un giornalista socialdemocratico di nome Mangione, al quale Togliatti, che aveva deciso di essere duro, ha detto che nonostante il suo nome «mangia poco intellettualmente». C'era gelo nella sala. E Togliatti ha potuto ritrovare un poco della propria sicurezza soltanto quando, ricevuta risposta ad una sua domanda sui processi ai sacerdoti cattolici in Ungheria, un giornalista ha dichiarato: «Insoddisfatto, non replico». L'on. Pajetta ha cessato di ammirare i cavi del soffitto e ha scambiato con Togliatti il secondo sorriso della trasmissione. Ci si è avviati alla fine. Cessata la trasmissione, Togliatti è rimasto lungamente seduto al tavolo a sfogliare stancamente il *dossier* che l'organizzazione del pci aveva invano preparato nella pretesa di prevedere tutto.

Ma, questa volta, senza concedere nulla alla platea, Togliatti s'era tenuto sulla linea della perfetta ortodossia comunista: due ore dopo, verso le 23, le agenzie di tutto il mondo hanno diffuso il testo del discorso di Krusciov che dice, su Berlino, le cose che erano state anticipate dal *leader* del pci.

Michele Tito

Approvato il bilancio della Regione aostana

Aosta, 28 giugno.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta si è riunito quest'oggi in quarta adunanza della sessione primaverile. All'ordine del giorno figurava un punto di notevole importanza: il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1° luglio 1961 - 30 giugno 1962. Dopo discussione animatissima, durata quasi cinque ore, il bilancio è passato all'approvazione del Consiglio con 22 voti favorevoli e 12 contrari. L'assemblea ha poi approvato alcune delibere di carattere amministrativo.

Arrestato perché travolse con l'auto la ragazza in moto che lo respingeva

Ricoverata in ospedale ad Alessandria, non ha potuto ancora essere interrogata - Lavoravano alla «Pagliari» - Lui ha 55 anni, lei 33 e da poco si era fidanzata - Lunedì, in ditta, durante una lite l'uomo la colpì - La giovane tornò a casa in motoretta col fratello - Il corteggiatore li investì con la «Giulietta»

Il geometra Luigi Sibilio che guidava lo scooter

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 giugno.

Su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica avv. Presto, la Mobile ha arrestato per tentato omicidio il cinquantacinquenne Aldo Gramigna, rappresentante della ditta «Pagliari», residente ad Alessandria in un elegante alloggio di corso Teresio Borsalino.

L'imputazione fa seguito ad un incidente stradale avvenuto la mattina di lunedì in corso don Orione. Il Gramigna, alla guida della propria «Giulietta», avrebbe investito intenzionalmente in motoretta condotta dal geometra Luigi Sibilio, di 40 anni, titolare di una casa discografica e direttore del periodico «Informazione musicale», che portava a sedere posteriore la sorella Maria di 33 anni, impiegata nella ditta «Pagliari».

I fratelli Sibilio (Luigi è sposato e, da un mese, padre di una bambina) abitano in Spalto Camondo 11. Alle 9 di lunedì Luigi Sibilio era stato chiamato al telefono dalla sorella che, piangendo, lo aveva pregato di andarla a prendere in motoretta alla «Pagliari», perché voleva essere accompagnata subito a casa.

A duecento metri dalla loro abitazione (erano le 9,30 circa) comparve la macchina del rappresentante. La «Giulietta» superò la moto, stringendola contro il marciapiede, poi si fermò di colpo. Con pronta manovra il Sibilio riuscì a aggirare nello stretto passaggio, ma l'auto partì nuovamente. Il guidatore manovrò in modo tale da investire con violenza nella parte posteriore, la motoretta, trascinandola poi per qualche metro mentre i due passeggeri, sbalzati di sella, rotolavano più volte sull'asfalto. Rialzatosi, Luigi Sibilio affrontò allora il Gramigna, che s'era fermato poco distante ed era sceso dall'auto. Questi lo colpì più volte con violenti pugni al capo, facendolo cadere. Diverse persone, sopraggiunte, costrinsero il Gramigna a caricare la ferita sull'auto e ad accompagnarla al pronto soccorso dove i sanitari le riscontravano una frattura all'occipitale, ferite multiple e grave stato di «choc». Soltanto oggi la giovane ha ripreso i sensi, ma non si è potuto interrogarla.

L'automobilista arrestato nega di avere avuto intenzione di investire i due fratelli. Sostiene di avere manovrato unicamente per affiancarsi alla motoretta, sbagliando i calcoli. Il suo racconto è smentito non solo dai testimoni (una donna e l'imprenditore Gastaldi) ma anche dal sopralluogo effettuato stasera nel punto dove l'incidente è avvenuto.

Quale il movente che avrebbe spinto Aldo Gramigna al grave gesto? Si tratterebbe di motivi sentimentali. Quando, circa quindici anni fa, Maria Sibilio — allora diciottenne — entrò alla «Pagliari», fu subito corteggiata dal Gramigna. I familiari escludono che la ragazza abbia accettato le profferte amorose del rappresentante, ma certo è che tra il Gramigna e i Sibilio vi fu amicizia e Maria teneva la contabilità degli affari del rappresentante. Due mesi fa, quando la giovane si fidanzò, la notizia provocò la reazione del Gramigna e numerose liti sulle discussioni tra i due.

Lunedì mattina, infine, giunta in ufficio, la giovane fu aggredita dal rappresentante che le avrebbe chiesto la restituzione di alcuni regali e di 350 mila lire. Ad un tratto, afferrata una cucitrice automatica, il Gramigna la scagliò contro la donna, colpendola al viso e sfracellandole gli occhiali da vista.

Intervenne allora un dirigente dello stabilimento che per porre fine alla discussione consegnò un assegno di 370 mila lire alla ragazza, assegno che alla sera immediatamente al Gramigna. Subito dopo la donna telefonò al fratello e mentre faceva ritorno a casa ancora sconvolta avvenne l'incidente.

f. m.

Domani sera forse avremo la sentenza sulla vicenda di Terrazzano

I due fratelli che terrorizzarono 94 scolari sono per la parte civile pienamente colpevoli

La perizia ha definito Arturo Santato totalmente pazzo e seminfermo Egidio - Sembra escluso che siano stati loro ad uccidere il generoso operaio Zennaro - L'accusa privata lamenta che la famiglia del giovane non abbia ancora avuto il promesso indennizzo

Il folle Arturo Santato è chino sul banco; a sinistra il fratello Egidio (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 giugno.

Il processo ai «pazzi di Terrazzano», fratelli Arturo ed Egidio Santato, è stato rinviato al pomeriggio di domani per la requisitoria della pubblica accusa, difesa e, forse, in giornata, la sentenza. I fatti emersi sinora sembrano abbastanza chiari. C'è un pazzo tranquillo, l'Arturo Santato, che, all'improvviso, entra in fase di esaltazione. Il maresciallo dei carabinieri Ferdinando Oscuri, della stazione di Rho, che lo aveva sotto la sua sorveglianza quando fu dimesso provvisoriamente dal manicomio criminale di Aversa, lo descrive come un essere innocuo, affezionato al suo lavoro e preoccupato soltanto di salire un po' nella scala sociale e guadagnare così l'occorrente per guarire dalla balbuzie suo fratello Egidio, del quale, per la sua maggiore età e per una situazione disgraziata di famiglia, si considerava un po' il protettore.

Il manicomio di Aversa lo aveva «liberato» a «titolo di prova» per sei mesi. Questi sarebbero scaduti il 18 ottobre del 1956 e man mano che la data di scadenza si avvicinava, egli si sentiva pervaso dal timore che in società umana «ferocemente ingiusta» nei suoi riguardi, lo avrebbe rimandato ad Aversa, accusandolo di reati non commessi. Decise allora di richiamare sul suo capo l'attenzione «di tutto il mondo», con Terrazzano. Una conseguenza «logica», di «premesse illogiche». Tra le tante di queste, ricorderemo la sua sicurezza di poter giungere «al dominio della volontà altrui» manganello in notevole quantità grano crudo con fiasco di birra, il che non mancò di fare prima di accingersi alla sua impresa clamorosa.

La posizione di Arturo Santato non presenterebbe dubbi. Egli è pazzo totalmente. La perizia collegiale dei dottori Gastaldi, Fontanesi e Benassi è esplicita nelle sue conclusioni: «totale incapacità di intendere e di volere» al momento in cui commise i fatti imputatigli.

La Corte ha voluto però stabilire «come» il commise. E' risultato certo che egli abbia sparato un colpo di pistola, andato a vuoto contro il tenente della polizia stradale Federico Bossi, perché, nel trattare con lui, «rideva»; un altro colpo di pistola, sparato verso terra, ferì la signora De Pezzoli ad una caviglia; un altro colpo di pistola avrebbe potuto partire contro sua sorella Flavia, se la pistola non si fosse inceppata, e colpi di pistola furono sparati contro il soffitto o nel cuoio, in quantità imprecisabile, forse sette. Contro i bambini, nessuno «crudeltà» particolare, all'infuori dei colpi legati con spago e di uno spavento numeroso.

Qualcuno di questi colpi di pistola vaganti, precisamente gli ultimi, ferirono mortalmente Santa Zennaro, l'eroico operaio che irruppe per prima nell'aula scolastica bloccata dai pazzi? Ciò sembra escluso, poiché egli ebbe la forza di rimanere a braccia i pesanti banchi che barricavano la porta per facilitare l'ingresso delle forze dell'ordine e la rapida uscita dei bambini. Purtroppo, la confusione del momento sfociò in un equivoco che doveva costargli la vita.

C'è l'altro pazzo da valutare: l'Egidio Santato. La perizia lo definisce «semi-infermo di mente» e cioè con una scarsa capacità di intendere e di volere al momento del fatto. Tutte le testimonianze parlano di lui come di un sonnambulo spaurito che non sa neppure «legare» i polsi dei bambini, che si nasconde sotto la lavagna o sotto i banchi, che rende vana colla la sua rivolta il fratello, sol per liberarsi di quest'ordigno pericoloso e imbarazzante, o che, invitato perentoriamente a «sparare», si guarderà bene dal farlo. A conclusione delle deposizioni testimoniali, va escluso che «a» solo proiettile sia uscito dalla sua arma, o che egli, a parte lo spavento derivante da un'impresa folle, abbia fatto del male a chicchessia.

L'avvocato Fanelli, di parte civile per il padre di Sante Zennaro, ha parlato per circa due ore, sostenendo che sia invece riconosciuta in pieno la colpevolezza dei due imputati, in contrasto con le conclusioni peritali che andrebbero riviste. Egli ha lamentato pure che il Ministero dell'Interno, dopo avere promesso alla famiglia Zennaro, un indennizzo di otto-nove milioni non abbia ancora iniziato nulla. I due «pazzi» hanno seguito il dibattimento, oggi, dando segno di una certa stanchezza. L'Arturo se ne stava per lo più con la testa tra le mani, o con la fronte poggiata sopra una mano sola, astratto. Sembra che egli abbia abbandonato ogni segno di grandezza. Lo umilia un tantino la minore importanza che gli hanno dato coi ridurre i carabinieri di guardia da otto a quattro, ma lo conforta la filosofia alla quale, d'ora in poi, ha deciso di dedicarsi.

Antonio Antonucci

Arrestato un automobilista fuggito dopo un incidente

Verbania, 28 giugno.

(a.) Nel giro di quattro ore gli agenti della polizia stradale sono riusciti a identificare, grazie ai numeri della targa rilevato da alcuni testimoni, un automobilista che, dopo avere investito ad un incrocio di Intra un giovane motociclista, era fuggito, cercando di far perdere le tracce.

Il responsabile, Giacomo Bottacchi di 19 anni, da Aurano (Verbano) è stato arrestato sotto l'imputazione di omissione di soccorso e trasferito alle carceri di Verbania. Il motociclista investito si trova ricoverato all'ospedale di Verbania: è il ventiquattrenne Sebastiano Profeta, di Ghiffa, e fortunatamente non ha riportato che ferite di lieve entità.

A Savona tre salesiani espulsi dall'Avana

Savona, 28 giugno.

(l.) E' giunta oggi in porto proveniente da Cuba la motonave italiana «Lorenzo Marcello», di 7 mila tonnellate, adibita al trasporto merci e passeggeri. Da essa sono sbarcati tre religiosi espulsi dall'Avana dopo il fallito tentativo d'invasione: si tratta di due sacerdoti salesiani, Amelio Degli Esposti, di 41 anni, da Castel d'Alana (Bologna) e Renato Capello, di 39 anni, di San Sebastiano Po, e del chierico Giulio Pianalto di 23 anni, da Recoaro, insegnanti presso istituti dell'Isola.

In seguito agli ordini di Fidel Castro, don Renato Capello e il chierico Giulio Pianalto erano stati internati in un campo di concentramento, dove rimasero diversi giorni; don Amelio Degli Esposti, invece, riusciva a sfuggire alla cattura e a rifugiarsi presso la nostra ambasciata all'Avana. Il rimpatrio dei due padri salesiani e del chierico è avvenuto per interessamento del console italiano di Cuba.

Al momento che la motonave «Lorenzo Marcello» salpava, un'altra nave prendeva il mare diretta in Spagna, con duecento sacerdoti spagnoli espulsi anch'essi dall'isola. I tre religiosi, sbarcati a Savona, proseguiranno per Torino, per raggiungere la Casa madre dei salesiani in via Maria Ausiliatrice 32.

Si è sposato Antonio Pallante che attentò all'on. Togliatti

Lui ha 36 anni; lei 25 - La cerimonia celebrata a Randazzo Gli sposi, dopo il viaggio di nozze, si stabiliranno a Catania

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 28 giugno.

Stamane alle 11,15, a Randazzo, nella chiesa dell'Istituto Santa Giovanna Antida delle Suore della Carità, Antonio Pallante — il giovane studente che il 14 luglio 1948 attentò, all'ingresso di Montecitorio, alla vita dell'on. Palmiro Togliatti — ha condotto all'altare la signorina Nunziatina Musumeci, di 26 anni, nativa di Linguaglossa.

Il rito è stato officiato dall'arciprete di Randazzo, padre Francesco Paolo Lo Giudice. Erano presenti i genitori degli sposi e una settantina di invitati, in gran parte amici. Dopo la cerimonia la coppia è partita per la luna di miele, prima tappa Taormina.

Pallante si era fidanzato con la Musumeci circa tre anni or sono. Prima, però, di decidersi allo nozze aveva atteso di essere riabilitato dal folle gesto commesso a Roma nel '48 per il quale, com'è noto, prima di beneficiare dell'amnistia aveva già scontato cinque anni di carcere. Il Pallante era stato condannato in prima istanza a 13 anni e 8 mesi di reclusione. La pena veniva ridotta in appello a 10 anni e 5 mesi che in seguito ad un provvedimento di amnistia diventarono 6 anni, 5 mesi e 9 giorni.

L'attentatore di Togliatti ha fatto parlare ancora di sé recentemente quando alcuni giornali cattolici pubblicarono che la sua fidanzata era figlia di un iscritto al partito comunista italiano. Nunziatina Musumeci, in realtà, è figlia di un pensionato delle Ferrovie dello Stato iscritto alla dc.

Pallante, che ha ora 38 anni, da quando è stato rimesso in libertà ha cercato di rifarsi una nuova vita. E' impiegato all'Ispettorato forestale, non si occupa di politica, e la sua più grande aspirazione è quella di concludere finalmente gli studi universitari. Egli è infatti da parecchi anni un «fuori corso» della Facoltà di giurisprudenza dell'università di Catania.

s. l.

Per difficoltà nell'acquedotto

Mercato nero dell'acqua a Bari: 30 lire la bottiglia

Bari, 28 giugno.

Questa notte, in seguito a difficoltà di approvvigionamento dell'acquedotto pugliese, la erogazione dell'acqua è stata sospesa anche alle fontanine pubbliche. La gente che non si era provvista di scorte ha dovuto ricorrere ai bar per acquistare acqua minerale oppure acqua semplice, messa da parte durante il giorno.

Pare che l'acqua semplice sia stata venduta a prezzi oscillanti fra le 15 e le 30 lire la bottiglia.

L'acquedotto aveva da alcuni giorni annunziato la sospensione a tempo indeterminato dell'erogazione durante le ore notturne (dalle 21 alle 6), ma aveva assicurato l'erogazione alle fontanine pubbliche.

Bimba uccisa da un errore della mamma Le ha lavato i capelli con anticrittogamico

A Milano, nella confusione del trasloco, la donna ha sbagliato flacone - Si è accorta dell'errore quando ha visto vapori grigiastri sprigionarsi dalla testa della figlia - La piccola è morta il giorno dopo - La giovane madre è stata denunciata per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [illegible] giugno.

A conclusione di una rapida inchiesta, la polizia ha denunciato alla Procura della Repubblica una donna ritenuta responsabile della morte della figioletta per averle lavato la testa con un anticrittogamico scambiato per «shampoo».

La disgrazia è avvenuta venerdì scorso ed ha avuto per protagoniste la trentaquattrenne Giuseppina Crivellini in Besia e la sua bimba di 4 anni, Daniela. La donna — che qualche giorno prima si era trasferita col marito, gestore di un bar-tabaccheria, in un moderno appartamento di via Negroli 10 — si era preoccupata di lavare la testa alla figlioletta. Il nuovo alloggio non era ancora completamente in ordine: parecchi mobili si trovavano accatastati in antiniera e tra questi anche un armadietto nel quale la Crivellini aveva riposto una bottiglietta di «shampoo». La giovane madre frugava in un cassetto del mobile e poco dopo chiamava la piccola Daniela.

Il contenuto del flaconcino veniva versato nell'acqua calda raccolta nel lavabo del bagno. Non appena bagnati col liquido i capelli della bimba, la madre s'accorgeva che la schiuma non si formava e che dal capo di Daniela sprigionavano invece vapori grigiastri. Allarmata, Giuseppina Crivellini sospendeva subito l'operazione. Controllato il contenuto della bottiglietta, la donna capiva di aver versato nell'acqua dell'anticrittogamico, normalmente usato per i fiori del balcone.

Le conseguenze dell'errore non si sono manifestate immediatamente. Per tutta la giornata la piccola Daniela ha continuato a giocare con le sue bambole e dopo aver trascorso una notte tranquilla, il giorno dopo si è recata coi genitori a Sesto San Giovanni per assistere al battesimo di una cuginetta. Subito dopo la cerimonia, la piccola si è avvicinata in tarrime alla madre e ha detto di avere molto male al capo. Poco dopo la bimba veniva colta da tremiti e svenimenti. Il babbo e la mamma la caricavano in macchina e la riportavano a casa. Veniva subito chiamato il medico il quale dichiarava che la bimba era stata colta da un attacco di epilessia, causato forse da un colpo di sole. Daniela veniva trasportata all'ospedale di via Commenda e moriva nella notte dopo una lunga e straziante agonia.

La madre aveva subito detto ai medici quanto era avvenuto il giorno prima. La diagnosi era stata ben diversa. Ma nella mente sconvolta dal dolore di Giuseppina Besia c'era un pensiero ossessionante: quello di aver provocato la morte di sua figlia. La voce si sparse presto in tutto l'ospedale e giunse alla polizia. La donna, subito interrogata, si è vista così denunciare per non aver preso quelle precauzioni che le avrebbero evitato l'errore. La pratica si trova ora nelle mani del giudice istruttore che ha ordinato la necroscopia del cadavere della piccola Daniela. Se il responso del perito settore concorderà con le affermazioni di Giuseppina Crivellini, la sventurata madre dovrà comparire davanti ai giudici accusata di omicidio colposo.

f. m.

UNA FRESCA BREZZA DI PRIMAVERA CON

la nuova LAVANDA FRAGRANTE "sigillo d'oro" BERTELLI

Flaconi da L. 350 - 550 - 900 - 1.500 - 2.300 - 4.000 - Spray L. 1.200

Con la Nuova Lavanda Fragrante "sigillo d'oro" permane tutto il giorno quel senso di freschezza che rende piacevole la vostra vicinanza

Il vostro profumiere vi offrirà gratuitamente una spruzzata della Nuova Lavanda Fragrante "sigillo d'oro" Bertelli

A. BERTELLI & C. - Milano
Trofeo "P" d'oro 1960 della Profumeria Italiana

SCONTO DI PORTAFOGLIO A MEDIO TERMINE
derivante dalle vendite rateali con riservato dominio

FINANZIAMENTO DI COSTRUZIONI EDILI
e delle vendite degli appartamenti con garanzia ipotecaria

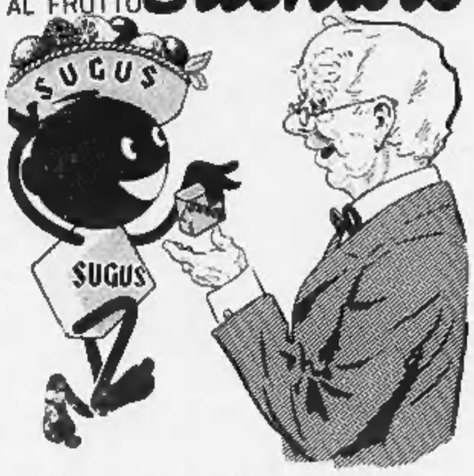
ANTICIPAZIONI SU PORTAFOGLIO ESTERO
a medio termine derivante da vendite di impianti e macchine

FISCAMBI S.p.A.
CAPITALE VERSATO LIRE 1.000.000.000
MILANO - PIAZZA DIAZ, 7

Le domande di affidamento possono essere presentate tanto ai Corrispondenti esistenti su piazza quanto alla Direzione di Milano.

ISCRIZIONI - POSTI LIMITATI
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
maschile e femminile
con sezione MONTESSORIANA (unica in Piemonte)
presso
EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
ENTE MORALE
CORSO TRENTO 13 - TORINO - TELEFONO 583-450
ASSISTENZA POSTSCOLASTICA
CONVITTO - PENSIONATO FEMMINILE

SUGUS
LA CARAMELLA AL FRUTTO Suchard



Perché la caramella al frutto SUGUS ha riscosso un vasto immediato successo in tutto il mondo? Perché SUGUS è una caramella diversa da tutte le altre.

SUGUS non colla i denti, ed è quindi gradita anche alle persone [illegible], perché si scioglie fino all'ultimo residuo.

prodotta con purissimo zucchero e genuini estratti di frutta, priva di qualsiasi ingrediente chimico, SUGUS può essere data senza timore e senza limitazione ai bambini anche in tenera età.

SUGUS, l'amica dei fumatori perché rinfresca la gola, ha un inconfondibile e delicato aroma di frutta ed [illegible] la bocca pulita.

Non c'è dubbio: una SUGUS tira l'altra! SUGUS è un prodotto SUCHARD

SUCHARD S.p.A. VARESE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino* **Esso** *risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, aumentando di un'unità ogni numero composto) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o finanziamenti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al costo dell'avviso in lirase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino.** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, stezza di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, sabbiatrici elettriche, ogni tipo Silfur, via Sizia 32, Torino, tel. 851-227

ALTERNATORI trasformatori inverti di frame, apparecchiature radiofari collaudo. Saturno, corso Vercelli 68, tel. 21-836

AROICOCASIONE smerigliatrice bene trapani falciatrici motor pulsante. Tabacchi, Valenza 4 A52227

ARTIGIANO cerco lattaio ed aiutante saldo stile. Cartiere Capra, Pertengo 12

CAPANNONI ed ampie volumetrie eventuali per capannoni acquisita me se tutto occasione. Scrivere: Sacla, Casella Postale 99 Asti.

CATENE cedesi e noleggiasi per autocarro, motor, industriale Marengo, Mazzini 35, telefono 871-715 23166

CERCASI OFFICINA ADATTA PER REVISIONE E MODIFICHE ATTREZZATURE GARANTENDO LAVORO CONTINUATIVO AD ALMENO 10 OPERAI CON CONTRATTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8218 — TORINO ».

CERCASI officina per lavorazione di piallo. Scrivere precisando ore disponibili a Pubblicità Stampa 8026 — Torino a

FRESA universale 2 complete, platean 320 x 1. montasa, trapani, trancatrice, pulitrice, liquidasi S. Secondo 29

IMPRESA edilizia vende locazione di Cantiere e macchinari in ottime condizioni. Telefonare 588-914.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grosse, cinturoni speciali fino a 200 mm. Taglio su misura. Via Parma 1 telefono 289-962 253

LAVORI di alesatura alleatore per vari segue collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ». A51956

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi Rubermati, telefono 22-743 2

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 29 982

OFFICINA meccanica per cambio di lavorazione vendesi motivo resoluz Bonelli passaggio 32. Rassimassari pas sazzo 22, presso 87, trapani multipli 7 mandrini, tornello parallelo Mibo, cesoia a mano, saldatrice Ines & Kva. Telefonare 781-702. A52172

PICCOLA indu-tria vendesi metallizzazione completa con macchine per la fabbricazione d'un articolo di consumo corrente. Scrivere a: Ubilio P 25-178 S, Pubblipias S.A. - Sion (Svizzera)

RETE, Palesta a 1 e tubolari per recinzione, filo spinato semplice; corso Trapani 163, telef. 30-057. 415

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metallo in grande acquisto. Tel. 280-907

TELESALVAMOTORI ditta offre Motori Elettrici, rotaie, L'Apparecchiatura Elettrica, Lanzo 32, tel 889-811

TETTOIE aperande, depositi, magazzini, capannoni industriali, settimanali bassi. Stabiliti, Re Umberto 27 475

TUBI ghisa fabbricante pluviali e lastre. Bocchette, chiusini, lavelpani. Rubiolla, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI Ruston 10 cavalcante a nuovo via Cavasia, corso Roma 98 borgo San Pietro Torino, telefono 663-479. 54

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARTIGIANO pavimentista esegue qualsiasi lavoro di pavimenti, trattamenti ma anche effettuato per qualsiasi zona. Via Sacchetto 163. Tel. 735-898

DECORIAMO alloggi negozi sedie tinte e pitture moderne prezzi modici. Telefonare 891-038 A5

IDRAULICO specializzato manutenzione riparazioni, impianti, ammodernamenti lavori con Telefonare 33-711. 475

LABORATORIO artigiano attrezzato eseguisce montaggi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ».

MODELLISTI via Principe Amedeo 327, fabbrica Verde 26 R. Piccolino eseguisce in conto vasto assortimento cuneo base, pezzo, modelli vari. Visitatevi.

PACHETI sempre pulite con trattamento speciale Alpha. Provatele in tempo. Telefonate 21-450. 2274

PAVIMENTI cementati lucidatrice. Telefonare 612-183 A51159

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. A BASSO PREZZO CEDIAMO IMPORTANTE ISTITUTO INFORMAZIONI QUANDE AVVENIRE. TRATTA COMM. ANGLEBIO, NIZZA 9.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova) ex 687-649, concede per atti immediati a impiegati, pensionati, funzionari, professionisti possibili. Concede anche piccoli importi in atto e autocarri anche usati, con rateazioni 45

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL 185-889, 485-982. IMPIEGATI PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI. ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI (POTEGATI PRESTITI FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI (NON VENGONO RICHIESTI GARANZIE REALI). NESSUNA SPESA ANTICIPATA 656

A.A.A. IFIMA concede prestiti a impiegati, impiegati, operai residenti. Piemonte. Tassi modici. Istruzioni contro pieni. Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 683-301.

A investimenti capitali ronto tersi, alto reddito, massime garanzie. Baltedi, via Principe Tommaso 6. 1330

A possessori titoli alto tasso interesse, alte cedole, per depositi cauzionali presso banche. Escluso ogni rischio. Segretezza professionale. Per informazioni scrivere Scritturi, San Salvario 12, Torino. A52262

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TEL. 518-131

AFFARONE, causa malattia cedo avviatissima merceria in ottima posizione. Telefonare 553-097 A52131

AZIENDA produzione articoli, attrezzature parrucchieri avviatissima, causa ritiro apporti 5.000.000, per maggior sviluppo, eventuale distribuzione esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino ». 688

BAR superalcoolico, 2 biliardi, tavolacalcio, incasso 40.000 giornaliere, vendo 9 milioni 500.000. Telefonare 286-856, ore pasti. 5291

BOTTIGLIERIA 1.000.000 e commercialle 2.000.000, incassi 40.000 e 70.000, dilazioni eccezionali garanzie Teppino, corso Regina 38, telefono 276-304.

CAFFE' trattoria bottiglieria superaffare tre vendesi Telefonare 33-641

CAPITALE 12.000.000 investimento sicuro acquistando mela quote società. Massima serietà, garanzie, reddito documentato 19-20%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Torino ». 1271

CAVALLERA, Palazzo 21 Commercialmente! Voleto acquistare vendere aziende? Richiedete informazioni! 11660

CEDESI causa salute negozio pellicciaio avviatissimo nuova zona Madonna di Campagna, avviatissimo. Tel. 503-442.

CEDESI mercerie con alloggio, motivi familiari, cedesi interessenti. Telefonare 774-381. A52130

CEDESI mercerie maglierie biancherie 70 mila giornaliere dimostrabile. Telefonare 393-867. A52614

CEDESI osteria con cucina caffè superalcoolici, buona posizione. Tel. 733-020.

CEDESI tintoria-lavanderia, zona centrale, necessione. Telefonare 682-683.

CEDESI 350.000 negozio casalinghi, zona S. Rita. Telefonare 396-636

CEDO negozio mobilesonder, ampia offerta, unica zona commercialissima. Telefonare 587-375. A52140

CENTRALE maglieria biancheria corredo pronto rammendo, retro abitabile, cedesi 1.800.000. Muscatello, Milano 10 28

CERCO gerente per bar giovani sposi. Telefonare 727-759 A52157

LATTERIA modernamente attrezzata bar 140 cedesi 1.100.000 Crisolfo, Regio 10. 630

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleri, salumiere 21 196

MERCERIA all'ingrosso, confezione, centrale, avviatissima, ritiro commercio, cedesi 2.700.000. Rossin, S. Donato 12

MERCERIA zona grande stabile cedesi motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 Torino » A52213

MMICREDITO, piccoli previti rateali immediatamente a privati Con FAI Cavour 7, telef 528-521 146

MURI fabbrica mobili zona Mirafiori, attrezzatissima, vendesi oppure permuta. Telefonare 882-626. 24177

OCCASIONE vendonsi 2 studi dentistici avviatissimi, macchinari laboratorio, accessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8020 — Torino » A53291

PRESTITI rateali-sconti » bancari. Rimborso rateale diretto. Rima, Mercanti 18, telefono 40-879. 32

PRIVATO cede due locali culli interia pelleteria avviatissimi, prezzo utile; gerenza, consulenza. Telefonare 565-331.

SARTORIA boutique cedesi causa trasferimento Riviera Telefonare 83-897, 9-11

TABACCHERIA levata 1.200.000 con trattenuta reddito sicuro cede Fiat, Giolitti 10. 242

TINTORIA, macchinario moderno, avviatissima, cedesi oppure gerenza proficua. Telefonare 697-629 A52166

TINTOSTIRERIA avviata cedesi reali motivi salute Via A. Cavalli 37.

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 632 248.

TRATTORIA tosanga vendesi, forte incasso, tutti permessi, occasionissima. Telefonare 41-378. A51120

UNGE cedesi negozio confezioni. Telefonare 280-505. A53741

CEAT gomma

Propr. CEAT Stilfer 3/61

CONCLUSA LA GRANDE INCHIESTA «CEAT» 61

Il giorno 30 maggio 1961, con le modalità di Legge, sono stati sorteggiati i vincitori dei 50 treni di cinque pneumatici CEAT in palio fra tutti i partecipanti all'Inchiesta.

Ecco i 50 vincitori

1. Aldo TERNAVASIO, Via P. Clotilde 5 - Torino
2. Eliseo BONFIGLI, Via Pratoreggio 11 Chivasso (Torino)
3. Angelo MOJA, Verolanuova (Brescia)
4. Marina SCARONI, Via della Scala - Gorizia
5. Dott. Aldo FORTINA, Cavaglio d'Agogna (Novara)
6. Gaetano COSTAGLIOLA, Corso Vittorio Emanuele 174 - Torino
7. Salvatore LASAGNA, Via Trapani 31 Marsala (Trapani)
8. Ferrone SOLDANO, Via Bergamo 12A - Milano
9. Salvatore GARGIULO, Via Matteotti 21 - Lecce
10. Felice SACCOMANO, Via Matteotti 10 Lerici (La Spezia)
11. Diego FAVERO, Via Ballavitis 26 - Bassano del Grappa (Vicenza)
12. Libero PAOLICCHI, Via Antonio Pisano 17 Pisa
13. Dott. Luigi COVELLO, Via Flaminia 435 - Roma
14. Matteo BARONE, Via Mazzini 70/2 Sant'Angelo Lodigiano (Milano)
15. Fiorino FERRERO, Frazione Valgera 128 - Asti
16. Giuseppe FENU, Torralba (Sassari)
17. Angelo MANTERO, Via alla Chiesa di Prà 15 15 Genova - Prà
18. Marta NANNI VEGETTI, Via E. Masi 36 Bologna
19. Paolo CAPORELLO, Via R. Giuliani 8 - Padova
20. Geom. Oronzo CALASSO, Via Liri 4 (S. Rosa) Lecce
21. Dott. Paolo BELLESIA, Fratta Polesine (Rovigo)
22. Dott. Mario DI TULLIO, Via dei Vestini Avezzano (L'Aquila)
23. Vincenzo GALLERANI, Alberone di Cento (Ferrara)
24. Giovanna CASO, Via F. Rolla 3/6 Genova - Cornigliano
25. Dott. Ing. Eugenio MARI, Lungarno del Tempio 40 - Firenze
26. Pietro CASTAGNERI, Via Monte Rosa 61 Torino
27. Ermanno PIGNATARI, Via Circonvallazione 121 Pavullo (Modena)
28. Avv. Luigi VASSALLO, Via Alcide [illegible] - Catania
29. Tullio MOGNO, Piazza Guido Monaco 8 Arezzo
30. Eduardo FUSCHINO, Viale della Vittoria 53 Agrigento
31. Berardo VETRINI, Corso Mazzini 74/2 Albissola Capo (Savona)
32. Oreste MASSIMINO, Via Lavoratori C. Scale B 3 - Lentini (Siracusa)
33. Lucia FALZONI MERLO, Via Carlo Rocca 6 Novara
34. Alessandro ORLINI, Via Mercantini 14 Ascoli Piceno
35. Giovanni DE PAOLO, Via Galilei 10 Alessandria
36. Nicolò GIRALDI, Viale III Armata 11 - Trieste
37. Geom. Renato VALLINI, Viale Trieste 56 Rovigo
38. Alfonso PISCIOTTA, Via S. Sebastiano 57 Napoli
39. Giovanni NANI, Viale Pellini 37 - Perugia
40. Dott. Luigi FOCHI, Montecchio (Reggio E.)
41. Rag. Gianfranco NISSOLA, Via Popolo Castello 45 - Casale Monferrato (Aless.)
42. Maria FOGLIA, Piazza Mazzini 22 S. Maria Capua Vetere (Caserta)
43. Egidio FORELLI, Via Duomo 23 Iseo (Brescia)
44. Vincenzo DORRUCCI, Via Direttissima 6/5 Bologna
45. Germano GRILLI, Via Focherini 4 Mirandola (Modena)
46. Livio CAVAZZA, Via A. [illegible] 34 - Roma
47. Dott. Filiberto FERRI, Via Marinella 4 Sanremo
48. Maresciallo Vin. COLA, Via Campidoglio 194 Ceprano (Frosinone)
49. Giancarlo FAVERO, Via Calibri 15 Fellette di Romano d'Ezzelino (Vicenza)
50. Dott. Umberto PALLADINO, S. Lorenzo Maggiore (Benevento)

La Grande Inchiesta CEAT per la sicurezza del traffico ha riscosso anche quest'anno un grande successo presso gli automobilisti italiani.

Desideriamo ringraziare tutti i partecipanti e informarli che riceveranno al più presto "Il Codice e la Strada" - elegante volume sui problemi più interessanti emersi dall'Inchiesta - insieme con un omaggio della Ceat Gomma.

A tutti gli utenti della strada, il nostro augurio di buone vacanze, con viaggi sereni e sicuri.

DB

DR

AFFARONE cedesi fabbricetta avviatissimi tessili. Telefonare 80-956.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'

ALBERGHETTO stazione Lodi, 8 camere ammobiliate. Vendesi oppure gerenza vendesi causa malattia. Telefonare 304-167 A52954

AUTORIMESSA 25 posti, 3 macchine lavaggio, avviatissima, reddo. Via Medaglia, Pozzolo. 25371

AUTORIPARAZIONI e [illegible] cedesi causa avviatissima, cedo. Telefonare 211-698 A52252

AVVIATISSIMA officina riparazioni assicurazioni cedesi. Telefonare 652-246

AVVIATISSIMO negozio laboratorio lavorazione marmi per cimiteri, cedesi, scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino » A53268

CAUSA decesso cedesi bellissimo commestibili tutti i permessi sotto due grandi di camere abitabili, garage affitto nella stesso piazza Porta Nuova. Tel. 695-397 pomeriggio. A51829

CAUSA progressivo aumento affitto della commerciale redditizia cedesi ditta nazionali oltre sovvenzione clientela preferibilmente giovane disposto assumerne direzione amministrazione interessi condizioni reddito sicuro garantito. Massima serietà. Dettagliare disponibilità precedenti referenze finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4250 — Torino ». A51103

CEDESI avviato laboratorio ciclistico per licenza di vendita. Telefonare 673-448.

CEDESI bar caffè-latteria, frigorifero, gran Espositore, Cassinetta scrivere. Telefonare 511-115. 398

CEDESI bar ristorante alloggio zona Torino. Telefonare 596-651, ore pasti.

CEDESI per motivi familiari avviatissimo esercizio alberghiero, rimunera sola trattoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5249 — Torino ». A53811

CENTRALE negozio, lusi biancheria, lavorazione, vendita, cedesi. Stazzaglia, Milano 10 28

COLORI. Fattissima attività accettabile, cedesi, eventualmente gerenza. Telefonare 335-456. A53712

DROGHERIA pronta, zona Francia, 40 mila giornaliere, enormo sviluppo, cede 2.650.000. Rosin, S. Donato 12

GENOVA centro cedesi torrefazione, incasso controllabile, immediati. Richiami, via L. Rizzo 47 R. Telef. 883-855, Genova. 25339

GENOVA gastronomia moderna, ottimo affare, cedesi. Cassetta 1481 S. Sup, Genova. 25339

GERENTI drogheria con alloggio zona Porta Nuova cerca Alma, San Francesco Assisi 1. 497

IFIMA finanzia pensionati immobili soldati. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

IMPIEGATI elettronica bene introdotta mercato nazionale ed estero, locali propri moderni centralissimi complessivi 500 mq. cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 69 — Torino ». 711

MURI negozio punto almeno 7.500... vende 3.400.000 più mutuo 1.100.000. Rosin, S. Donato 12 461

NIGHT Club, ristorante allergo 70 km Milano vendesi, cedesi in gestione. Scrivere Pubblimari casella 1544 D. Milano.

OCCASIONE vedo bar ristorante 4- ristorante, 2.800.000 trattabili. Telefonare 688-686. A53692

OFFICINA meccanica attrezzatissima cedesi per cambio attività. Tel. 261-030 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ». A51876

PANETTERIA sulle quintali negozio nessione cedesi facilitando. Fiat, Giolitti 10. 242

PANETTERIA 300 chili quotidiani facilitazioni pagamento rate. Fiat, Giolitti 10. 242

PANIFICATORE vende licenza panificazione. Telefonare 515-325. A52632

PROCURATORE legale civilista collaudatore redige collega penalista corpo avviamento studio Torino ci prostituta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5221 — Torino ». A52186

UNGE combinazione oppure vendita stabilimento carpenteria industriale 80 operai pieno sviluppo attrezzatura moderna 60mila avvicine 40 km. Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ».

4 Compro - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. ACQUISTO muri autorimessa 120-250 macchine. Telefonare 525-605.

A Ceres vendesi villetta. Tel. 0123-5162.

A ottime condizioni vende alloggi signorili 1-2 camere, cucinino, bagno, terrazzo, balla, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tarsia 217 angolo via Onorato. Ennifere ore 13-17, telefono 653-765. 361

A lunghe valutazioni, minimo anticipo vendiamo convenienti alloggetti due, tre camere, vinello servizi. Zona Francia, S. Paolo. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 146

A San Bartolomeo Cervo, Diano Marina, vendiamo ultimi alloggi camere o due camere tinello, vicino mare, eccezionali dilazioni, risolvibilmente partecipate. Telefonare Torino 290-474, 509-570, 651-432.

A vicinanze Torino privato causa realizzo vendesi cascina 40 giornate civile ristrutturata 17.000.000 blocco cancelli chiusi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 82 — Torino ». 502

ABITABILE immediatamente alloggio nuovo, due camere, cucina, San Paolo, 2.200.000. Archiardi 47-374. 522

ABITABILE lusso vendesi alloggi signorili via Torino 38 angolo corso Massimo d'Azeglio, telef. 692-691. 349

ACQUISTEREI alloggio 2 camere servizi zero Giulio Cesare 1° piano Tel 21-099

ACQUISTO ultimo alloggio 4 camere doppi servizi, preferibilmente Crimea. Telefonare 273-054 A53581

ACCETTIAMO immediata vendita alloggi garantendo realizzi. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496.

AL Parco corso Francia via Adua 10 autorimessa mura mq 1700 e ultimi alloggi vendo con massime facilitazioni impresa Santalberto. Tel. 796-526.

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere ingresso cucinino servizi, zona Francia, vendesi direttamente. Telefonare 774-686.

ALLOGGETTO camera cucina entrata civili esente tasse zona Francia vendo. Telefonare 758-793. A53920

ALLOGGETTO corso Galileo Ferraris signorile, tutti servizi, buon reddito, occasione vendo. Telefonare 786-013.

ALLOGGI bilocali e bilocali 2-3-4-5-10 vani vendonsi da 350 a 950.000 per camera. Corso Benito Margherita angolo Giulia di Barolo 62. 1334

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotinsi cantiere via Rarietta angolo via Bistagno. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Pontevecchio 11. Rateazioni. 200

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112 99

ALLOGGIO corso Orbassano (S. Rita), panoramico, 2 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, fermo centrale, esenzione, vendesi conveniente-mente. Telefonare 391-431

ALLOGGIO moderno tre grosse camere, cucina, doppi servizi, vendesi. Telefono 511-115.

ALLOGGIO non nuovo ascensore riscaldamento libero tre vani più servizi, acquisto. Telefonare 279-816. A53067

ALLOGGIO signorile annesso ufficio due ingressi, vendesi piazza Adriano 13, Borgaro. Telefonare 773-812. 1135

ALLOGGIO via Gropello, tre camere, cucina, termosifone particolare, libero subito, 3.000.000. Archiardi, Settembre 58.

BORGATA Vittoria, bellissimi due camere tinello servizi, vendonsi. Telefonare pomeriggio 390-090. A52518

BORINGHIERI alloggio signorile 1° piano, 3 camere cucina servizi, vendesi. Telefonare 853-678. 204

CASA centralissima, costruzione parmano anteguerra, sopraelevabile, vendesi 90.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino » 613

CASA centralissima, padronale, vecchia costruzione, settanta vani, mq. 2000, quasi completamente libera, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 522

CASA Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 176.000 mensili vendo 25.000.000. Telefonare 22-527 386

CASA corso Sperla, cinquanta camere, negozi, metà abitazione, buon reddito annualizzabile, vendesi per divisione, 35 milioni. Archiardi, Settembre 58. 522

CASA moderna 6 alloggi, zona corso Francia, Regina Margherita, vende. Visto, via S. Giorgio Canavese 3, Torino.

CASA nuovissima, cinquanta locali, negozi, reddito 7%, 65.000.000. Archiardi, Settembre 58. 522

CASE 61 camere, magazzino, affittate, vendesi con mutuo. Tel. 386-507.

CASCINE Vica mq. 1500 eleinanze corso Francia, vendesi. Telefonare 44-536.

CASELLE vendesi terreno industriale, residenziale, piccoli grandi lotti. Telefonare 524-964. 148

CASETTA in Brusasco camere 4, servizi, giardino, vendesi. Telefonare 44-336.

CASETTA semindipendente 19 km. Torino, comodità pullman, libera, vendo o cambio, 4 camere, garage, giardino, 1 milione 800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A53204

CAUSA [illegible] vendesi cascina 40 giornate, parte pioppeti a mezza collina, civile, rustico, acqua, luce, luogo tranquillo comodo stradale zona Gassino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ».

CAV. Conti Arcivescovado 2 vende terreno industriale Reinasco mq. 10.000, comodità. 365

CAV. Conti Arcivescovado 2 vende mura due negozi (mq. 100) primaria posizione centralissima, 20.000.000. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile 360 mq., 120 terrazzo, 29.000.000. Cascella. 365

CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO ET ABITAZIONE VENDONSI PALAZZO LAGRANGE. COM. FAI, CAVOUR 7, TEL 527-496. 146

COMPRO muri negozio affittato, casa [illegible]. Telefonare 511-475, ore negozio.

COMUNE di Filettino (Ancona) attraversato da strada nazionale, zona depressa, disposto fornire area ed acqua per impianto industria. Per chiarimenti rivolgersi al Comune. 25347

CORSO Belgio 127, 1-2 camere servizi pronti fine luglio vende facilitazioni rag. Feti. Telefonare 571-800, ore 8,30-10,30 e pasti. A50843

CORSO Montevecco subito disponibili tredicimo eleganti alloggetti 3 vani servizi, lussuose intenzioni, minimo anticipo. Com. FAI, Cavour 7, telef 527-496.

CORSO S. Maurizio prestigiosa razionale eleganti alloggi nuova costruzione. Telefonare 32-344. 711

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili, facilitazioni. Tel. 774-686.

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale pronta giugno, 90 vani più negozi. Telefonare 753-720.

FABBRICABILE 1500, panoramico, tranquillo, Monchieri. Vendo. Telefonare pasti 772-691. A52737

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-487.

FIN-VAI VENDE TERRENI FABBRICABILI, TERRENI INDUSTRIALI, ALLOGGI LUSSO, NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, CENTRALISSIMI. MUTUI ET FACILITAZIONI VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONO 523-810, 527-411. 112

GENOVA « Villa Giardino », via Rolando 84, trattasi privatamente 4-7 vani supercentrali, residenziali, signorili, convenientissimi. Favorevolissime condizioni pagamento. Visita camiere, anche festivi. 25339

GRANDIOSO COMPLESSO NEGOZI, UFFICI, ABITAZIONI, COMPLESSIVI 1000 MQ. SU CORSO CENTRALE, VENDESI, AFFITTASI, USO [illegible] IMPORTANTE ENTE. TEL. 87-344. 711

IMPORTANTE complesso industriale acquisterebbe terreno impiego capitale 500 milioni. Esclusi intermediari Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' AFFITTA O ACQUISTA LOCALE INDUSTRIALE O MAGAZZINO, MQ. [illegible] COPERTI. TELEFONARE 797-031. 20243

L.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IL più sicuro investimento di capitali con la massima remunerazione si concretizza nell'acquisto di terreni sulla Riviera ligure di Ponente o costiera del nord Sardegna. La società per azioni A.V.A., via Confienza 19, tel. 43-207 offre le migliori proprietà immobiliari in zone residenziali di immediato avvenire, ai prezzi più convenienti.

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento. Tel. 30-340.

LIMONE Piemonte, alloggio centrale, panoramico, 4 vani cucina servizi terrazzo fermacchine, indipendente, vendesi. Telefonare Cuneo 31-69, ore ufficio.

MODERNISSIMI alloggi lussuosi uffici. Da 180 a 550 mq Nuova costruzione su strada vicina percheggio macchine. Vende costruttrice Società ARS, via Andrea Doria 3. Telefonare 521-177. Visite giorni feriali ore 11,30-12,30; 17-18.

MURI negozio 8. Rita, 6 vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi. Cerutti, A. Doria 15.

NEGOZI esposizione 140 mq e semiterreno 260 mq., in costruzione corso S. Maurizio 65 vendo o affitto. Telefonare 82-344. 711

(Continua a pag. 11)

Gli avvisi economici

e tutte le

inserzioni pubblicitarie

per

LA STAMPA

e

STAMPA SERA

a **Torino** *si ricevono*

esclusivamente

in

Via Roma 80

Sportelli Salone "La Stampa"

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

Offre a tutti i giovani diplomati di età non superiore ai 25 anni l'opportunità di intraprendere una interessante carriera nel settore della programmazione su

ELABORATORI ELETTRONICI

Questa offerta di lavoro non richiede alcuna precedente preparazione ed è rivolta in modo particolare a giovani diplomati, dotati di una attitudine logica precisa e ordinata sullo schema di un ragionamento di tipo matematico.
I candidati prescelti, dopo le prove ed i colloqui di selezione, frequenteranno un corso di addestramento completamente spesato.
Le domande indicanti le eventuali esperienze di lavoro, la situazione familiare, l'età e il grado di studio dovranno pervenire a:
PUBBLICITÀ STAMPA 8 - MILANO

NUOVO IMPORTANTE

stabilimento chimico meridione assume tecnici diplomati esperienza pluriennale impianti chimici o petroliferi.
Casella 317 P - S.I.P. - MILANO.

Laboratorio BIOTERAPICO Milanese

SELVI & C.

CERCA per propaganda medica su **TORINO** Collaboratore Scientifico laureato medicina, chimica o farmacia, età massima 35 anni. Indispensabile residenza in zona e possesso auto. Le offerte, corredate di dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a: **Laboratorio BIOTERAPICO SELVI - Direzione Propaganda — MILANO — Via Gallarate, 185**

INGEGNERI ELETTROTECNICI

per laboratorio alla tensione et prove industriali grandi trasformatori **CERCANSI** da primaria industria elettromeccanica italiana. Occorre ingegnere con notevole esperienza et neo-ingegnere ottime caratteristiche preparazione con spiccate tendenze nel ramo. Scrivere **Casella 47 A, SPI, Genova**

Società importanza internazionale

assumerebbe

1 LAUREATO

diplomato esperto saldatura tutti i metalli e leghe speciali per studio problemi saldatura e programmazione corsi addestramento operai. Buona conoscenza lingua inglese.

1 DIPLOMATO

tecnico con almeno 2 anni di esperienza in materia di importazione ed esportazione. Indispensabile buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

1 DIPLOMATO

tecnico con almeno 2 anni di esperienza di organizzazione industriale e programmazione di produzione. Indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera.

1 INGEGNERE

con specifica esperienza di attrezzature per ricerche petrolifere. Richiedesi esperienza almeno triennale di lavori di cantiere e preparazione teorica superiore. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese come lingua madre.

Età massima 35 anni. Disposti trasferirsi ovunque. Inviare domande e curriculum dettagliato a

PUBBLICITA' STAMPA 104 - TORINO

1 STITICHEZZA

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA GOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

MAL DI PIEDI

dovuta all'eccessiva sudorazione? « Dr. SCHOLL'S DEO SPRAY » super rinfrescante, novità assoluta in bombole aerosol. Antisettico, battericida: deodora, rinfresca, vivifica i tessuti mantenendo la pelle sana, regola la traspirazione.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Deo-spray

Sono arrivati in 52 nella nostra città ospiti de «La Stampa»

I ragazzi di Marzabotto a Torino per un incontro d'amore e di pace

Diciassette anni fa decine e decine di giovinetti come loro vennero trucidati dalle SS tedesche - Tra gli invitati una coraggiosa insegnante e due suoi ex-scolari che aveva salvati - Il ricevimento in Comune - Discorsi del sindaco Peyron, del provveditore agli studi prof. Lama, del comandante partigiano Mauri, del sindaco di Marzabotto - Il racconto dei tre scampati

I ragazzi di Marzabotto sono arrivati ieri mattina a Torino: trentadue di quarta e quinta elementare, venti di scuola media e di scuola di avviamento. Svegli intelligenti pronti. Quando li abbiamo visti a Porta Nuova, il pensiero è andato agli altri ragazzi, altrettanto svegli intelligenti pronti, che furono uccisi dalle SS naziste il 29 e il 30 settembre 1944 insieme con i genitori, con i parenti, con uomini e donne di ogni età, in un eccidio disumano. Marzabotto è città martire, testimonianza di quanto può costare la lotta contro l'oppressore per la conquista della libertà e della indipendenza.

Ieri all'alba i ragazzi erano stati portati in auto dalle loro frazioni al capoluogo: di qui avevano raggiunto Bologna in pullman e il resto del viaggio lo avevano compiuto sul direttissimo in arrivo a Torino alle 10,47. Li accompagnavano quattro insegnanti, la consigliera comunale Lanzarini, l'assessore Gavina, il reggente del sindaco Lolli. Con loro c'era Antonietta Benni, maestra di scuola materna che scampò alla carneficina e due suoi ex scolari, da lei salvati: Fernando Piretti, ora impiegato alle Poste di Bologna, e Paola Rossi, maestra a Champorcher in Val d'Aosta. Il Piretti allora aveva 5 anni, e sei la Rossi.

Alla stazione c'era ad attenderli il sindaco, on. Bottonelli, che già si trovava a Torino per partecipare all'assemblea dei comuni democratici.

Gli ospiti di Marzabotto sono stati ricevuti in Municipio alle 11. Il provveditore agli studi prof. Lama, il Sindaco avv. Peyron hanno avuto parole di elogio per l'opera svolta da *La Stampa* a favore delle scolaresche d'Italia. «E' come una fata con la bacchetta magica — ha detto il Provveditore — che realizza le speranze di scolari e di studenti». «Più conosco e più apprezzo la multiforme attività di questo giornale, conosciuto in tutto il mondo, che non è soltanto un registratore di notizie, ma una fucina di italianità» ha affermato il Sindaco.

Rivolgendosi ai ragazzi il prof. Lama li ha invitati a dimenticare ogni odio per accogliere nell'animo sentimenti di bontà e di bellezza. «Semmai odiate la guerra, perché ci priva della pace che è apportatrice di opere feconde e di benessere».

L'avv. Peyron ha dichiarato: «Torino, medaglia d'oro della Resistenza, inchina il suo gonfalone ai martiri di Marzabotto. Noi esprimiamo la nostra solidarietà morale per questo comune che ha avuto pagine di gloria e di lutto. Voglio porgervi il particolare saluto di Torino, culla di un Risorgimento per l'unità e per l'indipendenza che cento anni fa sembrava pazzia osar sperare. Rientrati nelle vostre case racconterete ai genitori, ai parenti quel che avrete visto. Vogliate tenere anche un piccolo posto nel vostro ricordo alla cordialità, all'affetto, alla effusione di animo con cui la città di Torino vi ha accolti».

Come rappresentante della Resistenza piemontese ha parlato la medaglia d'oro comandante Martini Mauri: «E' significativo che *La Stampa* abbia invitato a Torino per primi i ragazzi di Novara e chiuda la sua iniziativa con Marzabotto. Novara ci ricorda il primo Risorgimento, perché si combatté per l'unità e l'indipendenza. Marzabotto testimonia il secondo Risorgimento, perché i vostri padri combatterono e si sacrificarono per la libertà dei singoli che è premessa indispensabile per l'unità e la indipendenza di un popolo. Piccoli amici di Marzabotto, voi siete nel cuore di tutti noi. Noi vi salutiamo come simbolo di libertà: siatene fieri».

Il sindaco di Marzabotto, on. Bottonelli: «Inchiniamo il nostro gonfalone dinanzi a Torino, città del primo Risorgimento, medaglia d'oro della Resistenza. Questi ragazzi porteranno nel loro cuore il ricordo vivissimo di Torino; e, quando parleranno con fratelli, amici, familiari, questo ricordo costituirà un ponte che sarà pieno di significato e di premesse per nuovi incontri e per il progresso del nostro paese».

Ultimo ha preso la parola il direttore de *La Stampa*: «Noi vi abbiamo pregato di venire a Torino per una manifestazione d'amore che nel nome della patria deve unire tutti gli italiani. L'odio è un seme che uccide la speranza. Permettetemi di esprimere l'augurio che la fiducia si diffonda, vada oltre i confini della patria, oltre gli oceani, i monti e le steppe. Questa è la via della pace».

Il Provveditore agli studi con gesto simpatico ha voluto donare 25 mila lire ai ragazzi: noi abbiamo arrotondato la somma per distribuire a ciascuno mille lire che serviranno per le piccole spese.

La cronaca della cerimonia ufficiale rischia di far apparire fredda la giornata dei ragazzi di Marzabotto che invece si è svolta in un'atmosfera affettuosa e serena. Guai se i ragazzi di una città martire portassero nel loro animo il retaggio di tanta tristezza. Sarebbe una rovina che si prolunga nel tempo. Invece vanno giustamente spensierati come i ragazzi di tutto il mondo quando si trovano in un viaggio piacevole.

La visita a Torino ha permesso l'incontro di tre scampati all'orribile eccidio: la maestra Antonietta Benni e i suoi due ex-scolari Fernando Piretti, ora impiegato alle poste a Bologna, e Paola Rossi, insegnante a Champorcher in valle d'Aosta. Si sono abbracciati commossi. Non si vedevano da sei anni.

Abitavano a Gardelletto, piccola frazione dell'Appennino, ai piedi di monte Sole. Alle 8,30 del 29 settembre 1944 arrivarono le SS tedesche in rastrellamento, dopo la battaglia contro le formazioni partigiane. Gli uomini erano fuggiti nei boschi. Nelle case erano rimaste le donne e i bambini. «Non ci toccheranno, pensavano, siamo inermi».

La maestra Benni si riunì nella cantina dell'asilo. I soldati fecero uscire tutti rassicurando nel loro stentato italiano che non li avrebbero uccisi. «Niente caput» dicevano e ridevano. Li raccolsero tutti in una stanza — erano 60 — poi chiusero l'uscio. Qualche donna piangeva. «Ma state tranquilli — si raccomandava la maestra Benni — non avete sentito? Adesso cercheranno nelle case e, quando avranno visto che non ci sono armi, ci lasceranno liberi». La porta venne spalancata con un calcio: apparvero due soldati con le bombe a mano. La maestra comprese: «Gente — ebbe il tempo di dire — recitiamo l'atto di dolore». Le bombe fecero una carneficina: chi subito morì, chi rimase ferito, chi svenne. Richiusero l'uscio. La Benni era stata colpita alla gamba e al braccio: quando riprese i sensi udì i lamenti dei moribondi. «Tacete, si raccomandò, tacete se no ci fucilano». Sono capaci di bruciarci».

I ragazzi di Marzabotto in piazza Castello. Al centro del gruppo il Antonietta Benni; l'anziana maestra emiliana è tra Paola Rossi e Fernando Piretti, due giovani ai quali diciassette anni fa ella ha salvato la vita

Paola Rossi era rimasta ferita al capo, ma non gravemente; illeso invece Fernando Piretti. Erano caduti accanto alla maestra e questa li teneva buoni: «Zitti, state calmi, pregate, ci salveremo». Tra i morti vi erano la madre, il fratellino di 2 anni di Paola, le due nonne, una zia. Tra i feriti la madre di Fernando e la sorella Teresa di sei anni. Verso sera Teresa si riprese e volle raggiungere la madre camminando carponi sui cadaveri, per starle vicina, stretta a lei. Intanto continuavano i lamenti degli agonizzanti. Tornarono i soldati e spararono con i mitra uccidendo tutti coloro che davano segni di vita. Così uccisero la madre di Fernando e la sorella Teresa.

La Benni raccontava: «Io trattenevo il respiro, mi fingevo morta e così Paola e Fernando. Passarono con gli scarponi su di noi: non ci muovemmo». Poi i soldati strapparono gli orecchini alle donne, tolsero le fedi dalle dita. La Benni aveva al braccio la borsa: gliela sfilarono. Tutta la notte il sentì mangiare cantare suonare all'armonium. Se ne andarono nel pomeriggio del giorno 30 settembre. A sera tornarono gli uomini dai boschi. Di 60 persone soltanto tre scamparono, la maestra, Paola e Fernando che ieri erano insieme a Torino. La direzione de *La Stampa* ha donato 100 mila lire alla maestra Benni come contributo alla ricostruzione dell'asilo ed ha fatto un regalo personale ai due giovani.

Il nome di Marzabotto ricorda decine di episodi come questi: in quei due giorni, venerdì e sabato 29 e 30 settembre fu compiuto uno dei più efferati eccidi che fanno disonore all'umanità.

I nostri ospiti ieri hanno visitato il giornale, hanno consumato il pranzo allo Sporting Club — dove prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme ed hanno cantato i bravi giovani del coro «La Grangia», — la cena al Cral de *La Stampa*. Sono stati accompagnati a vedere la città, il duomo, l'armeria reale, la mostra storica a Palazzo Carignano. E' stata una giornata trascorsa in commossa fraternità tra i ragazzi e i redattori de *La Stampa*. Dovunque li portavamo essi suscitavano simpatia e commozione. Rimarranno a Torino ancora oggi e partiranno a sera per far ritorno a casa.

Giovanni Trovati

La terrificante deposizione di Eichmann

Il dramma di un'ebrea sposata ad un italiano

Dal ghetto di Riga all'atroce fine ad Auschwitz - Fu vano perfino l'intervento del ministero degli Esteri nazista, su richiesta della nostra Ambasciata

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 28 giugno.

I segni della tensione cominciano a trasparire sul volto dell'ex-colonnello delle SS Adolf Eichmann che da sette giorni cerca di convincere il tribunale speciale di Gerusalemme e il mondo intero che non ebbe alcuna parte attiva nello sterminio di sei milioni di ebrei ma fu solo un fedele e scrupoloso esecutore di ordini.

Il volto del «ragioniere del genocidio» è diventato più pallido e smunto in questi ultimi giorni e sembra che il vestito più, quello che gli acquistarono le autorità israeliane prima dell'inizio del processo, gli sia diventato più largo. Il suo storcere la bocca nel modo caratteristico di coloro che sono privi di denti si è fatto più frequente.

Il suo avvocato seguendo la stessa procedura del procuratore generale Hausner, ha continuato l'esame dei documenti d'accusa passando da un passo all'altro lungo il tragico iter dello sterminio nazista.

In apertura d'udienza si è parlato stamane di alcuni casi singoli di ebrei nei confronti dei quali vi furono delle intercessioni di paesi stranieri.

Fra questi il dramma di una ebrea sposata ad un italiano di nome Cocci per la quale intercedette il ministero degli esteri nazista su pressioni dell'ambasciata italiana a Berlino e del partito fascista.

Il ministero aveva chiesto che per questa ebrea, «non fossero adottati i consueti provvedimenti». Ma tutti gli interventi nonostante che le sollecitazioni partissero dall'alleato dell'Asse non sortirono alcun effetto.

Servatius — Quale parte aveste in questo caso?

Eichmann — Dai documenti possiamo vedere che nel quadro della evacuazione generale verso Oriente, questa ebrea venne trasferita al ghetto di Riga. Io mi astenni dal prendere qualsiasi decisione. Ma la sventurata finì ad Auschwitz.

Si viene ora all'interrogatorio sul «periodo austriaco», gli inizi della carriera del carnefice. I testimoni d'accusa hanno dato versioni diverse su questo Eichmann «primo periodo». Alcuni hanno detto che era un prepotente che non permetteva agli ebrei nemmeno di accostarsi al suo tavolo. Lo hanno definito un «blocco di ghiaccio». Altri hanno detto che in un primo tempo si adoperò per superare gli ostacoli alla emigrazione degli ebrei dall'Austria. Dal canto suo Eichmann per l'ennesima volta non ha fatto che ripetere di avere obbedito solo a degli ordini e di non avere mai agito di sua iniziativa. Sapendo poi che doveva essere trasferito a Berlino in un ufficio della Gestapo non cercò di opporsi alla inevitabilità delle deportazioni a favore delle quali secondo l'accusa si adoperò con «ambiziosa tenacia».

In merito ad altri documenti che lo definiscono uno «specialista» ed un «esperto» di problemi ebraici, Eichmann, risponde di essere stato uno «specialista» solo dell'emigrazione degli ebrei per la quale — afferma — occorreva «esperienza e conoscenza».

Sottolinea che a Vienna era solo un tenente e come tale non poteva che eseguire degli ordini. «Anche in materia di emigrazione non potevo prendere decisioni o agire di mia iniziativa».

Esclude naturalmente qualsiasi responsabilità nella «notte dei cristalli» austriaca durante la quale al pari di quello che avvenne a Norimberga furono demolite ed incendiate le sinagoghe: dice che anzi prese certe «misure precauzionali» per salvare certe proprietà ebraiche e certi edifici che contenevano archivi di «interesse per il mio lavoro». «La distruzione delle proprietà della cultura ebraica era al di fuori degli scopi del mio ufficio». Sottolinea che il suo ufficio non aveva nulla a che fare con gli arresti e la confisca delle proprietà.

Servatius è quindi passato dalle attività di Eichmann a Vienna a quelle di Praga dove l'imputato nel 1940 dirigeva l'ufficio per l'emigrazione ebrea ed ha presentato un documento che lo definisce un «subordinato» rispetto alla polizia di sicurezza locale.

A questo proposito Eichmann ha detto che l'unica vera autorità che poteva decidere il destino degli ebrei in Cecoslovacchia era il governatore generale Karl Frank, il quale al termine della guerra fu impiccato.

a. p.

Lavanda LINETTI

il profumo che piace

L'uso della Lavanda Linetti è un'abitudine utile, igienica e confortevole

perchè dopo il bagno o la toeletta quotidiana, ridà tono alla circolazione, ringiovanisce la pelle

perchè dopo fatta la barba, spruzzata sul viso, rinfresca e disinfetta la cute irritata

perchè quando siete affaticati per cause diverse (sport -viaggi-lavoro) un lieve massaggio sulla fronte, toglie la stanchezza, ridona energia e vigore

perchè quando fa caldo, usata più volte durante il giorno, solleva lo spirito e dona un senso di piacevole benessere

IL PROFUMO DELLA GIOVINEZZA

Secondo i sanitari la situazione nella provincia non è grave

Da oggi l'intero padiglione infettivi sarà riservato ai poliomielitici di Cuneo

Gli altri malati verranno trasferiti in un vicino locale - Fra una settimana l'inizio dei lavori per l'ampliamento del reparto - I casi sono complessivamente ventisei di cui tre letali - Un solo decesso tuttavia è dovuto certamente al terribile morbo, gli altri due sono dubbi

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 28 giugno.

In otto giorni altri ammalati di poliomielite — meglio precisare che si tratta di casi sospetti, essendo ancora in corso le relative analisi — si sono aggiunti ai diciassette esistenti fino al 20 giugno. In quest'ultima settimana i morti sono saliti da due a tre. In totale i bambini ricoverati per polio accertata, quelli per sospetta polio, quelli in via di guarigione, sono ventitrè.

«Situazione nient'affatto allarmante» ci è stato detto da vario parti. Anzitutto il primario del padiglione infettivi, prof. Revelli, col suo assistente dott. Grasso, confermando quanto già ci avevano detto una settimana fa. Parere rassicurante ci è stato pure dato dall'ufficiale sanitario comunale dott. Ferrero. «I casi accertati in città finora sono 14, più 2 casi sospetti. Gli altri ammalati appartengono alla provincia. Ripeto, comunque, che la situazione è normalissima».

Per avere un panorama completo abbiamo chiesto un colloquio col medico provinciale, dott. Michele Lombardi. «Non ho nulla da dichiarare» egli ha risposto recisamente alla nostra richiesta telefonica. «Non ho alcun bisogno di conferire con un giornalista». Gli è stato osservato che era del giornalista il bisogno di conferire, e il medico provinciale ha ribattuto che «tanto i giornali hanno già detto tutto».

Questo è stato l'inizio d'un pomeriggio piuttosto deludente. Volevamo il parere del sindaco, ma il prof. Dal Pozzo oggi, contrariamente alle sue consuetudini, non era in municipio. Ci siamo recati all'ospedale e abbiamo chiesto del dott. Falco, primo segretario dell'amministrazione ospedaliera. Egli non era in ufficio; non era nemmeno all'amministrazione provinciale, di cui è presidente. Abbiamo chiesto allora del vice primo segretario. Ma anche lui era assente.

Ci rimaneva il dott. Aldo Gaida, direttore sanitario dell'ospedale. Egli c'era, e ci ricevette immediatamente, e con amabilità e chiarezza rispose alle nostre domande. Anche da parte sua una completa esplicita rassicurante conferma che il numero dei bambini colpiti o sospetti d'essere colpiti da polio non è affatto preoccupante, che il decorso del male è regolare, che altissima è la percentuale di guariti. Dei tre decessi, uno solo è dovuto sicuramente a poliomielite; uno è dubbio, e uno quasi certamente è da escludere.

Sta accadendo in provincia di Cuneo quel che accade ogni anno, e quel che accade in ogni altra provincia. Quest'anno, per ragioni inspiegabili, si sta raggiungendo una punta elevata; ma infondati sono gli allarmi dei turisti che disdicono le prenotazioni: «Il virus l'abbiamo tutti quanti nell'organismo, in alcuni si sviluppa, in altri no». Soprattutto colpiti, o in misura più grave, sono i bambini non vaccinati, e quelli che hanno trascurato di seguire la prescritta cadenza. «Ancora una volta» ha detto con fermezza il dott. Gaida «alle famiglie va rivolto l'invito a far vaccinare i bambini secondo la norma stabilita».

Gli abbiamo chiesto delucidazioni circa la penosa situazione del padiglione infettivi. Altri ammalati si sono aggiunti; in dodici camere di 3,50 per 3,50 si ammucchiano una trentina di degenti quasi tre letti in ogni camera, adulti e bambini assieme, maschi e femmine assieme, ammalati diversi assieme; qualche lettino è finito nel corridoio, nel bagno.

La situazione, ha spiegato il dott. Gaida, è stata determinata dal fatto che il padiglione in origine, trent'anni fa, era destinato ad accogliere soltanto gl'infettivi della città, e da tempo accoglie gli ammalati di tutta la provincia. «L'ente ha dovuto affrontare una spesa di quasi due miliardi per la costruzione del nuovo ospedale — ha continuato il direttore sanitario. — Ora potremo provvedere anche al padiglione infettivi. E' già pronto il progetto d'ampliamento di sei camere a due letti, più una sala filtro per i casi dubbi. La spesa di 40 milioni verrà sostenuta per metà dal municipio. Posso annunziarle che i lavori verranno iniziati fra una settimana, e per la primavera del prossimo anno saranno ultimati».

Intanto, ha ancora detto il dott. Gaida, da domani sarà in funzione un vicino padiglione con tre camere e otto letti nel quale verranno trasferiti i non poliomielitici, riservando a questi l'intero padiglione. Quanto all'apparecchio per la disinfezione delle stoviglie, il direttore sanitario ha affermato che già da sei mesi è in funzione un autoclave adibito alla disinfezione dei ferri chirurgici. L'impianto però non è perfetto dovendo esser sistemato in una stanza particolarmente predisposta, con la porta d'entrata lontano da quella d'uscita, e mancava lo spazio. Tale attrezzatura sarà possibile attuarla col già deciso ampliamento, e allora l'ospedale di Cuneo sarà dotato di un impianto che pochi ospedali in Italia potranno vantare.

Giuseppe Faraci

Quindici bimbi con la polio a Firenze: non erano vaccinati

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 28 giugno.

(g. c.) Un giustificabile allarme avevano suscitato le notizie su una recrudescenza della poliomielite in Firenze e provincia. Una di queste notizie, relativa alla morte di una bimba di Campi Bisenzio deceduta all'ospedale Mayer di Firenze, è risultata falsa. La piccola è grave ma non è morta.

Poichè erano stati registrati alcuni casi di polio nella stessa zona, si era parlato di una vera e propria epidemia. Il direttore del reparto poliomielitico dell'ospedale, prof. Cocchi, interrogato in proposito, ha inquadrato la situazione nei suoi termini reali. Il numero dei casi che si sono avuti quest'anno è inferiore a quello degli anni precedenti. La polio ha colpito quindici bambini: sei di casi sono stati ricoverati. I soggetti colpiti dal male risultavano non vaccinati. «La zona di Campi Bisenzio verrà tenuta sotto sorveglianza, ma è indispensabile — ha sottolineato il prof. Cocchi — che chi non ha ancora provveduto a far vaccinare i propri figli lo faccia immediatamente».

Fa il bagno al cagnolino poi si tuffa e scompare

Firenze, 28 giugno.

Nelle prime ore del pomeriggio un ragazzo di 16 anni, Paolo Chiari, si recava insieme con la madre sulle rive dell'Arno nei pressi di Ponte a Mensola per fare il bagno al proprio cagnolino. Terminato di ripulire la bestiola anche il Chiari si è tuffato. Nonostante fosse stato avvertito da un pescatore che in quel punto l'acqua era molto profonda e nonostante la madre gli ingiungesse di tornare a riva, il ragazzo non dava ascolto a nessuno dei due e si inoltrava nel fiume. A un certo momento si dava a gridare aiuto.

Il pescatore accorreva e dall'argine gli porgeva la canna gridandogli di afferrarla. Ma proprio in quel momento la madre in preda all'orgasmo si gettava anch'essa in acqua per soccorrere il figlio, pur non sapendo nuotare. Per evitare una doppia tragedia il pescatore si vedeva costretto ad afferrare la donna che gli era più vicina e in quei pochi istanti il giovane è scomparso. Il suo cadavere è stato poi recuperato dai vigili del fuoco.

La Chiari è vedova e gli è rimasto ora solo un figlio. Il ragazzo annegato era cieco da un occhio in seguito a un infortunio sul lavoro ed era in attesa di ricevere una piccola pensione.

Giovane capostazione ucciso di notte mentre insegue i ladri degli stipendi

Era solo nell'edificio ferroviario di Partinico - I banditi lo hanno sorpreso nel sonno, immobilizzandolo - Poi si sono impossessati di 200 mila lire - Il coraggioso funzionario ha tentato invano di fermarli, armato di rivoltella

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 giugno.

Un giovane capostazione inviato in missione a Partinico per sostituire un collega temporaneamente trasferito al compartimento di Milano, è stato rapinato nel proprio ufficio di notte, e ucciso a pistolettate dai banditi nello scalo merci.

La vittima è il palermitano Lucio Leone, di 37 anni, sposato e padre di tre bambini. Il delitto è avvenuto la scorsa notte ma è stato scoperto solo all'alba di stamane quando un manovale delle Ferrovie ha scorto vicino a un binario il cadavere del capostazione scalzo e in pigiama. Dato l'allarme, risultava che i banditi avevano svaligiato la cassaforte dell'ufficio contenente duecentomila lire destinate agli stipendi dei suoi dipendenti.

La stazione di Partinico non dispone di locali a sufficienza per il personale. Il giovane capostazione dormiva nel suo ufficio, su una brandina che ogni sera disponeva fra la scrivania e la cassaforte.

Secondo una prima ricostruzione il giovane capostazione era solo nell'edificio ferroviario quando verso le 3 è stato svegliato dall'irruzione dei malviventi. E' balzato in piedi ma una pistola puntata sul petto lo ha immobilizzato. Altri banditi, intanto, hanno girato la chiave della cassaforte, lasciata dal Leone, come al solito, nella serratura; l'aprivano e si impossessavano di tutto il denaro contenuto.

Lucio Leone, di 37 anni, il capostazione ucciso (Tel.)

I banditi, consumata la rapina, si allontanavano fuggendo verso lo scalo meridionale della stazione. Appena però i malviventi uscivano dall'ufficio, Lucio Leone, scalzo e in pigiama, afferrava una pistola che teneva in un cassetto della scrivania, e rincorreva i banditi fino allo scalo merci.

I rapinatori si nascondevano, fra due carri e attendevano in agguato il loro inseguitore. Quando Lucio Leone gli giungeva vicino, i malviventi facevano fuoco: due colpi di pistola, sparati a distanza ravvicinata, raggiungevano il coraggioso capostazione alla tempia destra e alla testa, fulminandolo. Cadendo di schianto al suolo il giovane batteva violentemente la fiaccia, spaccandosi la fronte e il naso.

Solo verso le 6 di stamane il manovale Giovanni Alfano, scorto il cadavere del capostazione, correva ad avvertire i carabinieri. I primi ad essere interrogati erano il manovale Alfano e il capostazione in sott'ordine Giordano che era stato di turno nel corso della notte e partento al momento del delitto avrebbe dovuto trovarsi in sede.

A quanto pare, però, lo stesso Leone gli avrebbe dato il permesso di allontanarsi dopo il passaggio dell'ultimo treno avvenuto alle 22. Quando il Giordano era tornato in stazione non si era accorto di nulla. Non era entrato neppure nell'ufficio del titolare, pensando che il Leone stesse riposando.

f. d.

Turinflex

Premiata fabbrica materassi a molle, di imbottito e crine vegetale. Sede Amm.va e stabilimento via Lanzo 83, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 281-020. Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 25, telefono 515-282. MILANO, viale Murillo 33, telefono 4-070-855. Le TURINFLEX vende il tetto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX.

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI - ESECUZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 7
TORINO TEL. 55-30-79 - 52-14-77

SORDITA'
APPARECCHI ACUSTICI
CORTITON GIAPPONESE
Per maggior garanzia si comunica che gli apparecchi sono approvati e registrati dal Ministero della Sanità coi numeri 3258 - 3259.
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000
PROVE SENZA IMPEGNO CON LA PIU' COMPLETA ASSISTENZA TECNICA
Concessionario della K.E.I. CO.LT.D. TOKIO
presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via N. Fabrizi 43 - Tel. 774.586 - Torino
Tram 4-6-22-54-D - Orario: 9-12; 14-19 - Festivi: 9-12

ESAMI DI RIPARAZIONE
Per agevolare le Famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche sono istituiti i corsi ESTIVI diurni e serali di preparazione agli esami di riparazione per ogni ordine e grado di studio.
INIZIO: LUNEDÌ 10 LUGLIO
Istituto STUDIUM
VIA DELLA ROCCA 14 - TEL 86.655
TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 683-865.
NEGOZIO libero, corso Lione, 32 mq. vendo urgentemente. Telefonare 53-601.
OCCASIONE vendiamo prefabbricato Pinerolo mq. 8000 terreno con fabbricato coperto mq. 700 adatto qualsiasi officina magazzeni depositi. Acqua, luce, forza 16.500.000. Scrivere: « Pubbliman », casella 48, Pinerolo 25310
OCCASIONISSIMA torinese Lucento, progetto 120 camere, garages, magazzini, vendesi. Telefonare 380-141.
OSPEDALETTI appartamenti costruzione signorile situata via Aurelia lato mare, vista incantevole, vende società Serenmare. Telefonare 46-006. 664
PANORAMICO precollinare occasione alloggio 4 camere e servizi nuova costruzione ugentemente vende Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496. 146
PARACCI CORSO FERRUCCI PREMOTIAMO RAZIONALI ELEGANTI ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE. COM. FAI, CAVOUR 7, TELEFONO 527-496.
PER compra vendita case, terreni, finanziamenti, amministrazioni. Scrivere: « Pubblicità stampa 5019 — Torino ».
PRECOLLINARE urgenti acquistare terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 68-601. 1274
PRIVATO vende prezzo minimo barriera Milano tre camere estendibili cinque termosifone servizi. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». A45934
PRIVATO vende terreno fabbricabile collinare panoramico mq. 10.120; buon investimento, richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 641-010. A53553
PRIVATO vende terreno mq. 1000, posizione soleggiata. Cavoretto, comodità. Telefonare 692-740. 365
RESTAURI, lavori di manutenzione mobili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche ed in ferro, decorazioni impresa artigiana attrezzatissima. Tel. 53-711.
SAN Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754, 891-326 619
SANREMO Capo vero vendesi lussuoso alloggio 200 mq., garage due auto, spiaggia privata completa vista mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2219 — Torino ». A52541
SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, Torino. 535
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21781
SORI (Genova) vendonsi due appartamenti, uno sulla spiaggia altro vicino. Casella 1462 S, Sip, Genova.
STABILE nuova bella costruzione, massimo 50.000.000, urgemi acquistare. Telefonare 553-360. 492
STABILIMENTO Barriera Milano mq. 1500, 1100 coperti, vendesi. Telefonare 44-036. 597
STABILIMENTO, 2000 mq. terreno 20 Km. da Torino, 600 coperti, saloni uffici, abitazione, vendesi o affittasi libero subito. Tel 52-344 711
TERRENI industriale e civile lotti da mq. 10.000 a 5000 to Monealieri corso Trieste adiacenti Esposizione 61. Tel. 583-782 ore pasti, ufficio 44-521, 47-209
TERRENO collinare panoramico zona Val Salice, strada asfaltata, tutti servizi, mq. 50.000 vendesi anche a piccoli lotti, con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 882-946. 724
TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, confinante grandi importazioni industrie, vendo unico lotto 150.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telef. 53-601. 1274
TERRENO industriale piccoli lotti, Tre Linee tram, strada, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 1054
TERRENO Leini mq. 3000 fronte stradale 1200 mq. Telefonare 380-835.
TERRENO mq. 25.000 lottizzabile, inizio autostrada, vende Crosetto, Borgaro 10. 530
TERRENO residenziale privato compra privato zona Grugliasco-Collegno. Telefonare 783-483. 668
TERRENO zona ubita piccola media industria adatto anche a villette periferia Borgaretto fronte strada asfaltata mq. 18.000 vendesi anche a piccoli lotti con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 341-405. 724
TUBI plastica ogni tipo e spessorati vendita diretta, via Bon Bosco 100.
UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 683-865.
UNGEMI acquistare stabilimento 1500-2000 mq. pagando contanti. Telefonare 53-601. 432
VENDESI alloggio zona Bernini, tre camere servizi. Telefonare 744-084.
VENDESI alloggio 3 camere, cucina, servizi, garage Borgata Parella. Tel. 793-590
VENDESI casetta montagna 1000 m. Valle Susa Moncenisio, terreno giocobocce, L. 2.000.000. Telefonare 744-054.
VENDESI San Remo centralissimo appartamento primo piano 6 locali doppi servizi prontio subito. Casella 385 M, SIP, Milano. 24565
VENDESI terreno mq. 100.000 fronte autostrada adiacente casello Brandizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ». A45002
VENDIAMO ogni magazzini affittasi alto reddito zona centrale, moderna costruzione. Telefonare 753-677.
VENDO casa nuova 2 piani con taluendi, commerciabili, chiacchiera, pasticceria, altre licenze varie per deleria, Lire 6.000.000, sito Carignano trazione Tetti Pereti N. 73 bis. Telefonare 961-357.
VENDO negozio angolare (piazza Vittorio), affittato trenta. Mobilificio Garibaldi 13. A52526
VIA Monginevro 25, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 43-266. 30
VILLA collinare due piani, adatta anche trasformazione ad residenza padronale. Comodità tranviaria Vendesi, richiesta 160.000.000 trattabili. Altra analoga zona Sassi vendesi 70 000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 75 — Torino ». 612
VILLA collinare 14 camere servizi con 50.000 mq. terreno edificabile vendiamo 215.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — Torino ». 707
VILLA panoramica strada pei Cavoretto libera ditta sulla costruzione tre piani camere 15 ser servizi grande garage giardino, causa trasferimento vende. Richiesta 56.000.000 Tel. 694-190.
VILLETTA 4 vani, servizi, giardino, panoramica tranquilla 7.500.000. Telefonare 598-627. 166
ZONA STATUTO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI SALONE DUE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI ED INGRESSI. TELEFONARE 774-336.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONTUCI referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Telef. 46-411.
A trasferirsi piemontese abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefonare 586-755, 775-889. 436
BANCARIO cerca alloggetto camera tinello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ». A53712
CERCANSI due alloggi 3-4 camere, cucina, servizi. Possibilmente stessa casa. Telefonare 350-025, ore 14-16.
CERCO affittare 3-4 camere servizi corso Vittorio Emanuele, Re Umberto, Statuto, Vinzaglio. Telefonare 56-785, ore pasti. A52865
CERCO in affitto alloggio centralissimo casa signorile Telefonare 511-568.
CONIUGI soli cercano una due camere servizi eventualmente anche mobiliate. Telefonare 680-784, 41-449.
INDUSTRIA cerca in affitto locale uso industria metriquadri 2-3000 tra coperto e scoperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A51586
INDUSTRIA cerca in affitto locale 100-200 metri più centrale possibilmente borgo San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4457 — Torino ». A51587
PIEMONTESE cerca settembre 3-4 camere spaziose, servizi, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». A53045
PIEMONTESI cercano 2 camere e servizi, zona borgata Aurora. Telef. 230-173 dopo ore 19. A53580
SPOSI affitterebbero 1-2 camere servizi, piazza Stampalia o vicinanze (max 12). Telefonare 580-948 A53575
SPOSI cercano per luglio camera cucina anche non nuovo, zone Lucento, Parella. Telefonare 734-005. A52187

ALLOGGETTI zone diverse affittansi a sposi acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 484-607. A52340
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoturgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-588, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoturgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-226 abitazione Mastrogiletro.
AUTOTRASLOCHI città Italia continentale, impiegati autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gai, telef. 31-088. 128
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
MAGAZZINO luminoso mq. 151 sovrastante uffici moderni mq. 90, zona centrale, affittasi. Telef. 53-601. 492
VILLETTA ordinata, giardino, recintata, sei locali, ammobiliata, acqua, luce, affittasi tutto anno sedicimila mensili, oppure vendo prezzo conveniente. Scrivere: Rena, Probesi d'Alba

SANREMO Cedesi o affittasi luglio agosto settembre lussuoso alloggio 5 camere doppi servizi arredato, garage, spiaggia privata, completa vista mare. Telefonare 593-721. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2219 — Torino ». A52541
SANREMO per luglio affitto appartamento completo signorile L. 120.000. Telefonare dalle 9 alle 12 al 391-726.
SOGGIORNO mensionato Centralissima Pensione Belvedere altezza 690 affittasi camere. Telefonare 525-405. A53062
SPOTORNO affitto luglio camera cucina mobilio nuovo. Telef. 273-568 Torino
TORREPELLICE affittasi casetta ammobiliata con giardino. Telefonare 687-871.
VICINANZA Torino affittasi luglio alloggetto montagna. Telefonare 681-349, ore 20. A53259

1 Alb. e Stuz. Climat. L. 130 p.p.

BORGHETTO s. Spirito (Loano). Pensione Milano, Parma casalinga. Prezzi modici. 23350

PIAZZA Statuto affittasi appartamentino mobile 6 vani, doppi servizi. Telefonare 527-051 A53719

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI ammobiliato 5 locali. Prendere telefono 89-412, Ospedaletti, Regina 43. 25274
AFFITTASI nel Canavese costruzione nuova in campagna, due belle camere, volendo giardino Telefonare 754-192.
AFFITTO camera ammobiliata uso cucina, vicinanze Lanzo. Tel. 254-551.
ALASSIO, centralissima signorile matrimoniale indipendente), bagno comodo cucina, affittasi ammobiliata. Mobilificio Garibaldi 13. A53625
ALLOGGIO panoramico mare vendo, affitto, settembre. 15 al 31 luglio. Telefonare 388-632. A53550
ALTA Valsesia Riva Valdobbia affittasi appartamento. Telefonare 38-023, Busto Arsizio. 25330
CANTOIRA affittasi villino nuovo da ammobiliare. Rivolgersi via Galvani 31, Borgata Paradiso, Collegno. A53703
LAVAGNA (Genova), Albergo « Villa Rosa », Aprile, settembre 1500, Scontri sposi. 23047
MIRAMARE Rimini, pensione Nadia, seconda categoria, Fronte di, vicinissima mare, nuova gestione, moderni comforts 1-20 luglio 1500; 21 luglio 31 agosto 2300. 25310
OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402
PENSIONE centrale comodità moderne 33.000 mensili. Telefonare 537-508.
PIEVE Ligure, tel. 570-073, Pensione Mattiello, giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 30290
RIMINI, Pensione Lisca, vicinissima mare, zona centrale, prezzi modici. Interpellateci. 25183
RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso. Luglio prezzi modicissimi. A43890
RIMINI soggiorno Giulietti. Informazioni luglio settembre telefonando 743-825.

SPOTORNO, pensionato bimbi, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia ghiaia vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino 429
VALTOURNANCHE, albergo « La Brenva », tel. 93-07, nuova costruzione, bella posizione soleggiata, tranquilla. Luglio da L. 1400, agosto da L. 1600.
VARAZZE La Piemontese, ottima trattamento, cucina casalinga. Tel. 77-327, Varazze.
VILLA Elvira Ceres, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51-30. 165

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A ISTITUTO tiroglia, Cernaia 22, istituti paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.
A. PETTINATRICE, accreditori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Pietroletto, tutti i lunedì dimostrazione prodotti Gosmol. Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 9. 398
ACCONCIATORI pettinatrici diventerete frequentando scuola parrucchiere Maria, via Sant'Anselmo 15, telef. 651-362.

ALASSIO. Collegio maschile Alma Mater Alassio -14. Corso marina. Preparazione esami. Ripresa anni. Telef. 40-601.
ALL'ISTITUTO Cima iniziano 3 luglio corsi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354, telefono 50-354. 501
AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a tariffe ridotte. Methodos, via Santa Teresa 20, telef. 45-344. 714
GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori modernissimo celere insegnamento, diploma tecnico professionale. Fiorani, forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, telefono 83-905. 441
MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126
PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione mise, tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 46-346. 368
STUDIUM, via della Rocca 14, telefono 86-655, Torino, celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo mercantile. Orario facoltativo. Agevolazioni particolari. Sistemazione impiegati. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni. Corso S. Martino S. Ilelena 513-025. A53500
DISEGNATORE meccanico offresi lezioni domicilio. Tel. 56-786, ore 12.30-14, 18.30-21. A53718
LAUREATO assume incarichi amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A53576
MATEMATICA. Lezioni serie a domicilio. Telefonare 653-827. A53732

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto signore ammobiliata grande signorile tranquilla Vinzaglio. Telefonare 521-837. A53164
A ottimi prezzi ammobiliate centrali vicinio pensione familiare. Tel. 515-679.
AFFITTANSI belle camere ammobiliate centrali o semicentrali. Tel. 883-663.
AFFITTASI ammobiliata uno due tre letti Gran Madre. Tel. 884-521.
AFFITTASI camera ammobiliata comforts Crocetta. 682-010. A53736
AFFITTASI camera ammobiliata in villa precollinare, comforts. Telef. 697-569, da ore 13-15, 18-21. A53764
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti tutti comforts. Tel. 756-200.
AMMOBILIATA centrale 1-2 letti servizi indipendenti affittasi. Tel. 882-434.
ANZIANA pensionata statale conoscerebbe signora reciproca compagnia anche villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2221 — Torino ». A52549
CERCO governo bambina o bambino altini, preferibilio centro. Menegoi, Roma 34. A52350
GRANDE luminosa ammobiliata 3 letti affittasi zona centrale. Tel. 597-782.
LUSSUOSA matrimoniale distinti contegni o professionista, Francia 25. Telefonare 750-139. A52143
PORTA Nuova affittasi ammobiliata 3 letti impiegati stabili. Tel. 551-544.
PORTANUOVA camera 2 letti, arredamento nuovo, bagno, affittasi. Telefonare 513-249. A52842
ZONA Statuto affittasi a distinti bella ammobiliata due letti. Tel 754-102.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AGGIUSTATORE attrezzato piemontese 28enne esperto manutenzione macchine utensili et attrezzature, occuperebbesi capoquadra, vice capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».
CINQUANTENNE serio referenziatissimo offresi magazziniere fattorino fiducia disposto emigrare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ». 25353
DIPLOMATO millesente patente auto impiegherebbesi. Miti pretese volenterosa. Telefonare 890-621. A53142
ELEMENTO pubblicitario, laureato, giovane, completa esperienza assicurativa, contratti e liquidazione sinistri ogni ramo, sottoscrizioni, referenze, offresi garantito agevolazioni. Inoltre esperienza commerciale, amministrativa, organizzativa. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ». A52134
EX studente ingegneria libera subito disposto trasferirsi mondiale qualsiasi impiego. Telefonare 750-646.
GEOMETRA 28enne, disposto trasferirsi anche all'estero, impiegherebbesi preferibilmente presso impresa stradale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ». A52170
LAUREATO giurisprudenza offre insegnamento materie giuridiche serio istituto privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5221 — Torino ». A52186
PENSIONATO capo contabile offresi esclusivamente per impianti contabilità ed organizzazione aziendale presentando referenze scritte impianti già realizzati. Telefonare 523-673. A52835
PENSIONATO statale per sopravvenuto pensione, offresi qualsiasi, persona fiducia, lavori ufficio. Telefonare 263-985.
RAGIONIERE, buone votazioni, universitario, vastissima esperienza amministrativa, contabile, fiscale, bilanci, ottima conoscenza lingua francese, offresi per importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ». A52378
TECNICO esperto programmazione, produzione analisi, costi, acquisti, organizzazione aziendale offresi seria ditta per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5213 — Torino ». A52358
TRENTACINQUENNE, diplomato, impiegherebbesi qualsiasi attività. Anche stagionale. Scrivere: Salvatore Grasso, via P. Gorini 42, Torino. A53644
TRENTICINQUENNE referenziatissimo, contabile, dattilografo, pratico lavori ufficio in genere, patente auto, cerca impiego presso società o seria ditta, libero anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3020 — Torino ». A53554

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. GRANDE Società assume, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, intitolanti, lingua residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici ma predisposti trattazione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera lucrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». 218
A.A. IMPORTANTE Compagnia, assume pensionati Finanza, carabinieri, ecc. max. 55enni, residenti Torino per trattazione affari con impiegamento lucrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 399 — Torino ». 216
A.A. IMPORTANTE società a completamento zone realtive produttive assume personale sicuro libero ore pomeridiane predisposto vendita clientela età 21-50 anni, trattamento stipendio provvigioni. Presentarsi via Garibaldi 59, 1o piano mobile. 349
ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale, impieghi assicurati, attualmente negati con massima tariffinazione. Bonis Mario, via San Pio V 5, telefono 687-006. 2
APPRENDISTE impiegate assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telefonare 552-105.
ASSUMEREBBESI signorina pratica ufficio, massime referenze. Rivolgersi Lombardo, Galliari 14. A52542
ASSUNIAMO personale maschile, residente Torino, preferibilmente zone Lucento e Madonna di Campagna, età 32-40 anni, media cultura, per lavoro interessante, redditizio ed interessante. Assunzione base contratto nazionale con previdenze di legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Torino ». 216

(Continua a pag. 10)

ENTE GESTIONE TERME DELLO STATO

ARA COMMISSIONARIA **FIAT**
PRONTA CONSEGNA AUTOVEICOLI NUOVI - VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Tel. 850-669

non una goccia per terra!

La vostra nuova bacinella di Moplen non si flette sotto il peso dell'acqua. Eppure è elastica, quanto basta a renderla assolutamente infrangibile. Questo giusto equilibrio fra rigidità ed elasticità è solo uno dei molti vantaggi che offre il Moplen: la più nuova, la più moderna materia plastica che sia entrata nella casa.

Moplen
resiste al calore fino a 140°
è più leggero e vi affatica meno
è rigido, ma infrangibile
è più colorato e rallegra la casa

attenzione!
Questo marchio garantisce che l'oggetto da voi acquistato è realizzato con Moplen Montecatini

I casalinghi di Moplen sono in vendita nei migliori negozi

Moplen®
polipropilene Montecatini

CRONACHE DELLO SPORT

Il "regionale„ precede Cazala e Graf sul traguardo di Metz

Nel Tour successo di Novak e dissidi nella squadra francese

Forestier, compagno di "équipe" di Anquetil, fugge con Viot e sta per conquistare la maglia gialla - Gli viene ordinato di non collaborare nel tentativo e la coppia è raggiunta - Tutti gli italiani nel gruppo dei migliori a 1'22" dal vincitore - Classifica generale immutata - Oggi arrivo a Strasburgo

(Dal nostro inviato speciale)

Metz, 28 giugno.

Anquetil fa sul serio: ha conquistato la maglia gialla il primo giorno e vuol difenderla sino all'arrivo a Parigi. Proprio non è disposto a deroghe, nemmeno se, ad insidiargli il ruolo di principale protagonista, non è un «nemico», ma è un «amico», uno addirittura dei suoi compagni di squadra. Lo si è visto oggi, quando un nazionale di Francia, l'angiano Jean Forestier, si è messo in fuga, dopo circa trenta chilometri di corsa, insieme con Viot. Il gruppo andava a venti all'ora ed i due, unendo i loro sforzi, in poche battute conquistarono un vantaggio di circa quattro minuti. In classifica generale, Forestier era ventiseiquesimo a 8'45" dal leader e, vista l'aria che tirava, con il plotone che si disinteressava della vicenda, avrebbe anche potuto dar la scalata al primo posto della graduatoria. Sarebbe bastato continuar la collaborazione con il piccolo Viot ed il gioco — nove su dieci — sarebbe riuscito. Anquetil però, non fu dell'avviso. Parlottò con Marcel Bidot, quindi a macchina del direttore tecnico della squadra di Francia schizzò in avanti. Si fermò accanto a Forestier, ordinò al gregario di non sprecare energie. Proibito tirare anche soltanto un metro.

Forestier, con un sospiro di rassegnazione, si mise nella scia del compagno d'avventura, obbediente ai comandi. Ma tanta era la buona voglia di Viot e tanto il menefreghismo del gruppo, che la coppia di fuggitivi, intorno al centesimo chilometro, transitò dieci minuti prima del plotone, così che tutte le precauzioni di «monsieur Jacques» parvero ridicole ed inutili. Furono gli italiani, giustamente preoccupati di non concedere troppa corda ad un tipo rispettabile come Forestier, a dar una mano alla maglia gialla. Carlesi e Falaschi si produssero in una serie di allunghi che ebbero il risultato pratico di smuovere la gara dall'apatia.

A questo punto, successe quasi la comica: perché Viot fu consigliato a sua volta di non insistere nello sforzo, e, contemporaneamente, non sappiamo se con il beneplacito delle superiori autorità, oppure no, Forestier si rimboccò le maniche, scattando come un dannato. Viot si stropicciò gli occhi dalla sorpresa, per un po' decise di insistere poi ne ebbe abbastanza e si mise al piccolo trotto. Ed andò a finire che il vantaggio della strana coppia, evidentemente mal assortita per colpa delle circostanze, prima risalì sul sette minuti, poi precipitò a rotta di collo. Alle spalle dei due il gruppo ormai aveva rotto gli indugi, stabilendo di non assistere più in modo passivo agli scherzetti che la nazionale di Francia s'andava combinando da sé.

I tentativi si susseguivano ai tentativi, il più serio fu messo in atto da Brugnami e Rostollan, cui si unirono Galatti ed Anglade. I quattro vennero acciuffati dal grosso, dal quale si fecero luce dopo un'azione vivacissima che ebbe come protagonisti principali Carlesi, Adriaenssens e Goldermann. George Groussard, Vlaeberghs e Rostollan che, a venti chilometri dal traguardo, mandarono in fumo sogni di Forestier e di Viot. Questi venti chilometri decisivi furono una vera tradidio, gli atleti sfogarono, in cento scatti rabbiosi, la tensione nervosa accumulata in una giornata così abulica e stressa. Nella serie di «botte» e di «risposte» la parola fine di toccare ad un terzetto, formato dallo svizzero Graf, dal regionale Novak e dal francese Cazala. Il trio tenne duro sino al circuito di Metz e si disputò il trionfo in una volata piuttosto confusa. Cazala diede l'impressione di spuntarla ma Novak, un ragazzo 28 alto quasi due metri, nato in provincia di Grenoble, abbe il guizzo risolutivo.

Il trionfo del ragazzone di Grenoble passa comunque attraverso la scarsa luce. L'ambiente del Tour guarda agli uomini di Marcel Bidot con estrema attenzione, perché l'atteggiamento sostenuto oggi da Anquetil non è certo fatto per conciliarsi la popolarità e l'aiuto dei suoi compagni, aiuto del quale, un giorno o l'altro, pur potrebbe aver bisogno. Si chiacchiera di disaldo aperto, si mormora che Forestier non abbia digerito l'imposizione che ritiene ingiusta, si arriva persino a dire che anche Darrigade rimproveri il «capitano» di un eccessivo dispotismo. Certo, Anquetil rischia. L'essere solo contro tutti rappresenta una inebriante molla all'orgoglio di un atleta che ha lanciato una coraggiosa sfida. Ma non è saggio modo di agire l'andarsi a cercare le rogne in famiglia.

Da domani, invece, non si dovrebbe aver più bisogno di diversivi dalla entità piuttosto incerta, da domani le montagne, pur se non molto alte, hanno il compito di selezionare con discreto rigore i valori in campo. Due ne troviamo, lungo i 221 chilometri della Metz-Strasburgo, il Col du Donon al chilometro 142 e lo Champ du Messin a cinquantaquattro chilometri dal traguardo. Si tratta di due montagne considerate di terza categoria e la loro dislocazione non garantisce battaglie scatenate. Ma è pur sempre qualcosa, si tratta dell'occasione buona perché gli scalatori mettano il naso alla finestra.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO — 1) Novak, Km. 237,5 in 6 ore 23'31" (tempo con l'abbuono 6 ore 22'31"), alla media di Km. 37,156; 2) Cazala, s. t. (tempo con l'abbuono 6 ore 23'01"); 3) Graf a 1"; 4) De Han a 35"; 5) Miniti; 6) Galache; 7) Groussard; 8) Aerenhouts; 9) Claes; 10) Kersten; 11) Bertran; 12) Van Der Steen; 13) Vlorbergha; 14) Stablinski, tutti con il tempo di De Han; 20) Brugnami a 1'15". Tutti i migliori e gli altri italiani sono arrivati in gruppo a 1'22".

CLASSIFICA GENERALE — 1) Anquetil (Fr.) 20.52'25"; 2) J. Groussard (Fr.) a 3'55"; 3) Carlesi (It.) a 5'22"; 4) Galache (O.S.C.) a 5'25"; 5) Elliott (G.B.) a 5'27"; 6) Perez-Frances (Sp.) a 5'28"; 7) Darrigade (Fr.) a 5'56"; 8) Miniet (It.) a 6'09"; 9) Pellegrini (It.) a 6'36"; 10) Arenhouts (Bel.) a 7'; 12) Falaschi (It.) a 7'10"; 15) Battistini (It.) a 7'57"; 17) Daems (Bel.) a 8'07"; 18) Gaul (Svi.-Lux.) a 8'13".

Il corridore Ezio Pizzoglio non può ancora parlare

Parigi, 28 giugno.

(m. b.) Ezio Pizzoglio è sempre in osservazione nel reparto neurologico dell'Ospedale della Pietà. Lo abbiamo visitato stamane e stasera e lo abbiamo trovato attorniato da una famiglia di biellesi, amici di casa sua, che vivono da decenni a Parigi. Ha fatto capire di sentirsi bene ma non è ancora in grado di parlare. I medici mantengono ancora uno stretto riserbo sulle sue condizioni.

Il direttore dell'ospedale ha spiegato che ci vorrà qualche giorno ancora per poter dichiarare Pizzoglio fuori pericolo poiché, malgrado le apparenze, i traumi cranici possono riservare le più amare sorprese. Domani mattina arriverà a Parigi la madre del paziente, ma in ogni caso Ezio Pizzoglio è ammirevolmente assistito. Anche Antonio Covolo, il direttore sportivo dei triciclari, ha telefonato per chiedere notizie.

Viot e Forestier (a sinistra) raggiunti dagli inseguitori durante la Charleroi-Metz

Il prezzo della nuova Fiat 2300 fissato in 1 milione e 650 mila lire

Immutato il listino per la «1800 B» - Buone possibilità sui mercati europei - Prova di guida delle due vetture - Velocità accresciuta e comfort - Le sospensioni a balestre longitudinali

Dei rinnovati modelli Fiat 2300 e 1800 B, sono stati ufficialmente comunicati i prezzi di listino, e precisamente:

mod. 2300 berlina, lire 1 milione 650.000;

mod. 2300 berlina speciale, lire 2.050.000;

mod. 2300 Familiare, lire 1.815.000.

modello 1800 B berlina, lire 1.485.000 (invariato rispetto al listino precedente);

mod. 1800 B Familiare, lire 1.650.000 (invariato rispetto al listino precedente);

Per una migliore comprensione del significato delle cifre, occorre far ricorso a confronti: in questo caso, ai prezzi delle precedenti versioni della «sei cilindri» Fiat oggi sostituite. Bene, per considerare la sola berlina normale, la 2100 costava 1.560.000 lire; la nuova 2300, con una quantità di innovazioni pratiche, motoristicamente sensibilmente più potenti e funzioni ancora più lussuose costa appena 90 mila lire di più, che ci sembrano in relazione assolute non soltanto compensate, ma largamente superate dall'entità dei miglioramenti apportati rispetto al modello precedente — miglioramenti che, ripetiamo, si riferiscono a particolari meccanici assai pregevoli e nient'affatto di costo ridotto (i quattro freni a disco, il servocomando a depressione degli stessi, il ventilatore a innesto e disinnesto automatico, tanto per non citare che le innovazioni più importanti).

Altrettanto, se non più sorprendente ancora, è il listino della 1800 B (berlina e Familiare), che rimane immutato rispetto alla precedente «milleotto». In questo caso il confronto è persino più facile, dal momento che la «B» beneficia di quasi tutti i miglioramenti della 2300 — salvo naturalmente il motore che rimane di cilindrata immutata ma con ben undici cavalli in più, e quindi in grado di fornire prestazioni superiori. Non dovrebbe dunque sembrare un paradosso affermare che una vettura impreziosita da concreti miglioramenti funzionali, pratici e ai fini della sicurezza, offerta a prezzo immutato, è la stessa cosa che applicare un rincaro senza modifiche al modello.

Queste considerazioni comportano come da parte della Fiat si persegua una politica dei prezzi perfettamente allineata al livello europeo, e perfino più avanzata.

Tenuto conto della modernità di soluzioni costruttive, della cilindrata, dalla signorilità di finizioni, in una parola di quel complesso di fattori che si possono genericamente raggruppare e comprendere nella definizione «classe della vettura», i prezzi di listino delle varie versioni della 2300 e della 1800 B appaiono in campo europeo senza rivali.

Le consegne dei nuovi modelli cominciano oggi in tutta Italia, ma abbiamo avuto l'opportunità nei giorni scorsi di renderci conto, attraverso esauriente prova su strada, delle qualità dell'una e dell'altra vettura. Non era certo il caso di «scoprire» il comfort, la silenziosità, le eccellenti doti di maneggevolezza e tenuta di strada di queste vetture. Ma la sorpresa — assai piacevole e in parte inattesa — è venuta proprio da quelle novità che caratterizzano la 2300 e la 1800 B. Assicurato l'accresciuta potenza di motore, che specie nel modello maggiore, com'è ovvio, fornisce accelerazioni così vivaci (pur nella morbida «pastosità» tipica dei «sei cilindri» razionalmente alimentati) da poterle paragonare a quella di un'autentica vettura da gran turismo. Carlo Salamano — meritare o guida prezioso di ogni novità Fiat — suo familiari rettifili di Orbassano, ci ha condotto a spasso sulla 2300 a 160 l'ora con un senso di sicurezza assoluto. E abbiamo avuto modo di apprezzare — a questa velocità — la ancora accresciuta silenziosità della vettura, grazie al ventilatore fermo che il nuovo dispositivo automatico controlla «pregiatamente in funzione della temperatura dell'acqua del radiatore.

Anche la rinnovata sospensione a balestre longitudinali ci è sembrata assai a posto: il retrotreno della macchina è fermissimo in rettilineo come in curva, né accenna a fenomeni di saltellamento anche su fondo stradale sconnesso. Ma l'impressione più piacevole di sicurezza è fornita dalla frenata: i freni a disco sulle quattro ruote, accoppiati a un «ripartitore di servo-comando a depressione, assicurano una straordinaria progressività e potenza di frenata con una pressione sul pedale di lievissima entità. Un eccellente lavoro davvero, quello degli ingegneri Montanari e Lampredi, che sono i responsabili anche del progetto dei maggiori modelli Fiat.

Più brioso del tipo da cui deriva è anche la 1800 B, anche se in misura meno importante che la 2300, com'è evidente. Comune all'una e all'altra vettura sono peraltro quelle doti di signorile silenziosità, di maneggevolezza e di equilibrio di frenata, che unite alla vivacità di prestazioni rendono possibili velocità medie molto elevate in assoluta sicurezza. Insomma, un compendio di pregi quali più moderni, e tutti assieme, sarebbe difficile trovare in altri modelli europei di analoga cilindrata media.

Ferruccio Bernabò

Il G. Premio Lotteria a Monza

Monza, 28 giugno.

Appuntamento di lusso domani per gli appassionati dello sport automobilistico sulla pista dell'autodromo di Monza, dove si corre il terzo G. Premio della Lotteria, riservato alle vetture di formula junior.

Tutti i più forti piloti europei del momento e le migliori macchine del continente sono infatti iscritti al terzo Gran Premio della Lotteria che distribuirà ai prescelti dalla fortuna i molti milioni in palio.

Ecco i migliori tempi registrati nei due giorni di prove ufficiali:

Arundell (G. Bretagna), Lotus, 1'57"5/10, media di 176,170; Bandini (Lotus) 1'57"6; Love (Cooper) 1'58"; Maggs (Cooper) 1,58"3; Geki (Lotus) 1'58"7; Siffert (Svizzera), Lotus, 1.59"2; Anderson (G. Bretagna) Lotus, 1.59"4; Manfredini (Flat Wainer) 1'59"9; Moroni (Flat Stanguellini) 2'00"2.

Il Gran Premio della Lotteria si disputerà nel pomeriggio su due batterie alle quali sono stati ammessi 24 concorrenti.

A VENEZIA!!

Ricordate il LIDO DI VENEZIA
La spiaggia più bella ed attraente
VENEZIA: regina dell'Adriatico
visitatela!

AL CASINÒ MUNICIPALE
accogliente ritrovo dei forestieri

- *Gran Festival dell'Operetta*
- *Floor show*
- *Attrazioni internazionali*
- *The danzanti*
- *Night Club*
- *Tutti i giochi*

Collegamento celere con i motoscafi CASINO' EXPRESS. Dal Casinò (Lido) per S. Marco, p.le Roma, Ferrovia (e viceversa) ogni ora e per il periodo 20 luglio - 10 settembre ogni mezz'ora

Attrezzature alberghiere di lusso. Informazioni presso il Casinò (tel. 60-626) e presso l'Ufficio Turismo (tel. 29-087)

ORGANIZZAZIONE **EUROMEC** SERVICE
GENERALE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO VENDITE ALIMENTARI

GROSSISTI: Desiderosi di fare parte di questa organizzazione, EUROMEC, per esclusività dei prodotti della zona geografica. Scrivere.
INDUSTRIE: Già affermate in campo nazionale ed internazionale, aderiscono a questa organizzazione EUROMEC. Chiunque possa dare garanzie sulla qualità dei propri prodotti fabbricati - inviare offerte campionate.

EUROMEC-SERVICE - Italia - Ufficio Produzione Estero - BORGARO TORINESE (TO) - Tel. 572-007

COMUNE CAPOLUOGO
desiderando realizzare grandiosa autorimessa e posteggio sotterraneo in zona centralissima
OFFRE
concessione pluriennale a Ente finanziatore.
Scrivere: «Pubbliman» — Casella 1580 — Milano

Il primo astronauta intorno alla Terra

Fra i nuovi materiali da usare per l'abbigliamento dell'astronauta il vecchio cuoio si è dimostrato insostituibile

Sono stati recentemente resi noti i particolari dell'abbigliamento del primo astronauta americano che compirà il meraviglioso balzo al di là dell'atmosfera verso altri pianeti.

Infinite prove di laboratorio hanno dimostrato che l'impiego dei materiali più moderni, come il nylon e le materie plastiche, sono davvero insostituibili per certi impieghi. Le stesse prove hanno dimostrato anche la insostituibilità di una materia che, per la sua origine millenaria, non ci si aspettava di trovare nell'abbigliamento di un astronauta: il cuoio.

Questa materia, che da millenni accompagna l'uomo, non ci abbandonerà neanche per i viaggi interplanetari.

Infatti, le scarpe di questo primo uomo dello spazio sono tutte di cuoio, come già per millenni lo sono state quelle dell'uomo terrestre. Esse sono dei normali stivaletti, simili a quelli dei paracadutisti, e sono in cuoio al fine di permettere all'astronauta di eliminare il sudore attraverso i microscopici pori di cui è composto. Il sudore, infatti, che si comporta nel riguardi della cute come un impacco di sostanze irritanti e tossiche, è causa di numerosi disturbi tra i quali l'podermofizia plantare, gli eczemi e le psoriasi. Infatti la cute del piede, specie quella della superficie plantare, ha una attivissima secrezione di sudore (circa 15 gr. al giorno in stato di assoluto riposo) non tanto per la quantità delle ghiandole sudoripare, quanto per la loro intensa attività, secondo quanto afferma anche il Prof. Luciani.

Soltanto il cuoio con i suoi pori permette una notevole traspirazione del piede, favorendo così tutte le funzioni fisiologiche dell'epidermide, legate soprattutto alla secrezione sudorale, ciò che non avviene ad esempio con suole di certi materiali sintetici del tutto impermeabili, che inibiscono completamente l'aereazione.

Un'altra prerogativa molto importante del cuoio è quella derivantegli dalla sua perfetta conducibilità elettrica.

Il cuoio infatti ha la singolare caratteristica di scaricare a terra le cariche elettriche che l'uomo accumula durante il giorno e che provengono dalla atmosfera. In caso contrario, cioè con l'uso di suole prodotte con materiale sintetico e non conduttore d'elettricità, si andrebbe incontro a seri pregiudizi per la salute, perché la carica elettrica rimane in noi. Insigni studiosi di ogni Paese (dal Marcussen al Bonnevie, dal Gaul al Regnault, dal Danieli allo Shaw, da Tulipan al Bertagnoni, ecc.) affermano che l'elettricità positiva che il nostro corpo riceve continuamente dalla atmosfera è causa di astenia, capogiri, svogliatezza, scarsa resistenza alla fatica, facile irritabilità, aumento della pressione sanguigna. Gli stessi igienisti e sanitari sono anche concordi nell'affermare che, col tempo, la stessa causa può dar luogo a processi morbosi a carico dei sistemi nervoso e cardio-vascolare.

Tutte queste prerogative dimostrano l'insostituibilità del cuoio, questo genuino prodotto della natura, anche nella vita di ogni giorno. Quando il primo uomo varcherà i confini dell'infinito, teso alla conquista di nuovi mondi, qualcuno di noi, guardando lassù, striscerà poi leggermente la sua suola di cuoio sulla nostra vecchia Terra e, forse, penserà: vecchio mio, quanta strada si può fare con te!

C.S.C.

I campioni chiudono l'attività stagionale con il 128° derby

Oggi la Juventus contro il Torino per il terzo posto in Coppa Italia

Probabilmente Cavallito tra i bianconeri - Ferrini, Cella, Scesa e Buzzacchera tra i granata, che domenica giocheranno ancora con il Bratislava - Inizio alle 21 allo Stadio - Arbitrerà De Marchi

Juventus e Torino si affrontano questa sera allo Stadio per il terzo posto di Coppa Italia. Il traguardo non è dei più importanti, ma questo non toglie che il 128° derby sia vivamente sentito per la tradizionale vivacità degli incontri cittadini. Già in precedenti confronti di Coppa le due squadre torinesi hanno dato vita a confronti molto combattuti e altrettanto si può presumere accadrà stasera anche se le due formazioni sono reduci da un campionato estremamente combattuto nel quale entrambe hanno ottenuto lo scopo prefisso, lo scudetto i bianconeri, la salvezza i granata. Le successive gare dei vari tornei estivi hanno ancora impegnato seriamente sia i juventini che i granata.

Questo non toglie che i tecnici Parola e Santos metteranno in campo formazioni decise a battersi a fondo. Molto probabilmente nella Juventus sarà in campo il giovane Cavallito che è in procinto di andare al Como dove giocherà una stagione in prestito. Cavallito ha vinto quest'anno quattro tornei juniores con le formazioni juventine segnando molte reti e dopo una breve apparizione nella partita amichevole con l'«Mtk» torna ora tra i titolari, desideroso di dimostrare le sue doti tecniche e il suo tiro in goal, qualità per cui si è distinto in vari tornei. Non certa invece è la presenza di Mora, che non è in buone condizioni fisiche.

Nel Torino la prima linea, priva di Crippa che ha un piede ingessato, farà ricorso ai giovani Gualtieri, Locatelli e Albrigi, i quali sono pure estremamente desiderosi di mettersi in evidenza anche in vista di una sistemazione nella prossima stagione. Per Danova, che sarà sicuramente in campo non è ancora stato deciso se verrà utilizzato alla estrema destra o a sinistra. Domenica il Torino giocherà col Bratislava in via Filadelfia.

JUVENTUS
1 Farrero
2 Carelli — 5 Corvato — 3 Leoncini
4 Mazzola — 6 Colombo
8 Charles — 10 Sivori
7 Mora o Cavallito — 9 Nicoli — 11 Stacchini
Quaglieri o Danova — Locatelli — Albrigi o Danova
11 — 9 — 7
Ferrini — Mazzero
10 — 8
Bourgot
8 — 4
Buzzacchera — Lancioni — Scesa
3 — 5 — 2
Vieri
1
TORINO

Arbitro De Marchi, di Pontedecimo. Inizio ore 21 allo Stadio.

Galoppo alle Torrette Derby del trotto a Roma

L'ippodromo torinese chiude oggi i cancelli per il riposo estivo; nove corse sono in programma per il pomeriggio conclusivo, che avrà inizio alle 15.30. Le prove di centro è il Premio della Provincia (L. 600.000, m. 2100).

La corsa non dovrebbe sfuggire ad Origano, che sta attraversando un buon periodo di forma; per il secondo posto preferiamo Cesario. Nelle altre gare sono favoriti: premio Dente del Gigante (L. 300 mila, m. 1400): Acasto-Lorella; premio Gen. Honorati (cross country, L. 200.000, metri 3000): Zig Zag-Amorosa; premio Val San Martino (Lire 120.000, m. 1200): Arsoli-Domezio; premio Magg. Ferrighi (L. 300.000, m. 2100, gentlemen): Ramses III Djebel-Tabriz; premio Orbassano (siepi L. 300.000, m. 3000): Walton-Ignis; premio Rivarolo (L. 300.000, m. 1600): Azalea-Strela; premio Agri (Lire 300.000, m. 2400, gentlemen): Corifeo-Leba; premio Adige (L. 500.000, m. 1800): Floro-Largillière.

Prosegue intanto il torneo di polo: ieri il Brattas ha superato l'Acqua Acetosa per 7 a 6 e il San Maurizio ha battuto il Quadrifoglio per 8 a 4½. Oggi saranno disputate due partite: una al mattino alle 11, l'altra alla sera dopo le corse.

A Roma, stasera, quattordici trottatori saranno alla partenza del 34° Derby Italiano del Trotto (L. 15.750.000, metri 2100); i favoriti sono Explorer, fratello di Tornesa, e Alfredo.

Al trainer vicentino Lerici assegnato il «Seminatore d'oro»

Premio al juventino Locatelli

Roma, 28 giugno.

Il premio «Il seminatore d'oro» è stato assegnato all'allenatore del Lanerossi Vicenza, Roberto Lerici. La Commissione ha così aggiudicato le medaglie d'oro: serie B: Bruno Arcari (allenatore Messina); serie C: Leo Zavatti (all. Lucchese); serie D: Giovanni Landoni (all. Fortis-Civitanovese); dilettanti: Gino Colaussi (all. S. S. Alcamo).

La «Targa d'Oro» per l'allenatore delle «giovanili» è stata assegnata a Ugo Locatelli (Juventus), mentre quella per l'allenatore straniero è andata a Seza Boldizar (Tevere Roma).

I premi per gli arbitri cronografi d'oro) sono stati così assegnati: Carlo Gambarotta di Genova (C.A.P.), Luigi Baldassarre di Udine (C.A.S.P.), Claudio Budi, Trieste (C.A.D.).

Nella riunione pugilistica di Roma, il peso leggero italiano Vecchiatto ha chiuso alla pari in 10 riprese, l'incontro con il negro americano King Jo. Nella stessa categoria Campari ha battuto il tunisino Lamine, per k. o. tecnico alla 10ª ripresa.

La Lega Nazionale ha nominato il dottor Giuseppe Arcarisi commissario straordinario dell'A. C. Verona Hellas.

Incontro amichevole sul campo di San Siro

Inter - Nazionale argentina: 1 a 1

Voci sui trasferimenti - Franzini della Lazio a Coati del Vicenza al Torino - Rientro di Danova al Milan

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 giugno.

Non c'è molta gente questa sera a San Siro per l'incontro Inter-Nazionale argentina. La squadra milanese non presenta novità rispetto al solito. Suarez è ormai di casa qui a Milano e Hitchens si è già presentato qualche giorno fa nel «match» di finale contro il Santos. La Nazionale argentina, poi, è stata vista da tutti per televisione nella partita con la rappresentativa azzurra.

Dopo alcune azioni alterne, al 32' l'Argentina va in vantaggio su calcio di punizione tirato dall'ala destra Grigoul, deviato nettamente dalla barriera (ci è parso Guarneri). Buffon, che si era già lanciato sul primo tiro, è rimasto battuto.

Alcune variazioni nella ripresa. L'Inter si presenta in campo sostituendo Buffon con Bandoni, Zaglio prende il posto di Bolchi, mentre Corso passa mezz'ala, come sostituto di Lindskog, rimasto negli spogliatoi, e all'ala sinistra si presenta Morbello. Al 3' un lungo tiro di Picchi è respinto male dal portiere Roma, la palla giunge a Morbello che al volo segna: 1 a 1.

Verso il quarto d'ora anche la formazione di oltre-oceano presenta qualche novità. Esce Guidi ed entra Ramacciotti e poco dopo Corbatta va all'ala destra al posto di Grigoul e Onega sostituisce Sandiippo. Al 28° Pando segna, ma l'arbitro annulla per un fallo di mano dello stesso giocatore.

Nei ritagli di tempo dell'incontro Inter-Nazionale argentina si è parlato molto di trasferimenti. Non sappiamo quante cose siano vere e quante false. Riferiamo comunque i principali «si dice».

Il Milan pare voglia monopolizzare l'intero mercato. Viani vorrebbe Menti del Lanerossi, e forse il tecnico rossonero pensa veramente all'interno vicentino, ma la proposta ai veneti di avere in cambio, sia pure sotto forma di prestito, Rivera e Trebbi, lo fa andare su tutte le furie. Proprio poco fa Viani ci diceva: «Rivera e Trebbi non si toccano». E sarà forse per questo che il contratto Menti-Milan non avrà luogo. Viani si terrà invece Pivatelli per affiancarlo ad Altafini ed a Greaves. Rivera «non si tocca» ma, a quanto pare, rimarrà ancora riserva, in quanto come ala destra ci sarà solamente Danova.

L'accordo col Torino sembra ormai raggiunto: Danova tornerà ai rossoneri che daranno al Lanerossi forse Vernazza, mentre da Vicenza partirà per Torino Conti, che proprio questa sera ha concluso il suo trasferimento, forse provvisorio, al Milan.

Nell'Inter, Moratti vuole accontentare il suo tecnico Herrera, mettendogli a disposizione ben ventidue titolari per fare un campionato a tutto ritmo. Ha comperato Suarez, oltre 350 milioni, ha ingaggiato Hitchens (centomila sterline), vorrebbe Losi ma la Roma non lo cede.

Una novità dell'ultima ora: si parla di Maschio neo-interista, mentre sono sempre in corso trattative con la Roma per un cambio Manfredini-Hitchens. Se l'affare dovesse concludersi è logico che rimarrebbe all'Inter anche Lindskog.

In tutto questo grosso giro d'affari manca, come si vede, il nome della Juventus. Qualche giorno fa si parlava di Jarlich e Franzini, come probabili bianconeri, ma proprio questa sera si è avuta conferma che la Lazio ha offerto i due giocatori al maggior offerente e, primo fra tutti, a Moratti. Pare anzi che Franzini (mezz'ala e mediano di buone possibilità) debba passare proprio al Torino.

Giulio Accatino

Sirola e Pietrangeli vittoriosi a Wimbledon

Londra, 28 giugno.

Sono proseguiti oggi gli incontri del torneo internazionale di tennis di Wimbledon. Ecco i risultati:

Singolare maschile: Sirola (It.) b. Fletcher (Australia) 6-4; 0-6, 3-6; 7-5; 6-0. Pietrangeli (It.) b. Moore (Australia) 6-3; 6-4; 1-6; 6-3. Segal (S. Afr.) b. Santana (Sp.) 6-4; 6-4; 12-10. Hevit (Australia) b. Holmberg (Usa) 10-8; 8-6; 3-6; 6-2.

costa poco
non soffrire il caldo

...coi condizionatori
ATLANTIC

Finalmente con sole L. 165.000 potrete condizionare la vostra casa, il vostro ufficio, il vostro negozio e ogni altro ambiente: questo è il prezzo del nuovo condizionatore Atlantic, il perfetto apparecchio che vi assicura 1900 frigorie/ora effettive! Per ogni vostro ambiente, di qualsiasi ampiezza, Atlantic vi offre un vasto assortimento di condizionatori di varia potenza, adatti ad ogni esigenza.

Mod. da frigorie/ora 1900	L. 165.000	Mod. da frigorie/ora 2600 c/i	L. 189.000
Mod. da frigorie/ora 1900 c/i	L. 185.000	Mod. da frigorie/ora 2900	L. 199.000
Mod. da frigorie/ora 2500	L. 175.000	Mod. da frigorie/ora 2900 c/i	L. 219.000
Mod. da frigorie/ora 2500 c/i	L. 195.000	Mod. da frigorie/ora 6500	L. 389.000
Mod. da frigorie/ora 2600	L. 179.000		

In vendita presso:
TORINO - DE MAJO - Via Nizza 43
TORINO - HAMMON - Piazza Carignano
ATLANTIC con meno il meglio

Nella Coppa dell'Industria atleti di dieci società a Torino

Un'interessante riunione di atletica leggera si svolgerà oggi al campo Giovanni Agnelli, per la disputa della III Coppa dell'Industria, gara organizzata dalla Confindustria.

Nonostante il carattere della prova ristretta ai gruppi aziendali, saranno in gara elementi di valore, come Carlo Lievore (Fiat) nel giavellotto, Sardi (Pirelli) nei m. 100 piani, Cassina (Fiat) e Sar (Pirelli) nei m. 110 ost., Barbero (Fiat) nei m. 400, Gatti (Carnigliano) e Camaioni (Fiat) nel salto triplo, Fontan (Fiat) e Gandini (Magrini) nei m. 800; Antonelli (Fiat) Ambu (Lancia) e Baradi (Magrini) nei m. 5000, Martini (Fiat) nel salto in alto, oltre alla squadra del Fiat nella staffetta 4 x 400 e quella della Pirelli nella staffetta 4 x 100.

In mattinata (inizio ore 10) si svolgeranno le batterie e alcune gare riservate ad allievi e juniores, nel pomeriggio (inizio ore 16) sono in programma le finali e cioè: m. 110 ostacoli, disco, m. 4 0 piani, salto triplo, m. 800, m. 100, giavellotto, m 5000, salto in alto, staffetta.

Fuori concorso verrà corsa la staffetta 4 x 200 in cui il quartetto della Pirelli tenterà di battere il primato italiano.

Hellzlin l'allenatore Herrera

Milano, 28 giugno.

La commissione giudicante della Lega Nazionale ha deciso, nella sua riunione di oggi, di infliggere al direttore tecnico Helenio Herrera (Internazionale) l'ammenda di 100.000 lire per «violazione della norma prevista dall'art. 8 n. 4 del regolamento del settore professionisti». La norma stessa è la seguente: «In ogni circostanza è fatto assoluto divieto alle società, ai dirigenti, ai soci ed ai tesserati di esprimere pubblicamente giudizi apprezzamenti e rilievi irriguardosi nei confronti della Lega Nazionale e degli altri enti federali, nonché delle persone che ne fanno parte». La multa si riferisce a un commento di Herrera nei riguardi della Caf per il caso Juventus-Inter.

La commissione giudicante ha inoltre inflitto l'ammenda di 50 mila lire alla Juventus per ripetuta ripetuta nei confronti dell'arbitro durante la partita contro il Racing.

Per il campionato di pallanuoto di serie A a Rari Nantes Camogli ha battuto la Rari Nantes Ziah Friuli per 6 a 4.

questa è la limonata nata sotto una buona stella!

TERME DI S.PELLEGRINO

la stella fortunata e prestigiosa della S. Pellegrino: una grande industria al servizio di un grande pubblico

A & F. Cappellaro

acqua minerale
aranciata
aranciata amara
chinotto
limonata
rabarbaro
soda water

limonata

puro succo di limone in acqua minerale

S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 9)

ASSUMIAMO ambosessi media cultura per lavoro facile, guadagno immediato. Presentarsi via Roma 101, piano 3°, ore 15,30-18, signora Tarugi. 567

AZIENDA assume subito contabile media età anche pensionato richiedonsi serietà precisione referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A52853

CASA spedizioni cerca contabile pratica riscalco e stenodattilo possibilmente pratica ramo. Scrivere: Gatelli, casella postale 75, Novi Ligure. A53710

CERCASI abile capo centro sistema IBM. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ». A52178

CERCASI da ufficio quindicenne-sedicenne dattilografa. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ».

CERCASI giovane impiegata avviamento commerciale. Telef.-orario 296-193.

CERCASI stenodattilografa capacità corrispondenza autonoma ed pratica ogni lavoro ufficio. Retribuzione al merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A52829

CERCO impiegata dicreta veramente pratica vendita automobilistiche, dodici ore mensili. Telefonare 45-557

CHIMICO laureato cattura dirigenziale cercasi da titolare laboratorio per formulazione produzione prodotti chimici industriali. Pretese, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A51959

COMMESSA ottima presenza referenziata abile trattazione anche non pratica articolo cerca negozio pelletterie. Telefonare 50-818 A53069

DATTILOGRAFA, primo impiego, media presenza, automunito abito. Fabbro Piemonte, sud Maurizio 5.

DATTILOGRAFA laureata 18-20enne, libera subito, residente Torino, preferibilmente zona Mirafiori, cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino » A53281

DISEGNATORE meccanico giovane cercasi. Corso Chieri 132. A53640

DISEGNATORI attrezzisti veramente esperti massima qualificazione stipendio adeguato importante azienda meccanica cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ». A53033

DISEGNATORI progettisti aiuto progettisti giovani dinamici cercansi. Buone possibilità per elementi veramente capaci conoscenza presse stampaggio materie plastiche. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ».

FABBRICA vernici affini cerca volonterosa persona zelante media cultura nozioni chimica per assistenza interazioni produttive iniziale impiegato terza A. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 » — Torino ». A53535

GIOVANE tenti-tentidiciotto intelligente cerca importante società per reparto pubblicità propaganda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 301 — Torino ». 20487

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PER UFFICIO TEMPI E METODI ANALISTI CON ESPERIENZA SPECIFICA ALMENO BIENNALE NEL SETTORE MECCANICO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO TITOLI STUDIO E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9347 — TORINO ». A51747

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' INDUSTRIALE CON PARTICOLARE ATTITUDINE E PREPARAZIONE ALLA CONSULTAZIONE DI ELABORATI MECCANOGRAFICI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9346 — TORINO ». A51746

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA RAGIONIERE ESPERTO IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE E CONSEGUENTI PRATICHE DOGANALI E VALUTARIE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9445 — TORINO ».

IMPIEGATA media età media pratica, massimo serietà. Referenziatissima offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ». A53382

IMPORTANTE ingegnere esperto cerca appropriata collocazione direttiva consulenza. Telefonare 41.253. A53073

IMPORTANTE Azienda Commerciale sede Milano cerca elegante giovane, preferibile, libero al più presto col abituata direzione filiale torinese per vendita materie plastiche prodotti chimici in Piemonte. Esigesi splendida doti organizzative, conoscenza mercato, salgnata preparazione tecnico-commerciale. Assicurasi massima riservatezza nelle trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A51902

IMPORTANTE azienda fabbricante macchine grafiche cerca capo ufficio pubblicità specifica competenza settore grafico. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A52853

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per stabilimento zona S. Mauro impiegata o impiegato d'ordine pratici ufficio specialmente ci dattilografia. Indicare posti occupati, età, referenze, assicurasi riservatezza. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3059 — Torino ». A52853

IMPORTANTE negozio via Roma cerca commessa signorina 18-24enne bella presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ». A52854

IMPORTANTE società adire ottime condizioni a impiegate pratiche, dinamiche, volenterose, attitudine commerciale trattamento clientela. Presentarsi Finanziaria, piazza Statuto 24, Torino. 656

IMPORTANTE studio professionale cerca bentissimo disgraziate edile pratica svilupppo esecutivi e particolari. Dettagliare età, posti ricoperti, referenze. Stipendio richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A52547

IMPORTANTE società Novarese cerca periti elettrotecnici esperti impianti industriali; impiegato esperto mano d'opera, contabilità e magazzino; segretaria stenodattilografa non primo impiego. Indirizzare a Pubblitam, casella 268 R, Novara. 23374

IMPRESA costruzioni in Torino cerca subito elementi pratici di trattative vendite immobiliari; attività commerciale. Segnalare referenze, età, titoli studio, scrivendo: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A51956

INDUSTRIA cerca dottore in chimica buona esperienza laboratorio e produzione gomme vernici materie plastiche. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A51855

INGEGNERE viale importante stabilimento cerca per addirne a manutenzione fabbricati e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ». A53013

LICEO artistico o geometra o disegnatore di arredamenti, età non superiore 33 anni cerca industria mobili contemporanei. Inviare curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa 95 — Torino ».

PERITI elettrotecnici giovani intelligenti, preferibilmente impianti elettrici, assunti importante autoscuola. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ».

**PERITO INDUSTRIALE GIOVANE PREFERIBILMENTE CON DISCRETA ESPERIENZA RAMO CERCA INDUSTRIA CHIMICA PER UFFICIO MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9037 — TORINO ». A52605

PROFUMERIA importantissima cerca abile commessa referenziata, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ». A53009

RAGIONIERA operatrice meccan. libera subito, massimo ventinovenne, residente Torino, preferibilmente zona Mirafiori, cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ».

RAGIONIERA 30enne, nubile, esperta contabile, rivista serietà, possibilmente pratica Audit, Cerca importante industria torinese. Curriculum, referenze. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A51133

RAGIONIERE 25-30enne pratica prima contabilità clientela, collettivo pagamenti, corrispondenza diversa, cerca importante azienda. Presentare studi, referenze e referenze. Scrivere: « Pubblicità stampa 8035 — Torino ». A53020

SEDICENNE dattilografa, bella calligrafia, anche 1e impiego cerca studio professionale. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 473

SIGNORINE laureate 20 conoscenza lingua contributi assicurativi. Tel. 853-495.

STENODATTILOGRAFA cercasi abile pratica ufficio preferibilmente nubile presa dinamica. Tel 70-927, Sonzia.

STENODATTILOGRAFO A lavori ufficio cerca serio della commerciale. Manoscrivere dettagli: « Pubblicità Stampa 2226 — Torino ». A52845

STENODATTILOGRAFA cercasi. Scrivere molto dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ».

STUDIO notarile cerca aiutante o praticante retribuito. Telefonare 512-418.

STUDIO notarile cerca dattilografa. Telefonare 512-418. A53843

**TRAU S.P.A. CERCA PER ORGANICO VENDITA, GIOVANI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE PER CONTATTO DIRETTO CLIENTELA. RICHIEDONSI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, DINAMISMO. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 87 — TORINO ». 20243

AUTISTA falegname 47enne pratico città e provincia, lunga esperienza guida offresi. Telefonare 887-402 ore pasti.

BANCHIERE o mascherinatore pendi-seminoffresi per mesi stagione località spiaggia. Telefonare 536-433. A53843

COMMESSA articoli pelletteria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4462 — Torino ». A53105

DISPONENDO Ape nuova offronsi quindicinali lavoro. Tel. 884-828, 10-12.

LINOTIPISTA diplomato giovane occupatosi presso certa ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino ».

OFFRESI intitolare esercizio ristorante continuero stagionale o commesso fattorino cameriere. Pensionato comunque. Telefonare 688-554. A53203

ABILE aiutante pettinatrice manicure cercasi. Telefonare 753-814.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 20.

ABILE intitolare giornata lunga stiro, referenziata, cercano coniugi. Telefonare 896-760. A53829

ABILISSIMA intitolare cercano coniugi soli, stipendio elevato. Esigesi moralità, referenze controllabili. Telefonare 9123-5167, Ceres. A53012

ABILISSIMO lavorante marmista, capace dirigere piccolo laboratorio, assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A53285

APPRENDISTI quindicenni cerca officina meccanica. Lumari, Maria Vittoria 35 B.

ASSUMERei ragazza 15-20 per torrefazione. Telefonare 276-304. A53706

ASSUMO apprendiste pettinatrici scuola gratuita 14-16enni. Giuberti 24, telefono 527-484. A52853

ASSUMO cameriera o cameriere piccolo albergo montagna, stagione 45 giorni. Massima retribuzione purchè molto abile. Idem ragazzo volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ».

ASSUMO coniugi soli alloggiato gratis meglio paisà offri marito lavoro laboratorio. Telefonare ore pasti 597-029.

AUTISTA III grado cercasi pronto cumulo e moralità, sabato di riposo superiore ai minimi sindacali Telefonare al 276-491. A51934

CAFFE' pasticceria assume 3 signorine bella presenza da addibire vendita rosticceria, possibilmente esperte. Telefonare 524-091, ore 14-15. A53039

CALDERAI e montatori specializzati recuperi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ». A51946

**CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLO DUE PERSONE, CENTRO CITTA', MENSILE MASSIMO, CASA SERIETA' ASSOLUTA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 109 — TORINO ». 605

CAMERIERA tuttofare cerca famiglia tre persone, ottimo trattamento. Telefonare 774-677. A53266

CERCANSI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Rubiana 54, Torino. 25319

CERCANSI operai litografici provetti. Telefonare ore pasti 30-647. A52394

CERCANSI operai lavorazione lamiera. Telefonare 486-674. A53055

CERCANSI pettinatrici e manicure, libere subito, Telefonare 697-264.

CERCANSI ragazze 14-15enni. Presentarsi Fulcri, corso Regio Parco 34.

CERCANSI ragazze 16-18enni. Presentarsi pomeriggio Ristoro S. Quintino, via S. Quintino 1. A53376

CERCANSI revisionatori stagno e lamiera e battilastra pratici lavori interni vetture. Telefonare 694-153.

CERCANSI fornitori qualificati. Via Quidone 8. A52199

CERCASI abile donna tuttofare e altre pomeriggi settimanali. Tel. 529-262, ore 11-14. A53378

CERCASI abile maternassaio, corso Vercelli 120. Telefonare 276-102.

CERCASI abilissima pettinatrice, luglio e settembre. Telefonare 872 263.

CERCASI aiutante pettinatrice, manicure. Telefonare 533-412. A53036

CERCASI aiuto commessa pratica salumeria. Osella, stand 107, piazza Repubblica, tettoia nevegigia. A53654

CERCASI apprendista commessa pratica pasticceria, 16-17enne. Telefonare 772-153.

CERCASI apprendisti rettificatori e rettificatori nozza giustata. Via Assisi 26.

CERCASI aiutati 3° grado servizio tavola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5169 — Torino ». A52214

CERCASI cameriere giovane pratico bar ristorante. Telefonare 82-808.

CERCASI commesse manovalanza 25enne, anche primo impiego. Presentarsi: Feli, Mongnevero 226. A53831

CERCASI cuoca e cameriera. Presentarsi 9-12 corso Re Umberto 55, 4° piano sinistra o scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Torino ». 20452

CERCASI donna tuttofare mesi estivi mare. Telefonare 303-245. 667

CERCASI giovane seria, pratica ritiento carta cancelleria per cartotecnia e spedizione interc. Telefonare 46-488.

CERCASI lamierista veramente specializzato lamiera sottile costruzione trivi, cuscinetti per apparecchiature elettriche. Paga massima, valgonsi Internerista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5242 — Torino ». A53294

CERCASI meccanico capace manutenzione, grande autoritmessa. Specificare attività svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2254 — Torino ». A52635

CERCASI operaio specializzato e apprendista frezi alla compressa fresatrici automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5211 — Torino ». A52153

CERCASI operatore forni taglio sale e magazziniere preferesami per trattamenti termici. Presentarsi via Pesaro 20.

CERCASI panettiere Bolzo 1-11 categoria. Rivolgersi via Turo 25, Falchera, dalle 18 alle 20. A53367

CERCASI ragazza seria, sfaticata, pratica lingerie e lavanderia, eventualmente affidasi serenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5214 — Torino » A52159

CERCASI ragazzo per bar ristorante. Presentarsi dopo le ore 15, piazza Castello 117. A53110

CERCASI ricamatrice rifiuto esterno e bravissime sfilatrici maglieria interna. Magliccio FT, via Massa 27. A52194

CERCASI saldatore tubista e apprendista. Telefonare ore 20-22, tel. 386-835.

CERCASI settantenne pensato lucidatore modelli età 25-30 anni, pratico montaggio modelli, possibilmente con patente C; non presentarsi se non pratici almeno campo modelli in genere. Modellista Alluceo, Galileo Ferraris 28. 444

CERCASI signorina per bar anche non pratica. Telefonare 82-368. A53403

CERCASI signora per riammagliabili, via Arquata 16 Telefonare 503-644.

CERCASI tornitore pratetto. Telefonare 366-916. A51697

CERCASI tuttofare mezza età, forte, libero, disposta dormire, per esattezza animali. Telefonare 783-504. A51978

CERCASI uomo oppure donna pratici direzione casa tuttofare per due persone, disposti trasferirsi villeggiare Torino per periodo estivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Torino ».

CERCO elettricista libero subito serio referenziato. Telefonare 290-038.

CERCO posatetto falegname. Presentarsi corso Belgio 108. A52109

CERCO ragazza 14-16enne aiuto negozio commestibili. Vitto. Telefonare 41-328.

DOMESTICA cerca famiglia quattro persone adulte, ragazza o donna media età, referenziata, ottima lingua sia. Telefonare dalle 9-12 e 14,30 alle 19 al 383-622, escluso festivi. A52635

DONNA anche anziana cercasi per servizio vecchia signora cerca. Bonfiglioli, telefono 70-049. A52607

DONNA intuitiva, fissa, referenziata cercasi da distinta famiglia ottimo trattamento Telefonare 82-344 741

ELETTRICISTI provetti impianti interni cercansi. Telefonare 82-116, l'entrepreneur.

FALEGNAMI montatori serramenti esperti cercasi assumiamo assicurando ottime condizioni lavoro continuativo anche invernale Torino ed località Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino».

FALEGNAMI specializzati cercansi. Presentarsi Vino Vito, via Saluzzo 33.

FAMIGLIA ricchissima padre figlio, assume tuttofare fissa pratica automobile ecc. Telefonare 774-849. A52627

FAMIGLIA signorile tre persone cerca domestico stagione estiva. Telef. 521-554, dalle 12 alle 17. A53397

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fisso, referenziato, ottimo trattamento. Telefonare 518-750. A53364

FILIALE importante industria cerca vendo giovane pulizia locali ed commissioni con Ape. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8059 — Torino ». A53396

FOTO Champa-Prima cerca stampatori abilissimi. Inutile presentarsi se non ottima capacità, volontà di lavoro, paghe massime. Presentarsi mattino: Pietro Micca 17. A52964

FRESATORI 1ª categoria, pezzi unici, cerca Industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A53585

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI AGGIUSTATORI STAMPISTI ET ATTREZZISTI. A CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, MANSIONI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5240 — TORINO ». A52278

IMPORTANTE ditta rivalsi auto cerca valentissimo fattorino ed aiuto commesso età 14-15 anni. Buono, S. Quintino 21.

IMPORTANTE industria settantenne assume tagliatori qualificati per lavorazione automatiche a ghigliottina e mettifoglio per lastrelatrici piatina 50 x 70. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino », specificando posti occupati e referenze. A52295

IMPORTANTE industria cerca giovani militesenti da adibire come addetti macchina. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati, scrivere: « Pubblicità Stampa 5216 — Torino ». A52175

IMPORTANTE industria cerca provetti conduttori maschile per confezione vecchetti. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca tipografo impres-ore, operatori monitori platine, conduttori automatino semimonotipiche tipo Intel. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ». A52175

**IMPORTANTE INDUSTRIA COMMA OFFRE BUONA SISTEMAZIONE AD OPERAI PRATICI STAMPAGGIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3038 — TORINO ». A53611

IMPORTANTE industria modelli cerca magazziniere veramente capace, dinamico, attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 71 — Torino ». 655

IMPRESA edile cerca assistente o capo operaio per lavori industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ».

IMPRESA edile cerca muratori anche abituati per lavori di manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ». A53033

IMPRESSORI grafici ottime qualità per Heidelberg cilindro, miglioramento retribuzione superategoria. II e I, massimo serio, posto stabile, assume anche subito purchè in possesso requisiti Officine Grafiche Fanelli, 64 via Santa Chiara. Telefonare 482-367 o passare sabato 15 alle 20, escluso sabato. A53864

INDUSTRIA artigiana Ouarga cerca ragazze apprendisto anni sedici diciannove, lavorazione pellini per pavimenti. Corso Re Umberto 141. A53740

INDUSTRIA cerca fattorino 15-16 anni. Telefonare 482-361. A52060

(Continua a pag. 12)

LA CARNE IN SCATOLA È IL LESSO GALBANI

704

PERCHÈ, CON LESSO GALBANI:
MOLTA CARNE, POCA GELATINA, NIENTE GRASSO.
LESSO GALBANI: LA CARNE IN SCATOLA CON BUONO PREMIO.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACCIUSTATORE stampista offresi, Telefonare 387-876 ore pasti. A50937

AUTISTA categoria D offresi anche fuori, torta qualunque incarico, presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ». A52160

AUTISTA commerciale patentato e patente D offresi. Telefonare ore pasti 525-597.

OFFRESI custode addetta fattorino piemontese libera. Scrivere: Gallotto, Brescia 47. A53552

SIGNORINA 26enne esperta dei lavori leggeri presso signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5247 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. ASSUMESI subito signorina lavorante domicilio 20-40enne facile lavorazione maglialio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ».

A fattorino pratica telecentrale, alto appendio, offre famiglia. Escludonsi lavori pesanti. Mesi estivi al mare in alloggio su spiaggia. Telefonare 768-901.

**AIUTO MECCANICO ARRIVI E SPEDIZIONI, ESPERTO, PREFERIBILE EX CARABINIERE, ASSUME INDUSTRIA CHIMICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2257 — TORINO ».

APPRENDISTI rettificatori, lucidatori, alesatori cercansi Corso Unione 132.

APPRENDISTI saldatori aggiustatori fabbri, assumiamo. Corso Svizzera 63.

ASSUMESI a buone condizioni retribuzione specializzato lavorazioni in serie. Occorre elemento giovane e con proprie capacità. Telefonare 30-260.

ASSUMIAMO giovane subito 16-2.e anni, referenziato, lavorino, energico, pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4174 — Torino ». A53157

CAMERIERA libera che sia anche buona aiutista cerca. Telefonare 80-826.

CAMERIERA ristorante cerca-si subito. Telefonare 353-315. A53119

CAMICIAIA uomo abile cerca subito camiceria zona S. Paolo. Telef. 393-134.

CERCANSI abili falegnami stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ». A53649

CERCANSI abilissime lavoranti, aiutanti confezioni fantasia. Ghio, via Po 32.

CERCANSI apprendisti officina meccanica corso Grosseto 20 A. A53390

CERCANSI buonissime maglieriste rettilinea interne. Mattino, via Santhià 21.

CERCANSI donne adattesi lavaggio stoviglie. Greta, Autogarin Unello, telefono 524-190. A51146

CERCANSI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Rubiana 54, Torino. 25319

CERCANSI operai litografici provetti. Telefonare ore pasti 30-647. A52394

CERCANSI operai lavorazione lamiera. Telefonare 486-674. A53055

CERCANSI pettinatrici e manicure, libere subito, Telefonare 697-264.

CERCANSI ragazze 14-15enni. Presentarsi Fulcri, corso Regio Parco 34.

CERCANSI ragazze 16-18enni. Presentarsi pomeriggio Ristoro S. Quintino, via S. Quintino 1. A53376

CERCANSI revisionatori stagno e lamiera e battilastra pratici lavori interni vetture. Telefonare 694-153.

CERCANSI fornitori qualificati. Via Quidone 8. A52199

CERCASI abile donna tuttofare e altre pomeriggi settimanali. Tel. 529-262, ore 11-14. A53378

CERCASI abile maternassaio, corso Vercelli 120. Telefonare 276-102.

CERCASI abilissima pettinatrice, luglio e settembre. Telefonare 872 263.

CERCASI aiutante pettinatrice, manicure. Telefonare 533-412. A53036

CERCASI aiuto commessa pratica salumeria. Osella, stand 107, piazza Repubblica, tettoia nevegigia. A53654

CERCASI apprendista commessa pratica pasticceria, 16-17enne. Telefonare 772-153.

CERCASI apprendisti rettificatori e rettificatori nozza giustata. Via Assisi 26.

CERCASI aiutati 3° grado servizio tavola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5169 — Torino ». A52214

CERCASI cameriere giovane pratico bar ristorante. Telefonare 82-808.

CERCASI commesse manovalanza 25enne, anche primo impiego. Presentarsi: Feli, Mongnevero 226. A53831

CERCASI cuoca e cameriera. Presentarsi 9-12 corso Re Umberto 55, 4° piano sinistra o scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Torino ». 20452

CERCASI donna tuttofare mesi estivi mare. Telefonare 303-245. 667

CERCASI giovane seria, pratica ritiento carta cancelleria per cartotecnia e spedizione interc. Telefonare 46-488.

CERCASI lamierista veramente specializzato lamiera sottile costruzione trivi, cuscinetti per apparecchiature elettriche. Paga massima, valgonsi Internerista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5242 — Torino ». A53294

CERCASI meccanico capace manutenzione, grande autoritmessa. Specificare attività svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2254 — Torino ». A52635

CERCASI operaio specializzato e apprendista frezi alla compressa fresatrici automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5211 — Torino ». A52153

CERCASI operatore forni taglio sale e magazziniere preferesami per trattamenti termici. Presentarsi via Pesaro 20.

CERCASI panettiere Bolzo 1-11 categoria. Rivolgersi via Turo 25, Falchera, dalle 18 alle 20. A53367

CERCASI ragazza seria, sfaticata, pratica lingerie e lavanderia, eventualmente affidasi serenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5214 — Torino » A52159

CERCASI ragazzo per bar ristorante. Presentarsi dopo le ore 15, piazza Castello 117. A53110

CERCASI ricamatrice rifiuto esterno e bravissime sfilatrici maglieria interna. Magliccio FT, via Massa 27. A52194

CERCASI saldatore tubista e apprendista. Telefonare ore 20-22, tel. 386-835.

CERCASI settantenne pensato lucidatore modelli età 25-30 anni, pratico montaggio modelli, possibilmente con patente C; non presentarsi se non pratici almeno campo modelli in genere. Modellista Alluceo, Galileo Ferraris 28. 444

CERCASI signorina per bar anche non pratica. Telefonare 82-368. A53403

CERCASI signora per riammagliabili, via Arquata 16 Telefonare 503-644.

CERCASI tornitore pratetto. Telefonare 366-916. A51697

CERCASI tuttofare mezza età, forte, libero, disposta dormire, per esattezza animali. Telefonare 783-504. A51978

CERCASI uomo oppure donna pratici direzione casa tuttofare per due persone, disposti trasferirsi villeggiare Torino per periodo estivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Torino ».

CERCO elettricista libero subito serio referenziato. Telefonare 290-038.

CERCO posatetto falegname. Presentarsi corso Belgio 108. A52109

CERCO ragazza 14-16enne aiuto negozio commestibili. Vitto. Telefonare 41-328.

DOMESTICA cerca famiglia quattro persone adulte, ragazza o donna media età, referenziata, ottima lingua sia. Telefonare dalle 9-12 e 14,30 alle 19 al 383-622, escluso festivi. A52635

DONNA anche anziana cercasi per servizio vecchia signora cerca. Bonfiglioli, telefono 70-049. A52607

DONNA intuitiva, fissa, referenziata cercasi da distinta famiglia ottimo trattamento Telefonare 82-344 741

ELETTRICISTI provetti impianti interni cercansi. Telefonare 82-116, l'entrepreneur.

FALEGNAMI montatori serramenti esperti cercasi assumiamo assicurando ottime condizioni lavoro continuativo anche invernale Torino ed località Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino».

FALEGNAMI specializzati cercansi. Presentarsi Vino Vito, via Saluzzo 33.

FAMIGLIA ricchissima padre figlio, assume tuttofare fissa pratica automobile ecc. Telefonare 774-849. A52627

FAMIGLIA signorile tre persone cerca domestico stagione estiva. Telef. 521-554, dalle 12 alle 17. A53397

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fisso, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 518-750. A53364

FILIALE importante industria cerca vendo giovane pulizia locali ed commissioni con Ape. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8059 — Torino ». A53396

FOTO Champa-Prima cerca stampatori abilissimi. Inutile presentarsi se non ottima capacità, volontà di lavoro, paghe massime. Presentarsi mattino: Pietro Micca 17. A52964

FRESATORI 1ª categoria, pezzi unici, cerca Industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A53585

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI AGGIUSTATORI STAMPISTI ET ATTREZZISTI. A CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, MANSIONI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5240 — TORINO ». A52278

IMPORTANTE ditta rivalsi auto cerca valentissimo fattorino ed aiuto commesso età 14-15 anni. Buono, S. Quintino 21.

IMPORTANTE industria settantenne assume tagliatori qualificati per lavorazione automatiche a ghigliottina e mettifoglio per lastrelatrici piatina 50 x 70. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino », specificando posti occupati e referenze. A52295

IMPORTANTE industria cerca giovani militesenti da adibire come addetti macchina. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati, scrivere: « Pubblicità Stampa 5216 — Torino ». A52175

IMPORTANTE industria cerca provetti conduttori maschile per confezione vecchetti. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca tipografo impres-ore, operatori monitori platine, conduttori automatino semimonotipiche tipo Intel. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ». A52175

**IMPORTANTE INDUSTRIA COMMA OFFRE BUONA SISTEMAZIONE AD OPERAI PRATICI STAMPAGGIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3038 — TORINO ». A53611

IMPORTANTE industria modelli cerca magazziniere veramente capace, dinamico, attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 71 — Torino ». 655

IMPRESA edile cerca assistente o capo operaio per lavori industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ». A53033

IMPRESSORI grafici ottime qualità per Heidelberg cilindro, miglioramento retribuzione superategoria. II e I, massimo serio, posto stabile, assume anche subito purchè in possesso requisiti Officine Grafiche Fanelli, 64 via Santa Chiara. Telefonare 482-367 o passare sabato 15 alle 20, escluso sabato. A53864

INDUSTRIA artigiana Ouarga cerca ragazze apprendisto anni sedici diciannove, lavorazione pellini per pavimenti. Corso Re Umberto 141. A53740

INDUSTRIA cerca fattorino 15-16 anni. Telefonare 482-361. A52060

(Continua a pag. 12)

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

Approvato al Senato il bilancio di previsione

Saliti a 533 miliardi nel '62 gli investimenti in agricoltura

Il rimboschimento sarà esteso a mille ettari di terreni poco produttivi Rumor: «Occorre razionalizzare l'esodo dalle campagne» - Iniziato l'esame del disegno di legge che aumenta di 1287 posti l'organico della magistratura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

Il ministro Rumor ha oggi concluso il dibattito al Senato sul bilancio di previsione '61-62 del Ministero dell'Agricoltura, ricordando che mai l'Italia era stata investita da un così ampio dibattito agricolo come in questi ultimi due anni. Ne è prova la vasta discussione che si è avuta sul «piano verde» e quella in corso sulle conferenza nazionale per l'agricoltura.

Rumor ha confermato che la linea d'azione del Ministero è rivolta a fare che l'agricoltura possa espandersi e modernizzarsi, adeguandosi al mercato ed entrando nel suo meccanismo economico. Produrre, cioè, per vendere; produrre bene per vendere bene». La prospettiva, secondo il ministro, sono confortanti se si tiene presente che gli investimenti in agricoltura, stabilizzatisi nel 1951 e nel 1952 su 265 e 270 miliardi, sono cresciuti nell'ultimo quinquennio ad una media di 435 miliardi, toccando nel 1960 la cifra di 533 miliardi, il doppio degli investimenti del 1952. A questa politica si accompagna quella diretta alla riduzione dei costi e al aggiunge il fattore di riequilibrio tra industria e agricoltura rappresentato dal fatto che l'aumentato prodotto agricolo viene diviso tra una popolazione rurale che tenda a ridursi in conseguenza dell'esodo verso le città.

Il ministro è poi occupato dell'esigenza di migliorare le tecniche produttive e distributive nel settore ortofrutticolo, che in alcuni casi non ha potuto far fronte agli impegni commerciali, soprattutto per il rafforzamento concorrenziale della produzione italiana nell'ambito del Mec, e ha ribadito l'indirizzo silvo-pastorale del governo per i territori montani. Il programma in questo campo si presenta così articolato: estendere il rimboschimento su 600 mila ettari di nuove terre non adatte o poco adatte all'esercizio di vera attività agricola o pastorale; riportare a piena potenzialità produttiva un milione di ettari di boschi oggi degradati dall'azione irrazionale dell'uomo, dal pascolo abusivo, dagli incendi; estendere su 200 mila ettari di terreni marginali all'agricoltura le colture legnose a rapido accrescimento; ampliare la proprietà forestale dello Stato.

Rumor ha concluso sottolineando la necessità di razionalizzare l'esodo dalle campagne e illustrando l'impegno del governo per lo sviluppo umano nel mondo rurale, attraverso il programma di ricerca scientifica, di divulgazione, di assistenza tecnica.

Tra gli ordini del giorno presentati, il governo ha accolto quelli che concernono la tutela della produzione vinicola anche attraverso il controllo dello zucchero impiegato nelle sofisticazioni, il riordinamento dell'Opera nazionale combattenti (sarà presentato un disegno di legge), la tutela della bieticoltura dopo la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le disposizioni del governo sul programma annuale di coltivazione della barbabietola da zucchero.

Il bilancio è stato quindi approvato.

Nella seduta pomeridiana è cominciato *l'esame del disegno di legge che aumenta di 1287 posti l'organico della magistratura*. Questo aumento, già approvato dalla Camera, è così ripartito: 800 magistrati di tribunale e aggiunti giudiziari; 325 magistrati di Corte d'Appello; magistrati di Corte di Cassazione; 10 magistrati di Corte di Cassazione con ufficio direttivo di presidente di Corte d'Appello ed equiparati; 2 magistrati di Corte di Cassazione con ufficio direttivo di presidente aggiunto, equiparati al procuratore generale presso la stessa Corte.

I senatori hanno infine approvato nel testo della Camera la proroga al 31 dicembre del termine dei lavori della commissione parlamentare d'inchiesta sull'esercizio di Fiumicino.

Fausto De Luca

Alla Commissione del Senato

Approvato il progetto di legge per il credito alla cooperative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha oggi approvato il progetto di legge di iniziativa popolare che detta disposizioni per il credito alle cooperative.

La legge — le cui norme non si applicano alle cooperative concernenti il credito, l'assicurazione e l'edilizia — prevede un aumento da lire 8 miliardi 600 milioni a lire 7 miliardi del fondo di dotazione della sezione speciale di credito per la cooperazione presso la Banca Nazionale del Lavoro. Di tale incremento 6 miliardi saranno destinati ad operazioni di credito fondiario di carattere esclusivamente cooperativo.

Sono anche previste assegnazioni alla suddetta sezione per l'importo globale di almeno 6 miliardi, in ragione di un miliardo per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1961-62 al 1966-67. Alla stessa sezione è attribuita altresì, con la stessa decorrenza, una quota non inferiore al 10 cento delle disponibilità fondo di dotazione

Il testo contiene inoltre norme intese a ridurre il costo del danaro nelle operazioni concernenti la realizzazione di investimenti intesi a migliorare i processi produttivi e distributivi delle cooperative.

Per favorire l'incremento della cooperazione, viene disposto che, nell'applicazione delle leggi vigenti in materia di incentivi all'iniziativa privata nei settori dell'artigianato, della piccola industria e del commercio, le domande delle cooperative, riconosciute ammissibili, saranno soddisfatte con criteri di preferenza

E' anche previsto un privilegio speciale sui beni mobili e immobili acquistati con le somme concesse e norme per la copertura finanziaria

Dalla votazione dichiarano di astenersi, a nome dei rispettivi gruppi, i senatori Parri (psi) e Ruggeri (pci) precisando peraltro che la loro astensione non vuole tanto significare critica ai provvedimento approvato, quanto incitamento a migliorare ulteriormente la situazione del settore.

E' approvato, inoltre, il seguente ordine giorno: «La commissione Finanze e Tesoro del Senato, a proposito delle disposizioni per agevolare il credito alla cooperazione, invita il ministro del Tesoro a favorire un congruo periodo di ammortamento per le operazioni d'investimento, curando che la Banca Nazionale del Lavoro consideri normale per tali operazioni una durata non inferiore a 8 anni».

f. d. l.

La "Zona di libero scambio,, rinvia i negoziati con il Mec

Il problema sarà riesaminato fra un mese, quando Londra conoscerà con maggior esattezza l'atteggiamento dei singoli paesi del Commonwealth

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 giugno.

La quarta riunione del Consiglio ministeriale dell'Efta (Zona europea di libero scambio) ha concluso oggi i suoi lavori dichiarando «prematura» una decisione sui futuri negoziati di questa associazione con il «Mercato Comune». Il problema sarà riesaminato nel successivo convegno, che avrà probabilmente luogo alla fine di luglio, in Svizzera. Per allora, la Gran Bretagna conoscerà, con maggiore esattezza, l'atteggiamento del Commonwealth verso un'eventuale adesione al «Mercato Comune» e potrà finalmente determinare la sua futura strategia.

Dell'Efta fanno parte Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Austria, Portogallo e ora, in forma «associata», la Finlandia. I ministri di questi Paesi si sono trovati d'accordo sulla necessità di creare un «unico mercato europeo», ma non hanno ancora stabilito conseguire tale meta: se «associandosi» o aderendo alla "Comunità Economica Europea". Una volta deciso questo punto — e lo sarà forse al prossimo convegno — le nazioni dell'Efta potranno concordare su quale piano avviare le trattative con il «Mercato Comune».

La riunione, conclusasi oggi, è servita soprattutto a disperdere alcune incertezze ed a chiarire alcuni atteggiamenti; un'unica decisione è stata presa ma non di poca importanza. I sette Paesi hanno concordato di non cercare soluzioni individuali, ma di agire «come una squadra» in tutti i futuri sviluppi quindi, presumibilmente, anche negli eventuali negoziati con il Mercato Comune.

m. ci.

Il costo della vita aumentato in maggio

Roma, 28 giugno.

L'indice nazionale del costo della vita in maggio — calcolato dall'Istat sulla base 1938 eguale a uno — è risultato pari a 70,33, contro 70,08 nel mese precedente e 68,23 nel maggio 1960. Si sono avuti quindi aumenti dello 0,4 per cento in un mese e del 3,1 per cento in un anno.

Gli indici delle retribuzioni lorde degli operai coniugati (1938 = 1) in maggio sono risultati pari a 118,10 per l'agricoltura; a 101,33 per l'industria; a 103,10 per il commercio; a 96,64 per i trasporti. Rispetto al maggio 1960 sono avute le seguenti maggiorazioni percentuali: 4,80 per l'agricoltura; 4,10 per l'industria; 5,10 per il commercio; 3,60 per i trasporti.

L'indice generale Istat dei prezzi ingrosso (1953 = 100) in maggio è risultato pari a 99,0, 98,8 in aprile e 98,7 nel maggio dello scorso anno, con aumenti rispettivamente dello 0,2 per cento e dello 0,3 per cento.

L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1953 = 100) in maggio è risultato pari a 117,4, contro 117,1 in aprile e 115,0 nel maggio 1960, con aumento rispettivamente dello 0,3 per cento e del 2,1 per cento.

La Superga costruirà uno stabilimento a Bari

Bari, 28 giugno.

La Superga di Torino, società del Gruppo Pirelli, costruirà un nuovo stabilimento in Triggiano, nelle immediate vicinanze di Bari. L'annuncio ufficiale è stato dato questo pomeriggio al prefetto di Bari e alle autorità locali dal dott. E. Dubini, amministratore delegato della Pirelli e presidente della Superga.

Il nuovo stabilimento sorgerà su un'area di centomila metri quadrati con una superficie coperta di 17 mila. Avrà una produzione di 3 milioni di paia di calzature annue e occuperà inizialmente un centinaio di lavoratori.

Approvato il disegno di legge sulle multe e le ammende

Roma, 28 giugno.

La commissione giustizia della Camera ha approvato il disegno di legge, già passato al Senato, che modifica gli articoli del codice penale recanti sulle multe e le ammende, sul limite di aumento delle pene principali nel caso di concorso di pena, e soprattutto sul ragguaglio tra pene diverse computando 5 mila lire o frazione di 5 mila di pena pecuniaria per un giorno di pena detentiva.

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche sulle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare quasi calmo, leggera brezza.

Alassio: temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 28, cielo sereno, mare quasi calmo, leggera brezza.

Viareggio: cielo sereno, vento ovest, mare leggermente mosso, temperatura 26.

Lido di Venezia: cielo sereno, vento est km., mare mosso, temperatura 28.

Cervia: cielo nuvoloso, vento brezza teso da scirocco, mare leggermente mosso, temperatura 27.

Cesenatico: cielo sereno, vento brezza da scirocco, mare quasi calmo, temperatura

Rimini-Riccione: cielo molto nuvoloso, vento brezza tesa da scirocco, mare q o, temperatura 25,5.

Cattolica: cielo sereno, vento moderato da levante, mare leggermente mosso, temper. 26.

Senigallia: cielo sereno, vento debole da scirocco, mare leggermente temp. 27,5.

Taormina: temp. 33, cielo sereno, vento debole da est-sud-est, mare quasi calmo.

Capri-Ischia: temper. 32, cielo sereno, vento debole 10 km. da sud-est, mare calmo.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino e sulle regioni meridionali nuvolosità intermittenti con isolati temporali; sulla rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Venti deboli o moderati da nord-est sulle regioni adriatiche; altrove deboli variabili. Mari: mossi l'alto e medio Adriatico; poco mossi i rimanenti bacini.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 28 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 20	+ 31	poco nuvoloso
BOLZANO	+ 18	+ 32	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 21	+ 26	poco nuvoloso
MILANO	+ 20	+ 32	sereno
TRIESTE	+ 18	+ 28	vento forte temporale
VENEZIA	+ 18	+ 28	poco nuvoloso
VERONA	+ 18	+ 30	poco nuvoloso
ANCONA	+ 24	+ 28	poco nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 22	+ 30	nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 16	+ 29	nuvoloso
PERUGIA	+ 18	+ 28	poco nuvoloso
PESCARA	+ 20	+ 30	nuvoloso
PISA	+ 22	+ 28	poco nuvoloso
ROMA	+ 21	+ 32	nuvoloso
ALGHERO	+ 21	+ 25	molto nuvoloso pio
BARI	+ 24	+ 25	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 23	+ 33	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 21	+ 30	cielo variabile
CATANIA	+ 21	+ 25	poco nuvoloso
MESSINA	+ 19	+ 33	sereno
NAPOLI	+ 19	+ 31	poco nuvoloso foschia
PALERMO	+ 23	+ 30	sereno foschia
POTENZA	+ 19	+ 31	vento forte
REGGIO CAL.	+ 25	+ 26	sereno

Borse economia e finanza

La quotazioni a Torino

	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 3,5%	93 10	—
Redimibile 5%	94 25	—
Redimibile 3%	108 40	- 0,20
Redimibile 3%	108 30	- 0,25
Redimibile 3%	98 95	—
Redimibile 3%	98 85	—
Redimibile 3%	101 10	—
Ricostruz. 3%	101 —	—
Ricostruz. 3%	88 70	—
Ricostruz. 3%	88 60	—
Ricostruz. 5%	101 30	+ 0,10
Ricostruz. 5%	101 30	+ 0,10
Ricostruz. 5%	101 30	+ 0,30
Ricostruz. 5%	101 30	+ 0,20
Ed. Scol. 3%	100 95	—
Fr. R. 5% Medio	100 —	+ 0,10
Fr. R. 5% Tr. 56	101 —	+ 0,10
Fr. R. 5% Tr. 56	100 —	+ 0,10
Fr. R. 5%	102 50	—
Fr. R. 5%	102 60	+ 0,10
Fr. R. 5%	102 70	—
Fr. R. 5%	102 70	—
Fr. R. 5%	102 95	—
Fr. R. 5%	102 97	—
Fr. R. 5%	103 07	+ 0,12
Fr. R. 5%	103 20	+ 0,0
Fr. R. 5% 1960	102 75	—
OBBLIGAZIONI		
E. I. R. I. 3,5%	101 20	—
E. I. R. I. 5%	102 70	—
E. I. R. I. 5%	102 40	+ 0,10
E. I. R. I. 5%	102 15	—
E. I. R. I. 5%	102 30	—
E. I. R. I. 5%	102 40	— 0,10
E. I. R. I. 5%	102 60	+ 0,05
E. I. R. I. 5%	102 50	—
E. I. R. I. 5%	100 —	—
Imi (ex 3,5%)	100 80	—
Imi 5%	100 —	+ 0,20
Imi 5%	100 40	—
Imi 5%	100 —	—
Imi 5%	100 —	—
Imi 5%	100 —	—
Imi 5%	97 —	—
Imi 5%	96 60	+ 0,10
Imi 5%	96 50	+ 0,20
Imi 5%	96 50	+ 0,20
Imi Pr. 5%	102 65	—
Imi Pr. 5%	102 50	—
Imi 5%	102 50	—
Imi 5%	102 50	—
Imi 5%	102 50	—
Imi 5%	102 70	—
Imi 5%	102 70	—
Imi 5%	102 80	+ 0,10
Imi 5%	102 70	—
Imi 5%	102 70	—
Imi 5%	102 70	—
Imi 5%	100 10	— 0,05
Imi 5%	98 50	—
Imi 5%	98 50	—
Imi 5%	98 50	—
Imi 5%	98 50	—
Imi 5%	96 —	— 0,05
C. I. Sicilia	96 80	—
C. I. Sicilia	96 80	—
C. I. Sicilia	100 50	—
C. I. Sicilia	100 50	—
Immobil. 5%	100 50	—
Immobil. 5%	100 50	—
Immobil. 5%	103 20	+ 0,55
Immobil. 5%	100 —	+ 0,30
Immobil. 5%	97 50	+ 0,20
Immobil. 5%	97 30	—
Istit. Fond. 5%	102 20	— 0,15
Istit. Fond. 5%	102 90	—
Istit. Fond. 5%	102 50	—
Istit. Fond. 5%	103 50	—
A. E. D. 3,5%	102 —	—
A. E. D. 5%	102 75	—
A. E. D. 5%	103 20	— 0,10

	28	Variaz.
A. E. D. 5%	102 10	— 0,25
A. E. D. 5%	102 20	— 0,15
A. E. D. 5%	102 50	—
A. E. D. 5%	97 20	— 0,77
Serie 3%	99 —	—
Serie 3%	99 20	—
Serie 3%	103 40	— 0,10
Serie 5%	102 —	—
Serie 5%	102 50	—
Fond. 5%	103 10	— 0,30
Fond. 5%	102 80	— 0,10
Fond. 5,50%	103 05	— 0,20
Fond. 5%	105 —	—
Fond. 5%	108 30	—
Fond. 5%	108 60	—
Fond. 5%	108 90	—
Fond. 5%	106 90	— 0,60
Fond. 5%	107 50	—
Fond. 5%	109 —	—
Fond. 5%	109 75	—
Fond. 5%	106 90	—
Fond. 5%	104 —	—
Fond. 5%	104 50	—
Fond. 5%	105 75	—
Fond. 5%	106 —	—
Fond. 5%	105 60	—
Fond. 5%	105 80	—
Fond. 5%	104 50	—
Fond. 5%	106 —	—
Fond. 5%	103 —	—
Fond. 5%	106 —	—
Fond. 5%	102 —	—
Fond. 5%	106 25	—
Fond. 5%	103 75	—
Fond. 5%	102 50	—
Fond. 5%	102 50	—
Fond. 5%	102 —	—
Fond. 5%	102 —	—
Fond. 5%	101 70	—
Fond. 5%	105 —	—
Fond. 5%	116 —	—
Fond. 5%	100 *0	—
Fond. 5%	99 —	—
C. Fond. 5,25%	98 *5	— 0,10
Ricostruz. 5,50	96 50	— 1,20
Ricostruz. 5,50	96 50	—
Ricostruz. 5,50	96 50	—
Ricostruz. 5,50	96 50	—

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

INDUSTRIA meccanica cerca elettricista esperto per manutenzione macchine utensili, elettrodomestici, impianti in fabbrica. Inviare Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca personale qualificato, specializzato con istruzione professionale. Martinetto, Martinetti 11

INDUSTRIA ricambi auto ricostruzione cerca giovane perito settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5051 — Torino ».

MACLIERISTE settore abbigliamento stabilimento, paga massima. My Baby, Faccelo 23 523

MAGLIFICIO cerca persona taglio confezioni circolarista eseguire maglieria esperienza dettagliata. Tel. 780 729.

MECCANICO MANUTENZIONISTA CON PATENTE FUOCHISTA SECONDO GENERALE ASSUME STABILIMENTO CHIMICO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3038 — TORINO ».

MEDIA industria cerca per manutenzione elettrica forte impianti industriali apparecchiature. Richiesta esperienza preferibile, serietà, massima garanzia. Età 20-35 anni. Presentarsi negli orari di pranzo. Manutenzione ni. « Pubblicità Stampa 5102 — Torino ». A52236

MOLLIFICIO assume abili macchinisti, tornitori molle, stampatori addetti lavoro. Discretissimo assoluto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ».

OPERAI COMUNI ASSUME INDUSTRIA [redacted] TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3686 — TORINO ».

OPERAI QUALIFICATI SPECIALIZZATI DA ADIBIRE OPERAZIONI CHIMICHE QUALI CAPI TURNO CERCA INDUSTRIA CHIMICA TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3633 — TORINO ». A52805

ORDITRICI provette cerca Lanificio in Torino. Scrivere: « Pubblicità stampa 5029 — Torino ». A52337

PANETTERIA cerca abile commesso fisso, libera subito. Telefonare 329-503.

PARRUCCHIERE signora centralissimo cerca bravissima aiutante e manicure Telefonare 41-768. A53361

PELLICCERIA cerca lavoro aiutante, si apprendista 15enne. Amiciani. Telefonare 668-641, Trofeo. 25345

PETTINATRICE borgo Vittoria cerca aiutantina apprendista 14-17enne. Telefonare 297-029. A53235

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Presentarsi corso Orbassano 167

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 41-159. A53816

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 482-357, corso Regina Margherita 147. A53152

PETTINATRICE cerca lavorante; buona stipendio Telefonare 30-442. A53356

PETTINATRICE manicure cercasi, ottimo trattamento. Piazza papa Telefon. 593-614, Goffredo. A53273

PICCOLA famiglia commercianti, cerca donna fidata, seria, preferibilmente indipendente, pratica governo casa. Trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A53665

REVISIONATORI stretto bisogno ed apprendisti urgono. Telefonare 782-689.

SCATOLIFICIO Torino periferia cittadini cerca apprendista ed operaio. Telefonare 529-385, dalle 20 alle 21.

SIGNORA anziana, sola, cerca fidata tuse ben pratica cucina, trattamento vasi signorile. Referenze controllabili. Telefonare 56-293. A53063

SIGNORINA bilingue referenziata cercasi per ricevere Nizza anni 2. Telefonare 41-495. A52825

TEMPRATORI forgiatori fresatori rettificatori aggiustatori cercansi. Per colloqui Finaldi, Don Bosco 52. A51479

TINTORIA cerca operaio addetto pulizia lavaggio secco e idrocarburi. Trattativa, via Nizza 102 Telefono 372-159.

TORNITORE abilissimo cercasi per torni automatici. Presentarsi via Falchi 29.

TORNITORE prima categoria cercasi Bellet. 500-521, 293-961. A51652

TORNITORE giovane tornio parallelo in Moncalieri cerca di venire subito alle dipendenze. Telefonare 653-240, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5027 — Torino ». A53362

TORNITORE specializzato per portabili alleggerita, semplice produzione, assicurato subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5240 — Torino ». A52270

TORNITORI e rettificatori primo e secondo, paga massima. Tel. 95 756, Carlina Vica. A53136

TORNITORI I ED ACCIUSTATORI I E II CATEGORIA, PRATICI DI MANUTENZIONE E MONTAGGIO MACCHINE INDUSTRIALI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCANSI DA INDUSTRIA. FAGA MASSIMA. PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DROSO 123. 341

TUTTOPARE fisso, disposta allontanarsi in montagna, cerca distinta famiglia. Telefonare 589-354. A52185

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ASSICURAZIONE cerca agenti, collaboratori. Rimborsi Torino e provincia. Tel. Via Francesco Paolo 20.

CERCASI viaggiatore introdotto negozi della zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ». 25247

CHEMICAL Lent Rechercat, prodotti Abb, cerca per Piemonte viaggiatore 25-35enne ottimo automezzo, introdotto prodotti, farmacie. Stipendio, rimborso macchina, provvigioni, premi, carriera. Presentarsi su ufficio corso Rosselli 107/5, Torino. A51963

DITTA specializzata cuoi e pelli cerca rappresentanti e specialisti. Alta provvigione. Scrivere « Pubblicità Stampa 54 — Torino ». 25319

IMPORTANTE produzione cerca persone serie competenti, intraprendenti, acquisizione clienti Alta percentuale massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4362 — Torino ». A49772

IMPORTANTE INDUSTRIA CARATTERE NAZIONALE CERCA ESPERTO RAPPRESENTANTE PER LA ZONA ALESSANDRIA, ASTI POSSIBILMENTE INTRODOTTO PARRUCCHIERI SIGNORA RICHIEDESI DINAMISMO, SERIETÀ, AUTOMEZZO. INVIARE CURRICULUM VITAE: « PUBBLICITA' STAMPA 2240 — TORINO ». A52109

IMPORTANTE elettrica fornita assume collaboratori introdotti presso falegnamerie infissi per vendita diretta più alta provvigione. Zona prestigiosa. Cavalla posta 157, Impresa centro. A51845

IMPORTANTISSIMA industria calzature cerca rappresentante zona Piemonte. Richiedesi: referenze. Scrivere casella Pubblicitas 269/1, Torino. 25361

PROPAGANDISTE utili per periodo limitato capillare, desiderano migliorare attuale posizione, assumiamo per Torino e provincia. Presentarsi ore ufficio: « Pubblicità Stampa 73 — Torino ». 483

TESSUTI fabbrica cerca elementi introdotti vendita presso Pubblicità 1543 Biella. 25375

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI investigazioni private, patrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Sindacati, Pio V 20, telefoni 852-119, 852-576.

ABBIATE presente Salone Internazionale Informazioni private, patrimoniali, accertamenti Peirone, telefono 80-305, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI aziende, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-151. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol », Stabilimento Cristina 111, telefono 057-574.

A.F.I.C., Finanziaria d'Assisi 1, telefoni 521-962, controlla rimborsamento vostri oggi evitandovi possibili grandi amarezze.

CITTADINI dell'Oltre. Dal 1876, Andrea Doria 9, telef. 41.100, 521-549, 324-574: infortuni, patrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, rintracci, indagini, fiduciarie. Ente associato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20637

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. PINSAUTO, via Saluzzo 1 (Piazza Statuto), tel. 857-849, interessenti auto compravendita ed auto e autocarri anche incidentati, rimborsabili fino a 24 mesi. 856

ACCUMULATORI vostra 560-600-105 smaltiamo numerosissima raccolta Mek garantita 18 mesi L. 4500. Esame omaggio impianto elettrico. Elettrauto, Francesco da Paola 39 A51907

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini, anche sinistrati, vendiamo rateizzando. Telefonate 83-832. 244

AFFARONE rimorchi chiusi Gaia causa infortunio malauguratamente bloccati collaudo attrezzata idoneità trasporto 40 persone complessivi marchiati omologati 49 lavorazione regolamentari. Bellissimi 13, perfettissimi. A52136

AFIA finanzia rapidamente autoveicoli, semidistilli, rimorchi, prestiti, rateizzazioni. Lettera raccomandata. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, telef. 40-642.

ALFA Bianco Commissionaria, corso Principe Oddone 1. Telefoni, vi offre vasta assortimento auto alle migliori condizioni. 116

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18. Compra da particolari, prende macchine usate permutate; 600 speciale Appia III serie settembre, 1200 6000 km., 600 Multipla, 500. Telefonare 828-652. 286

ALFA Romeo Commissionaria Darsena, Filadelfia 51, Torino. Prende contro Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Renault, 2000 berline e spider.

ALL'AUTOSALONE « Montebianco », Pozzo 8, telef. 631-501; 1956 Vignale 500.000 extra lusso, 1500 spider, Alfa Sud spider, 1200, Fiorentina pulmino nuovo a semestrale, Fulvia 1°-19, Opel 60, Impesa T.I., Impesa 600, 600, 500 interessanti 171

ANGLIA Ford, prima consegna, perfetta, selezionata. Studio San Maurizio 18, Telefono 882-445. 505

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alla classe, piccola permuta. Commissionaria Lancia Fiorelli, corso Principe Oddone 12. Telefono 593-182.

AUTOTRASPORTATORI, prendete Peugeot Lancia Fiorella portata quintali 70 presso Commissionaria Lancia Fiorelli, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-152. 22

AUTORIMESSA corso Peschiera 180, 1961, 1400, multiple, valutazioni e cambi con usato. Telefonare 647-513. 206

AUTOVETTURA 1100-1400 anno 1955 in perfetto ordine rate lunga scadenza. Preventivi ore 19,30. Stringhe, corso Re Umberto 27 475

BIANCHINA panoramica vendesi ore nove pomeridiane vendo 320.000. Telefonare 361-031 A52725

BIANCHINA panoramica 6 mesi vendesi. Telefonare 671-025. A53115

CASSER Autocaravan diesel, perfettissima garantita Alfa Romeo, Lancia, Fiat, ogni tipo. Tel. 655.978, Moncalieri.

COMPRO qualsiasi qualunque automobile, pagamento, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 755

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Lancia Fiorelli, via Pallo 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 148. 77

FIAT 103 ultimo stock vendesi. Telefonare 731-688. A52853

FIMI convenzionati auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 855-890. 21476

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA', SOFIT, LACHANCE 45, TEL 813-870. 862

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, concessari autorizzate. Ditta, Mercanti 18, telefono 40-879 22

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefono 53-590. 157

FORD Taunus 12 M costruzione 1957 vendo, cambio, valutazione. Atlantic, San Maurizio 18. Telefono 882-448. 805

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arduia, via Vicoforte 52. Telefono 30-500 20280

FURGONI, camioncini, autocarri M.V., motore diesel portata q. 10-12, banco cassa di sicurezza, un litro nafta per km. 16, ripresa pronta, Commissionaria Finfabrella, corso Vittorio 125 Telefonare 47-607 A51863

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Isetta Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

GO-KARTS: [redacted], telai, tutti i particolari. Fratelli, via Nizza 35.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP perfette civili e 675 nafta rimesse a nuovo vendiamo, Molino, telefono 60-508. 485

OCCASIONE Belvedere metallica verniciata ultime condizioni, vendesi privatamente. Telefonare 525-264.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è aperto a disposizione del pubblico, sfogliabile. 738

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PERFETTISSIME vendo Dauphine 5000, 500 C torpedo, 1100 E berlinetta, 600, Giulietta Tel. 386-772. 616

PRIVATAMENTE vendo Appia III serie Vignale gran lusso, Giulietta spider 80 CV nuova 500 '60. Telefonare 50-462.

PRIVATO vende a privato 600 1957, blu scuro, guida destra, ottimo stato. Telefonare 789-158, dopo ore 20.

PRIVATO vende Appia seconda serie. Telefonare 44-429. A53056

PRIVATO vende Lancia Fiat 615. Telefonare 670-214 A51931

PRIVATO vende Lancia 500 C. Via Lemie 59, Torino. A53725

PRIVATO vende 500 D, 6 mesi. Telefonare 231-160. A53353

PRIVATO vende 1100 lusso, luglio '59, Telefonare 44 728, ore 18-19. A52195

PRIVATO vende 1400 diesel. Telefonare 482 389. A52196

RIMORCHI nuovi industriali campeggio L. 95.000, carrelli industriali, Cerrito, Giulio Cesare 157, telefono 21-125.

SACAUTO, corso Racconigi 141, concessionaria Fiat-Spaa concede sollecita vettura nuova Familia vettura usata, perfetta con garanzia e valutazione fino a 2 anni. Visitate il nostro salone del-l'usato, Giulietta, Appia, Dauphine, Aurelia, recentissime. 371

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, BIANCHINE, APPIE, E 26, GIULIETTE, ALFA SUPER, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI, RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1382

SAICAR commissionaria Fiat vende ricevuto 615 cuneo, furgone, Goliath, Opel, Dauphine Corso Unione Sovietica 91.

SALONE del rimborso, corso Tassoni 47: Commissionaria Paolini 1100 T 2 600, 850 camioncini e furgoni, 615 normali e allungati, furgoni postali e furgoni corti. Assortimento usati, Rateazioni. 491

SCAFO motoscafo intavolato legno mogano. Autoscafo Fossati, Roma 347 bis.

SPECIAL 1400 azzurro da immatricolare pellicole sedili contanti. Tel. 20-837.

VALORIZZATE i vostri autocarri Jeep, Dodge, Ford, 3/4, Blitz, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso Molino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDESI 500 C giardinetta bellissima, cara vera-lusso. Telefonare 296-870.

VENDO Fiat 500, set mesi, 490.000. Telefonare 664-087 A53346

VENCO 500 F 130.000 trattabili. Ispirato 97, Torino A52289

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 593-182. 72

VOLKSWAGEN furgone, camioncino, giardinetta disponibili per il trasporto più celere, meglio allestito, economico e meno costoso. Esclusiva Torino e provincia. A-stralis corso Lecce 461, tel. 597-638

VOLKSWAGEN vetture, trasporti pronti. Concessionaria Piazzi, Saluzzo 29 Pinerolo 1569. 123

VOLTUANSI autovetture: 500 settembre immacolata, 600 dicembre, 1100 dicembre immacolata, 1100 dicembre, 1400 diesel 9, telefono 521-074. 207

VOLTURE auto, moto, febbraio documenti pronti, finanziamento, massima libertà, corso Vittorio 49, telef. 528-514.

VOLTURIAMO rapidamente 500 settembre immacolata 600, disponiamo: 1100 dicembre immacolata opti. Borso, Emilio Alberto 2, telefono 527-976 144

185 1956 perfetta vettura stato 600-000. Tesa, corso Sale Maurizio 31 41

500 fiammante azzurro 11 mesi vendesi 1.457.000. Telefonare 320-758. A52213

500 immacolata 11 mesi vende privato. Telefonare ore pasti 220.650. A53265

500 6 mesi 490.000 Tel. 310 563, pasti 19. A52156

500 D, 6 mesi vendo. Tel. 250 200.

600 perfetta, mesi 10, km 9500, unico proprietario, vende a privato. Telefono 70 204. A52611

600 D azzurro 6 mesi 5 luglio vendo. Telefonare 250-242. A51756

1200 Gamma 12.000 bellissima, tedesco, accessori, radiazzo pedalini, qualunque prova vendo causa grave malattia. Telefonare 759 812. A52141

1400 ottime condizioni intere proprietario liquidato vendesi rateazioni vendite. Telefonare 780-729 A51293

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO 50 cc motociclo vendo ottimo stato. Gazzi, Gilera, BMW, Ducati, Terni, Agu, carrozzeria, Gino, Saluzzo Cavour 57, telefono 279 951. 168

ANCHE per voi vendiamo poi Motobecane con le ultime novità a rate, modesto. Vela, Motocicli il vostro fornitore, corso Siccardi Cuneo. Telef. 593

ARLEY Daytona 250 vendo 125.000. Vedibile via Genova 9. A52181

BOOMERANG '61, IL GO-KART D'ECCEZIONE: INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, DA DARIO VICO, TORINO: VIA FILADELFIA 51, VIA GRAMSCI 15, CORSO PRINCIPE EODONE 1, TELEFONO 398-011. 722

CAPRI, motociclo sportivo creato per voi, dal rinomato stabilimento Agrati, Rateazioni, cambi, documentazioni. Lascini, corso Siccardi 23 Tel. 583-539.

DAVALLERI: motore, moto motocarri M.V., complessi pedali, strade private. Accessibilità moto. Via Nizza 35.

CONTANTI compro Aspa, Alpe, Lambretta, pagando cifre alte Tel. 521-413

CONTANTI Lambretta 150 1960 110.000 tutti gruppi. Gioia 136, Savonia.

(Continua a pag. 15)

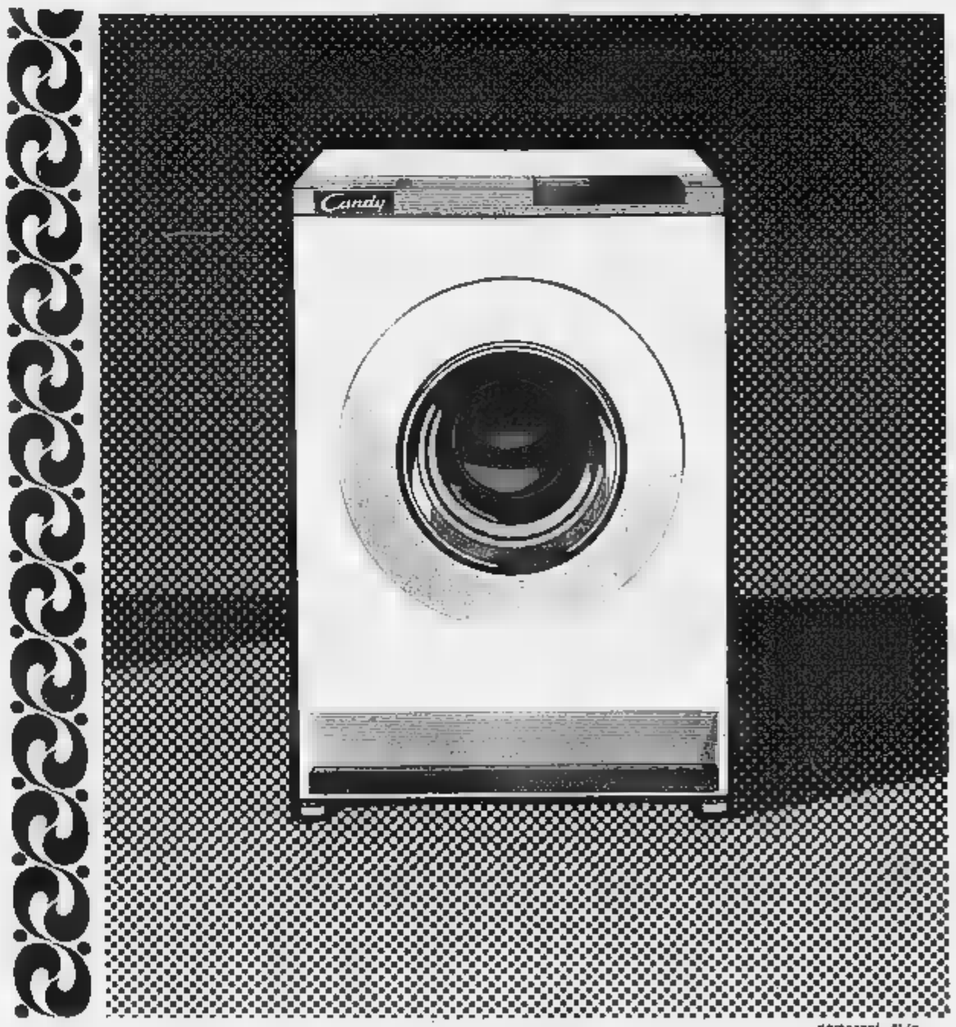
un motivo di più

l'esperienza

Candy

da quindici anni costruisce solo lavatrici

un motivo di più per una scelta sicura



l'automatica [redacted] otto programmi di bucato

Candy Automatic 3 è la lavatrice tutta automatica con otto programmi di bucato.
Per ogni tipo di biancheria predispone **automaticamente** [redacted] esattezza: **durata di lavaggio** [redacted] **temperatura dell'acqua,** per un trattamento più appropriato, per la migliore riuscita del bucato [redacted] per una **più lunga conservazione** [redacted] biancheria.

Quindici anni [redacted] **esperienza, centinaia** [redacted] **migliaia** [redacted] **lavatrici in tutto il mondo, garantiscono** [redacted] **qualità dell'Automatic 3, la lavabiancheria più economica, pratica, più sicura.**

in vendita, con il voltaggio 220, a lire 128.000

officine meccaniche Eden Fumagalli - [redacted]

BUONA VILLEGGIATURA!

pensate al coke

Ricordate la favola della cicala e della formica. L'estate è breve. La vostra villeggiatura sarà più serena se avrete fatto rifornimento di combustibile per l'inverno.

pensate al coke

E' questo il momento [redacted] acquistarlo. Costa meno e con un solo rifornimento avrete la vostra provvista per tutto l'inverno. Le spese sono molte nella brutta stagione!

pensate al coke

Toglietevi ora, prima di andare in villeggiatura, la preoccupazione del riscaldamento invernale. I primi freddi autunnali sono i più nocivi. Non fatevi sorprendere. Il coke è il combustibile classico per tutti. Avrete così...

casa calda con COKE

AMI 6
UNA NUOVA AUTO FIRMATA CITROËN
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI Lire 975.000 IGE compresa
CITROEN - Corso Vittorio Emanuele 206 - TORINO - Tel. 759.818 - 758.282

PAM

ALCUNI ESEMPI TRA MILLE OCCASIONI
PER SOLO L. 2890 una valigia [redacted] 55x34x15 in tessuto impermeabile finizione cuoio
PER SOLO L. [redacted] sacca portatutto in cuoio, tutte le tinte di moda
PER SOLO L. 10.950 una valigia tipo aereo [redacted] 50x40x15 in [redacted] pelle di cinghiale
MA SOPRATTUTTO ricordate che comperando da [redacted] avete l'assistenza [redacted] Fabbrica PAM per qualsiasi inconveniente durante la lunga vita [redacted] prodotti PAM
P.A.M. da 25 anni in Via Roma 120 [redacted] Torino

Una dichiarazione del ministro dell'Interno

Il governo di Bonn «neutrale» nella controversia italo-austriaca

L'associazione che « difende la cultura tedesca in Alto Adige », presieduta da un profugo dei Sudeti, conta in Germania 10.000 aderenti - Finora ha mandato a Bolzano 120 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 giugno.

In un « piccolo dibattito » alla Camera, svoltosi su interpellanza dei deputati liberali, il ministro degli Interni Schroeder ha ribadito la posizione ufficiale del governo di Bonn sulla vertenza italo-austriaca.

« L'atteggiamento del governo federale tedesco verso il problema dell'Alto Adige, è di non ingerenza e di stretta neutralità. Questa è stata in passato e questa sarà anche in futuro la nostra posizione ». Il ministro ha poi aggiunto che tale atteggiamento non esclude il desiderio e l'auspicio che i governi italiano ed austriaco riescano ad intendersi su una soluzione soddisfacente per tutte le parti interessate.

Meno « neutrale » resta, come è noto, la posizione di una parte ragguardevole, più o meno attiva, dell'opinione pubblica germanica.

Diecimila tedeschi di ogni parte della Germania, da Amburgo a Monaco, hanno preso la tessera del *Kulturwerk für Südtirol*, una tra le più aggueerrite organizzazioni sorte col proposito di difendere la « cultura » germanica nell'Alto Adige e di appoggiare così la lotta degli irredentisti. I diecimila sostenitori della « causa sud-tirolese » stanno cercando di risvegliare fra i tedeschi la solidarietà con i « fratelli » d'oltre Alpi, con una attiva campagna di propaganda. Non solo: il *Kulturwerk* raccoglie continuamente denaro per gli aiuti agli altoatesini di lingua tedesca. Nello spazio di quattro anni sono stati raccolti con pubbliche sottoscrizioni 750 mila marchi, che corrispondono a circa 117 milioni di lire. Queste sono le cifre ufficiali comunicate dal *Kulturwerk*, ma non si esclude che le somme raccolte siano più ingenti.

Offre oggi queste interessanti informazioni sull'appoggio tedesco alla causa altoatesina un quotidiano di Francoforte a tendenza socialdemocratica, la *Frankfurter Rundschau*, che dedica un servizio, appunto, all'attività del *Kulturwerk*. L'intento è polemico: si vogliono confutare, cioè, le accuse mosse da parte italiana all'associazione, sospettata di segrete connivenze con i terroristi altoatesini.

Si riferiscono a tale scopo le dichiarazioni del capo del *Kulturwerk*, dott. Erich Prohaska Lachnitz, un tedesco dei sudeti (territorio cecoslovacco rivendicato dalle leghe dei profughi). Il dott. Prohaska definisce « irresponsabili » le accuse italiane contro il *Kulturwerk*, in quanto l'organizzazione si limiterebbe soltanto a finanziare le iniziative culturali e assistenziali dell'Alto Adige: scuole, giardini d'infanzia, biblioteche, col fine dichiarato di mantenere e diffondere la cultura germanica oltre Alpi.

« Non abbiamo nulla che vedere con i terroristi — sostiene il dott. Prohaska — e per questo abbiamo anche respinto una profferta di alleanza con il *Berg Isel Bund*». Però il dott. Prohaska ha dovuto ammettere l'esistenza di legami morali tra il *Kulturwerk* e le organizzazioni dei profughi dell'Est. Prohaska si è poi difeso dall'accusa di sostenere con i fondi del *Kulturwerk* le mene degli irredentisti. I nostri fondi — ha detto — sono destinati esclusivamente ad opere culturali e assistenziali; tuttavia le autorità italiane non si sono peritate di indagare sulla destinazione di quei soldi, « violando così il segreto bancario ».

E' però interessante constatare, per lo meno, che la munificenza dei tedeschi per la difesa della loro cultura indica una passione vivissima. Lo stesso dott. Prohaska ha riferito che i contributi più generosi vengono raccolti nella Baviera, nel Baden-Württemberg, nell'Assia, nella Renania-Westfalia e nella Renania-Palatinato.

Massimo Conti

Si cercano due sabotatori: avrebbero sparato agli alpini

Bolzano, 28 giugno.

I rappresentanti della Südtiroler Volkspartei preciseranno il punto di vista del partito in merito alla situazione altoatesina durante una riunione del Consiglio provinciale di Bolzano indetta per lunedì prossimo. Gli esponenti sud-tirolesi hanno manifestato il proposito di presentare una mozione ed un ordine del giorno assai polemici in relazione alle misure di polizia adottate dal governo dopo l'ondata degli attentati terroristici.

Oggi sono state compiute numerose perquisizioni. A Montagna, nell'abitazione del contadino Anton Saltuari, sono stati ritrovati un moschetto calibro 6,5 ed un quantitativo di cartucce. Nelle abitazioni di Anna Noldin di 70 anni, Luigi Girardi di 35 anni e Michele Nussbaumer di 45 anni, anch'essi residenti nel comune di Montagna, sono stati ritrovati munizioni e materiale residuato di guerra. Il Saltuari è stato tratto in arresto, gli altri sono stati denunciati a piede libero per trasgressione all'ordinanza del vice-commissario del governo, che ha disposto, com'è noto, la consegna delle armi, materiale esplosivo e di ogni altro materiale bellico.

Le squadre anti-sabotaggio hanno svolto attive indagini per la identificazione di alcuni sconosciuti che ieri sera transitando su un ponte sull'Adige, tra Lana e Postal, avrebbero sparato da una « 1400 » due colpi di pistola, andati a vuoto, contro due alpini del Battaglione «Tirano», che montavano la guardia.

Il dolore dei parenti delle vittime

La disperazione dei parenti durante i funerali dei cinque operai morti ad Asti

Da sabato i nuovi treni «Trans Europ-Express»

Parigi, 28 giugno.

Da sabato prossimo, 1° luglio, verranno istituite tre nuove coppie di treni « Trans Europ-Express ». Due, il *Ticino* e il *Gottardo*, collegheranno in 4 ore Zurigo e Milano (con fermate a Lugano e Como); il terzo, il *Cisalpino*, si effettuerà tra Milano e Parigi, via Briga, Losanna e Digione, in 8 ore.

Le nuove « relazioni » costituiscono un importante passo avanti nel campo delle più rapide comunicazioni ferroviarie internazionali. Esse varranno infatti a collegare le reti TEE del nord-ovest e quelle sud del continente.

In pochi anni questo servizio, opportunamente studiato attraverso convenzioni stipulate tra le direzioni ferroviarie del Belgio, Germania Federale, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda e Svizzera, con una ventina di treni è giunto a collegare oltre novanta tra le più importanti città dell'Occidente europeo, rispondendo alle esigenze di quanti hanno la necessità di raggiungerne, per la via più rapida, i centri economici e culturali.

Dopo un viaggio di prova compiuto ieri tra Zurigo e Milano, con il più recente tipo di TEE, realizzato dall'industria elvetica per le Ferrovie federali svizzere, in sole 8 ore, col *Cisalpino*, si è svolto oggi l'analogo viaggio tra Milano e Parigi.

Particolarmente studiato in ogni parte, il nuovo elettrotreno è composto di due carrozze comando (alle opposte estremità), d'un veicolo contenente gli impianti di trazione, la cucina e il compartimento servizi, d'una carrozza ristorante con bar e d'una intermedia (complessivamente, cinque elementi). Questi moderni mezzi di trasporto possono raggiungere i 160 chilometri all'ora ed affrontare a 85 km/ora le ripide rampe elicoidali del San Gottardo e il Sempione.

Sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori ortofrutticoli

Roma, 28 giugno.

Secondo le decisioni dei sindacati della Cgil, Cisl e Uil i lavoratori e le lavoratrici ortofrutticoli effettueranno uno sciopero nazionale di 48 ore nei giorni 30 giugno e 1 luglio.

È VERO CHE FA CALDO

ma è anche vero che:

DA VAGNINO C'È

la famosa BORSA GHIACCIAIA

3 FORMATI 3 PREZZI

Tipo A litri 12 L. 2.500
Tipo B litri 18 L. 3.400
Tipo C litri 30 L. 4.800

COMPLETE DI APRIBOTTIGLIE

Colori: ROSSO, VERDE, BLEU, GIALLO

VAGNINO - VIA LAGRANGE 3 - TORINO

Telefoni 519.177 - 521.285 - 511.505 - 527.457

Allevate in casa il CINCILLA'

L'animaletto da pelliccia più prezioso del mondo

Fornito dalla CINCILLÀ - TORINO di Giambelli e Co.

Rappresentante ufficiale della ROYAL CHINCHILLA S.p.A. di Zurigo, che assicura le bestiole contro la morte, la sola che invia ad ogni Cliente una rivista mensile sul CINCILLA' - DEPOSITO IN TORINO di animali scrupolosamente selezionati per riproduzione e graduati secondo il Sistema WILLARD H. GEORGE internazionale. Il primo ed il più vecchio sistema di graduazione del mondo, e il solo che assicura, attualmente, un'analisi scientifica dell'animale per quanto concerne le sue qualità fisiche e le qualità della sua pelliccia.

Assistenza tecnica da parte di personale italiano specializzato e laureato in veterinaria

La Ditta ricompera tutti i piccoli nati

Visite su appuntamento - Telef. 397-414

CINCILLÀ - TORINO Cas. Post. 85 Torino

Era appena tornato dai funerali dei suoi dipendenti

Arrestato il responsabile del cantiere di Asti dove morirono folgorati i 5 operai meridionali

E' il geometra Rosso, uno dei titolari dell'impresa - Sarebbe accusato di plurimo omicidio colposo - Subito dopo la sciagura aveva dichiarato d'aver proibito ai muratori di iniziare il lavoro prima del suo arrivo - Una folla imponente ha seguito le cinque bare - Scene strazianti dei familiari che non vogliono separarsi dai congiunti periti - E' intervenuta la polizia

Il geometra Secondo Rosso arrestato ieri ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 28 giugno.

Il geom. Secondo Rosso di 50 anni, uno dei titolari dell'impresa edile Rosso e Accornero, che costruisce in frazione Case Coppi lo stabilimento vinicolo Perlino — dove lunedì mattina cinque operai sono stati uccisi da una scarica elettrica di 15 mila volt — è stato arrestato su mandato di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica. L'arresto è avvenuto alle ore 13,30, nella sua abitazione, due ore dopo la conclusione dei funerali delle cinque vittime, ai quali il Rosso aveva partecipato.

La notizia dell'arresto è rimasta circoscritta tra la Procura della Repubblica e i carabinieri che lo hanno eseguito e si è conosciuta solamente nella tarda serata, in seguito a indiscrezioni trapelate nell'ambiente familiare dell'arrestato. Il Rosso è stato tratto in arresto dal brigadiere dei carabinieri De Simone, che nella mattinata era stato convocato negli uffici della magistratura e incaricato di eseguire il provvedimento. L'operazione veniva rinviata alle 13,30 perchè per tutta la mattinata il geom. Rosso era stato impegnato ai funerali dei suoi cinque operai tragicamente periti. Era presente, con la moglie e il cognato geom. Accornero, alle esequie ed aveva pure inviata una corona di fiori. Ieri sera la moglie aveva versato all'ufficio economato del Comune, l'assegno corrispondente all'importo dei cinque loculi per le vittime.

Stamane il Rosso era apparso molto abbattuto. Oggi, del tutto imprevisto, è avvenuto l'arresto. Il geom. Rosso era rientrato a casa, in corso Alfieri 25, con la moglie ed il cognato. Poco prima delle 13,30, come abbiamo detto, il brig. De Simone si presentava in casa del Rosso e gli notificava il mandato. Il Rosso lo ha letto, poi ha abbracciato la moglie ed ha seguito il brigadiere. Con una macchina dei carabinieri veniva condotto direttamente nel carcere di via Gianchino Testa e, dopo le formalità di rito, rinchiuso in una cella a disposizione della magistratura.

Qual è la ragione dell'arresto? Evidentemente il magistrato inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Catrambone, ha raccolto elementi tali da controbattere la tesi della fatalità nella tragica sciagura che è costata la vita a cinque muratori e il ferimento di altri tre. Nella stessa mattinata di lunedì il Rosso, che alla notizia di quanto era successo si presentava al cantiere a disposizione del dott. Catrambone, veniva interrogato sul posto. Il Rosso dichiarava di aver ordinato di non toccare la gru, anzi di aver addirittura detto ai propri dipendenti di non iniziare il lavoro, lunedì, in sua assenza. Tali dichiarazioni sarebbero state avvalorate dalle testimonianze di alcuni operai e dagli stessi superstiti. Ma, a quanto pare, da un esame approfondito del caso debbono essere emerse responsabilità tali da provocare l'arresto del Rosso nella sua qualità di dirigente del cantiere e titolare dell'impresa. Nulla si conosce circa l'imputazione a suo carico, dato l'assoluto riserbo della magistratura e dei carabinieri, ma con ogni probabilità si tratta di plurimo omicidio colposo.

Abbiamo interpellato questa sera l'avv. Piervarlo Benzi, di Asti, uno dei legali, con l'avvocato Luigi Romagnoli di Torino, del geom. Rosso. Egli ci ha dichiarato: « Causa l'orario unico degli uffici giudiziari, non sono in grado di conoscere il capo d'imputazione, evidentemente concretato nel mandato di cattura. Non mi spiego come l'autorità giudiziaria sia giunta a formulare le accuse contro il Rosso ».

Stamane alle ore 9 si sono svolti i funerali delle cinque vittime, con la partecipazione di un migliaio di meridionali che lavorano ad Asti ed in provincia e diverse centinaia di astigiani che hanno seguito il corteo funebre tra due fitte ali di folla muta e commossa. I feretri erano portati a spalle dai compagni di lavoro, numerose le corone, una trentina, tra cui quelle del Comune e dei cantieri edili di Asti che stamane hanno sospeso il lavoro in segno di lutto. Seguivano i familiari, poi il rappresentante del prefetto, il questore, il sindaco con la Giunta e il Consiglio comunale, il presidente della provincia, sindacalisti, industriali. Scena di dolore si sono avute alla partenza del corteo per la Cattedrale: congiunti che non volevano lasciar partire le bare, donne che svenivano, grida e pianti di disperazione. Nella Cattedrale era presente il vescovo mons. Cannonero, che dopo la Messa funebre ha benedetto i feretri.

Il corteo si è poi portato al cimitero e qui si sono ripetute le scene strazianti: ha dovuto accorrere la forza pubblica per trattenere i parenti dei morti che cercavano di gettarsi sulle bare. I cinque muratori sono stati accolti in locali vicini. Stamane in occasione della sua visita alla sede dell'Unione industriale di Asti, il presidente della Confindustria dott. Cicogna, che è nativo di Asti, ha offerto mezzo milione di lire per la famiglie delle vittime.

a. m.

Due fratelli fermati per l'omicidio della vecchia affittacamere di Aosta

Pare non abbiano alibi; nella notte precedente il delitto dormirono nella locanda - Sposati e con numerosi figli, erano giunti nella Valle in cerca di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 28 giugno.

(l. r.) Nel tardo pomeriggio di oggi, i disoccupati calabresi Giuseppe e Vincenzo Villella, di 33 e 28 anni, da Catanzaro, sono stati tradotti in stato di fermo alle carceri giudiziarie di Aosta quali sospetti autori dell'omicidio della affittacamere Margherita Canova, di 79 anni, uccisa verso il mezzogiorno di domenica scorsa. Il provvedimento, preso su ordine del procuratore della Repubblica, induce a ritenere che sui due fratelli gravino fondati sospetti di colpevolezza. La questura, tuttavia, mantiene in proposito il più stretto riserbo.

I due fratelli calabresi, entrambi sposati e con numerosi figli, erano giunti in valle d'Aosta per cercare lavoro. Nella notte tra sabato e domenica hanno dormito nella squallida locanda del Prato della Fiera, dove un pagliericcio o un giaciglio per terra non costavano più di 100-150 lire. Non si sa quali siano gli indizi che gravano su di loro, ma sembra che i due Villella non siano in grado di provare di essere stati lontani dal luogo del delitto nell'ora in cui, secondo il primo referto del medico condotto dott. Norat, confermato dalla autopsia, la donna è stata assassinata. La posizione dei due fermati è sensibilmente aggravata dai loro precedenti penali, relativi a reati contro la persona. Nel varcare la soglia del carcere, il più giovane dei Villella è scoppiato in un pianto dirotto.

Lo stato di fermo non può protrarsi per più di sette giorni, al termine dei quali il procuratore della Repubblica dovrà decidere se incriminare o meno i due indiziati. Nel frattempo la squadra della Mobile continua a setacciare lo squallido ambiente dei frequentatori della misera « pensione », alla ricerca di altre tracce che possano condurre alla scoperta dei colpevoli.

Giuseppe, a sinistra, e Vincenzo Villella fermati ieri

Da domani in sciopero i dipendenti ospedalieri

Roma, 28 giugno.

Venerdì 30 giugno e sabato 1 luglio, a partire dal primo turno di lavoro, avrà luogo la preannunciata manifestazione di 48 ore di sciopero dei dipendenti ospedalieri civili, indetta dai sindacati della Cgil, della Uil e della Cisnal a seguito della rottura delle trattative per il contratto di lavoro con la federazione italiana associazioni regionali ospedaliere (Fiaro). Un'altra manifestazione di sciopero, sempre della durata di 48 ore, è stata annunciata dai suddetti sindacati per il 5 e 6 luglio.

Nuove pressioni su Vienna fatte dai nazionalisti tirolesi

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 28 giugno.

« La Volkspartei sudtirolese, intimidita dalle autorità italiane, non può più essere considerata come autentico rappresentante della volontà politica degli altoatesini », viene dichiarato in una risoluzione che la associazione tirolese « Notring für Südtirol », sovente accusata di oltranzismo dalle stesse autorità politiche austriache, ha fatto oggi pervenire al governo austriaco.

Nella risoluzione viene fatto presente che, dopo i recenti avvenimenti in Alto Adige, e soprattutto dopo il fallimento delle trattative di Zurigo, la vita in Alto Adige è entrata in una fase, in cui i paesi che appoggiano i principi del diritto all'autodeterminazione non possono più ignorare la forma con cui l'Italia respinge le giuste richieste di un popolo. Gli altoatesini vogliono decidere della loro sorte sotto il controllo dell'Onu, afferma la «Notring für Südtirol», ma la S.v.p. non osa appoggiare una tale richiesta poichè in questo caso (come ha detto chiaramente il dott. Magnago) il partito correrebbe il rischio di essere proibito dalle autorità italiane.

« Le recenti decisioni della S.v.p., conchiude la risoluzione, non rappresentano quindi la volontà della popolazione sudtirolese, ma sono state piuttosto adottate sotto la pressione di una minaccia ». **r. s.**

Scomparve con otto milioni truffati alla matura fidanzata

A giudizio il figlio di un commerciante di vini dell'Albese - La donna vendette il proprio negozio a Vigevano per aiutare il promesso sposo in un « affare »

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 28 giugno.

(f. m.) Il quarantasettenne Dario Della Rovere, nativo di Govone d'Alba e figlio di uno stimato proprietario terriero e commerciante in vini, dovrà comparire a giudizio per rispondere di una truffa di otto milioni di lire ai danni di una signorina di Vigevano, Rosina Daghetta, di 54 anni, che aveva promesso di sposare.

Il Della Rovere aveva conosciuto nel 1959 la Daghetta, titolare con la sorella Virginia, di 46 anni, di un'avviata sartoria a Vigevano. Sin dal primo incontro, il Della Rovere — poi condannato più volte per truffa — corteggiò la signorina che ricambiò con entusiasmo le attenzioni del distinto signore. Nel febbraio dello scorso anno, il Della Rovere, dopo aver detto alla fidanzata che era ormai tempo di pensare al matrimonio, le prospettò un vantaggioso affare. Si trattava di rilevare a Milano un'avviata azienda vinicola e poichè egli non possedeva il denaro sufficiente, chiese alla fidanzata di aiutarlo. La donna si consultò con la sorella e vendette il negozio per otto milioni.

Una mattina di fine febbraio, Rosina Daghetta si recò ad Alessandria per incontrare il Della Rovere ed il suo legale e concludere l'affare. Ad Alessandria la signorina trovò solo il fidanzato il quale le spiegò che l'avvocato non aveva potuto venire all'appuntamento. « Torna domani o lascia a me il denaro », disse alla Daghetta. La donna, piena di fiducia nel promesso sposo, non esitò a consegnargli l'assegno e, da quel momento Dario Della Rovere sparì. Da allora non si è più saputo nulla di lui e non si esclude che si sia recato all'estero.

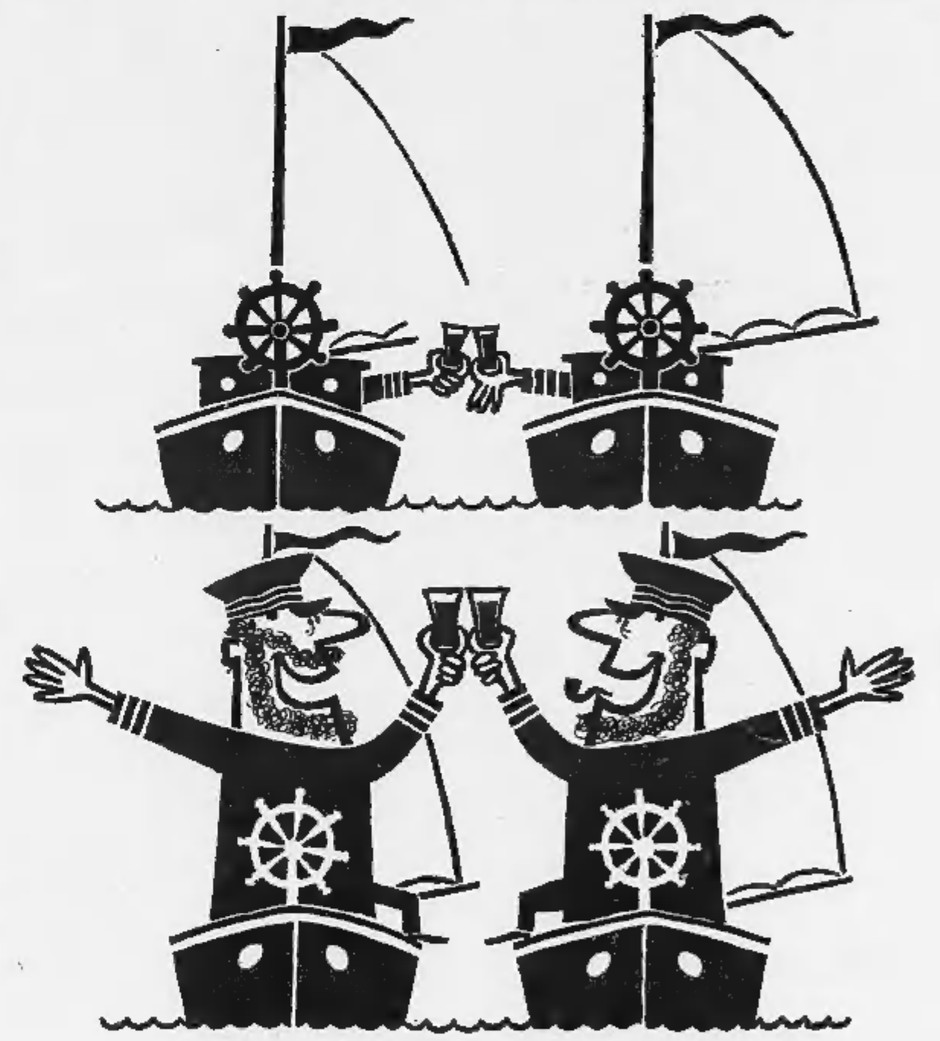
Dopo un'inutile attesa Rosina Daghetta e la sorella compresero di essere state truffate e denunciarono l'uomo alla polizia. Al termine dell'istruttoria il Della Rovere venne rinviato a giudizio per truffa.

Processo rinviato ai cinque che aggredirono una ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 28 giugno.

(f. m.) Un leggero malore che nel primo pomeriggio ha colpito il giudice del Tribunale, dott. Silvestri, ha fatto rinviare il processo contro i presunti responsabili di un episodio di violenza ai danni di una ragazza di Cantalupo. Costei, la quindicenne Anna V., una sera era stata fatta salire con la forza a bordo di un'auto da due giovani e condotta in una isolata località dove altri tre attendevano, i quali la usarono violenza. Il processo è stato rinviato al 15 luglio.



CIN CIN... CINZANO SODA!

al "giusto punto" fra il dolce e l'amaro

Provate Cinzano Soda...
una piacevole sensazione fresca e stimolante.
Cinzano Soda ha un suo "carattere"
al giusto punto fra il dolce e l'amaro.
Cinzano Soda è un aperitivo da conoscitore.
si beve sempre ghiacciato

CINZANO Soda

È L'APERITIVO DELL'AMICIZIA

ULTIME NOTIZIE

De Gaulle riconferma a Verdun la sua "soluzione,,

Inevitabile la spartizione dell'Algeria se rifiuterà di "associarsi,, alla Francia

Il primo ministro Michel Debré rivela che a Evian i rappresentanti del Fln respinsero la tesi dell'associazione fra i due Paesi - «I nostri soldati resteranno nel Nord Africa per molto tempo ancora» - Il settimanale «Express» traccia già una cartina della sistemazione futura del territorio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 giugno.

Il generale De Gaulle, che ha iniziato nel pomeriggio un viaggio di cinque giorni in Lorena, dove pronuncerà una decina di discorsi almeno prima di rivolgersi direttamente al paese il 14 luglio, ha ribadito la sua tesi circa la soluzione del problema algerino.

Prendendo la parola a Verdun, stasera egli ha detto infatti tra l'altro: «La Francia non oppone alcun ostacolo nè fa obiezioni a che l'Algeria sia, se vuole, e sappiamo che lo vuole, uno Stato sovrano e indipendente. Crediamo però che il buon senso voglia che l'Algeria sia associata alla Francia. Noi speriamo che ciò si farà. Se non dovesse essere così, saremmo indotti immediatamente a raggruppare da una parte e dall'altra coloro che non potrebbero intendersi per cooperare».

Questo concetto è stato ugualmente sviluppato nel pomeriggio alla Camera dal primo ministro Michel Debré in un discorso che egli ha fatto approvare stamane dal Consiglio dei ministri, riunitosi sotto la presidenza di De Gaulle prima che partisse per il viaggio in Lorena.

Debré ha ricordato che la Francia accetterà il responso degli algerini sul loro destino, ma ha ripetuto che nel caso in cui non fosse possibile concludere un accordo circa l'associazione tra la futura Algeria e la Francia, quest'ultima procederà ad una spartizione del territorio.

Dopo aver chiarito il punto di vista di Parigi sull'associazione franco-algerina, Michel Debré ha precisato che i rappresentanti dell'Fln a Evian la respinsero, promettendo soltanto certe garanzie alla minoranza europea; ma tali garanzie, ha detto Debré, «non rispondono affatto alla nozione necessaria di cooperazione organica».

Quale soluzione prevede allora il governo francese se gli algerini continuassero a respingere l'associazione? Debré ha detto: «La Francia adotterebbe i provvedimenti necessari per il raggruppamento e la sicurezza di coloro che sono e rimangono i suoi figli... Sulla carta geografica sono già delimitate le porzioni di territorio dove senza dubbio prevale la popolazione di origine europea... La sua sicurezza e quella dei musulmani decisi a rimanere il nostro fianco sarebbe allora assicurata da una organizzazione autonoma... Una simile spartizione non costituirebbe un fenomeno nuovo nel mondo ed il nostro secolo ne offre già parecchi esempi...».

L'allusione a Israele è chiara. I territori nei quali i francesi e gli arabi che volessero rimanere francesi sarebbero raggruppati vengono indicati dal settimanale *Express*. Essi formano una striscia costiera che va dall'est di Bougie all'Ovest di Orano e comprendono particolarmente le due città indicate, più Algeri, Mostaganem, Orleansville, Tizi-Uzu, più un «corridoio» che collegherebbe Bougie a Massi-Messaud, base di partenza del petrolio sahariano.

Per quanto riguarda il Sahara, Michel Debré ha contestato la tesi secondo cui esso appartenga geograficamente all'Algeria, ma ha precisato che la Francia è disposta a discutere con il governo dell'Algeria, quando rappresenterà uno Stato, e con quelli delle altre nazioni interessate, l'avvenire di quel territorio.

Infine, rivolto un saluto all'esercito, ha detto: «Certo, i nostri soldati devono rimanere in Algeria: vi resteranno, per molto tempo ancora, come guardiani della sicurezza e dovranno assicurare le posizioni necessarie alla missione della Francia. Ma, nazione europea, devono essere presenti e attivi nella difesa dell'Occidente. E' anche verso questi orizzonti che l'esercito deve portare i suoi sforzi».

L'ultima frase si riferisce evidentemente alla decisione di richiamare una divisione dall'Algeria. Il ministro delle Informazioni, alla fine del Consiglio dei ministri di stamane, ha dichiarato che il richiamo di una divisione «ed eventualmente di altre forze permetterà alla Francia di essere in migliore posizione per fronteggiare i suoi impegni in Europa e adempiere alla missione che le incombe».

Il discorso di Debré è stato accolto favorevolmente soltanto dai deputati del suo partito, l'Unione per la nuova repubblica. Le sinistre hanno urlato che era una cosa «mostruosa» e «irrealizzabile» quando ha parlato dell'eventualità di una spartizione del territorio algerino; le destre hanno urlato quando ha detto che la politica del governo è conforme all'interesse nazionale. La discussione parlamentare si svolgerà domani.

l. m.

La Giordania tenterebbe una mediazione per Kuwait

Londra, 28 giugno.

La Gran Bretagna ha assicurato lo sceicco del Kuwait che egli può contare sull'appoggio di Londra nella vertenza con l'Irak. Lo ha dichiarato alla Camera dei Pari il ministro degli Esteri Lord Home, rispondendo ad alcune domande: Lord Home ha aggiunto che il Kuwait è riconosciuto sul piano internazionale.

Si conferma che tutti i Paesi arabi hanno respinto le pretese di Kassem. Dopo le dichiarazioni del ministro delle informazioni egiziano è ora la volta di Ibn Saud. Il capo dell'Arabia saudita ha inviato a Kuwait il suo capo di stato maggiore, allo scopo di rassicurare lo sceicco dell'incondizionato appoggio dell'Arabia Saudita alla sua causa.

Un passo verso la mediazione fra il Kuwait e l'Irak viene intanto compiuto dalla Giordania la quale avendo ottime relazioni con entrambi i paesi non intende creare una crisi, dagli imprevedibili sviluppi, nel Medio Oriente. Ma è un fatto che, specialmente dopo la presa di posizione della Rau contraria al gen. Kassem la rivendicazione irakena risulta praticamente insostenibile.

Arrestato l'autista del camion per la morte del prof. Antoniazzi

La sciagura accadde il 1° giugno scorso al bivio di Fossano - L'autocarro tagliò la strada alla macchina del medico cuneese

(Dal nostro corrispondente)

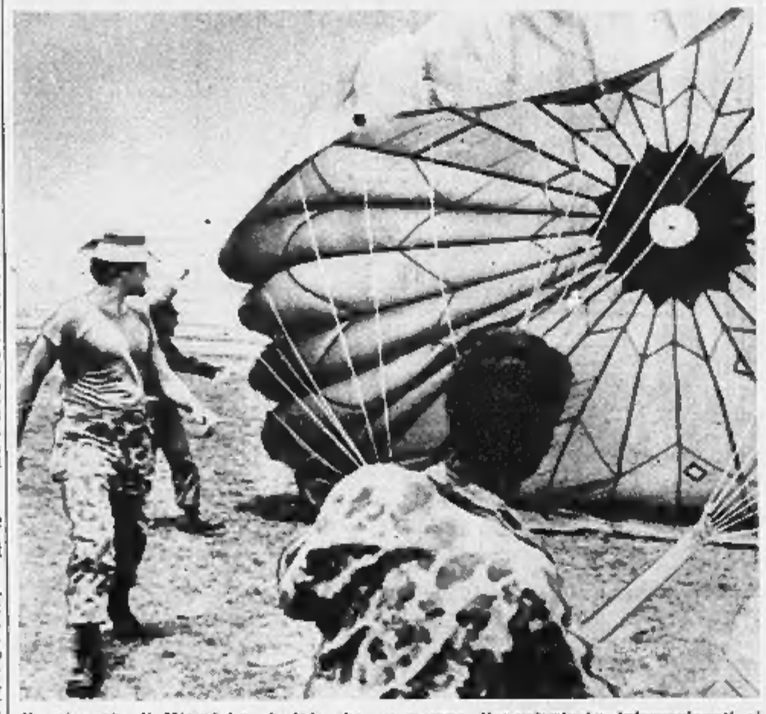
Cuneo, 28 giugno.

(n. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Spaziani, che sta indagando sulla sciagura del 1° giugno scorso, nella quale perse la vita il prof. Egidio Antoniazzi, di 47 anni, primario di medicina all'ospedale civile «Santa Croce» di Cuneo, ha ordinato l'arresto del guidatore del camion contro il quale era andata a schiantarsi l'auto del sanitario. Il mandato di cattura è stato eseguito oggi. L'autista, Giovanni Talone, di 46 anni, da Vottignasco, deve rispondere di omicidio colposo, lesioni colpose gravi e violazione del Codice della Strada.

La mortale disgrazia avvenne nelle primissime ore sulla statale, nel tratto Levaldigi-Centallo. Il prof. Antoniazzi, che aveva al suo fianco la consorte Maria Baroni, ritornava dall'Auditorium di Torino, dove aveva assistito ad un concerto. Nel punto esatto dove la statale è intersecata dalla provinciale Fossano-Villafalletto, la macchina del primario si vedeva improvvisamente sbarrare la strada dall'autotreno della ditta Ariaudo di Villafalletto, sbucato senza rallentare dalla direzione di Fossano, cioè dalla sinistra. Il prof. Antoniazzi cessò di vivere sull'auto che lo trasportava all'ospedale di Fossano, dove la moglie fu invece ricoverata in condizioni preoccupanti per lesioni multiple, dalle quali si sta gradatamente rimettendo.

Il magistrato inquirente avrebbe ravvisato nell'autista Talone gravi elementi di colpa: oltre alla considerazione che l'auto del primario proveniva dalla destra, egli non avrebbe rispettato il diritto di precedenza assoluta spettante a chi procede su strade statali.

Si allenano per attaccare Cuba



Un giornale di Miami ha rivelato che un gruppo di «volontari» internazionali si starebbe preparando in un campo della Florida per un'eventuale azione contro Cuba. La foto mostra l'istruttore Patrick, a sinistra, mentre istruisce i paracadutisti (Tel.)

Interrotto anche il transito internazionale con la Spagna

Treni bloccati nel sud della Francia per le barricate dei contadini in varie città

Migliaia di viaggiatori fermi a Carcassonne, centinaia di auto immobilizzate sulle strade - Una fila di macchine lunga sette chilometri a Narbona - Scontri a Béziers fra polizia e dimostranti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 giugno.

I treni fra la Francia e la Spagna non sono passati oggi alla frontiera di Port Bou, e fra le coste occidentali francesi del Mediterraneo e quelle del golfo di Guascogna la linea ferroviaria diretta è stata interrotta da ieri sera fino a stasera. La direzione delle ferrovie, infatti, è stata costretta a sospendere il traffico fra le stazioni di Béziers, Lézignan e Cerbère a causa dell'agitazione dei contadini, che soltanto all'alba di stamani hanno tolto le barricate erette durante la notte intorno alla cittadina, ma le hanno elevate altrove sui passaggi a livello, isolando Narbona, Pézenas, Montagnac e interrompendo in strada di Montpellier e di Lodève.

Migliaia di viaggiatori sono rimasti quindi fermi a Carcassonne, nel rapido Parigi-Port Bou, mentre centinaia di automobili erano ferme sulle strade, talvolta alle porte di una città, talvolta in aperta campagna a prigioniere in mezzo a due barricate formate dai trattori immobili che impedivano il passaggio. Dinanzi a Narbona la fila di camion e di automezzi superava i sette chilometri.

La città di Béziers ha vissuto una nottata che per poco non è stata drammatica. Dopo le ore 21 le compagnie repubblicane di sicurezza ebbero l'ordine di togliere gli ostacoli al traffico ferroviario e una violentissima zuffa le oppose a centinaia di dimostranti che li accolsero scagliando contro di loro la ghiaia raccolta intorno alle rotaie, e quando furono costretti a ritirarsi, applicarono il fuoco a numerose balle di paglia che avevano portato appositamente, incendiando anche una carrozza di seconda classe di un treno che si era dovuto fermare trovando la via sbarrata.

Lo scontro si chiuse con otto feriti, e poi duemila contadini si riunirono intorno alla stazione, mentre i gendarmi mettevano praticamente la città in stato d'assedio, controllando i documenti di tutti coloro che passavano. Ne risultarono altre zuffe, che finirono alle due della notte. A quell'ora l'espresso Nizza-Bordeaux, carico di viaggiatori, potè passare da Béziers, ma un'ora dopo era di nuovo fermo, travandosi di fronte a nuovi sbarramenti. Oggi pomeriggio i contadini hanno permesso di passare a parecchie centinaia di macchine che erano rimaste bloccate, alcune delle quali per più di venticquattro ore, all'ingresso del ponte.

Stasera, dopo numerose manifestazioni svoltesi nelle principali città agricole del Sud, col solito sbarramento delle strade — che alle volte ha costretto le autorità a far trasportare gli ammalati a mezzo di elicotteri —, le barriere sono state tolte, comprese quelle che ostruivano le ferrovie, cosicchè il traffico ha potuto riprendere verso le ore 20.

Domani si dovrebbe svolgere a Parigi una conferenza fra il primo ministro Michel Debré e gli esponenti dell'agricoltura, e per facilitarla la federazione dei sindacati agricoli ha chiesto ai contadini di fare una tregua di alcuni giorni. In Bretagna, dove le manifestazioni sono cessate da una settimana, è stato trovato un altro mezzo di pressione sul governo: trecento municipalità si sono riunite per chiedere la costituzione di un'assemblea regionale autonoma e la propaganda per l'autonomia della Bretagna — vecchio sogno degli armoricani, che in Francia è stato sempre accolto con scrollate di spalle — è stata intensificata.

L. Mannucci

La Giordania tenterebbe una mediazione per Kuwait

Londra, 28 giugno.

La Gran Bretagna ha assicurato lo sceicco del Kuwait che egli può contare sull'appoggio di Londra nella vertenza con l'Irak. Lo ha dichiarato alla Camera dei Pari il ministro degli Esteri Lord Home, rispondendo ad alcune domande: Lord Home ha aggiunto che il Kuwait è riconosciuto sul piano internazionale.

Si conferma che tutti i Paesi arabi hanno respinto le pretese di Kassem. Dopo le dichiarazioni del ministro delle informazioni egiziano è ora la volta di Ibn Saud. Il capo dell'Arabia saudita ha inviato a Kuwait il suo capo di stato maggiore, allo scopo di rassicurare lo sceicco dell'incondizionato appoggio dell'Arabia Saudita alla sua causa.

Un passo verso la mediazione fra il Kuwait e l'Irak viene intanto compiuto dalla Giordania la quale avendo ottime relazioni con entrambi i paesi non intende creare una crisi, dagli imprevedibili sviluppi, nel Medio Oriente. Ma è un fatto che, specialmente dopo la presa di posizione della Rau contraria al gen. Kassem la rivendicazione irakena risulta praticamente insostenibile.

Voto unanime del comitato del psi per la mozione di sfiducia al governo

Nella risoluzione finale si afferma che i socialisti vogliono una «svolta a sinistra» - Sono disposti ad appoggiare una politica di centro-sinistra come mezzo per raggiungere i loro obiettivi - Un commento di Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

Con voto unanime il comitato centrale del psi ha approvato questa sera, a conclusione dei propri lavori, un ordine del giorno presentato dall'on. Sandro Pertini con il quale si «dà mandato ai gruppi parlamentari di presentare immediatamente una mozione di sfiducia al governo».

La risoluzione finale, che ha totalizzato 44 «sì», approva la relazione politica dell'on. Nenni e si sofferma su taluni aspetti giudicati positivi della situazione politica (aumentata pressione delle masse, intervento nella lotta sociale e politica dei giovani ecc.) e su quelli considerati negativi come «il carattere sempre più accentuatamente centrista della maggioranza parlamentare e del governo da essa espresso».

Dopo avere riaffermato la validità della politica di autonomia e di alternativa sancita dal congresso di Milano, la risoluzione dice che scopo di tale politica è «la svolta a sinistra». Il centro sinistra, che altri partiti e correnti politiche affermano di volere, può ricevere l'appoggio dei socialisti, in quanto esso è, nelle circostanze e negli attuali rapporti di forza, uno dei modi per l'avvio della svolta a sinistra, scopo della sola politica che il psi indica al paese per il suo progresso civile, economico e sociale. E' questo il punto di dissenso con le correnti di sinistra (quella di Vecchietti e Valori) e quella di Basso. Esse affermano che il centro sinistra è una finzione e che va respinto.

Il documento si conclude con alcune valutazioni sulla situazione internazionale nelle quali si accenna alla «spinta pangermanista che fa capo alla Repubblica federale tedesca» e di cui «il nostro paese subisce le conseguenze in Alto Adige».

Nella risoluzione si spiega pure lo scopo della mozione di sfiducia: deve determinare un ampio dibattito che ponga ogni partito ed ogni gruppo dinanzi a precise responsabilità ed indurre ciascuno a dire apertamente al paese quale sia la propria scelta. Dal canto suo, nel discorso di replica, poco prima del voto finale, Nenni ha detto che la «mozione di sfiducia ha lo scopo di rendere chiaro al paese che la dc ed i partiti convergenti si assumono la piena responsabilità di rinviare sine die l'attuazione della politica di riforme di struttura in presenza di una congiuntura economica e sociale favorevole».

Il segretario del psi ha poi aggiunto: «Si è detto che ho rinunciato a parte della mia politica sotto il ricatto interno. Le cose vanno viste diversamente. E' normale che un segretario di partito com'io sono si preoccupi di mantenere l'unità del partito: un partito può pagare il prezzo di inasprire i suoi dissensi interni per una politica che si attua, ma non per una politica che va rinviata di giorno in giorno, di anno in anno, da coloro che sostengono di volerla realizzare». Nenni ha anche dichiarato che è «probabile che non ci sarà crisi di governo».

Dal canto suo l'on. Saragat continua a ritenere — e lo ha ribadito oggi — che quella socialista più che una mozione di sfiducia verso il governo lo è del psi verso il proprio segretario.

«Un dibattito politico è sempre utile», questo ha dichiarato Malagodi. E lo ribadirà domattina alla direzione del suo partito, convocata per le dieci. Tra l'altro la direzione proporrà al consiglio nazionale che l'ex ministro Gaetano Martino venga nominato presidente del partito in sostituzione del defunto on. De Caro. Capo del gruppo dei deputati liberali sarà però lui, Malagodi.

v. s.

Salvato da un vigile un bimbo colto da malore mentre si bagna

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 28 giugno.

(c.) Oggi un bambino di dodici anni, Sergio Gastaldo, abitante alla regione Rebba 23, nei pressi della località «Carbon», si tuffava nelle acque del torrente Stura.

Colto da congestione, veniva tratto a riva da alcune persone: il ragazzo non dava più segni di vita, ma mentre qualcuno correva sulla strada Ovada-Genova a chiamare soccorso, transitava in auto il vigile urbano genovese Attilio Marenco, che praticava una energica respirazione artificiale al ragazzo riuscendo a rianimarlo. Il Gastaldo veniva poi trasportato all'ospedale S. Antonio e dichiarato fuori pericolo.

Due giovani in moto si schiantano contro un carro agricolo a Foglizzo

Uno è morto subito; l'altro in ospedale Si recavano a festeggiare San Pietro

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 28 giugno.

(c.) Due giovani in motoretta sono andati a schiantarsi contro un carro trainato da un cavallo: uno di essi è rimasto ucciso sull'istante l'altro è morto nella notte.

Pierino Schina di 19 anni e Matteo Barbero d'anni 18, entrambi residenti a Foglizzo, verso le 21,15 erano partiti con altri due amici che viaggiavano su una seconda motoretta: erano diretti a Montanaro per festeggiare il S. Pietro a casa di un amico.

Due chilometri fuori l'abitato, procedeva un carro trainato da un cavallo e carico di sacchi, guidato dal commerciante Tommaso Frola di 50 anni residente a Montanaro. Lo Schina, che era alla guida dello scooter, non s'avvedeva dell'ostacolo e andava a cozzare violentemente contro il carro: nell'urto riportava lo sfondamento del torace per cui decedeva appena giunto all'ospedale di Foglizzo; mentre il suo compagno, il Barbero, veniva trasportato con autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale civile di Chivasso. Qui il medico di guardia dott. Bertolino gli praticava numerose trasfusioni di sangue e lo ricoverava con prognosi riservata.

I due amici che seguivano la prima motoretta per evitare l'urto finivano anch'essi a terra. Soltanto uno di essi, Franco Bertone di 18 anni pure residente a Foglizzo, riportava lievi ferite ad un braccio. Il carro aveva il fanale acceso e le condizioni di visibilità erano buone. Lo Schina era occupato presso una ditta di tubi metallici in Torino, sia Sansovino. A notte inoltrata è deceduto all'ospedale anche il Barbero.

ULTIME DI CRONACA

Otto anni a 3 minorenni autori di furti e rapine

Durante una fuga causarono anche la morte d'un pensionato

Davanti al Tribunale dei minorenni (pres. Ansaldi, p. m. Stagnaro, canc. Ferranie) sono comparsi ieri tre ragazzi, G. C. di 16 anni, I. C. di 16 anni e S. V. di 17 anni, per rispondere di una serie di imputazioni: furti aggravati, lesioni colpose, mancata assistenza, rapina impropria e omicidio preterintenzionale. Quest'ultima accusa, la più grave, è in relazione con un fatto che destò vivo allarme e profonda impressione in tutta la cittadinanza. Il 27 maggio 1960, il pensionato Gaetano D'Alleva, di 65 anni, ex sottufficiale dei vigili del fuoco, mentre saliva le scale della sua abitazione in corso Racconigi 60, fu mortalmente urtato e scaraventato a terra dai tre giovinastri che, sorpresi a rubare nell'alloggio della signora Teresa Ventrella in Guaglini, stavano tentando di fuggire scendendo a precipizio. Il D'Alleva riportò gravissime ferite: ricoverato al Maria Vittoria vi morì il 4 giugno. Il pensionato non aveva potuto in alcun modo riparare alla furia dei ladri perchè aveva entrambe le mani impegnare. Era sceso per acquistare due coni gelati, uno per sè e l'altro per la moglie.

In seguito a quel fatto la «Mobile» arrestò i tre ragazzi, a carico dei quali si accertarono il furto della «600» del signor Mario Bassani in corso Peschiera, il furto di un'altra «600» del signor Gioacchino Girardi in strada del Lionetto, l'investimento della signora Enrichetta Gibin, il furto di un'auto del signor Luigi Aroasio in piazza San Carlo, un altro furto d'auto a Grugliasco ai danni del signor Remo Genovese. Tutti e tre, poi, risultarono responsabili di rapina impropria nei confronti della signora Teresa Ventrella in Guaglini, della quale si liberarono scaraventandola a terra.

I tre minorenni erano difesi dagli avvocati Dal Piaz, De Marchi e Guidetti Serra. I fatti contestati erano tuttavia così numerosi e rilevanti che non ci si può stupire se le pene sono state assai severe. Il Tribunale ha condannato G. C. a 3 anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione; I. C. a 3 anni e 20 giorni più un mese e 10 giorni di arresto; S. V. a 3 anni e 5 mesi più un mese e 20 giorni di arresto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 giugno 1961

NATI. — **Girardi** Mariagrazia; **Schieroni** Mauro; **Montaleone** Rosanna; **Bazzani** Mauro; **Turchio** Paolo; **Profazio** Stefano; **Cerrato** Remo; **Perro** Alessandro; **Alma** Antonella; **Di Nuzzo** Franco; **Ghelma** Filippo; **Faderni** Daniela; **Alberteugo** Simonetta; **Marengo** Luigi; **Chiarolo** Nicoletta; **Bressi** Riccardo; **Antonicelli** Giuseppe; **Ferrandino** Gabriele; **Zanaino** Maria; **Colombero** Angioletta; **Caternino** Grazia; **Riboldi** Maurizio; **Vercelli** Ugo; **Pisani** Filomena; **Lorenzon** Mauro; **Righetto** Ivana; **Mezzanoglio** Alessandra; **Bussolo** Walter; **Pagliari** Massimo; **Maggiore** Anna; **Lazzari** Bruno; **Fersenda** Giorgio; **Pezzato** Grazia; **Russo** Marina; **Cristilli** Claudio; **Gentile** Albina; **Alliau** Giuseppe; **Guaglione** Emanuele; **Martini** Maria; **Selvetti** Vincenza; **Stramaglia** Tiziana; **Luisi** Vito; **Benelli** Patrizia; **Upenu** Pier Giuseppe; **Moro** Marina; **Peppicelli** Laura; **Buffoni** Alberto; **De Gaetano** Caterina; **Zicardi** Giuseppe; **Ruolo** Laura; **Sacchetti** Elena; **Fulledro** Patrizia; **Dista** Franco.

MORTI. — **Parachini** Rosa vedova Baffoni, anni 62, nata a Torino, abitante in via Caluso 14; **Vinardi** Antonio, a. 70, Rocca Canav., v. Rospello 181; **Bonco** Celestina, a. 80, Castelnuovo Don Bosco, v. Marco Polo 7; **Isca** Antonio, a. 50, Palermo, rappr., p. Castello 51; **Deverchi** Caterina ved. Gastaldo, a. 85, Torino, corso Peschiera 230; **Ghiliana** Maddalena in Moschiero, a. 70, Chivasano, v. Lemie 28; **Grasso** Teresa, a. 76, Serravalle Asti, str. Valletta 309; **Chiaramello** Stefano, a. 82, Fossano, commerc., c. Vittorio Emanuele 28; **Ferri** Edda ved. Silvani, a. 74, Sangiustino, v. Accademia Albertina 37; **Bernardi** Enrico, a. 71, Torino, c. Reg. Margherita 340; **Bruni** Maria in Scicoli, a. 77, Corato, v. Calabria 18; **Corno** Ernesta, a. 66, Vedano al Lambro, rellg., c. Francia 272; **Mazzone** Celeste in Infante, a. 57, Viesle, c. Tortona 33; **Graziano** Francesco, a. 78, Torino, v. Riva del Garda 12; **Chiappo** Dionigi, a. 65, Torino, commerc., c. Belgio 23; **Pellissero** Pietro, a. 75, Cervere, v. Padova 41; **Favro** Maria ved. Cassarino, anni 80, Mesma, v. C. Lombroso 15; **Margarino** Maria in Strada, a. 80, Nevigile, v. Rovereto 15.

Decedutl in ospedali: **Sulletti** Isidora, a. 50, Almese; **Marsondo** Maria in Biletta, a. 82, Torino; **Dellavalle** Maddalena ved. Ferrero, a. 78, Cherasco; **Panello** Giovanni, a. 53, Torino, imp.; **Trevisan** Amalia ved. Zignin, a. 78, Revignano; **Daese** Ferdinando, a. 76, Torino; **Fassina** Giovanni, a. 18, Gravellona, elettromecc.; **Penzano** Barbara, a. 66, Torino; **Pepino** Giov. Battista, a. 75, Entraque; **Revelle** Vittorio, a. 19, Caprie, oper.; **Barello** Domenico, a. 73, Torino; **Talilni** Maria in Bianco, a. 77, Torino; **Magnate** Maria ved. Scordamaglia, a. 72, S. Ferdinando; **Bianchi** Maria, a. 78, Parma, rellg.; **Ottino** Margherita ved. Bianco, a. 70, Verrua Savoia; **Grasso** Elvige in Massano, a. 70, Castiglione d'Asti.

Matrimoni 38 - Nati 53 - Morti 34

Il giorno 27 giugno è cristianamente mancato l'

Ing. Alberto Lenti

Ten. Col. Genio Navale

A funerali avvenuti lo annunciano angosciati: la moglie **Evelina Zaccagnoni**, la figlia **Laura** col marito **Guglielmo Ferraro** e l'adorato **Fabrizio**, i parenti tutti.

Vercelli, corso Magenta 29.

— 29 giugno 1961.

Partecipano al lutto della zia e della cugina per la morte del caro zio

Alberto

i nipoti:
Ugo e famiglia
Carletto e famiglia
Cleto e famiglia
Giacomino e famiglia
Elio e famiglia
Pietro e famiglia
Maria e famiglia
e la nipote **Evelina** e famiglia.

— **Vercelli, 29 giugno 1961.**

Bruno e **Maria Ferraro** col figli piangono viva parte al dolore della signora Laura per la perdita del padre

Ing. Alberto Lenti

loro carissimo e fraterno amico.

— Vercelli, 29 giugno 1961.

Giovanni e **Giovanna Ferraro, Franco** e **Nina Diana** piangono viva parte al grave lutto della famiglia della nipote Laura per la perdita del carissimo amico

Ing. Alberto Lenti

— **Vercelli, 29 giugno 1961.**

La nipote **Emilia** ricorda lo zio

Alberto

con affetto e rimpianto.

— **Vercelli, 29 giugno 1961.**

Salvatore e **Paolo Ammendolia** profondamente addolorati, partecipano la scomparsa dell'amico

Ing. Alberto Lenti

— **Torino, 29 giugno 1961.**

La **Camera Alta Italia di Castelnuovo Scrivia** si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'affezionato collaboratore

Ing. Alberto Lenti

— **Torino, 29 giu. n 1961.**

E' mancata serenamente

Adele Lattes
ved. Calderoni

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie **Olga** col marito **Aldo Lazzati** ed **Emma** col marito **Giovanni Turin**, i nipoti ed i pronipoti. I funerali avranno luogo il giorno 30 giugno alle ore 9 partendo da via Giulia di Barolo 18.

Torino, corso Adriatico 14.

— 28 giugno 1961.

Si unisconu al dolore **Giulia, Nina, Emilio Lazzati** e famiglie.

Maria e **Angelo Diena** commossi partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Camoletto

di anni 61

Addolorati lo piangono la moglie **Anna Davoso**, il figlio geom. **Stefano**, i fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 giugno alle ore 17 in S. Bernardino Canavese.

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Balla n. Sandri

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio il marito; i figli: **Domenico** con la moglie **Lina Castoro, Margherita** e **Anna**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno alle ore 9 partendo da via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 27 giugno 1961.**

Dopo una vita esemplare, è cristianamente mancato ai suoi cari

Stefano Chiaramello

I funerali avvenuti, ne danno angosciati il triste annuncio la moglie **Lena Fina**, i figli rag. **Maria Rosa** col marito cav. **Dino Piazza**, dott. **Enrico** con la moglie **Liliana Colombero** e gli adorati nipoti **Stefano** e **Luciano**, i parenti.

Torino, Vittorio Emanuele 28.

— 26 giugno 1961.

29-6-60 29-6-61

Nina Prunotto
nata Vezza

Dolorica

Il 1° anniversario della sua dipartita. Il marito la ricorda a quanti le vollero bene. Santa Messa sarà celebrata il 30 giugno 1961 alla parrocchia della Madonna delle Grazie (Crocetta) alle ore 8.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

29-6-1960 29-6-1961

Felicina Vezza in Prunotto

Dolorica

Fratelli, sorella, cognate, nipoti, ricordano con immutato dolore.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

In suffragio del

P. Angelo Bodrito S.J.

verrà celebrata una S. Messa nella cappella dell'Istituto Sociale, di cui egli fu Rettore, venerdì 30 giugno, ore 10.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

1956 1961

Vittorio Alberto Ruffino

vive sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa in suffragio parrocchia S. Anna, 30 giugno ore 7.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

29-6-1950 29-6-1961

Maria Morgante
in Fantino

Marito, figlia, genero la ricordano sempre.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

Pierina Nalesso Magnone

Da tre anni nella pace del signore, sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa 30 giugno ore 9, seminario Arcivescovile (Rubinetto, Torino; ore 8, santuario Immacolata, Brescia.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

Nel quarto anniversario del decesso del compianto

Paolo Rotta

sarà celebrata Messa nella chiesa S. Cristina (piazza S. Carlo), sabato 1° luglio ore 9.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

1957 1961

La famiglia ricorda con immutato rimpianto il

DOTT. COMM.

Carlo Mozzana

— **Pavia, 29 giugno 1961.**

30-6-1947 30-6-1961

Un ricordo di preghiera per l'

Ing. Vittorio Righini

che vive indimenticabilmente nel cuore dei suoi cari.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Cav. Antonio Savio

la moglie lo ricorda con immutato rimpianto.

— **Torino, 29 giugno 1961.**

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Riva
nata Strumia

Ne danno il doloroso annuncio: il marito cav. **Giuseppe**, il figlio **Augusto** con la moglie **Franca Accornero**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti.

La cara salma partirà dalla Villa Reddois in Moncalieri il giorno 30 giugno alle ore 9,30 e la funzione religiosa avverrà a Torino presso la cappella del cimitero generale alle ore 10. Non fiori ma opere di bene. Il presente serva per partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Direzione, Colleghi e Collaboratori tutti della **Fiat Sezione Officine Sussidiarie Auto**, profondamente commossi partecipano al lutto che ha colpito il cav. Giuseppe Riva per la scomparsa della sua amata

Consorte

— **Torino, 28 giugno 1961.**

La **I.T.I. Impresa Trasporti Internazionali e Giube Transport** prende viva parte al dolore del suo amministratore sig. Ignazio Sarsenia per la scomparsa della sua cara sorella

Matilde

— **Torino, 28 giugno 1961.**

I «**Condomini**» di via **Tirreno 137** piangono la cara signora

Riva

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed ai lavori è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Peirone

Industriale

Desolati lo piangono: la moglie **Elisa Balma**, la figlia **Jole**, **Natalia** con marito **Vasilio Bastino** e figlio **Diego**, il fratello **Carlotto** con la moglie **Nina Bertolino** e figlia **Silvana**; gli zii, il cognato, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al chiarissimo dott. Domenico Renzo ed alla infermiera suorella Rita e Tina Rivhetta che lo assistettero amorevolmente. I funerali avranno luogo il 29 corrente alle ore 17 partendo dalla sua abitazione in via Torino, 125.

— **Nole Canavese, 28 giugno 1961.**

La **Ditta Giuseppe e Carlo Fratelli Peirone - Nole**, partecipa con profondo dolore alla scomparsa del consitolare

Giuseppe Peirone

— **Nole Canavese, 28 giugno 1961.**

I **Dipendenti** della **Manifattura Giuseppe e Carlo Fratelli Peirone** prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro consocio e

Giuseppe Peirone

— **Torino, 28 giugno 1961.**

La **Ditta Pubblicarge** e i **Dipendenti** tutti prendono viva parte al lutto del suo consitolare Vasilo Bastino per la perdita del suocero

Giuseppe Peirone

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Avv. **Gianni Casagrande** e famiglia partecipano al dolore dei loro amici Vasilo Bastino e Carletto Peirone per la perdita del loro congiunto

Giuseppe Peirone

— **Nole Canavese, 28 giugno 1961.**

Il senatore **Giuseppe Maria Gibilla** e signora partecipano al dolore dei signori Vasilo Bastino e Carletto Peirone per la perdita del congiunto

Giuseppe Peirone

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Il **Gruppo Sportivo Libertas di Torino** partecipa al dolore del suo capitano Vasilo Bastino per la perdita del suocero

Giuseppe Peirone

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Gli impiegati della **Ditta Pubblicarge** partecipano al dolore del consitolare Vasilo Bastino per la perdita del suocero

Giuseppe Peirone

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amedea Bellippi
nata Barrera

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Pietro**, le figlie **Anna** e **Pierpaola**, generi, cognate, cognato, zia, nipote, parenti tutti. Il funerale oggi alle ore 9 da via Paolini 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 28 giugno 1961.**

La **Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili** partecipa al dolore della propria collaboratrice signora Anna Bellippi-Del Santo per la improvvisa perdita della

Mamma

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Venturino

anni 50

Angosciati lo piangono la moglie **Maria Brondolo**, il figlio **Walter**, il papà, la sorella, le cognate, il cognato, nipoti, zii e cugini tutti. Il funerale partirà da via Pontaro 14 il giorno 29 giugno alle ore 10.30.

— **Torino, 28 giugno 1961.**

Partecipano al dolore i cugini **Ingoni** e **Massazza**.

Le **Ditte Pizza** e **Sidna** prendono viva parte al dolore della famiglia Venturino.

Il 25 corr. è deceduto a Roma il

Comm. Dott. Enrico Doglio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Sandrina O'Andrea**, la figlia **Lisia** con il marito **Luciano Paff** e figlia **Enrico**, i fratelli **Alberto, Vincenzina, Silvia** ved. **Prada**, i cognati, nipoti e congiunti tutti.

— **Alessandria, 28 giugno 1961.**

E' mancato ai suoi cari

Primo Oddenino

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Erminia Tencone**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi giovedì ore 10,30 da corso Emilia 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 28 giugno 1961.**

E' mancata ai suoi cari

Adele Eydallin

anni 47

Ne danno l'annuncio il marito **Amato**, i figli **Gianfranco, Gabriella**, e **Sandino**. I funerali avverranno oggi alle 16,30 ad Ulzio.

— **Ulzio, 27 giugno 1961.**

Ettore Bertolotti

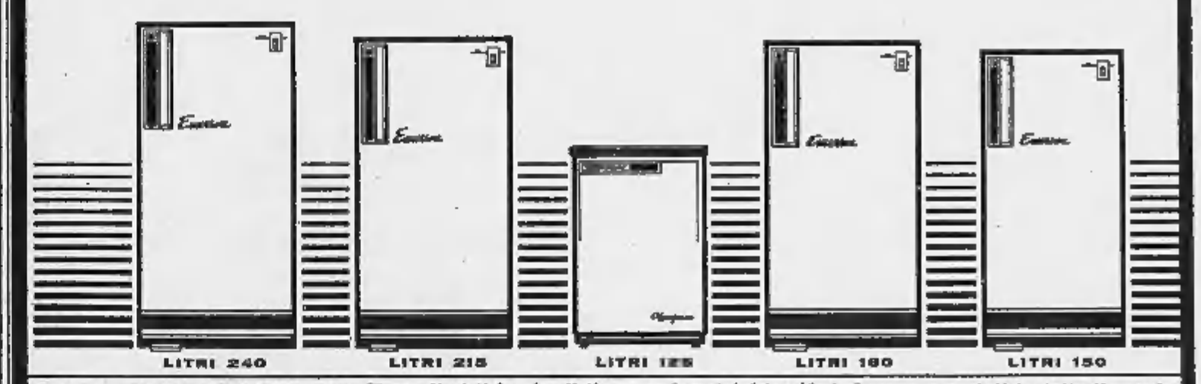
di anni

EMERSON

presenta la nuova linea

PUBBLICITA' EMERSON

Feather Touch



Qualità, linea, eleganza, *ecco le caratteristiche che distinguono i nostri frigoriferi che sono esportati in tutto il mondo.*

apertura a pedale

CARATTERISTICHE
★ Frigoriferi a motore compressore
★ Sbrinamento automatico
★ Griglie scorrevoli
★ Interno colore verde oro
★ Apertura a pedale
★ Illuminazione interna automatica

GARANZIA 5 ANNI

FILIALI E AGENZIE IN TUTTA ITALIA

MILANO	Via Tajani, 76	tel. 723.085	FIRENZE	Via Lorenzoni, 6	tel. 480.333
TORINO	Via S. Quintino, 28	tel. 528.208	ROMA	Via S. Erasmo, 15	tel. 749.227
PADOVA	Via Montini, 3	tel. 34.476	NAPOLI	Via S. Anna Lombardi	tel. 314.300
GENOVA	Piazza Scaglia, 12	tel. 299.540	BARI	Via Ravanas, 237	tel. 18.561
BOLOGNA	Via Ercolani, 2	tel. 264.420	MESSINA	Via Malta Is., 374	tel. 18.443
ANCONA	Via Fredani, 7	tel. 24.345	PALERMO	Via Cost. Nigra, 14	tel. 12.613

Richiedete cataloghi illustrativi a EMERSON - Firenze

IL MARCHIO CHE GARANTISCE IL PRODOTTO

EMERSON RADIO & PHONOGRAPH CORP. U.S.A. ESCLUSIVA PER L'ITALIA - EMERSON SOCIETÀ ITALIANA - FIRENZE

ANNUNCI ECONOMICI

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

(Continua da pag. 12)

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GRANDE novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

ITOM Velosamichi 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5000 mensili. Romero, Piacenza 51. 295

LAMBRETTA Cinolo, corso San Maurizio 29, telef. 86-988. Pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette occasione.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che il giorno 13 luglio 1961, ore 11,30, avanti al G. E. dott. Luzzatti, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della ditta Squinzano, siti in Torino:

a) 2 negozi ed una cantina in piazza Statuto 12;

b) parte di casa con uffici, laboratori e garage, per complessivi 8 vani, oltre basso fabbricato con rimessa e due alloggi nel cortile, in via del Carmine 29, via Alfieri 1.

Prezzo base L. 12.846.000; cauzione e deposito spese L. 3.000.000; aumento minimo L. 50.000; versamento del prezzo entro 30 giorni.

Il Cancelliere
Dott. G. SAVIO

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

FIDO CLUB
PENSIONE PER CANI E GATTI
S. MAURO - Via Settimo 324 - tel. 558.506

Jantzen
Il costume bagno che vi distinguerà, e tutte le migliori firme nei nuovi modelli 1961 per donna, uomo e ragazzo
sanfer
TORINO
Via F. Mirca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 368 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

LAMBRETTA facilitazioni, permuta, garanzia. Ronco, piazza Paravia 5 angolo Saccarelli, telefono 779-843. A51030

LAMBRETTA per tutti 4.200 mensili garanzia, assistenza patente. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668.

LAMBRETTA rateazioni permute. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60 S esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 25

MOTOSCAFO fuori bordo per famiglia (imogano) vendo occasione. Tel. 687-368.

NOVITA' Capriolo 100: completa la gamma dei sempre meravigliosi 75 e 125. Cerea, Mazzoni 5. 24868

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Comitalsommario Torino e provincia. Bonaiuto 2. 793

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo, illustrazioni, presentazioni, cambi, rateazioni. Ginevra, Giulio Cesare 169. Telefono 21-605. 153

OCCASIONE vendo Guzzi Lodolino 25 mota, moto Bertl 35.000, Vespa da lire 25.000 in poi. Via Bertola 30. 347

OCCASIONI Lambrette, Vespe, motoscafi da 15.000 in su. Facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

PRIVATO vende moto BKW 98 ottimo stato. Telefonare ore pasti 673-710.

SENZA patente ciclomotori, motocarri Vari. Concessionaria Avia, corso Vercelli 51. Telefono 21-543. 564

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentaro 5 ruote, monogruppo-cini Ape nuovi, occasione. Corvin, Giulio Cesare 167. Telefono 21-135. 185

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 31

VESPA vendo rumbla, consegna subito, facilita nel pagamento l'Agenzia Elit, via Fabro 10. 347

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.li, cambi, rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. 850

VESPAROLEGGIO: ultimi modelli 150, anche Lambretta. Saluzzo 52. Telefonare 69-771. A53074

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Motorini Unione Sovietica 189, telefono 393-628 369

VOLTURIAMO: autovetture, motoscafi, motoleggere L. 5.200. Vela, Talucchi 32. Telefonateci 772-186. 371

21 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine in genere, riparazioni, sostituzioni, pagamenti rateali, cambi, assistenza, serietà. Bricco, Villoria 80. 581

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Montevecchio 1. 898

ABBIAMO assortimento cancelleria, articoli da regalo, oggettistica, penne, articoli da disegno, pelletteria, profumeria, giocattoli, articoli da fumatori, articoli da scrivania, articoli da viaggio, articoli da scuola. Cartoleria Ferrero, via Cernaia 38. 1152

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate gratuita esposizione Galliano, corso Vittorio 42. 916

ACQUISTIAMO, sgombriamo cantine rottami, cottami, oggetti vari. Tel. 485-440, 483.137. 674

AFFARONE vendo soffiando bellissima camera letto noce. 175.000. Telefonate 682-826. 329

AL Centro Radio, televisori a gettone. Nostra assistenza. Telefonare 588-262.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1152

AL Centro Radio, S. Secondo 42, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modernissime di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Aste Liquidazioni. Ogni 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (mezzanino). Assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ALTI Grissini 273-850, Firenze 27, ritiro vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. 704

APPROFITTATE! Grandiosa liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Sapione 33.

ARMADI, guardaroba, camere, cameriette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi rantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 213

ARMADI metallici anche su misura modelletti componibili per cucina. Agenzia CAM, via Campana 15. 665

ARMADIONI 5 porte 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, incavi, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Sabotti L. 70.000. Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161; v. S. Agostino 5; corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baltidi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTISTICA matrimoniale, salotto Luigi undicesimo lavorati (occasionissima). Mobilificio Garibaldi 13. A53525

ARTISTICO salone pranzo cinquecentesco (restauro) 1.500.000, altro bolognese vendesi metà prezzo. Mobilificio Garibaldi 13. 853636

ASSORTIMENTO sedie dipintabili curvate, tavolini, servizzole, librerie. Barbiello, Bellezia 8. 235

ATTENZIONE, fabbrica mobili svende prezzi sbalorditivi mobili, lampadari, televisori, elettrodomestici. Piazza Vittorio 2, Sapione 33. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 b. 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o resi rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CAUSA trasloco cedesi mobilio sontuoso, 10-16. Sisca, via Farelni 13, Torino

CERCO macchina cucire Singer occasione. Telefonare 525-097, ore pasti.

CONTINUA la vendita di tutte le sete pure, cotoni, lane e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. De Benedetti, tessuti extra, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 516

COPISTERIA Bertocchi, 8, Francesco Assisi 2, tel. 528-642. Testi, computi, capitoli, lavori in genere, circolatte.

DOBERMANN cuccioli cuccioloni bellissimi iscritti iscrivibili. Allevamenti Grandi Tuenno (Trento). A51148

FRIGORIFERI a rate per bene intenza. Castino, piazza Marmolada 14.

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 37, tel. 46-962. Visitateci.

MACCHINE maglieria: 12x100, 250.000; 12x90, 220.000; 8x100, 250.000; 8x70, 100.000; 7x100, 250.000; 7x90, 200.000. Riparatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Grisaldi, San Francesco da Paola 4 1371

L'OROLOGIO non funziona? Da Certaldo orefeceria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 283-106.

LUSSUOSO salone pranzo, lampadari bronzo, seggiole piccolo punto, camera letto, vendesi. Telefonare 599-768, ore 8-10; 13-15. A53793

MACCHINE cucire con modello 45.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarnera, via Monte di Pietà 16. Novità macchine maglieria ed accessoriature, tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI « Cambella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, fuori e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna garantita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881. 11042

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Ginevra Borsi 52, telef. 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 982

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni pollespire 27.000, signorile 39.000, matrimoniali 90.000, dormiletto 19.000. 1358

OCCASIONE vendesi lampadario cristallo sei fuochi. Telefonare 365-622.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 zig-zag 25.000 in più. Canavese, Re Umberto 11. Telefonare 519-977. 21090

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 160.000, salotto 115.000. Telefonate 852-296. 329

OCCASIONISSIME salotti 125.000, camere matrimoniali 150.000, mobili svedesi 80.000. Napione 21. Telefonare 882-626.

PIANOFORTE buonissimo stato occasionissima vendo L. 35.000. Tel. 71-279.

PIANOFORTE Klinger vendesi occasione. Telefonare 590-550 ore pasti.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI « Ciurnato », via Lagrange 2, telef. 355-211. Arrivi nuovissimi modelli marche, garanzie, facilitazioni. Sconto 40.000. 619

PIATINO, piastrelli, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Volvetti, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 674

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio Cinquecento - Settecento, Varsi. Telefonare 53-024. A52276

PRIVATO vende a privato causa trasferimento cassapanca salotto poltrone quadri tappeti soprammobili. Telefonare 553-218. A53281

PROSSIMA definitiva chiusura per cessazione attività liquidasi bar maggiolini, antica mercia lacca cinese, vetrine, consoli, mobiletti vari; poltrone isolate, selva, via Maria Vittoria 11. 445

REGALO bella gattina soriana a persona di-pieta tenerla bene. Telefonare 685-370. A51144

SALOTTI poltrone tendaggi, nuova produzione 1961. Facilitazioni. Cassia, corso Peschiera 57. 423

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, letti, facilitazioni. Belgio 51, tram 5-17.

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando redatti libri cose varie. Telefonare 482-493. A51683

TAILLEURS, cappotti signora, eleganti, sportivi. 15-19 mila. Reggero, Sacchi 54.

TAPPEZZERIE in carta calcio acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 successore Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TECNIGRAFO 100 x 150 come nuovo, vendo. Telefonare 35-167. A52990

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma vendesi realizza. Telefonare 363-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDESI occasione tenda campeggio tipo capannina 4 posti. Tel. 361-851.

Provincia di TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso l'Amministrazione Provinciale di Torino per:

1 posto di ingegnere di 2ª classe (scadenza 31 luglio 1961, ore 12).

Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria 12, Torino).

Il Segretario Generale
Dottor A. CICOTERO

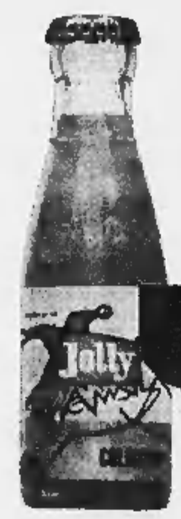
Il Presidente
della Giunta Provinciale
Prof. G. GROSSO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - insegnasi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour 25 - TORINO
Telefono 827-565

Piedi sensibili?
EWO Crema
Balsamo per
Piedi sensibili, stanchi
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

DERATTIZZAZIONE
PRIVATA GARANZIA

vince il confronto



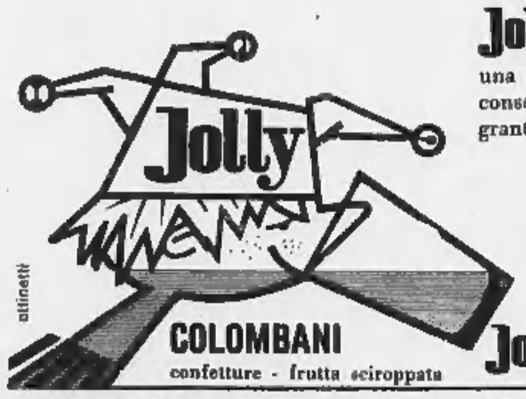
Jolly

è tuttafrutta

giustamente dosato di polpa e di succo.
Lattina o bottiglia scegliete sempre

Jolly

una preparazione accurata lo conserva di continuo così fragrante, così dissetante.



COLOMBANI
confetture - frutta sciroppata

Jolly *nasce dai grandi frutteti di Romagna.*

Bar, ristoranti, richiedetelo oggi stesso al nostro agente Sig. **Onomoni Carlo**, Via Avigliana 15, TORINO, Tel. 766.459
Il nostro agente per gli alimentaristi è il Rag. **Roberto Bellone**, Via Principessa Clotilde 31, TORINO, Tel. 772.468

FIAT

Progredita qualità delle "6 cilindri"

FIAT 2300 e FIAT 1800 B

maggiore potenza, comodità, eleganza, freni a disco

Motore 2279 cmc, cv 117 SAE: velocità 160 km/ora - Lussuosa berlina 5/6 posti - 4 proiettori - Nuove sospensioni posteriori - Servofreno a depressione sui freni a disco - A richiesta: frizione automatica - moltiplicatore (over-drive)
Berlina speciale, di rappresentanza, in nuova versione e di passo allungato

La 1800 B potenzia e migliora la 1800: motore 1795 cmc, cv 97 SAE: velocità oltre 145 km/ora - Anch'essa con servofreno a depressione sui freni a disco - Nuove sospensioni posteriori Frizione automatica (a richiesta)

PREZZI

FIAT 2300	
Berlina	L. 1.650.000
Familiare	L. 1.815.000
Berlina speciale	L. 2.050.000
FIAT 1800 B	
Berlina	L. 1.485.000
Familiare	L. 1.650.000

Franco Filiali FIAT
5 ruote gommate e accessori d'uso

IN TUTTA ITALIA: PRESSO FILIALI E COMMISSIONARIE FIAT